Anno 103 Numero 34

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1580): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, - AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 11 Febbraio 1969

11 FEBBRAIO: QUARANT'ANNI DAL CONCORDATO

È possibile una revisione dei rapporti fra Stato e Chiesa

(La Repubblica non deve essere confessionale, l'illibertà non giova alla vita religiosa)

Sono passati quarant'anni dal giorno in cui Mussolini ed il card. Gasparri firmarono in Laterano i Patti «della conciliazione»; quasi ventidue dal voto dell'Assemblea che li inserì nella Costituzione della Repubblica. Per la prima volta, ricorrendo l'11 febbraio, non sono ricordati come una realtà definitiva ed intangibile né dallo Stato, che ha assunto l'impegno di chiederne la revisione e designato gli esperti per prepararla, né dalla Chiesa, che nel Concilio ha espresso gravi riserve sulla politica concordataria.

E' la prova che si possono mutare gli accordi del 1929 senza minacciare la pace religiosa in Italia, ed il riconoscimento che quei Patti non rispondono, come Moro disse alla Camera, *«alle ragioni dello Stato ed alle esigenze della democrazia»*. Nella loro «natura autoritaria» di alleanza fra trono ed altare, essi appartengono ad un tempo ormai lontano e rispecchiano una realtà diversa da quella d'oggi: nacquero dall'incontro fra il totalitarismo fascista ed una Chiesa non ancora aperta all'ecumenismo, al dialogo.

Una parte dei Patti Lateranensi rimane un'acquisizione definitiva: nessun governo democratico vorrebbe riaprire la «questione romana» discutendo la sovranità del Vaticano, e nemmeno denunciare il principio dell'accordo fra Stato e Chiesa per tornare ad un regime di rigorosa separazione. Ma debbono essere rivedute le clausole che dal 1929 hanno fatto dell'Italia — come il cattolico Jemolo, storico e giurista di riconosciuta autorità, afferma nell'articolo che si legge in terza pagina — «uno Stato confessionale». Queste clausole incompatibili con la Costituzione repubblicana si trovano in entrambi i patti conclusi «in nome della Santissima Trinità»: sia nel Concordato, più numerose, sia nel Trattato.

E' l'articolo primo del Trattato che, definendo *«la religione cattolica, apostolica e romana... sola religione dello Stato»*, dà all'Italia un carattere confessionale. Da esso derivano tutte le condizioni di privilegio accordate alla Chiesa, violando l'eguaglianza dei cittadini e la pari libertà di ogni confessione religiosa affermate dalla Costituzione. Il Trattato dispone una particolare tutela giuridica per il Pontefice, speciali diritti per i dignitari ecclesiastici, la validità civile delle sentenze di autorità religiose; il Concordato assegna alla Chiesa una parte della sovranità statale, stabilisce diritti e doveri diversi fra i cittadini, impegna lo Stato ad assistere col braccio secolare gli ecclesiastici negli atti *«del loro ministero spirituale»* (com'è accaduto nella controversia dell'Isolotto).

Per cinico opportunismo politico Mussolini, fautore dell'onnipotenza dello Stato, ne alienò la sovranità in settori tra i più importanti: il matrimonio, dove il diritto canonico ed i tribunali ecclesiastici prevalgono sulla legge civile; la scuola, facendo della dottrina cristiana, *«secondo la forma ricevuta dalla tradizione cattolica»*, il *«fondamento e coronamento dell'istruzione pubblica»*, ed assegnando all'episcopato un preciso diritto d'intervento, lo statuto di Roma, che per il suo *«carattere sacro»* vive in regime di libertà controllata o limitata (così *Il vicario* di Hochhuth non vi fu rappresentato). Ma la rinuncia più grave che Mussolini accordò alla Chiesa è l'abbandono della neutralità dello Stato davanti al problema religioso, imponendo una gerarchia tra le confessioni, graduando i diritti dei cittadini a seconda della fede.

Solo la cattolicità è difesa contro il «vilipendio»: un reato elastico che può essere esteso fino alla tutela penale dell'ortodossia. C'è un'immunità parziale per i preti cattolici, come insegna il caso del vescovo di Prato, non per i ministri di altre Chiese. In un paese che rifiuta l'obbiezione di coscienza, sacerdoti e religiosi godono dell'esonero dal servizio militare; ma se sono colpiti da censura ecclesiastica, perdono essenziali diritti civili e politici, come i condannati a pene infamanti: un apostata non può diventare sindaco né insegnare in un istituto pubblico. A scuola o sotto le armi, il cittadino è ufficialmente cattolico; persino l'abuso dell'abito talare è eguagliato all'uso non autorizzato della divisa militare. Sono privilegi incostituzionali; ma egualmente incompatibile con il regime democratico è la contropartita chiesta da Mussolini, ed ancora — teoricamente — valida: il divieto di «fare politica» imposto ai preti ed all'Azione cattolica.

Due guerre mondiali, la Resistenza, venticinque anni di libertà hanno dimostrato che la revisione dei Patti Lateranensi, per accordarli con «le ragioni dello Stato e le esigenze della democrazia», può essere affrontata dalle due parti senza temere né un'impossibile guerra di religione, né vincoli all'indipendenza spirituale della Chiesa. Le trattative saranno lunghe e complesse; nell'attesa di un risultato imprevedibile, è opportuno da parte dello Stato un risoluto ritorno allo spirito di Cavour. La Repubblica non può essere confessionale, e l'illibertà non giova nemmeno alla vita religiosa.

Carlo Casalegno

In cinque istituti di Milano

Contro il Concordato oggi vanno a scuola

Rinunciano alla vacanza per discutere i rapporti tra la Chiesa e lo Stato

(Nostro servizio particolare) **Milano, 10 febbraio.**

Domani in cinque scuole medie superiori di Milano ci sarà uno sciopero *«alla rovescia»*. Benché il calendario preveda una giornata di vacanza per il quarantesimo anniversario della conciliazione fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica, gruppi di studenti e alcuni professori andranno ugualmente a scuola. Protestano non contro la conciliazione, ma contro il Concordato che essi ritengono del tutto superato.

Le cinque scuole sono: il liceo classico *Carducci*, i licei scientifici *Leonardo da Vinci* e *Einstein*, la scuola media superiore della *Umanitaria*, l'istituto *Molinari*. La decisione è stata presa nell'atmosfera di fermento generale nata col *Movimento studentesco*, ma i promotori, questa volta, più che ai *contestatori globali*, appartengono a minoranze laiche o a gruppetti di cattolici che, sull'esempio di A. C. Jemolo, ispirano la loro azione alla opportunità di una netta distinzione fra Stato e Chiesa.

Anche altri cattolici, che seguono la linea di don Milani e di don Mazzi, sono stati fra i promotori della iniziativa: *«Siamo contro la politica dei concordati e in modo particolarissimo contro il Concordato del 1929 fra la Chiesa e lo Stato fascista* — diceva questo pomeriggio uno studente dell'*Umanitaria* alla uscita dalla scuola —; *l'opinione pubblica, che tanto spesso rimprovera a noi studenti di cercare ogni sorta di pretesti per fare vacanza, questa volta dovrebbe capirci e approvarci: andiamo a scuola in un giorno di vacanza per richiamare l'attenzione su un problema che interessa tutta la nazione»*.

Alla manifestazione hanno aderito anche diversi professori che si recheranno a scuola insieme coi ragazzi. Se troveranno i cancelli chiusi, tutto dovrà forzatamente limitarsi a un pubblico dibattito all'aperto. Se invece le porte saranno aperte, gli studenti entreranno nelle aule con gli insegnanti e si terranno due o tre ore di lezioni. Naturalmente si discuterà sul problema dei rapporti fra Stato e Chiesa.

La presidenza della scuola media dell'*Umanitaria* ha fatto sapere che le aule domattina rimarranno aperte.

g. t.

«L'Osservatore» parla di esperienza positiva

Gava annuncia che entro il mese inizierà i lavori la commissione per rivedere il Concordato

(Nostro servizio particolare) **Roma, 10 febbraio.**

L'anniversario della firma dei Patti Lateranensi verrà ricordato domani, in chiave polemica, con manifestazioni in alcune città. Associazioni laiche e il partito radicale ne sono promotori, nuclei studenteschi «contestatari» vi hanno aderito organizzando, a Milano e a Roma, un «controanniversario».

Nessuna iniziativa è invece annunciata dal governo e dai partiti. L'on. Orlandi, presidente del gruppo parlamentare socialista, autore di una delle recenti interpellanze sulla revisione del Concordato, ha rilasciato una dichiarazione per affermare che la ricorrenza *«segna un fatto storico»*: *«E' la chiusura definitiva e irrevocabile* — egli ha detto — *della questione romana»*. Ha però aggiunto: *«La ricorrenza ci ricorda un impegno che il Parlamento italiano ha già assunto: si tratta di dare concreto e coerente avvio al meccanismo di revisione bilaterale che è previsto dall'ultimo comma dell'art. 7 della Costituzione, ed è reso pressante proprio dalla introduzione nell'ordinamento legislativo italiano della Costituzione repubblicana»*.

L'impegno alla revisione, accettato a suo tempo dal governo e sollecitato dalla stragrande maggioranza del Parlamento, spiega la mancanza di manifestazioni ufficiali. La Radio Vaticana e l'*Osservatore Romano* hanno invece tratto occasione dalla ricorrenza per esaltare la funzione degli accordi e sottolineare, con molta discrezione, un *«dovere di lealtà»* cui lo Stato italiano è tenuto.

All'argomento l'organo vaticano dedica, invece del consueto corsivo redazionale, un lungo articolo nutrito di una minuziosa analisi storica. Come a superare le eventuali controversie giuridiche e politiche, lo scritto è introdotto dall'affermazione, significativa, che ricordare la data dell'11 febbraio costituisce *«un dovere di riconoscenza a Dio»*. La tesi dell'*Osservatore* è che vi sono due «punti fermi»: la congiunzione inscindibile del Trattato e del Concordato, che insieme costituiscono i Patti Lateranensi (come a dire che non si può toccare l'uno senza incidere sull'altro); e la fiducia riposta dai Papi nei sentimenti del popolo italiano. E' *«per volontà del popolo sovrano»* — aggiunge — che i Patti Lateranensi vennero accolti nella Costituzione (e sembra questa un'altra affermazione di riserva di fronte ai propositi di revisione).

Infine, l'organo vaticano ricorda le parole pronunciate l'anno scorso, in occasione dell'11 febbraio, dal Papa: *«Per noi stessi riserveremo la fiducia di non dover mai rammaricarci di avere assicurato e resa evidente l'indipendenza del papato con il riconoscimento di un minimo e quasi simbolico Stato Vaticano, ma di avere bene nolto affidando la tutela morale della dignità e della libertà della sede apostolica alla lealtà civile e alla fede religiosa del popolo italiano»*.

E' sulle garanzie offerte «dal popolo italiano» che l'*Osservatore* insiste, concludendo con l'affermazione che, dopo quarant'anni, non può non maturare *«una rinnovata e più profonda convinzione di mantenere fede agli impegni»*. Nessun cenno alle decisioni del Parlamento e agli impegni assunti dal governo per la revisione; solo riferimenti insistenti alla volontà e al sentimento popolari.

Il ministro di Grazia e Giustizia Gava ha confermato l'on. Guido Gonella presidente della commissione per la revisione del Concordato, della quale fanno parte i professori Roberto Ago, Fedele Pio, Franco Valsecchi, Paolo Rossi e Gaspare Ambrosini. Nei prossimi giorni sarà fissata la data dell'insediamento della commissione, i cui lavori inizieranno entro la fine di febbraio. Preliminarmente, la commissione procederà ad un esame di tutta la disciplina concordataria, regolatrice dei rapporti tra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica.

La speciale commissione è stata istituita in vista dei numerosi problemi giuridici che insorgono nella delicata materia, soprattutto il diritto matrimoniale. Pende tra l'altro dinanzi alla Corte Costituzionale la questione di legittimità di alcune norme del matrimonio concordatario.

r. s.

La neve ha fermato Manhattan



La «Seconda Avenue» nel quartiere di Manhattan dopo la bufera di neve che ha paralizzato New York. Nella città è stato proclamato lo «stato d'emergenza», il traffico è rimasto a lungo bloccato: a Wall Street anche la Borsa è chiusa (Telefoto U.P.I. - Il servizio a pagina 11)

IL «PICCOLO BLOCCO» IMPOSTO DAI TEDESCO-COMUNISTI

Gli alleati protestano con Mosca per le misure restrittive a Berlino

La nota diplomatica di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia trasmessa all'Urss («unica responsabile del traffico per Berlino»), ma non alla Germania Est - Soddisfazione a Bonn - Il governo federale ripete che l'elezione del Capo dello Stato si terrà nell'ex capitale; ma non è escluso un ripensamento - Il Cremlino invia a Berlino Est il comandante del Patto di Varsavia

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 10 febbraio.**

Gli ambienti politici di Bonn e i giornali tedeschi hanno reagito con una calma insolita alle misure restrittive al traffico per Berlino annunciate ieri dalla Germania comunista. Governo, partiti, commentatori si richiamano alle garanzie degli alleati occidentali per l'ex capitale e fanno notare che prima Wilson (il 14 febbraio) e poi Nixon (il 27) visiteranno Berlino per ribadire il loro appoggio. La maggior parte dei giornali parla di «guerra dei nervi» e dà per scontato che non accadrà nulla di grave.

Washington, Londra e Parigi — come i tedeschi prevedevano — non hanno abbandonato Bonn, benché ieri alla televisione il nuovo ministro della Difesa americano, Laird, abbia detto che «questa faccenda riguarda il governo della Germania Occidentale e noi non siamo direttamente coinvolti». *Già oggi, ventiquattr'ore dopo lo annuncio della Germania Orientale che parlamentari, «grandi elettori» e militari di Bonn non potranno raggiungere Berlino via terra, i governi alleati hanno stilato una nota comune che verrà trasmessa a Mosca, ma non a Pankow. (La Germania Orientale, infatti, «non esiste»).*

La dichiarazione comune è stata salutata «con soddisfazione» dal portavoce del governo Diehl. Non è propriamente una nota di protesta — come qui si sperava — ma piuttosto di «messa a punto». In essa i governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia ricordano all'Urss che la reazione comunista alla decisione tedesco-occidentale di eleggere il Capo dello Stato il 5 marzo a Berlino è ingiustificata, poiché già in passato l'Assemblea federale si riunì nell'ex capitale, «senza difficoltà». Stavolta la scelta su Berlino è caduta dopo consultazioni con le tre potenze, «nel quadro delle loro responsabilità per l'ex capitale».

I tre governi ricordano a Mosca che «L'Unione Sovietica, e non la Germania dell'Est, è responsabile del libero accesso delle persone e dei beni a Berlino» *e pertanto la richiamano* «alla sua responsabilità». *Nella nota non viene fatto alcun accenno a conseguenze o a contromisure che potrebbero derivare dalle limitazioni al traffico da e verso Berlino.*

Nonostante la calma che dimostrano gli ambienti ufficiali di Bonn, pare che dietro le quinte vi sia un certo nervosismo. A ciò ha contribuito la notizia che il comandante in capo delle truppe del Patto di Varsavia, generale Yakubovski, è giunto d'improvviso da Mosca a Berlino Est, dove si è incontrato col maresciallo Koscevoi, comandante delle truppe sovietiche nella Germania Est.

Il portavoce Diehl ha ribadito oggi che l'assemblea elettiva si farà a Berlino. Ma a Bonn si è perplessi. Il nuovo presidente del Parlamento, Von Hassel, ha chiesto di conferire con il Cancelliere Kiesinger e col ministro degli Esteri Brandt sulla questione di Berlino. Alcuni osservatori politici vedono in questa richiesta una possibilità — per quanto tenuissima — che l'assemblea elettiva (non ancora convocata) possa essere trasferita. Kiesinger parlando al gruppo parlamentare dc ha portato stasera una nota distensiva. Egli ha detto che la posizione dell'Urss verso Bonn è lievemente migliorata, come appare dalla recente nota sul patto anti-atomico consegnata a Brandt dall'ambasciatore Zarapkin.

Tito Sansa

Confermata la visita di Nixon a Berlino

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 10 febbraio.**

L'ufficio stampa della Casa Bianca ha dichiarato oggi che il presidente Nixon ha riaffermato di voler visitare Berlino occidentale alla fine del mese malgrado le recenti difficoltà. Il Parlamento della Germania Occidentale si riunirà a Berlino Ovest per eleggere il presidente della Repubblica. La Germania Orientale ha detto di considerare quest'atto come una provocazione e ha annunciato una serie di misure di ritorsione. Il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, ha detto: *«Il Presidente secondo i suoi attuali piani visiterà Berlino occidentale»*.

«Secondo i suoi attuali piani»: il viaggio a Berlino assume il significato di un appoggio a Bonn. Comunque il Presidente si è voluto lasciare aperta la possibilità di modificare i suoi progetti. Del resto non è un mistero che solo dopo molte esitazioni il Presidente si è deciso ad includere Berlino nel suo giro in Europa. Il timore era che il gesto potesse apparire provocatorio ai sovietici.

n. c.

Mosca accusa Bonn di «gravi provocazioni»

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 10 febbraio.**

La presenza a Berlino Est del maresciallo Yakubovski, comandante in capo del patto di Varsavia, ha il duplice scopo di dimostrare l'appoggio sovietico alla Germania di Pankow e di intimidire Bonn e l'Occidente. Essa è interpretata come un monito del Cremlino a non indire le elezioni del presidente della Repubblica federale tedesca a Berlino Ovest. La partenza di Yakubovski da Mosca è avvenuta poco dopo che la *Pravda* e le *Izvestia*, cioè i quotidiani del partito e del governo, hanno accusato Bonn di *«provocazioni assai pericolose»*. Le *Izvestia* hanno inoltre criticato il presidente americano Nixon e il *premier* inglese Wilson per aver incluso Berlino Ovest nelle loro visite in Europa.

La *Pravda* afferma che le rappresaglie della Germania orientale *«corrispondono in pieno alla politica dello Stato socialista tedesco per la pace e la sicurezza in Europa»*.

e. c.

L'ETERNA CONTROVERSIA BERLINESE

Una realtà che non si può mutare

Il nuovo «piccolo blocco» di Berlino riguarda soltanto un minuscolo, ma ben preciso gruppo di tedeschi occidentali: tutti coloro — elettori, funzionari e personale ausiliario, con relativo materiale — che il 5 marzo dovrebbero trovarsi a Berlino Ovest per procedere all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica Federale.

Il significato politico della mossa è quindi sin troppo evidente, come reazione contro una decisione di Bonn che la Germania Orientale giudica provocatoria. Certo, la scelta di Berlino, per la prima volta, come sede dell'elezione del presidente federale, si deve ritenere politicamente almeno inopportuna, mentre sul piano giuridico l'intera questione di Berlino è quanto mai singolare. In realtà, come scrive un esperto del problema tedesco, il Collotti, *«se anomala si può considerare la situazione della Germania in generale, la condizione di Berlino è una anomalia nella anomalia»*.

Di diritto lo *status* di Berlino resta sempre quello definito nell'accordo interalleato del 12 settembre 1944, in base al quale la città, a guerra vinta, doveva essere divisa in tre settori di occupazione, americano, inglese e sovietico, divenuti poi quattro con la concessione di una parte del settore americano ai francesi. Di fatto, come è noto, la *Kommandatura* unitaria dei quattro alleati, installata con l'accordo del 7 luglio '45, cessò di funzionare nel '48, travolta dalle vicende della «guerra fredda». Nello stesso tempo l'amministrazione civica si scindeva in due, dando origine alle due entità di Berlino Ovest (i tre settori occupati dagli occidentali) e di Berlino Est (il settore sovietico).

Sorti nel '49 i due Stati tedeschi, ognuno di essi dichiarò parte del proprio territorio la rispettiva porzione di Berlino: la Repubblica Federale ne fece costituzionalmente un *Land*, però non riconosciuto dalle tre potenze occidentali; la Repubblica Democratica, approfittando della contiguità territoriale, ha completamente assorbito Berlino Est, facendone di fatto e di diritto la propria capitale. Ne consegue che gli accordi alleati sono violati macroscopicamente, ed in permanenza, dalla Germania Orientale. E lo sono pure dalla Germania Occidentale, ogni volta che Bonn compie un gesto vistoso per riaffermare la propria posizione di principio su Berlino Ovest.

Contro siffatti gesti di Bonn, come nel caso attuale, la Repubblica Democratica adopera per ritorsione l'arma delle restrizioni al traffico, sul proprio territorio, da e per Berlino Ovest. E qui si entra in una situazione tanto intricata quanto incredibilmente vaga. Nessun accordo scritto tra gli alleati regola questo traffico, appunto perché l'occupazione quadripartita della Germania e di Berlino era considerata una misura provvisoria; comunque i militari e i civili delle tre potenze occidentali fruiscono indisturbati di determinate vie di comunicazione terrestri, fluviali ed aeree; queste ultime le uniche regolate da un accordo scritto.

A maggior ragione, poiché nel '45 non si poteva immaginare che dovessero sorgere due Stati tedeschi, il traffico delle persone e delle merci tra Germania Occidentale e Berlino Ovest non è regolato da alcuna disposizione; sicché Ulbricht può avvalersi di questa situazione e considerare la Repubblica Federale come un qualsiasi Stato straniero.

Questa essendo la delicata e controversa situazione di Berlino, prudenza vorrebbe che i governanti di Bonn non cercassero di inasprirla con iniziative che in fondo sono criticate anche a Washington. Ma per il governo federale Berlino è una pedina in un gioco molto più vasto e complesso, rivolto in sostanza più a far pressione sui propri alleati che contro gli avversari comunisti. Con la prospettiva della visita di Nixon a Berlino, Bonn crede forse di disporre di una buona carta. Ma il gioco le si potrebbe cambiare in mano, se Nixon non ritenesse, come fece Kennedy, di proclamarsi «berlinese».

Ferdinando Vegas

IL SOMMARIO

La «linea russa» difesa da Donini al Congresso del Pci

"Qui non si parla di Lenin, compagni"

Longo non lo ha nominato mai, mentre ha citato Paolo VI - Dura ma isolata critica al gruppo dirigente, accusato di essersi messo in una «posizione grottesca» dinanzi all'intervento sovietico a Praga: «Abbiamo adottato slogans umilianti, che potrebbero venire applicati soltanto al Portogallo. Ma c'è un abisso. Un parallelo simile è insultante e assurdo» - Altre critiche per il tiepido sostegno concesso agli studenti - D'Onofrio stringe la mano all'oppositore, Li Causi gli batte sulla spalla - Ingrao scuote l'assemblea dalla costernazione

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 10 febbraio.

Ambrogio Donini, quasi settantenne, già senatore della Repubblica, insegnante di storia delle religioni all'università di Bari (che è attualmente il terzo e sarà presto il secondo degli atenei d'Italia per numero di iscritti) ha stamane parlato della contestazione giovanile e dei fatti di Praga, i due problemi di maggiore e più attuale interesse per il partito comunista. L'uno difatti ha un riflesso immediato sulle condizioni della società nazionale, e l'altro sui rapporti e patteggiamenti del pci sul piano del comunismo internazionale.

Riguardo a tutti e due i problemi Donini ha condannato, con una durezza che i maggiorenti del pci hanno definito provocatoria, la linea politica ufficiale tracciata da Longo nella sua relazione dell'altro ieri. E' troppo generica e superficiale, secondo Donini, la simpatia che il segretario del partito ha espresso per il movimento giovanile: *«Dobbiamo avvicinarlo e affiancarlo di più perché è molto importante il fatto che un'intera generazione di giovani fra i 12 e i 25 anni sia scesa in lotta contro le vecchie ideologie, i falsi valori culturali, gli antiquati programmi della scuola italiana».*

«Abbiamo qualche cosa da temere? — si è domandato — *E' questo un movimento che può travolgere qualcosa? Il pericolo esiste ma non ha importanza che i giovani ribelli contestino tra l'altro anche una parte del bagaglio ideologico del pci. Procuriamo piuttosto di essere presenti fra loro, non con la pretesa di inserirci nel movimento, o per dirigerlo, piuttosto per ammaestrarli. E qui vi devo dire che la posizione assunta dal nostro partito sulla questione della Cecoslovacchia non è di certo tale da giovarci».*

Nel silenzio gelido dell'assemblea, ma seguito dall'attenzione cortese di Elzen Erban, primo delegato cecoslovacco, e del sovietico Boris Ponomariov che, sui banchi riservati alle rappresentanze dei partiti fratelli, avevano premurosamente inforcato le cuffie per ricevere la traduzione simultanea, Donini ha qui iniziato il suo attacco diretto contro Longo, il più vivace e consistente che sia stato finora pronunciato al congresso.

«L'atteggiamento che abbiamo assunto il 21 agosto, di condanna e dissenso per l'intervento in Cecoslovacchia dei Paesi del Patto di Varsavia ci ha messo in una posizione grottesca — ha detto Donini —*; ci siamo associati alle forti difese che anche i reazionari trasferiscono a favore del socialismo di Praga. Abbiamo adottato* slogans *umilianti che potrebbero venire applicati soltanto al Portogallo. Ma c'è un abisso! Un parallelo di questo genere è insultante ed assurdo».* E' stato questo un vero attacco personale a Longo, che nella sua relazione dell'altro ieri aveva parlato appunto di Grecia, Spagna e Portogallo come di Paesi altrettanto degni della Cecoslovacchia di riottenere piena libertà.

Donini ha chiesto quindi che il partito faccia un'autocritica severa: *«Stiamo meccanicamente ripetendo la storia del nostro dissenso senza accorgerci che ci troviamo più indietro degli stessi compagni cecoslovacchi. Noi finiremo per cristallizzarci, e probabilmente la storia ci darà torto. Ricordiamoci che nel 1938 aspettavamo tutti che il governo di Benes invitasse le truppe sovietiche ad intervenire in Cecoslovacchia per difendere i Sudeti dall'aggressione nazista. Benes non volle, e la Cecoslovacchia scomparve. Compagni, non dimenticate che la cosiddetta primavera di Praga è stata l'anno scorso contrassegnata da una indiscriminata esaltazione di personaggi borghesi come Masaryk e Benes. Non pensate che fosse un tentativo di tornare indietro?».*



Ambrogio Donini, difensore della linea filosovietica, ha criticato la relazione di Longo al congresso del pci

Corretto e dottrinario, eminentemente accademico, come si addice alla sua condizione di professore, Donini ha formulato a questo punto un'ipotesi non priva di interesse politico: *«Storicamente parlando, io, per quanto non abbia ricevuto notizie particolari, posso avanzare una supposizione. Chi mi dice che la decisione di far entrare in Cecoslovacchia le forze del Patto di Varsavia non sia stata collettiva? Anzi, che non siano stati proprio i governi di Paesi socialisti come la Polonia, l'Ungheria e la Repubblica Democratica Tedesca a chiedere all'Unione Sovietica di intervenire in Cecoslovacchia, anche a loro difesa?».*

Donini ha detto che con ciò non intende negare il fondamento, già affermato da Gramsci e da Togliatti, delle vie nazionali al socialismo: *«Sono il nostro sangue e la nostra carne».* Egli piuttosto vuole impedire che addirittura sia messa in questione la stessa via sovietica al socialismo. Ha citato una formale richiesta in questo senso apparsa sulla «tribuna congressuale» dell'*Unità*, e, per condannare tale abnorme pretesa, si è richiamato alla memoria di Lenin. *«Ricorrerà quest'anno il centenario della sua nascita, e ciò nonostante mi accorgo che qui ne parliamo pochissimo. Lo so che il mondo cambia, ma fino a quando esisterà sulla terra un capitalismo sfruttatore, Lenin rimane il nostro faro. Teniamoci fermi alla sua guida, diffondiamone noi l'insegnamento perché altrimenti può accadere che i giovani arrivino a riscoprirlo — male — per conto loro».*

Donini è stato poco applaudito. Forse perché lo circonda una fama di vecchio stalinista. Soltanto l'anziano senatore Edoardo D'Onofrio si è arrischiato a stringergli la mano, e solo un altro veterano del partito, Girolamo Li Causi, gli ha battuto sulla spalla in segno di affettuosa congratulazione al termine del discorso. Poco prima che lo concludesse, il presidente di turno (che era Pio La Torre, segretario regionale del partito per la Sicilia) lo aveva, invece, esortato con qualche malgarbo ad affrettarsi a terminare. Serrava in due mazzetti i polpastrelli delle dieci dita con forza, fino a farli schioccare, e ripeteva in palermitano: *«Stringi, compagno, stringi».*

La tesi di Donini che oggi nel partito e nel congresso Lenin sia il grande dimenticato non manca di fondamento. Nelle 83 cartelle della sua relazione di sabato, Longo non lo ha ricordato nemmeno una volta. Solo alla cartella 14 si è riferito alla sua condanna del cosiddetto spontaneismo, senza però citare il suo nome. A cartella 41 si trova un rapido richiamo alla rivoluzione dei popoli, ma anche qui Lenin è taciuto. Marx e il marxismo hanno un po' più di posto (cartelle 5, 42 e 66) e persino il papa Paolo VI ha l'onore di una citazione a proposito della «Populorum progressio» (cartella 44), per non parlare dei molto frequentemente ricorrenti Gramsci e Togliatti, oltre ai Moro, La Malfa, De Martino, Rumor e Nenni.

Donini pare aver visto in questa scelta di nomi fatta da Longo un valore dottrinario indicativo da cui ha tratto conseguenze politiche, cioè d'un certo indirizzo sommessamente antileninista ed antisovietico, pericoloso perché capace di seminare divisioni nel campo socialista a beneficio della reazione. A suo giudizio di insegnante universitario, ne rimarrebbero disorientati anche i giovani, che hanno invece bisogno di una guida sicura, di là da tutti gli opportunismi.

Ma in tema di giovani lo ha contestato subito vivacemente Pietro Ingrao, dichiarando che a risolvere i problemi del mondo d'oggi non è sufficiente la forza militare dei Paesi socialisti: ci vuole una diversa strategia che mobiliti tutte le forze e le risorse rivoluzionarie anche fuori dei quadri democratico-pedagogici del partito.

«Una democrazia di base, viva ed operante, ecco quello che ci chiedono i giovani», ha proclamato Ingrao tra le scroscianti acclamazioni, le più prolungate finora udite al congresso. Già oppositore interno, ricondottosi ora all'obbedienza dell'apparato dirigente, gli applausi che ha raccolto gli spettavano come al ritorno di un figliuol prodigo. In parte, tuttavia, li ha meritati anche per avere confutato la denuncia doniniana di errori fatti dal partito, una denuncia che aveva costernato l'assemblea. Vi si era diffuso quasi un incubo, che Ingrao è riuscito a fare svanire, e allora un entusiastico sentimento di liberazione lo ha ratificato. E' ritornata la certezza che il partito non sbaglia, neppure nei confronti dell'Unione Sovietica, ed esso quindi resta sempre il «gop» di casa nostra, il «grand old party», il gran vecchio partito italiano al cui servizio è giusto e bello militare.

Vittorio Gorresio

Ingrao si avvicina alla linea Longo Ritorna l'unità nel gruppo dirigente

Secondo Ingrao, il pci deve mettere in crisi democristiani e socialisti - «Soltanto in questo modo si potrà rinnovare la sinistra italiana» - Ha polemizzato con Pintor che puntava sulla necessità della contestazione globale - «Bada — gli ha detto — che le spinte giacobine possono cambiare segno» - La piccola ala estremista del partito sembra fuori gioco

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 10 febbraio.

«E' vero, on. Piccoli, non siamo uguali a Pietro Nenni. Ad ogni incontro con altre forze politiche il pci va con la sua fisionomia di partito rivoluzionario». *Così stamane Pietro Ingrao alla tribuna del XII Congresso del pci, ha replicato al rifiuto democristiano di maggioranze con i comunisti nelle Regioni e nei comuni. Ad Ingrao il congresso ha riservato una intensa ovazione; Longo gli ha stretto a lungo la mano, mentre Amendola applaudiva. Il dramma del novembre 1966, quando Ingrao fu schiacciato sotto l'accusa di* «presunzione contro il partito», *è ormai dietro le spalle. Grazie alla sintesi operata da Longo, si è ricostituita nel pci, come all'epoca di Palmiro Togliatti, l'unità del gruppo dirigente. Su quale linea?*

Il progetto amendoliano del partito unico della sinistra è stato accantonato; dal 1968 la strategia è l'unità articolata delle sinistre in cui ogni movimento sia rispettato per la sua originalità e autonomia. Il ritorno di Ingrao nel gruppo dirigente non è quindi una resa, ma il risultato della sintesi operata da Longo tra destra e sinistra, tra il rapporto, anche al vertice, con le altre forze politiche e la lotta dal basso, la creazione di un potere di base nelle fabbriche e nelle università. Quel che è comune e unitario, e continua la politica di Togliatti, è il riferimento al quadro costituzionale. Come ha detto Longo, «punto di partenza e di riferimento di tutta la nostra battaglia resta la Costituzione repubblicana. Questa nostra Repubblica non è una Repubblica democratico-borghese, parlamentare di tipo tradizionale, ma è di tipo nuovo».

Questo basta ad Ingrao come indicazione di un vasto spazio di azione per un partito comunista. Ma non basta alla «Nuova sinistra», di cui tre anni fa era il leader, e con la quale è oggi in dissenso.

Pier Luigi Pintor, primo oratore della «Nuova sinistra» e vessillifero della contestazione, «bisogna porre il problema di una riforma che vada oltre i limiti di una semplice riaffermazione costituzionale»: «dobbiamo impedire che il sistema istituzionale finga di funzionare»; il «memorabile 1968» *dice che siamo arrivati ad una* «crisi di sistema». *Secondo Pintor, una strategia che non punti alla rivoluzione, nascendo da* «una fase acuta di instabilità», *finisce per dare ossigeno al sistema. Si sente l'eco del catastrofismo di Herbert Marcuse, la suggestione delle tesi di Rudi Dutschke, che sfociano in un ritorno a Lenin, alla proposta di nuovi soviet, di operai, studenti e contadini, come garanzia della democrazia socialista* («contropotere di base»).

Da tutto questo Ingrao ha preso le distanze. «Non siamo uguali a Pietro Nenni»; «non abbiamo l'illusione che basti entrare nella stanza dei bottoni»; «senza grandi lotte dal basso l'azione parlamentare non può modificare l'indirizzo politico»; «è un falso dilemma la scelta tra parlamento e contestazione». *E duramente a Pintor:* «Attenti che le spinte giacobine possono cambiare di segno».

Ingrao ha poi dato la sua versione, da sinistra, della linea di Longo. «Non lavoriamo solo per più voti al pci, ma per una maturazione autonoma delle forze socialiste e cattoliche. Sbaglia chi riduce la nostra linea alla lenta erosione della dc e del psi, o chi parla di un nostro inserimento nel centrosinistra. Siamo più ambiziosi: vogliamo mettere in crisi la dc e la socialdemocrazia, così come oggi sono, e operare una completa ristrutturazione della sinistra italiana. La nuova maggioranza non si costruisce come una aggiunta dei comunisti ai partiti del centro-sinistra, e nemmeno come una aggiunta di sette cattoliche e socialiste al polo di sinistra che ha vinto le elezioni del 19 maggio. Occorre un rinnovamento generale di tutta la sinistra».

Solo indiretta è stata la polemica con i sovietici: riaffermazione del dissenso sulla Cecoslovacchia, ma senza seguire Pintor che aveva giudicato l'intervento a Praga come la conseguenza dei problemi di democrazia non risolti nell'Urss. Ingrao ha preferito polemizzare con Ambrogio Donini, che aveva difeso l'Urss.

Dopo il discorso di Ingrao, la «Nuova sinistra» è apparsa definitivamente fuori gioco, priva di potere nel congresso.

Già gli attuali alleati del pci non si mostrano concordi: i socialisti autonomi e Ferruccio Parri sono con Longo. «Occorre un obbiettivo vicino, che i lavoratori e i giovani sentano come una avanzata», *ha detto Parri. Ma Dario Valori, per il psiup, ha ostentatamente evitato di parlare di incontri con dc e psi, insistendo invece sull'unità da realizzare nelle lotte dal basso.*

Hanno portato un saluto anche i repubblicani e i socialisti; Claudio Salmoni (pri) ha ricordato che i repubblicani non hanno mai proposto al pci alleanze di schieramento o di potere, ma sempre un confronto critico.

Silvio Bertoldi, vicesegretario socialista, ha avuto qualche fischio quando ha parlato dello sforzo del psi al Governo per risolvere grossi problemi, come le pensioni. Egli ha detto che «essenziale è l'unità di tutte le forze di sinistra», *e il pci deve dare il suo contributo. L'unità, secondo Bertoldi, si può fare soltanto considerando inscindibili il socialismo, la libertà e l'indipendenza nazionale.*

Domani parlerà Giorgio Amendola e comincerà la parata delle delegazioni straniere.

Fausto De Luca

La «Pravda» censura l'intervento di Longo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 febbraio.

La stampa sovietica dà grande rilievo al XII Congresso del pci, ma ignora la sua presa di posizione sulla Cecoslovacchia e le sue possibili conseguenze sul movimento comunista mondiale. Oggi sulla *Pravda*, l'unico quotidiano del mattino del lunedì, il discorso di Longo e una corrispondenza da Bologna occupano quasi un'intera pagina. Né l'uno né l'altra tuttavia menzionano la condanna della invasione di agosto. L'agenzia *Tass* tace addirittura i passi relativi ai rapporti tra il pc e le altre forze politiche italiane, forse giudicandoli troppo «revisionisti».

e. c.

DIBATTITO AL «CONVEGNO DEI CINQUE»

Il divorzio può risolvere la crisi della famiglia?

L'on. Ballardini (psi) ha detto: «Il divorzio è problema marginale: i ricchi e i furbi risolvono già i loro problemi familiari» - La on. Martini (dc) ha replicato: «E' urgente la riforma del diritto di famiglia; parlare di divorzio è eludere il problema» - Contrario anche l'avv. Ligi; favorevole il liberale Bozzi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 febbraio.

La polemica tra cattolici e laici per l'istituzione del divorzio in Italia è stata sdrammatizzata, stasera, da un franco dibattito alla radio, al «Convegno dei cinque». L'avvocato rotale Franco Ligi e tre parlamentari — il socialista Ballardini, il liberale Bozzi e la democristiana Maria Eletta Martini — diretti da Federico Sciamò, hanno discusso a lungo della crisi della famiglia e del ruolo che in questa potrebbe giocare il divorzio. L'on. Martini e l'avv. Ligi vi si sono dichiarati contrari, favorevoli l'on. Bozzi e l'on. Ballardini.

Ballardini ha detto di credere nella famiglia come nucleo in cui l'uomo vive la sua vita quotidiana, *«ma questa può reggere* — si è chiesto — *di fronte alla trasformazione sociale, economica della società italiana di questi ultimi tempi?».* Forse no, ha replicato Maria Eletta Martini, in tutti i casi: *«Ma i valori della famiglia, che indubbiamente non scaturiscono da nessuna legge, ma che sono vivi, spontanei, non avrebbero il diritto di essere tutelati dalla legge quando esistono nella stragrande maggioranza dei componenti della famiglia?».* Non si può restare fermi alla visione tradizionale della famiglia, ha continuato la parlamentare dc: *«Dobbiamo essere, credo, apertissimi ad accogliere tutto, salvaguardando due cose essenziali: i rapporti dei coniugi fra di loro e i rapporti fra genitori e figli. Ecco perché, credo che il discorso sulla riforma del diritto di famiglia non solo si debba fare, ma sia urgente e indispensabile. Mentre parlare del divorzio che sancisce la rottura di una famiglia, anche se apre la possibilità di ricomporne un'altra, mi sembra sia eludere la sostanza del problema».*

L'osservazione dell'on. Martini è stata ritorta dall'on. Bozzi contro gli avversari del divorzio. Il divorzio, ha detto il parlamentare liberale, interviene quando la famiglia non esiste più, quando non può più assolvere quei compiti che ne giustificano l'esistenza. Quando la famiglia, cioè, *«sopravvive, ma da un punto di vista meramente formale, svuotata di ogni contenuto, non più un valore ma una menzogna, addirittura quasi un'ipocrisia».* L'on. Bozzi ha domandato *«alla coscienza di tutte le persone pensose del buon andamento della nostra società e del mantenimento dei valori fondamentali»,* se sia conveniente mantenere in piedi le unioni pericolanti con l'aiuto dei carabinieri.

«Nei paesi in cui esiste il divorzio, il numero dei fallimenti matrimoniali è maggiore che nel nostro», ha osservato l'avv. Ligi. *«Lasciamo stare le statistiche, che, a parte ciò che ne diceva Trilussa, sono di scarso significato»,* gli ha replicato Bozzi. *«Del resto, la necessità del divorzio* — ha continuato il deputato liberale — *è dimostrata dal numero di cittadini che si rivolgono ai tribunali ecclesiastici».* *«Bisogna pensare ai figli, negli Stati Uniti mezzo milione di bambini ogni anno restano senza famiglia a causa del divorzio, e non li consola sapere che i genitori potranno farsene legalmente un'altra, dalla quale nasceranno altri bambini...».* *«Legittimi»,* ha osservato Ballardini a questo punto.

«Io penso — ha proseguito Ballardini — *che i ricchi e i furbi risolvano già ora i loro problemi familiari, e con facilità: assumendo cittadinanza straniera o attraverso altri sistemi».* E Bozzi: *«Il divorzio in effetti c'è già, ma per ipocrisia è chiamato separazione».* L'on. Martini interviene per dire che *«in fondo, il rifiuto del divorzio non costringe alla fedeltà, ma serve ad evitare la legalizzazione del tradimento alla fedeltà promessa all'atto del matrimonio».* E rimprovera ai liberali di aver cambiato opinione rispetto al passato nei confronti del divorzio.

«Sono passati cento anni...», ha risposto Bozzi.

l. z.

Diciottesimo giorno di sciopero

Sfilata a Valdagno contro la Marzotto

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 10 febbraio.

(l. f.) A Valdagno la situazione è sempre tesa dopo 18 giorni di sciopero. Sono 7 mila i dipendenti inattivi della «Marzotto»: ai 4 mila che occupano gli stabilimenti tessili si aggiungono i 3 mila delle confezioni — che non lavorano perché i magazzini di rifornimento sono sotto il controllo degli scioperanti — e i mille impiegati che l'azienda ha messo in ferie.

Gli scioperanti ricevono gli aiuti che affluiscono al fondo di solidarietà da parte degli operai di tutte le aziende della provincia e di altre della regione.

Un corteo di un centinaio di auto, cariche di operai, si è mosso oggi da Valdagno e ha raggiunto Trissino. Qui hanno sostato davanti alla villa di Giannino Marzotto, presidente dell'azienda, e per mezz'ora, hanno inscenato una manifestazione ostile. Il corteo è quindi sfilato per i paesi della vallata e per le vie di Valdagno.

I sindacalisti preparano per mercoledì la marcia su Vicenza. In località Olmo si concentreranno migliaia di lavoratori, provenienti anche dalle altre zone industriali della provincia. Da Olmo raggiungeranno in corteo il centro della città per il comizio dei dirigenti nazionali della Cisl, della Cgil e della Uil.

Un problema di libertà e di saggezza

I Patti Lateranensi quarant'anni dopo

Di fronte ai centoquattro anni che segnarono la vita del concordato napoleonico, ai duecentosettantacinque durante cui ebbe vigore quello di Francesco I, quaranta anni una ancor piccola età. Però molti dei concordati conchiusi durante il pontificato di Pio XI, che scorgeva in essi una garanzia per la Chiesa, sono decaduti da tempo: quelli con la Polonia, con la Lituania, con la Romania; oggetto di accanite discussioni cosa sopravviva del concordato col Reich del '33, mentre la centralizzazione e le vicende tedesche fanno ritenere superati quelli con la Baviera, la Prussia, il Baden.

Nei manuali ben pensanti credo si scriva sempre che il nostro concordato sanava i conflitti di coscienza che ancora dilaceravano l'animo dei cattolici italiani; ma non è punto vero. Quei conflitti, vivissimi e dolorosi a suo tempo, nel 1929 erano già cosa di una generazione scomparsa. Nessuno più pensava al potere temporale; Benedetto XV e Pio XI avevano rinunciato all'ultima forma di protesta, il rifiuto di ricevere sovrani cattolici che venissero a visitare il re d'Italia; i più zelanti cattolici facevano precedere il matrimonio civile a quello religioso; la nobiltà nera aveva indossato con entusiasmo la divisa militare durante la guerra del '15, e prestato omaggio al re ad ogni incontro.

Per la Chiesa gli accordi lateranensi erano anzitutto una occasione per abbandonare decorosamente la forma di protesta del Papa che non usciva dal Vaticano, forma incomprensibile alle nuove generazioni ed ormai alla quasi totalità dei cattolici d'Oltralpe; ma erano altresì una rivincita contro il liberalismo. L'espressione può suonare male; ma non dev'essere intesa come un puntiglio, ché sarebbe far torto ed al Pontefice che conchiuse gli accordi ed al cardinal Gasparri, che vi diede opera; bensì nel senso che da parte della S. Sede, dell'episcopato, di gran parte del clero, si credeva fermamente che il liberalismo, con la scuola aconfessionale, la piena libertà lasciata alla propaganda non solo anticlericale, ma atea, la laicità dello Stato, col togliere alla Chiesa ogni appoggio statale, ogni tributo di onore da parte delle autorità civili, avesse fortemente contribuito a sradicare dalle coscienze la religione. Si era convinti che lo Stato confessionale giovasse alla salute delle anime.

Da parte del fascismo, non soltanto si otteneva l'adesione di parte notevole della borghesia e dell'aristocrazia conservatrice, che nel Concordato vedeva la più sicura manifestazione della rinuncia ad ogni conato di sovvertimento, ma ci si assicurava la simpatia di tutti i partiti cattolici. E c'era anche un po' di rivincita contro il liberalismo risorgimentale, c'era il vanto di Mussolini di essere riuscito dove Cavour era fallito.

Fu realmente lo Stato confessionale; con la sostanziale rinuncia al matrimonio civile, con una effettiva eliminazione della libertà di propaganda per gli acattolici, con la degradazione civile del prete che abbandonasse l'abito.

Ma lo Stato confessionale dell'*Ancien Régime* o della Restaurazione aveva a sostegno principi, funzionari, magistrati sinceramente religiosi ed altrettanto convinti dei diritti dello Stato che occorre difendere anche di fronte alla Chiesa. Senza quella condizione umana, non poteva rivivere; questo ora suscitato poté dare qualche po' di braccio secolare, aiuti economici, onori esteriori, non il supporto dell'esempio dei capi. In effetto quasi tutti i matrimoni furono ora celebrati in forma religiosa, quasi più non si videro funerali civili, si prese a inaugurare con benedizioni ogni locale, anche quelli dagli usi che meno avevano che fare con la religione, nessun uomo ebbe più rispetto umano che gl'impedisse di entrare in chiesa. Ma non credo ci fosse pastore così sordo da non accorgersi che non per questo gli italiani erano divenuti più religiosi.

In quarant'anni ci sono state variazioni, non intense peraltro, nel grado di confessionalità dello Stato, che appare non tanto dalla legislazione quanto dalla vita vissuta. Per quel ch'è repressione di ogni tentativo di propaganda acattolica, anzitutto dei Pentecostali, mano pesante per quanto potesse apparire vilipendio dei principî cattolici; presenza nelle scuole medie d'insegnanti di religione paventati da presidi e provveditori: i primi nove o dieci anni di vigore della Costituzione repubblicana sono stati particolarmente duri.

La legislazione è rimasta fino ad oggi immutata (disposizioni del Codice penale Rocco con il vilipendio della religione dello Stato), ed in qualche lato è ancora divenuta più favorevole alla Chiesa con l'onere addossatosi dallo Stato per la costruzione di nuove chiese. Ma molti vescovi oggi aborrono dall'invocare il braccio secolare contro gli offensori della religione, e se la giurisprudenza della Cassazione è sempre severissima, e sul terreno civile difende la esclusività dei tribunali ecclesiastici in materia matrimoniale anche in punti dove una parte della dottrina non la scorge, le magistrature minori accennano ad un orientamento più elastico.

Si parla di revisione del Concordato; è stata anche nominata una commissione governativa di studio che fino ad oggi non è però stata convocata. Ma da parte di quegli elementi del clero, di giuristi cattolici, di avvocati rotali che s'interessano di questi problemi (ad onor del vero, la più gran parte del clero è oggi assai più preoccupata di problemi pastorali, di vita religiosa, che non di questioni giuridiche), si è subito sentito parlare di tali «punti irrinunciabili», che se queste voci esprimessero, ciò che non credo, il pensiero della S. Sede, meglio varrebbe di smettere ogni idea di revisione.

L'esperienza storica, di quei concordati ch'ebbero lunghissima vita cui accennavo all'inizio, mostra che meglio che con revisioni formali si opera con le tacite intese, col lasciar cadere senza rumore le foglie secche. Così avrebbe potuto essere di quel disgraziato art. 5 del nostro (il sacerdote che non può essere nominato ad ufficio né conservare questo senza il nulla osta, sempre revocabile, del suo vescovo; il sacerdote apostata o irretito da censure escluso da insegnamenti, uffici od impieghi in cui sia a contatto col pubblico): una disposizione che oggi è in contrasto con il comportamento della S. Sede e che i nostri uffici continuano ad applicare.

Non molti giorni fa mi narrava il suo caso un sacerdote dell'Alta Italia: professore in un seminario, per contrasti con il suo rettore si era dimesso ed aveva preso ad insegnare come incaricato in una scuola statale (sempre vestendo l'abito, celebrando la Messa, mantenendo gli obblighi sacerdotali): ora aveva vinto un concorso e si attendeva la nomina in ruolo. Ma il ministero dell'Istruzione esaminando i suoi atti aveva notato che non aveva prestato servizio militare come ordinato *in sacris*; ed allora gli aveva chiesto il nulla osta del suo vescovo che lo rifiutò. Il sacerdote, non più giovane, era disperato, vedendo sfuggirsi questo posto sicuro che riteneva ormai assicurato.

Siamo in uno dei casi in cui senza protocolli, con un discorso a mezza bocca tra un ambasciatore ed un cardinale segretario di Stato, e con una circolare riservatissima dei ministri ai loro direttori generali, si sarebbe potuto lasciar cadere la norma, dimenticandola da entrambe le parti, con reciproco vantaggio. Se c'è virtù che gli uomini di Stato odierni hanno ereditato dai loro remoti predecessori, è quella di saper dimenticare le norme che disturbano; ma qui non ha agito. Me ne dispiace.

Io sono tra quelli che non hanno creduto nel '29, e non credono oggi, che il Concordato abbia recato e rechi beneficio vuoi alla Chiesa, vuoi all'Italia: resto fedele all'ideale dei vescovi che non domandano mai aiuto al braccio secolare, dei cattolici che obbediscono *propter amorem*, che si fanno un vanto ed un onore di sopperire con i loro mezzi economici ai bisogni della Chiesa (ciò che i cattolici di altri paesi realizzano, talora anche generosamente).

Ma non vorrei una denuncia unilaterale: giustificabile quando si formò la Costituzione per incompatibilità con questa, sarebbe oggi atto di ostilità; e rispetto chi è di diverso avviso, crede nella virtù dei concordati. Proprio questi, però, dovrebbero curarsi che il tempo operasse quella levigazione delle asprezze, che qui è il miglior modo per conservare.

A. C. Jemolo

LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA IN PALESTINA

Israele nei paesi occupati

Dalle alture di Golan al deserto del Sinai, un milione di arabi vivono sotto controllo militare - Dice il responsabile, generale Shlomo Gazzit: «Cerchiamo la coesistenza pacifica; vogliamo che l'occupazione ci costi il meno possibile» - Gli israeliani concedono larga autonomia amministrativa, libertà di stampa e di movimento; puniscono con immediata durezza ogni complicità con i guerriglieri - Solo nella striscia di Gaza il malcontento arabo crea un ambiente di grave tensione e di pericolo

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, febbraio.

Nei territori dell'Egitto, della Giordania e della Siria occupati dagli israeliani, si trovano un po' più di un milione di arabi. Essi in genere non amano gli invasori; anzi la loro avversione contro Israele li fa vivere in uno stato febbrile. Attualmente il termometro segna 37,7, e gli israeliani cercano di impedire che salga più alto, che arrivi a 40 gradi, a 41. Sono notizie che mi fornisce il generale Shlomo Gazzit, l'uomo al quale il ministro della Difesa Moshe Dayan ha affidato il compito di evitare che le zone occupate diventino una specie di Vietnam.

Il generale Gazzit nacque 42 anni fa nella Turchia, da 37 risiede nella Palestina: l'altro lunedì, mentre lui e Dayan transitavano in auto per le strade di Gaza, qualcuno lanciò una bomba contro di loro. Rimasero uccisi due ragazzi. Vestito come un soldato semplice, Gazzit si esprime con realistica franchezza. Mi dice che Israele non ha nessuna intenzione di annettersi i territori occupati, ma che è costretta a tenerli dal perdurare dello stato di guerra. Nel frattempo pratica una politica di coesistenza pacifica con le popolazioni arabe: «Noi vogliamo che l'occupazione ci costi il meno possibile in vite umane e in denaro».

Conseguentemente gli abitanti dei territori occupati godono ora di alcune libertà che prima, quando erano sotto i regimi dittatoriali arabi, non avevano: la libertà di esprimere pubblicamente il loro pensiero, la libertà di associarsi per scopi politici, la libertà di organizzare manifestazioni anche contro Israele, la libertà di protestare con scioperi, chiusure di negozi, occupazione delle scuole e delle chiese. Per esempio, un giornale arabo di Gerusalemme, Al Kuds, *che era stato soppresso da re Hussein, oggi non fa che inveire contro gli israeliani: riapparve dopo l'occupazione della città con un titolo a caratteri cubitali che diceva: «Fuori!».*

Parimenti chiunque può circolare liberamente sia nei territori occupati che dentro lo Stato d'Israele: e se uno ne ha il permesso, può recarsi in qualsiasi Stato arabo. Quindicimila sono, per esempio, gli studenti che frequentano scuole al Cairo, a Damasco, ad Amman e che poi tornano a casa, nei territori occupati. Lo stesso avviene per i commerci: tutti sono liberi di vendere i loro prodotti negli Stati arabi e col denaro ricavato comprare quel che vogliono negli stessi Stati. Sempre allo scopo di non far salire la febbre, gli israeliani cercano di non interferire nella vita quotidiana degli arabi. E perciò la pubblica amministrazione è rimasta la stessa di prima: nella Cisgiordania, per esempio, agli ottomila funzionari arabi già esistenti sono stati affiancati solo 250 funzionari israeliani; nella striscia di Gaza lavorano a fianco a fianco 4200 funzionari arabi e 90 israeliani. Anche la polizia è tutta araba e mantiene l'ordine pubblico con le stesse armi e con gli stessi poteri di prima della guerra.

E' una politica diretta a dimostrare che gli ebrei non hanno il piede biforcuto del diavolo e che non sgozzano bambini per i loro riti religiosi, come la propaganda araba andava o va tuttora dicendo. I risultati, mi dice il generale Gazzit, sono soddisfacenti. Circa 20 mila «pendolari» arabi lavorano con gli israeliani, via via sorgono imprese commerciali e industriali formate da arabi e israeliani. Tuttavia, il risultato più importante consiste nel fatto che specialmente nella Cisgiordania, dove vivono 600 mila palestinesi, i fedain non ricevono quasi nessuna collaborazione da parte della gente del luogo. I fedain devono portarsi appresso tutto quanto occorre per vivere alla macchia, in quanto sanno che i loro concittadini non gli daranno né un pezzo di pane né una compressa di aspirina.

Mi dice il generale Gazzit: «Da una parte la gente vuole vivere in pace, dall'altra noi puniamo senza pietà chi svolge attività terroristiche o ne è complice». *Che significa «senza pietà»?* «In alcuni casi le persone ritenute colpevoli sono espulse in uno Stato arabo, nei casi più gravi facciamo saltare in aria le case. Ciò avviene quando qualcuno nasconde o dà aiuti ai *fedain*. Vogliamo che la punizione sia immediata ed esemplare. Poi segue il processo; e se il proprietario della casa distrutta risulta innocente, noi lo indennizziamo fino all'ultima lira».

Anche in questi giorni si è tornato a discutere se introdurre o no la pena di morte per i fedain catturati con le armi in pugno. Stranamente, un uomo pietoso e saggio come Ben Gurion è a favore della pena di morte; e invece un «oltranzista» come Dayan è contrario. Lo è per due motivi principali: da un lato non vuole creare dei martiri; dall'altra pensa che un fedain preferisca arrendersi piuttosto che battersi fino all'ultimo sangue, quando sa che non lo aspetta la fucilazione ma un processo regolare e una pena detentiva.

Così, la febbre oscilla tuttora intorno a 37,7. Non accenna a diminuire, ma neppure a salire. Tutti, col tempo, ci stanno facendo l'abitudine. La vita va avanti e sempre meno probabile appare l'ipotesi che le zone occupate da Israele diventino un nuovo Vietnam. Se questo è il quadro generale, vi sono però differenze sostanziali da zona a zona. Ve lo dicono le autorità israeliane, ma è meglio andare a vedere con i propri occhi.

Golan. *E' un'area di montagne azzurre situato nel nord. Da lassù le bocche da fuoco siriane, al riparo dentro grotte e caverne, sparavano impunemente sui villaggi israeliani. Ora tutto è tranquillo, per il semplice fatto che sono appena seimila i siriani rimasti fra questi monti occupati dagli israeliani. E quei seimila sono sparsi in piccoli gruppi, fanno i pastori oppure coltivano piccoli campi tra le rocce. Non sono un problema.*

La Cisgiordania. *Nablus è il centro più importante con oltre 50 mila abitanti. E' una città solida, con belle case, con la piazza e le strade affollate. Non si vedono soldati israeliani, la circolazione è regolata da poliziotti arabi armati di pistola. Entro in un caffè e mi servono con fredda cortesia. Vedo molte insegne di ditte arabe: per esempio, di compagnie aeree siriane e giordane. Dunque un palestinese può acquistare un biglietto aereo a Nablus e poi imbarcarsi all'aeroporto di Amman, di Damasco o di Beirut. Appena fuori della città c'è un'immensa prigione, costruita razionalmente, forse al tempo degli inglesi. Mi dicono che dentro si trovano centinaia di fedain.*

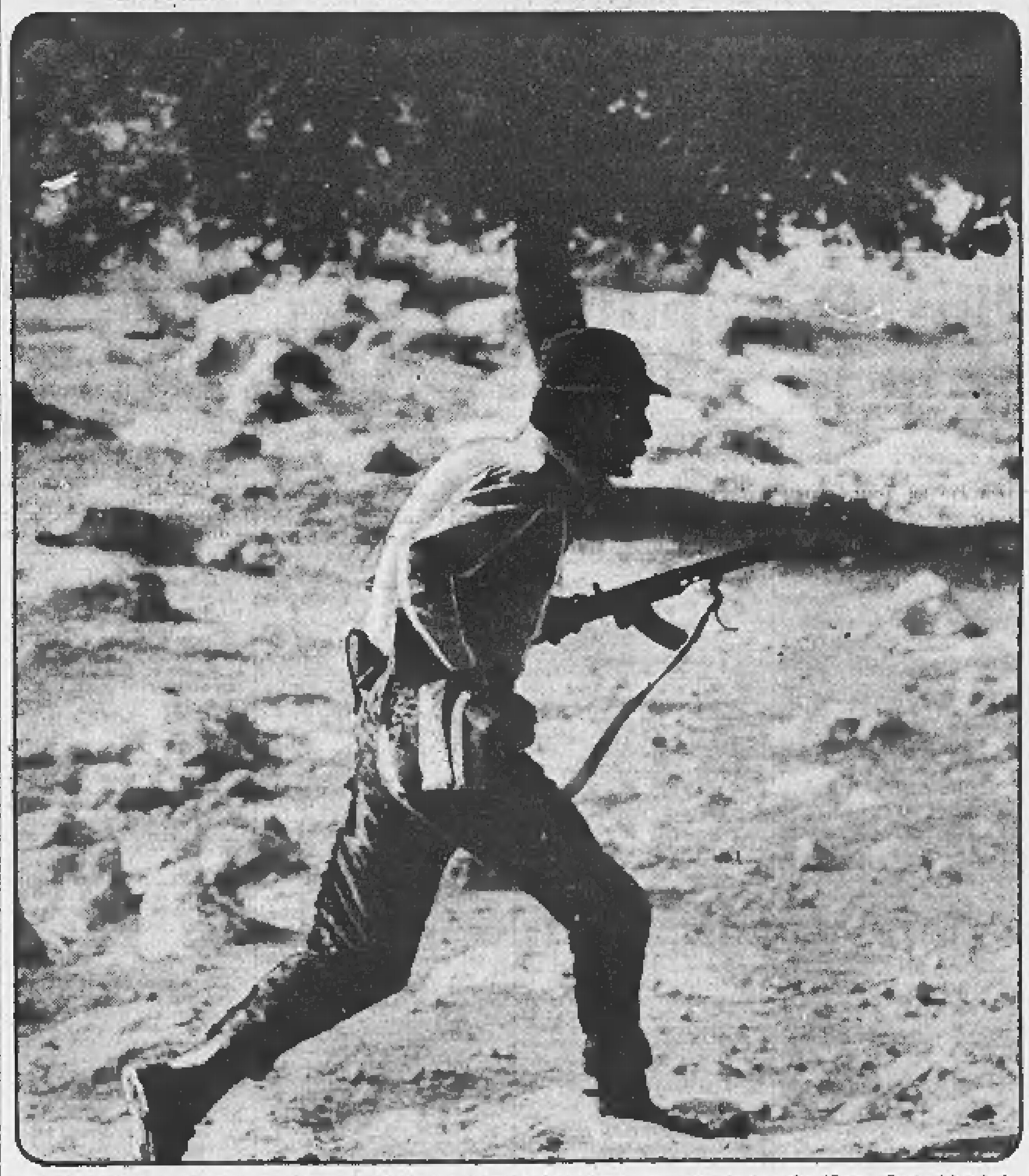
Anche a Jenin, 25 mila abitanti, la vita scorre normale. Però incontro due pattuglie motorizzate israeliane. Può darsi che siano qui per intimidire la popolazione, oppure perché le linee del «cessate il fuoco» distano solo 25 chilometri. Le campagne sono fertili, in genere si nota un certo benessere. La mia impressione è che tra i 600 mila abitanti della Cisgiordania la febbre sia un po' inferiore al 37,7.

Striscia di Gaza. *Dappertutto l'aria è molto pesante. La popolazione è di 330 mila persone, e di esse 220 mila vivono nei campi profughi assistiti dalle Nazioni Unite. Ci sono stati alcuni incidenti seri; avviene spesso che qualcuno, come colto da improvvisa pazzia, si mette a sparare con un mitra o a lanciare bombe. Le mine sono frequenti e fanno vittime anche tra i più alti funzionari del governo d'Israele. Perciò il visitatore occasionale finisce presto con l'innervosirsi.*

Qui il termometro segna certamente più di 37,7. Molti i motivi. Prima della guerra nella striscia di Gaza si trovavano da 45 a 55 mila soldati egiziani e alcune migliaia di soldati dell'Onu pagati molto bene. Circolava parecchio denaro, prosperavano i commerci e i locali di divertimento, non c'era disoccupazione. Si aggiunga che Gaza era una zona di libero scambio, una specie di porto franco: e i ricchi egiziani venivano a rifornirsi qui di tutte le merci che non si trovavano, oppure costavano moltissimo al Cairo o ad Alessandria. A parte la prosperità, quelli di Gaza vivevano nell'esaltante certezza che un giorno o l'altro gli arabi avrebbero fatto irruzione nelle città israeliane, e lì avrebbero potuto finalmente dare sfogo alla lunga, esasperata sete di vendetta. Ora c'è miseria, un senso di avvilita frustrazione, una rabbia che spesso eccita e fa compiere atti disperati. Né mancano le armi, le munizioni, gli esplosivi, come sempre avviene quando un esercito crolla di schianto e si dissolve. In breve, Gaza è una polveriera; le polveri sono ben secche e potrebbero esplodere in qualsiasi momento.

Sinai. *Siamo nel deserto, qui e lì qualche oasi, e tribù nomadi di beduini: tende nere, cammelli, uno o due asini, greggi di capre nere. Secondo gli israeliani, i beduini sono il principale filo di collegamento tra i fedain palestinesi e gli arabi di Gaza. Nonostante i pochi abitanti, il Sinai dà molti grattacapi al generale Dayan. Poiché le rive del Giordano sono ben fortificate e vigilate in modo da rendere pericoloso il passaggio ai fedain, costoro stanno diventando più attivi nel Sinai, nel tratto che va dal Mar Morto al Mar Rosso. Compiono improvvise incursioni notturne partendo dalla Giordania oppure nascondono molte mine: e alcune, grandi come un bottone e di fabbricazione cinese, possono uccidere un uomo. E' un fronte lungo 170 chilometri. Solo verso Akaba c'è calma: è l'unico porto giordano, e i giordani non vogliono dare agli israeliani pretesti per metterlo fuori uso.*

Nicola Adelfi



Un guerrigliero arabo tra le montagne di Golan, nel territorio siriano occupato da Israele (Foto «Paris Match»)

LA DIFESA DELLA LINGUA

Bisticcio e poesia nei punti cardinali

L'uso dei classici «Settentrionale» e «Meridionale» eviterebbe ogni incongruenza fra «la Nord Corea» e «il Sud Africa» - Quando il dialetto non può essere tradotto

Si è visto «la Nord Corea». Introdurremo dunque un'incongruenza di più, dicendo promiscuamente *la* Nord Corea e *il* Sud Africa? Il simile si fa con Retrobottega, a cui diamo *il* o *la*, secondo che si trascina il genere del primo elemento (retro) o quello del secondo (bottega).

Ma circa quelle denominazioni geografiche, anche a evitare la poco italiana giustapposizione delle parole (Nord Corea), perché non dire Corea settentrionale, Africa meridionale? Nord Sud Est Ovest, universalmente accettati per comodo di brevità, non sono però voci nostre, ma dell'antico anglosassone, la lingua del popolo navigatore per eccellenza, che le ha ricevute per canali diversi. L'italiano classico si muove secondo Settentrione o Tramontana, Meridione o Mezzogiorno, Oriente o Levante, Occidente o Ponente, riscuotendone una quaterna di aggettivi regolari (come non si può con quelle voci barbare che dànno soltanto Nordico e Sudista): Settentrionale Meridionale Orientale Occidentale (e gli stessi Levante e Ponente quando siano sentiti come quei participi che sono).

E a recarla sul terreno etimologico, dove Nord Sud ecc. sono quasi sigle che non dicono nulla, le corrispondenti parole nostre eccitano la fantasia, che in Settentrione (dal plur. lat. *septemtriones*, «i sette buoi che lavorano») vede dipinta l'Orsa, e in Ponente (*ponens*) la posa o la rimessa del carro del Sole. Non si dice questo per isconvolgere la terminologia dei punti cardinali, ma per suggerire la maniera di variarla, quando sia necessario.

● Un lettore piemontese, tempo fa, si era un poco impermalito («Specchio dei tempi») dell'aver noi notato alcuni dei più tipici «piemontesismi», tra i quali dimenticammo il famoso «*neh*» interiettivo, che la tv, quando vuole rappresentare piemontesi, usa spesso a casaccio senza quelle convenienze (leggera trepidazione: *ricòrdatene, neh*? ovvero pace assoluta: *buongiorno, neh*?) che osserva il piemontese vero. E si sarebbe potuto aggiungere (ma non è del Piemonte soltanto) *lo* suocero, dove l'*u* di «*suocero*» è quasi sentito come consonante di un quasi «*svocero*». Non avremmo invece messo, checché paia a un altro lettore, *dubitare* per Temere, giacché quel verbo (e così *dottare* che è il suo accorciamento) trovasi, con quel senso, negli aurei secoli.

Non v'è da impermalirsi: ci sono piemontesismi, ma anche toscanismi lombardismi napoletanismi e via dicendo: ogni fratello in italianità cominci dal curare se stesso. Il primo lettore rammenta il baratto toscano di *te* per Tu (che trova spiegazione nella monumentale «Grammatica storica» di Gerhard Rohlfs, pubblicata da Einaudi e giunta oggi al secondo volume, «Morfologia»), e anche avrebbe potuto dire della propensione toscana ai francesismi, dell'abuso dell'epitesi (*nòe, giùe* di *lie, autobusse*) e di tant'altre cose.

Il piemontese suscettibile conforti il suo amor proprio considerando quante siano le splendide, perché quasi intraducibili, espressioni del suo dialetto. Come ridire l'aggettivo *sciu* altrimenti che con Acuto, squillante, penetrante? Ma nessuna di queste voci vale quel piccolo colpo di batteria, in cui la *diaccia* «*i*», galleggiando sui suoni circostanti, penetra davvero. E l'onomatopeico *spiaj* può mai veramente risolversi in Ribrezzo, brivido, raccapriccio e sim? E *soagnè* sarà bene Curare, ma questo non dice la cura della cura, il più di gentilezza. *Gneru*, bambino per lo più piagnucolante, si trascina un pezzo di «*nido*» (*ni*); e alcune parole sono poetiche in piemontese, non in italiano: *freidòlina*, Colchico autunnale. **l. p.**



Assemblea degli assistenti per ottenere la ristrutturazione dell'Istituto

La «rivolta» a Clinica medica

Dopo il clamoroso episodio nato dal contrasto tra una suora caposala e un radiologo, i medici avevano indetto lo sciopero - Ieri lo hanno revocato perché il direttore ha attestato pubblica stima al sanitario ingiustamente accusato - Un'inchiesta nel reparto di radiologia: la suora è stata allontanata; il medico ha chiesto l'esonero temporaneo, sino a che l'indagine non sarà conclusa

Lo scorso novembre *La Stampa* ha dedicato alcuni articoli alla condizione dell'assistente universitario, soffermandosi in particolare su quelli della facoltà di Medicina e sul loro mortificante vassallaggio nei confronti del clinico *«sovrano assoluto, maestro, arbitro, autorità indiscussa, con tutto il potere nelle mani»*. A metà dicembre le cliniche delle Molinette sono state occupate dagli studenti. Hanno cominciato a funzionare i «Consigli d'istituto», organismi consultivi formati da medici, studenti frequentatori, infermieri, con il compito di «filtrare» democraticamente la vita della clinica.

In questi giorni il Consiglio d'istituto della Clinica medica dell'Università, diretta dal prof. G. C. Dogliotti, ha vinto la sua prima battaglia. L'occasione è stata — come ha pubblicato domenica *La Stampa* — da un conflitto tra il radiologo prof. Chiarle e la caposala di radiologia, suor Giuseppina: *«Una donna energica e accentratrice* — dicono gli assistenti — *che ha instaurato nel reparto un insostenibile clima autoritario. A lei fa capo anche l'amministrazione: suddivide i compensi tra i medici, giudica l'urgenza delle accettazioni e delle radiografie, trasmette agli assistenti le disposizioni del prof. Bellion che fino a un anno fa aveva la responsabilità del reparto, ma adesso, pur essendo primario all'Eremo, ha mantenuto l'incarico di consulente esterno»*.

In reparto le funzioni dell'assente prof. Bellion vengono svolte dal prof. Chiarle *«uomo di grande competenza e di estrema onestà, che ha avuto il torto di rimproverare alla caposala le sue brusche maniere e la sua invadenza»*. Il resto è noto: la suora va a lamentarsi dal direttore e non risparmia duri giudizi sul prof. Chiarle. Sabato il prof. Dogliotti manda a chiamare il prof. Chiarle e lo invita a lasciare la Clinica. In una lettera a *La Stampa* il cattedratico afferma *«d'aver semplicemente prospettato l'eventuale ritorno del prof. Chiarle alla cattedra di appartenenza»* che è quella di semeiotica. Ma dinanzi al Consiglio d'istituto, riunito in seduta straordinaria, il radiologo afferma di aver ricevuto l'ordine di trasferirsi subito. Gli assistenti insorgono, proclamano lo sciopero generale di protesta, chiedono l'immediata rimozione di suor Giuseppina dal posto che ricopre da vent'anni, esigono pubblico riconoscimento al collega ingiustamente accusato. Qualcuno aggiunge: *«Per contrasti con quella suora sei ottimi radiologi, negli anni scorsi, se ne sono già andati»*. E fa i nomi.

Lo sciopero continua per tutta la domenica. Si susseguono contatti tra direttore, aiuti, assistenti. Il prof. Dogliotti esprime l'intenzione *«di svolgere un'inchiesta per giungere in breve tempo a un'obbiettiva chiarificazione»*. Alla fine, presenti alcuni medici, il clinico e il prof. Chiarle si incontrano di nuovo. Il prof. Dogliotti dice — e lo ha ripetuto ieri a *La Stampa* — che si è trattato di uno *«spiacevole equivoco»* e di un *«infelice malinteso»*. Stringe la mano al prof. Chiarle, gli dice: *«Lei è il valoroso assistente di sempre»*. Aggiunge che non ha mai avuto l'intenzione di allontanarlo e lo prega di restare in Clinica.

Ieri, lunedì, il Consiglio d'istituto si riunisce alle 10. Il prof. Chiarle riferisce sull'esito del colloquio con il direttore. *«Sono soddisfatto. Ma ritornerò al reparto soltanto a condizione che non ci sia più suor Giuseppina»*. I colleghi sono d'accordo con lui, si pronunciano sulla necessità di una «inchiesta interna» su tutta l'organizzazione del reparto; anche la questione del consulente esterno va risolta definitivamente. Viene invitato in aula il prof. Dogliotti.



Il prof. G. C. Dogliotti esce dal Consiglio d'istituto - L'assistente prof. Chiarle

Senza più accennare ai motivi della polemica, il clinico ripete calorose attestazioni di stima al radiologo; quanto ad allontanare la suora è titubante. Bisognerà prima parlarne alla madre superiora. *«Le telefoni»* suggerisce l'assemblea. Il prof. Dogliotti acconsente: esce, telefona, rientra. Suor Giuseppina non è in reparto; pare che abbia la tonsillite o forse una forma virale. Resterà assente a lungo. Altra telefonata al prof. Benassi, perché invii un radiologo a sostituire il prof. Chiarle che ha chiesto di essere temporaneamente esonerato dal servizio.

Il Consiglio d'istituto vota all'unanimità una mozione in cui *«prende atto delle dichiarazioni del direttore (e di quelle del prof. Chiarle) che suonano nel senso di pubblica dichiarazione di stima nei confronti di quest'ultimo. Riafferma l'urgenza di chiarire la situazione nel reparto radiologico per quanto concerne tutti gli aspetti scientifici, didattici, d'organico, tecnico-amministrativi»*. La mozione prosegue: *«A tal fine il Consiglio aderisce alla proposta del direttore di iniziare un'inchiesta interna, condotta da una commissione composta, unitamente al direttore, da quattro membri votati del Consiglio tra cui uno studente frequentatore. Nel periodo dell'indagine il professor Chiarle, per sua esplicita richiesta, viene autorizzato ad astenersi dal servizio. Altrettanto viene fatto per la suora caposala»*.

Il documento conclude: *«Il reparto radiologico rimane aperto, affidato al prof. Minetto, con la collaborazione di un radiologo ad incarico temporaneo. Nessun'altra persona estranea ai quadri della Clinica* (con questo s'intende che la "consulenza esterna" è abolita - *n. d. r.*) *prenderà parte al lavoro del reparto. Lo sciopero è immediatamente sospeso»*.

Abbiamo parlato nel pomeriggio con il prof. Dogliotti. *«Ci tengo a sottolineare* — ha detto — *che l'attività scientifica e didattica, l'assistenza di corsia e di ambulatorio della Clinica si svolgono a pieno ritmo. Il contrasto sorto tra il prof. Chiarle e la suora sarà oggetto di un'inchiesta interna decisa di comune accordo con il Consiglio d'istituto. Mi auguro un rapido e soddisfacente chiarimento»*.

Lunga scorreria di tre delinquenti nei paesi della cintura

Rapinano tre donne e un benzinaio infrangono la vetrina di un orefice

Su un'automobile rubata, da Carmagnola a Carignano, Rivoli, Grugliasco e Cafasse Filtrano inspiegabilmente attraverso i posti di blocco - Il bottino: poche migliaia di lire nelle prime quattro imprese, tre milioni e mezzo di gioielli nell'ultima

Su un'auto rubata tre giovani hanno compiuto una scorreria nei paesi della cintura: tre donne rapinate, un benzinaio derubato, la vetrina di un'oreficeria infranta. Bottino: poche migliaia di lire nelle prime quattro imprese, gioielli per tre milioni e mezzo nell'ultima. L'elemento che le collega è l'automobile: un modello sportivo, probabilmente una «Giulia» coupé, color verde scuro, che risulta rubata.

La scorreria inizia alle 10: Carmagnola, via Trinità. Anna Correndo, 43 anni, che abita al numero 6, rincasa dalla spesa. Nella mano sinistra regge la borsa, con generi alimentari e biancheria per diecimila lire. Sente alle spalle il rumore di un motore, non fa nemmeno in tempo a voltarsi. L'auto verde le si affianca, accelera improvvisamente mentre una mano si sporge dal finestrino e le strappa la borsa.

Dice la Correndo: «Ho fatto appena in tempo a intravedere un giovane sui vent'anni, con i capelli lunghi e ricciuti. Poi lo strattone mi ha fatto perdere l'equilibrio: ho fatto un giro su me stessa, barcollando e scivolando sul ghiaccio che copriva il marciapiede. Ho evitato di cadere solo aggrappandomi al muro». Quando riesce a riprendersi, l'auto è scomparsa.

Venti minuti dopo, la stessa scena si ripete, in tutti i particolari, a Carignano. La vittima, questa volta, è Lucia Tarditi, 53 anni, via Cossu 8. Lo strattone la fa ruzzolare per terra: con l'auto scompare la sporta, dentro alla quale c'è il borsellino con 5 mila lire. Frattanto è stato dato l'allarme, i carabinieri istituiscono posti di blocco, le radiomobili del pronto intervento accorrono. Ma l'auto verde riesce a filtrare attraverso le maglie, inspiegabilmente. Si ritroveranno soltanto, sul ciglio della strada per Vinovo, le sporte delle due donne: vuote.

Alle 10,45 i banditi sono a Rivoli: terza replica dell'aggressione a casalinghe uscite per la spesa. La pettinatrice Katia Bondi, vent'anni, via Orbassano 11, è in compagnia della madre Attilia, di 38 anni. In via Rivalta, all'angolo con via Giaveno, l'auto le piomba alle spalle, la mano protesa strappa la borsetta con tremila lire, documenti, chiavi del negozio. Dice la giovane: «Poi ha accelerato verso Torino».

Alle 11, si ferma al distributore di via Portone 77 a Grugliasco. Il guidatore si sporge, ordina al gestore Domenico Donina, 41 anni: «Quattromila lire di super». Al momento di pagare, il giovane ingrana la prima e scompare con uno scatto rabbioso. Da quel momento, per sette ore non si hanno più notizie dell'auto verde.

Ricompare alle 18 a Cafasse, in via Torino 7, davanti alla gioielleria di Carlo Caramagna, 41 anni. Il negozio è vuoto, nel retro c'è la moglie, Romana Chiarle di 32 anni, con la madre Maria, 54 anni, lo zio Piero Chiarle, 53 anni e una coinquilina, Elena Peraro di [illegible] anni. La gioielleria è già stata svaligiata due volte, con un danno complessivo di sette milioni. La vetrina è protetta, fino a un metro e mezzo dal suolo, da una griglia metallica.

Racconta la Caramagna: «Abbiamo sentito il fragore del cristallo che andava in frantumi e siamo usciti di corsa». Il primo a sbucare sulla strada è Piero Chiarle: vede due giovani saltare sull'auto che sta già allontanandosi dal marciapiede, si aggrappa alla maniglia in un disperato tentativo di trattenerla. Ma il guidatore accelera, lo manda a ruzzolare sull'asfalto.

I rapinatori, infranta la vetrina sopra la griglia, hanno potuto raggiungere solo gli scaffali più alti: sono scomparsi un «plateau» con 50 paia di orecchini d'oro e zaffiri e un altro con 30 anelli d'oro e pietre preziose. L'auto ha imboccato la «direttissima» delle Valli di Lanzo, verso Torino, ed è scomparsa.

— Dopo un drammatico inseguimento, i carabinieri del Nucleo investigativo hanno bloccato ieri notte una «500» rubata a Trofarello. A bordo vi erano Pasquale Sapia, 27 anni, e Salvatore Ciardullo, 16 anni.



La pettinatrice Katia Bondi - I gioiellieri di Cafasse, Carlo e Romana Caramagna

Carnevale: comincia la settimana grassa

In programma fuochi d'artificio, feste e reginette

Carnevale entra nella settimana di fuoco. Si comincia con quelli di artificio, in programma domani alle 21 sui Murazzi del Po. La serata pirotecnica costerà al comitato organizzatore un milione. Giovedì grasso vedrà Gianduja e Giacometta in Municipio, per rendere omaggio al Sindaco. Per le maschere torinesi il taccuino è denso di impegni: oggi a Callianetto, giovedì a Pianezza, sabato ad Asti ed Alba, domenica a Coazze, Giaveno, Bersano di San Pietro.

Programmi e festeggiamenti si incrociano. Domani, in una sala danze di corso Regina verrà eletta la «Regina 'd Porta Palass» e le sue damigelle d'onore fra cui la «Principessa del Balôn», la «Principessa di piazza Giulio» e la «Principessa dei Rurali».

A Gassino è in programma per sabato il veglionissimo con incoronazione della Reginetta e presentazione di tutte le maschere. Domenica sfilata di carri.

ARRESTATO PRESSO OULX IL RAPINATORE DI MOMPELLATO

«Ho visto un film di banditi e mi sono montato la testa»

Diciott'anni, non ha mai conosciuto il padre, la madre si è uccisa - Ha vissuto in un istituto di assistenza, da poco aveva un lavoro - I carabinieri gli hanno trovato in camera la maschera nera e la pistola finta

Un giovane ha rapinato la tabaccheria di Mompellato, una frazione di Rubiana, ed è stato arrestato dai carabinieri nel giro di ventiquattr'ore. Si era presentato sabato sera, alle 20, poco prima della chiusura: imberbe, sui vent'anni, maschera nera sul viso con due fori per gli occhi, pistola in pugno. «I soldi», aveva intimato alla moglie del gerente, Maria Corello, di 68 anni.

La donna era sola, gli ha consegnato l'incasso: ventimila lire. «Anche le sigarette», ha ordinato il rapinatore, indicando con la canna gli scaffali. Si è riempito le tasche e una borsa di pacchetti, per 80 mila lire. Poi, è fuggito verso i boschi. La Corello ha atteso spaventata il ritorno del marito, Benvenuto Nicol, il giorno dopo, nel primo pomeriggio, sono andati insieme dai carabinieri a sporgere denuncia.

La tabaccheria è isolata, sulla strada del Col del Lis. Poco lontano, c'è una colonia per subnormali della Provincia. Di qui i marescialli Ciuffardi di Rivoli e Di Piero, della stazione di Almese, iniziano le indagini. C'è nella rapina qualcosa di dilettantesco che fa pensare a un ragazzo alle prime armi. Quest'impressione si rivela giusta: i connotati del rapinatore corrispondono a quelli di un giovane che è stato per anni ospite dell'istituto, prima come assistito, poi come inserviente.

Si chiama Italo Lunazzi, nato a Torino diciotto anni fa. Non ha mai conosciuto il padre, la madre si è uccisa nel 1964. Da allora è rimasto solo, affidato alla pubblica assistenza. Da qualche mese, ha lasciato l'istituto, per conquistarsi un posto nella vita. Si è trasferito a Torino, lavora in una fabbrica di legno compensato di corso Novara, vive in una cameretta al numero [illegible] di via Bologna. Solo, senza amicizie.

I due sottufficiali vanno a cercarlo in fabbrica ieri mattina. E' appena partito con un camion, per portare un carico in val di Susa. Lo raggiungono a Oulx. Prima tenta di negare, poi confessa: «Sono stato io. Avevo appena visto un film di banditi, mi sono lasciato suggestionare». In camera, i carabinieri trovano la refurtiva intatta, la maschera nera e la pistola. Un'arma giocattolo, comperata per poche centinaia di lire. Il Lunazzi viene accompagnato alle «Nuove» in stato di arresto: ma forse il magistrato gli concederà la libertà provvisoria, in considerazione della sua triste e travagliata adolescenza.

— La scorsa notte la Squadra Mobile è intervenuta in corso Peschiera 177, dove i ladri stavano tentando di svaligiare il negozio Velosport. Gli agenti hanno circondato lo stabile e hanno arrestato uno dei ladri: Giuseppe Di Dio Trebastoni, 16 anni, via Nuoro 41. Ieri hanno identificato anche gli altri: Riccardo Cumella, 16 anni, via Nuoro 41, Franco Canizzaro, 15 anni, corso Salvemini 25 e Salvatore Grillo, 16 anni, via Nuoro 31. Hanno confessato altri furti, tra i quali quello al negozio di Emma Cerchia, in via Volvera 8. Portarono via due motociclette, delle quali si servivano per spostarsi per la città e compiere altri furti.

— Fra le 16,30 e le 19,30 di domenica, i ladri sono penetrati nell'alloggio di Irma Gallina Gobbi, in via Po 29, asportando oggetti preziosi e indumenti per mezzo milione.



Italo Lunazzi, a destra, con il maresciallo Ciuffardi

Per le zone salariali

Proclamato uno sciopero di due ore per domani nel settore dell'industria

Si è svolta ieri alla Camera del lavoro un'assemblea indetta dai sindacati Cgil, Cisl e Uil per definire le modalità dello sciopero di due ore proclamato per domani nel settore dell'industria. Secondo il programma stabilito dovrebbe effettuarsi con l'abbandono della fabbrica 2 ore prima dell'orario di uscita di ogni turno, salvo decisioni diverse che venissero prese da alcune categorie o aziende.

Motivo della protesta: l'abolizione delle zone salariali e cioè delle differenze di paga che esistono tra le province di Torino, Milano e Genova, dove vengono corrisposte le retribuzioni più alte, e le altre regioni settentrionali e meridionali in cui si applicano salari inferiori sino al 20 per cento.

Per i lavoratori interessati al problema le organizzazioni sindacali hanno deciso uno sciopero di 24 ore. I sindacati torinesi aderiscono alla manifestazione con una fermata di due ore per «affermare il principio della parità di salario ed ottenere che vengano eliminate delle differenze pericolose. Potrebbero costituire un'arma in mano ai datori di lavoro in occasione di futuri contratti».

Come manifestazione di solidarietà Cgil, Uil, Cisl e Sida hanno concordato una fermata di due ore negli stabilimenti Fiat e Lancia che sarà effettuata domani dalle 10 alle 11 e dalle 17 alle 18.

Specchio dei tempi

La polizia paga il malcontento di tutti - Bussate e vi sarà aperto (pagnotta amara nella città del benessere) - Un giusto aumento per i pensionati - «Mai darei un bacio a questi basettoni» - E' poco gentile, ma ha ragione

Un lettore ci scrive:

«Sembra assurdo che la Polizia sia divenuta l'organo dello Stato che debba pagare immediatamente i malcontenti di tutti. La Polizia, alla quale tanto debbono i cittadini onesti e civili, è formata da uomini come noi, travagliati dagli stessi malcontenti: e sarebbe crudele ritenerli nemici di quelle manifestazioni di piazza che, pur avendo un fondamento giuridico, sfociano inutilmente in atti di violenza contro le persone e le cose.

«Occorre ridare, pur nel rispetto democratico, il dovuto prestigio alle Forze dell'ordine; si faccia sapere a tutti — per televisione e per radio — che la Polizia non adempie soltanto semplici funzioni di ordine pubblico, ma difende il prestigio dello Stato e la tranquillità dei cittadini degni di avere una Costituzione democratica. Solo allora, i cortei con devastazioni e violenze rimarranno un triste ricordo».

Prof. Saverio Di Palermo

Una lettrice ci scrive da un centro del Cuneese:

«Ho letto di quella signora di 23 anni, rimasta disoccupata perché separata dal marito. Ciò non mi stupisce; al giorno d'oggi, se ne vedono e se ne sentono di tutti i colori. Io per esempio sono stata licenziata in malattia e senza lettera di preavviso. Premetto che non ho mai rubato o mancato di rispetto ai miei superiori. La "lieta novella" mi è stata data a voce, così, a sangue freddo. Naturalmente non sono stata con le mani in mano; mi sono rivolta ai sindacati e la vertenza è tuttora in corso.

«Il Vangelo secondo Matteo, vers. 7-8 dice: *"Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, picchiate e vi sarà aperto. Poiché chiunque chiede riceve, chi cerca trova; e a chi bussa verrà aperto"*. Ho bussato a molte porte, tutti mi hanno aperto e tutti la solita risposta: *"Terremo presente, le faremo sapere qualcosa"*. Poi dopo molto girovagare mi è capitata una buona proposta con prospettive future direi ottime. Impiegata collaboratrice in un Centro.

«Sennonché avrei dovuto collaborare in tutti i sensi, compreso quello affettivo. Piuttosto che scendere a compromessi ho preferito fare la valigia e venirmene a casa. E' mai possibile che in una città come Torino, "Città del benessere", sia così difficile avere la pagnotta assicurata tutti i giorni? Se si chiede un lavoro onesto, bisogna scendere a compromessi, oppure se non si hanno forti raccomandazioni, non si conclude niente».

Segue la firma

Sulle pensioni riceviamo ogni giorno decine di lettere. Gente che ha lavorato un'intera vita, versando fior di contributi, è costretta a supplicare l'obolo di un modesto aumento per non morire di fame. In segno di solidarietà verso tutti i pensionati pubblichiamo questa lettera.

Una lettrice ci scrive da Asti:

«A proposito delle migliorie da decretare per le pensioni della Previdenza Sociale, desidero far presente la mia situazione e cioè: dopo aver versato per 12 anni consecutivi i contributi obbligatori, quale impiegata dell'industria e per altri 23 anni i contributi volontari, percepisco ora una pensione mensile di lire 21.400.

«Con il progetto di aumentare soltanto i minimi a L. 25.000 mensili, io che ho versato i contributi per 35 anni, mi trovo nelle stesse condizioni di quelli che hanno versato pochi contributi.

«E' giusto che siano aumentati i minimi di pensione, ma è pure giusto che la mia attuale pensione venga rivalutata. Per le pensioni contributive superiori ai minimi, dapprima è stato proposto un aumento del 10 per cento che non corrisponde certamente all'aumento verificatosi nel costo della vita.

«Ma ora sembra che si voglia venir meno alla promessa e la maggior parte dei pensionati che hanno versato per 40 anni circa i contributi, dovrebbero restare con le misere pensioni attuali».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mio caro *Specchio dei tempi*, chissà se accoglierai questo scritto. Magari ci sarà qualcuno di voi uomini che potrà offendersi e allora lo straccerà. Pazienza! Io scrivo ai signori uomini che seguono la moda del barbone, basettoni e capelloni. Ma che schifo mi fanno!

«Io ho 34 anni, ma mai darei un bacio a questi signori uomini che credono di essere belli. E invece questa moda, li fa proprio brutti. Innanzitutto li invecchia, poi li fa sporchi tanto che a noi donne fanno ribrezzo: come si fa stargli vicino? Come potrei io dividere la casa e il resto con un uomo così?

«Io lo voglio pulito, con dei capelli rasati e curati, la barba fatta. Che bellezza e che senso di pulito!

«Signori uomini, non imitate la moda perché nel vero senso della parola ci fate rabbrividire».

Signora Clara Minotto

Un lettore ci scrive da Haarlem (Olanda):

«Ho letto che il presidente dell'Ente Turismo ha l'intenzione di intraprendere una campagna propagandistica, il cui scopo sarebbe di presentare l'Italia come paese ideale per le vacanze. A me l'Italia piace moltissimo, e già nel 1952 ho trascorso ben due mesi nel vostro bellissimo paese, poiché ero ancora studente e disponevo di molto tempo libero. Sono poi tornato di nuovo nel 1958 e nel 1961.

«Non rivedrò l'Italia mai più, perché il chiasso delle automobili, delle vespe, dei televisori e delle radio è addirittura barbarico. Migliaia di olandesi, inglesi, tedeschi, ecc., la pensano come me. Nel 1952 l'Italia era un paese povero in fatto di denaro e il silenzio era delizioso. Oggi l'Italia è un paese prospero, assai piacevole per gli italiani, molto spiacevole per i turisti, perché gli italiani fanno cattivo uso della propria ricchezza.

«Perché il governo italiano non fa ritirare dalla circolazione le auto e le moto che fanno chiasso? Il rumore scomparirebbe in un sol giorno».

A. P. Brandes
Pegasusstr. 54 - Haarlem (Ol.)

Seimila dipendenti votano alla Lancia

Per eleggere le commissioni interne a Torino e Chivasso

Oggi si vota alla Lancia per il rinnovo delle Commissioni interne. Operai ed impiegati affluiranno alle sezioni elettorali predisposte nei reparti e negli uffici. I seggi sono composti da lavoratori designati dalle diverse correnti sindacali. La scelta dei nomi verrà fatta su cinque liste presentate dalle organizzazioni dei lavoratori Fiom-Cgil, Uilm, Fim-Cisl, Sida e Cisnal.

Stabilimento di Torino — Vi sono 15 sezioni, 9 per operai, 6 per impiegati. I lavoratori aventi diritto al voto sono in totale 4586, di cui 3440 operai e 1137 impiegati. Le persone da eleggere sono 11, così ripartite: 8 operai, 3 impiegati. Nelle elezioni del '66 i risultati furono i seguenti. *Operai:* Cgil voti 1115, 3 seggi; Uil voti 598, 2 seggi; Cisl voti 243, 1 seggio; Sida voti 225, 1 seggio; Cisnal voti 320, 1 seggio. *Impiegati:* Uil voti 527, 2 seggi; Cisl voti 217, 1 seggio; Sida voti 134, nessun seggio. Cgil e Cisnal non presentarono liste tra gli impiegati.

Stabilimento di Chivasso — Vi sono 7 sezioni. I lavoratori aventi diritto al voto sono 1844, di cui 1716 operai e 128 impiegati. Le persone da eleggere sono 9, così ripartite: 8 operai, 1 impiegato. Nelle elezioni del '66 i risultati furono i seguenti. *Operai:* Cgil voti 379, 3 seggi; Uil voti 331, 2 seggi; Cisl voti 102, 1 seggio; Sida voti 102, 1 seggio; Cisnal voti 167, 1 seggio. *Impiegati:* Sida voti 43, 1 seggio; Uil voti 33, nessun seggio; Cisnal voti 16, nessun seggio. Cgil e Cisl non presentarono liste per gli impiegati.

Tranvieri — Oggi pomeriggio i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil proseguiranno le trattative con la direzione dell'Atm per l'aumento dell'incentivo e delle indennità accessorie. Secondo le intese intervenute venerdì in Municipio con l'assessore alle aziende municipalizzate dott. Dotti l'incontro di oggi dovrebbe essere conclusivo per ciò che si riferisce alla parte economica.

Tre scuole si sono riaperte Quattro le Facoltà occupate

Sanzioni disciplinari al «Segrè» - Appello della preside del «Castellamonte» alle famiglie - Dimostrazione in via Po a favore dei due studenti arrestati

Situazione incerta nelle scuole anche se le lezioni ieri si sono svolte abbastanza regolarmente. Il *Gioberti* si è riaperto dopo una settimana di serrata. Ci sono state discussioni e battibecchi tra studenti e professori, ma la calma è tornata quasi subito. Ripresa senza incidenti al *Peano* ed al *Secondo geometri* aperto per le classi quarte e quinte; le altre sono attese domani. I giovani hanno protestato contro la disposizione sostenendo che «tende a *dividere il Movimento studentesco*». Al *D'Azeglio* sono stati affissi cartelli e volantini nei corridoi. Il preside ha annunciato via radio che in futuro punirà con tre giorni di sospensione chi si servirà delle pareti per le comunicazioni.

Al *Segrè*, succursale di via Nizza, alcuni alunni hanno intonato in classe inni rivoluzionari. Ne è nata una vivace discussione con i professori. E' accorso il preside prof. Bianco che ha ristabilito la calma. Sette allievi tra i più turbolenti saranno puniti con cinque in condotta e cinque giorni di sospensione. Pare però che siano autorizzati ad assistere alle lezioni. Un gruppo di genitori del Segrè ha inviato un telegramma al ministro dell'Interno e dell'Istruzione, al provveditore ed al prefetto. Chiedono il loro intervento *«in appoggio all'opera instancabile e generosa del preside prof. Bianco per garantire la libertà di studio»*.

Il *Castellamonte* riapre domani. In una lettera alle famiglie la preside fa appello *«al senso di responsabilità dei genitori perché si ristabilisca un clima normale, indispensabile per assicurare l'incolumità dei giovani e la sicurezza di tutti»*. Si avvertono le famiglie che se si ripeteranno episodi preoccupanti *«si provvederà ad allontanare definitivamente i disturbatori»*. Ancora chiusi il *Birago* e lo *Zerboni*.

Nel pomeriggio gruppi di studenti si sono riuniti nella nuova Università per i controcorsi e per discutere sulle azioni future. Alcuni giovani hanno passeggiato nelle vie del centro con cartelli di protesta contro l'arresto di due allievi durante i disordini al Birago.

Pietro Bertolina e Narciso Bariolo rispettivamente alle Nuove ed al Ferrante Aporti sono stati di nuovo interrogati dal sostituto procuratore dott. Tribisonna. Pare che alcuni reati loro contestati cadranno durante l'istruttoria.

Scienze politiche: gli studenti hanno deciso di proseguire ad oltranza l'occupazione. Il Consiglio di facoltà ha deliberato la sospensione dell'attività didattica fino a quando non sarà revocata l'agitazione. Gli esami riprenderanno dopo almeno un mese di lezioni regolari. A *Legge* gli studenti attuano da due giorni «l'occupazione bianca». Ieri hanno discusso con alcuni docenti sui metodi didattici.

Occupato anche l'*Orto Botanico* dove gli iscritti di Scienze naturali e Biologia esaminano in commissioni i problemi dei loro corsi di laurea. L'istituto di *Geologia* è stato occupato ieri per la seconda volta in quindici giorni.

A *Fisica* l'occupazione è interrotta. I giovani hanno concordato con parte dei docenti la sospensione dell'attività didattica per domani, giovedì e venerdì. Scopo: discutere su riforma, esami e semestri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+2,0
MINIMA	—5,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temp. media —1,7; press. 742,9; umid. 49%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** prevalentemente sereno, venti moderati, locali rinforzi sui rilievi, visibilità buona, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima +2,6; minima —10,5; media —3,6.

Proteste da tutti i quartieri per il servizio raccolta rifiuti

Il decreto del Municipio è già in vigore nei vecchi edifici del centro: il disagio è notevole - «Le innovazioni sono inutili se i camion passano una volta tanto»

Ieri una telefonata drammatica ci ha informato che un uomo, in corso Spezia, mangiava la spazzatura. Siamo andati sul posto, si trattava di uno squilibrato. Approfittando del disservizio nella raccolta delle immondizie, si era riempito una cassetta con i rifiuti che traboccano dalla canna di caduta di un edificio. Un caso pietoso, oltre il quale resta l'avvilente realtà delle vie e dei cortili sommersi dalla spazzatura. Le lettere di protesta che ci giungono ogni giorno fanno pensare che alcuni cittadini siano al limite della sopportazione. Il problema non è semplice.

Si è detto che a Torino il servizio di raccolta funziona in modi diversi, secondo il tipo di stabili. Il disagio è notevole per gli inquilini delle vecchie case del centro. Le canne finiscono in cantina, a due e anche tre piani sotterranei. Se non si riesce ad arrestare la caduta dell'immondizia al pianterreno, bisogna eseguire il trasporto in cortile con adatti contenitori.

Dicono questi inquilini: *«Chi deve fare questo servizio? Il portiere? La vecchietta che vive sola e non ha la forza di sollevare un secchio?»*. E aggiungono invitanti considerazioni: *«Perché dobbiamo andare in giro per la casa con i rifiuti se paghiamo la stessa tariffa di altri cittadini meglio serviti?»*. Ammesso che questa soluzione sia accettata, il cortile si riempie di recipienti e sacchi di plastica. Prima che passi il camion dell'Amrr (Azienda municipale raccolta rifiuti), agganci il contenitore, lo sollevi, lo scarichi, la casa è invasa dalle immondizie.

Negli edifici meno vecchi, i proprietari hanno l'obbligo di costruire alla base delle canne una tramoggia per riempire il bidone. Ciò che accade è facilmente intuibile. In poche ore il contenitore è pieno. Se il servizio di raccolta non si effettua due volte al giorno, la spazzatura risale lungo le canne e arriva all'ultimo piano. Nelle abitazioni moderne, le canne di caduta convogliano i rifiuti dentro i recipienti installati in cortile, dove il personale addetto va a ritirarli. Anche qui, tutto in apparenza sembra risolto, ma sussiste il problema del ricambio dei bidoni e del trasporto in un punto facilmente accessibile agli automezzi della nettezza municipale. Talvolta il cortile è piccolo e la porta carraia non consente l'entrata di un camion. Il personale, come prevede la nuova disposizione comunale, rifiuta di ritirare i contenitori.

Torino era fino a poco tempo fa una città esemplare per l'efficienza dei servizi pubblici. Il nuovo sistema di raccolta rifiuti crea inconvenienti pratici, porta una serie di complicazioni per adeguare gli impianti. Per ora l'ordinanza impone l'applicazione delle nuove norme all'area compresa tra corso Inghilterra, corso Principe Eugenio, via Accademia Albertina, via Madama Cristina, corso Stati Uniti, corso Castelfidardo. Tra breve sarà estesa nelle altre zone in cui è divisa la città. Affermano gli inquilini: *«Forse è giusto fare così. Ma il Comune deve organizzare meglio il servizio di raccolta. Ci deve assicurare soprattutto un più preciso e frequente passaggio degli autocarri»*.

Un problema drammatico: i bimbi dei ghetti e delle baracche

Infanzia alle porte della civiltà

Quanti sono? Non è possibile un censimento - Troppi centri di assistenza; ma in realtà i bambini disadattati e nevrotici crescono in condizioni dolorose - Si vedono «celestini» ovunque, anche se non tutti sono percossi e sottoposti a penitenze ignobili - La carità non insegna a sorridere - Visita alla «Pro Infantia derelicta» e all'Istituto «Charitas» Otto suore per 72 bimbi: «Cerchiamo di nutrirli; non possiamo dare l'affetto di cui hanno bisogno: sono troppi»

«Paese del mammismo, già. Figlio mio! Figlio mio! Ma appena diventa un ingombro lo si scarica come zavorra». Parla una donna, la signora M. G., che per il suo lavoro di assistente sociale bazzica da tredici anni nel sottobosco umano e potrebbe far la storia delle «bidonvilles» strette come una cintura nera intorno a Torino (sino a ieri e in piccola parte anche oggi): le *coree* di via Tripoli, i *ghetti* di via delle Maddalene, i *carrozzoni* di corso Svizzera, i *baraccamenti* del Lungo Dora Agrigento, la *cartiera* di corso Regio Parco, le *Casermette* di Altessano, dove si *raggrumano* tutt'ora duecentocinquanta famiglie, milledue o trecento persone; e i covi ripristinati nelle vecchie case popolari di via Fratelli Garrone, via Arquata eccetera, messe dal Municipio a disposizione dei «senzatutto».

Muri scrostati, cenci, fuliggine. Tavole mai apparecchiate, letti mai rifatti, o materassi per terra. E ogni materasso, afferma la signora G., *«è una piccola fabbrica di bambini».* Quattro, sei, otto bambini messi al mondo uno dopo l'altro da giovanissime coppie. Frotte, grappoli di bambini che, gli alloggi diventando stretti, trovano il loro spazio vitale sui pianerottoli, nei cortili o per la strada. Bambini malcurati e peggio nutriti, bambini distrofici o idrocefali, bambini che, come i loro padri, ex-braccianti, ex-minatori di solfatare, portano il marchio della miseria eterna. *«La nostra sottoinfanzia»* dice l'assistente sociale. La concentrazione immigratoria attorno alle grandi città del Nord ha dato un crudo rilievo a questa sottoinfanzia, che vive in tenebre quasi medioevali alle porte della civiltà scientifica e del benessere. E, molte volte, non passa da un secolo all'altro che attraverso lo spiraglio della beneficenza.

Torino era impreparata a quest'alluvione, in gran parte meridionale. Ma l'ha fronteggiata validamente, assorbendo centinaia di migliaia di lavoratori, costruendo case, allargando i servizi assistenziali, moltiplicando i sussidi. *«E' mancata, però* — dice la signora G. — *una coordinazione degli sforzi, specialmente per ciò che riguarda il problema di fondo, l'opera protettiva dell'infanzia, che si disperde in una serie d'iniziative autonome, magari in contrasto tra loro. E i furbi approfittano di questo disordine: ci sono famiglie, beneficate da dieci Enti, che buttano via gli abiti per non lavarli, nella certezza di riceverne altri».* Troppi comitati e associazioni e poche scuole materne. Troppo pochi educatori per bambini disadattati e nevrotici, come sono generalmente quelli cresciuti in un inferno. Niente «nidi» o luoghi d'assistenza immediata per bambini da 0 a 2 anni, i più difficili da collocare. E nessuno di quei controlli periodici — oltretutto previsti dalla legge — delle istituzioni benefiche, sulle quali l'agghiacciante processo dei Celestini ha gettato ombre sinistre, rompendo un silenzio che contribuiva alla nostra tranquillità di coscienza. Ora che non siamo più tranquilli, vediamo *celestini* dovunque.

E intanto piacerebbe sapere quanti bimbi, in Torino e provincia, siano affidati alla carità pubblica. Ma non se ne viene a capo. E' incerto persino il numero degl'istituti, forse centotrenta e all'89 per cento «opere pie» (sembra ve ne siano oltre 23.000 nella penisola: i nove decimi della catena assistenziale). *«Un elenco aggiornato deve esistere* — dice il consigliere comunale Vera Pagella —. *E io lo sto appunto cercando. Bisogna veder chiaro oltre certi cancelli che non si aprono mai ai visitatori. Bisogna non tener conto delle aure serafiche, né degli odori di santità. E' quello che si propone di fare il* Centro Anna Kuliscioff, *creato appositamente per vedere e sapere fino a che punto i vari Istituti rispondano alle esigenze moderne. Non tutti i sorveglianti sono sadici aguzzini, è certo. Nella grande maggioranza dei casi, i bambini non vengono picchiati, né costretti a penitenze ignobili; ma la "carità" non gl'insegna a sorridere e tantomeno a vivere».*

Per mio conto, ho voluto suonare a due cancelli scelti a caso che, in onor del vero, si sono aperti subito: *Pro Infantia derelicta, Istituto «Charitas»,* entrambi in collina. Il primo è un ricovero di passaggio per bambini abbandonati da 2 a 6 anni. Massimo di permanenza tre mesi, tuttavia qualche piccino *«che non si sa dove mandare»* vi resta anche per un anno. Otto suore si occupano dei bambini (in questo momento settantadue), quattro ragazze provvedono ai servizi e dai dormitori alle cucine tutto appare d'una nitida e sinanche ridente lucentezza. *«Cerchiamo di nutrirli e tenerli bene* — dice la superiora, Suor Giulietta. — *Ma loro hanno bisogno d'affetto e noi non possiamo darglielo. Sono troppi». Hanno bisogno d'affetto:* chi entra nelle stanze da giuoco è avviluppato, imprigionato da piccole braccia tese. Bambini che non hanno sguardo da bambini, mi chiamano «mamma». Vogliono esser presi in braccio. Vogliono darmi la palla. Le suore guardiane me li presentano uno per uno, riassumendo in breve la loro storia: padri in carcere, madre in manicomio, o fuggiasca, o finita sul marciapiede, o alcoolizzata (la miseria fa bere). Ogni tanto, uno di questi genitori si fa vivo e la superiora «passa dei momenti critici». Settimane addietro, la madre di due piccoli ricoverati, Assunta e Carmine (peripatetica, ventitrè anni, sposata da dieci, separata dal marito e dedita alla droga: sei figli, sparsi nelle opere pie) tentò di strozzare Suor Giulietta, che si difese con due dita «facendo il solletico sotto le ascelle» alla violenta calabrese. *«E oltretutto* — è il commento della superiora — *non pagano un soldo di retta per i figli, salvo rare eccezioni».* Ma l'Istituto tira avanti lo stesso, grazie alla Provvidenza: ente astratto che, insistendo con le domande, piglia la forma più concreta di finanziamenti dell'*Onmi* (Opera nazionale maternità e infanzia), aiuti del Comune, largizioni di banche, industrie e via dicendo.

Anche l'Istituto *«Charitas»* fida nella stessa Provvidenza. Quaranta malinconici posti letto per soli maschi, da 6 a 13 anni. Undici suore di cui quattro addette ai ragazzi, tutti provenienti dai *covi*, dalle soffitte o dagli scantinati e che *«spesso fanno un po' dannare»* afferma la superiora, precisando frettolosamente: *«Per punirli, è il nostro massimo castigo, li priviamo della tv»* e aggiungendo come garanzia: *«Da noi non c'è mai un posto vacante».*

Ma nessun luogo in cui sia possibile «scaricare» un bambino ha posti vacanti. Parla un'altra assistente sociale, la signorina A. P. (l'obbligo del segreto professionale e di conseguenza il desiderio dell'anonimato, sembra vincolare chiunque giri nell'orbita dell'infanzia derelitta) di servizio alla Clinica pediatrica torinese: *«Arrivano di notte con un fagottino che depongono sul tavolo, dicendo al medico di guardia: "Ha avuto la febbre", oppure: "Non digerisce niente". Quindi se ne vanno e chi s'è visto s'è visto. Mi ricordo di Paola, che aveva cinque giorni quando arrivò in autoambulanza da Campobasso, con la nonna. Morì senza che nessuno chiedesse notizie, allora telefonammo al paese d'origine e la risposta fu: "I genitori sono in Germania, seppellitela e buonanotte". Poi ci sono quelli che danno un nome falso o rifiutano di ritirare il bambino e ci vuole l'ammonizione o ci vuole la forza pubblica. Come accadde per Sandro, un bellissimo cosino di 7 mesi, figlio d'immigrati residenti ad Alpignano. Il sindaco fece accompagnare la madre dai vigili e lei si riprese il bimbo, ma dopo qualche giorno lo portò all'Ospedale Regina Margherita, lasciandovelo per mesi. Altri bambini vanno e vengono secondoché il padre o la madre escono o entrano alle Nuove. Finché non riusciamo a farli adottare. Ci arrivano richieste da ogni parte, l'anno scorso abbiamo persino spedito in America due gemelline. L'adozione è meglio dell'istituto di beneficenza. E' l'unico scampo per le creature di cui non si possono cambiare i genitori. Chi desidera un bambino al punto di prenderselo fatto e senza sapere da chi, cerca di renderlo felice».*

Clara Grifoni

AL TRIBUNALE DEI MINORENNI DI TORINO

Processo al ragazzo astigiano che uccise il padre a martellate

Dopo il delitto l'imputato sezionò il cadavere con l'aiuto della madre e ne gettò i resti fra le immondizie - La donna riconosciuta totalmente pazza è in manicomio

(Dal nostro corrispondente) Asti, 10 febbraio.

(v. m.) Silvano Zanetti il diciottenne che uccise il febbraio '67 il padre Francesco di 44 anni, sezionando poi il cadavere con la complicità della madre Gina Carolo di 38 anni (i resti della vittima furono rinvenuti in una discarica pubblica) è stato rinviato a giudizio per omicidio aggravato, occultamento e vilipendio di cadavere. Comparirà davanti al Tribunale dei minorenni di Torino. La madre è stata prosciolta per totale infermità di mente e ricoverata in manicomio giudiziario.

Pare che lo Zanetti abbia commesso il parricidio per riscuotere una assicurazione; ma ha sempre sostenuto di avere ucciso il padre in seguito ad un litigio.

Ecco la ricostruzione dell'agghiacciante delitto. I miseri resti di un individuo, identificato per lo Zanetti, nativo di Treviso e residente ad Asti in via Cattedrale 13 con la moglie e cinque figli, vennero rinvenuti per caso nella discarica pubblica di Variglie d'Asti.

L'uomo era stato ucciso con un colpo di martello alla nuca, il cadavere fu poi sezionato con un'accetta e i resti messi in due bidoni dell'immondizia.

Era stato un impiegato di banca che conosceva la vittima a sospettare che l'uomo fatto a pezzi fosse lo Zanetti in quanto i dati somatici pubblicati dai giornali, corrispondevano a quelli dello scomparso. Gli agenti andavano in via Cattedrale e interrogavano la moglie e il figlio. Gli inquirenti, appena entrati in casa, notavano che una parete della cucina era sporca di sangue. Madre e figlio venivano subito condotti in questura.

Mentre si svolgevano gli interrogatori, la polizia scientifica perquisiva tutto l'alloggio e scopriva che un materasso era intriso di sangue. Un agente rinveniva poi in un armadio un lenzuolo pure insanguinato. Non potevano esserci più dubbi: Francesco Zanetti era stato assassinato nella propria abitazione. L'arma del delitto, dopo lunghe ricerche, veniva trovata in un armadio.

Il giovane parricida di fronte ai fatti, finiva per confessare: *«Sì, ho ucciso mio padre, d'accordo con mia madre. Non ne potevamo più. Era un uomo molto cattivo».* Sarebbe stata la donna ad avere l'idea di sezionare il cadavere, e i due avrebbero lavorato tutta la notte. I resti della vittima venivano avvolti in diversi fogli di carta e gettati in due bidoni dell'immondizie che si trovavano nel cortile dell'abitazione.



Silvano Zanetti, che sarà giudicato a Torino dal Tribunale dei minori; la madre Gina Carolo, riconosciuta totalmente inferma di mente ed internata in manicomio

ALLARME IN UN ISTITUTO DI SUORE IN VIALE THOVEZ

Madre superiora si sveglia di notte e scopre tre ladri nella sua camera

Alle urla accorrono anche le convittrici; scene di panico, ma gli sconosciuti sono già fuggiti - Secondo episodio: per giustificare con la padrona un'assenza di due giorni una cameriera dice: «Sono stata rapita»



Una suora racconta - Rosa Vignale, 21 anni, è stata denunciata per simulazione

Trentatrè suore e dodici convittrici hanno trascorso una notte emozionante a causa dei ladri. Sono le 3,30 di ieri. Nell'istituto Sacro Cuore di viale Thovez 11, tutti dormono tranquilli. Improvvisamente rumore di vetri rotti, passi furtivi. Qualche religiosa si sveglia ma pensa sia una consorella che soffre d'insonnia.

Dieci minuti dopo un urlo. E' la superiora, suor Maria Salto. La porta della sua camera si è aperta; nella penombra scorge un giovane grasso, i capelli biondicci. Facendosi forza riesce a chiedergli: «Cosa fa lei qui?». E lo sconosciuto: «Scusi, mi sono sbagliato». La suora attende che si allontani, si veste in fretta, e si lancia nel corridoio invocando aiuto.

Le grida svegliano di soprassalto le altre religiose e le convittrici, soltanto dodici, perché la domenica quasi tutte tornano a casa per trascorrere la vacanza in famiglia. Il collegio si riempie di strilli: nessuno capisce cosa è successo, inutilmente la superiora si sforza di riportare la calma.

Finalmente ci riesce. Le ragazze e le suore si chiudono in una camerata. Sorella Maria telefona alla Volante. Accorrono tre radiomobili al comando del dott. Palaia e del brigadiere Iannelli. Si perquisisce il collegio. Non c'è più nessuno. La porta della veranda ha la serratura rotta, ci sono vetri per terra. I ladri — secondo la polizia almeno tre — sono passati di qui. Hanno frugato nelle aule, al piano terra. Da una scrivania mancano tremila lire. Nell'ufficio c'era altro denaro. Forse i ladri cercavano quello, ma hanno sbagliato porta.

* *

Rosa Vignale, 21 anni, cameriera presso la famiglia Foggini, corso Quintino Sella 4, non manca di fantasia: per giustificare un'avventura galante che l'ha tenuta fuori di casa due giorni e due notti, ha detto di essere stata rapita e narcotizzata.

Giovedì scorso, nel pomeriggio, è andata a fare la spesa alla «Standa» di corso Regina Margherita. All'uscita ha incontrato un amico che l'ha invitata ad andare al cinema. «Non faremo tardi — le ha promesso —, sarai a casa prima delle 19». Invece a mezzanotte erano ancora in giro. Sono andati a dormire in un albergo di Rivoli e all'alba del giorno dopo il giovane l'ha lasciata: «Devo andare a lavorare. Arrangiati».

La Vignale non ha più avuto il coraggio di tornare a casa perché non sapeva come giustificarsi presso la famiglia dove lavora. Ha preso un taxi, si è fatta portare a Carmagnola ed ha passeggiato tutto il giorno. Ha trascorso la notte in una capanna e sabato mattina ha telefonato al fratello, Lorenzo, che abita in via Cagliari 31: «Vieni a prendermi, sono stata rapita».

Il giovane si è precipitato dalla sorella, che gli ha raccontato una truce avventura inventata di sana pianta. Tornato a Torino è andato in Questura e ha riferito tutto. Ieri mattina la giovane è stata interrogata, ma quando è stata davanti al funzionario è scoppiata in lacrime: «Quello che ho detto è falso. Non osavo dire la verità alla mia padrona. Scusatemi». E' stata denunciata per simulazione di reato.

In cerca di salvezza per il cuore malato

A Villa Pia un bambino di Foggia e una ragazza di Teramo

Una ragazza di 14 anni e un bambino di 10 sono ricoverati a Villa Pia in attesa di essere operati al cuore. La ragazza, Clara Sichetti, è giunta ieri da Mutignano presso Teramo; è in gravi condizioni per una malformazione congenita che in questi ultimi tempi è andata peggiorando. Il bambino, Alberto Taronna, è giunto da Foggia, ha un grave vizio aortico.

Il viaggio dei due malati è stato offerto dai loro compagni di scuola e da una sottoscrizione popolare, la degenza in clinica dalla fondazione Pia Lobetti Bodoni. Come ormai è consuetudine, il chirurgo professor Actis-Dato e l'*équipe* di anestesisti del prof. Ciocatto daranno gratis la loro opera.

Appaltata la sopravvia di piazza Baldissera

Scavalcherà la stazione Dora

Sono stati appaltati ieri in Comune i lavori della sopravvia che collegherà i corsi Vigevano e Mortara, scavalcando la stazione Dora e piazza Baldissera. Sarà lunga 765 metri e larga 11,30, costerà 600 milioni. I tecnici hanno già allo studio il prolungamento del ponte oltre il raccordo ferroviario Fiat di via Livorno. Nella riunione di Giunta l'assessore ing. Porcellana ha presentato il progetto di un altro cavalcavia, che passerà sullo scalo ferroviario di Vanchiglia, e consentirà il collegamento da via Cigna a piazza Rebaudengo.

Centro-sinistra in crisi a Rivoli: lo dice la dc

Un comunicato avverte: la collaborazione è impossibile

Dopo circa due settimane di tensione politica la giunta di centro-sinistra di Rivoli è da ieri sera virtualmente in crisi. Lo ha deciso all'unanimità il Consiglio direttivo della dc, che al termine della riunione ha emesso il seguente comunicato: *«La sezione dc di Rivoli, constatata già da qualche tempo dal comportamento dei psi un'esplicita e persistente volontà di collaborazione col pci, non può tollerare il perdurare di una situazione confusa e contraddittoria: essa non si concilia con la linea attuale della sezione dc, che intende operare senza compromessi in un clima di estrema chiarezza politica. Perciò dichiara l'impossibilità di proseguire una collaborazione di centro-sinistra ormai svuotata di ogni contenuto per l'intrinseca debolezza della giunta che, fra l'altro, non è in grado di opporsi ai tentativi dei psi di inserire il pci nella maggioranza».*

L'ospedale Martini sarà ente autonomo

Deciso dalla Giunta - Una commissione per la gestione provvisoria - Progetto di vietare la sosta nelle vie Roma, Micca, Giolitti e Alfieri

Il nuovo ospedale Martini funzionerà come ente autonomo. Lo ha deciso ieri la Giunta comunale, dopo un ampio dibattito sulle tre delibere che l'assessore all'igiene prof. Frida Malan aveva già presentato la scorsa settimana, per l'attuazione del provvedimento. Le delibere sollecitano: la richiesta al medico provinciale di classificare il Martini «ospedale generale di zona»; il decreto di costituzione dell'ente autonomo; la nomina di una Commissione di gestione provvisoria, con funzioni commissariali, che autorizzi il Comune a redigere il regolamento organico e a bandire i concorsi, in attesa del decreto presidenziale.

I tre documenti saranno portati in Consiglio comunale per la discussione e il voto; figureranno all'ordine del giorno delle sedute di sabato 15 e lunedì 17 febbraio. La Commissione provvisoria verrà proposta di sette membri: tre dc, due psi, un pli e un pci. La gestione autonoma dell'ente era già stata auspicata a suo tempo dalla Commissione ospedaliera, poi i partiti di maggioranza ne avevano discusso a lungo, e finalmente avevano raggiunto l'accordo. Le delibere approvate ieri dalla Giunta hanno ratificato quell'intesa.

Come si ricorderà, la commissione tecnica incaricata di studiare tempi, modalità e costi della gestione autonoma, aveva riferito che la spesa per le attrezzature sanitarie e l'arredamento poteva ridursi a 443 milioni. Spesa annua di esercizio, 600 milioni. Per il primo semestre (in attesa di recuperare le quote delle mutue) si spenderanno 390 milioni per l'avviamento di esercizio. Il nuovo Martini avrà 395 posti-letto e reparti di medicina generale, chirurgia, pediatria, ostetricia e ginecologia; laboratori di analisi, trasfusione, radiologia, anestesia e rianimazione; servizi di pronto soccorso e farmacia interna. L'organico comprenderà 48 medici e un centinaio tra infermieri, assistenti e vigilatrici, più il personale tecnico e amministrativo.

Nella riunione di ieri la Giunta ha incominciato anche la discussione su alcuni provvedimenti proposti dall'assessore alla viabilità Carli. Per snellire il traffico, nell'ambito del piano di riforma dei mezzi pubblici, si tratterebbe di istituire i divieti di sosta in alcune vie centrali: via Roma, via Pietro Micca, via Giolitti, via Alfieri e via S. Donato. Il provvedimento si limiterebbe per adesso alle ore di punta: 7,30-9,30 e 13,30-15,30. In un secondo tempo i divieti si estenderebbero anche ad altre vie cittadine. La discussione è stata rinviata alla settimana ventura, l'assessore Carli presenterà alla Giunta il piano di attuazione dei vari divieti.

Chiesti 14 anni per un rapinatore tradito da una medaglietta d'oro

Il ciondolo fu trovato dai carabinieri in una gioielleria svaligiata a Pinerolo - Un teste lo vede sul tavolo del maresciallo e rivela il nome dell'imputato - Questi nega - La sentenza domani in Assise

Il p. m. dott. Ferraro ha chiesto alla Corte d'Assise 14 anni e 8 mesi di reclusione per il quarantacinquenne Nicola Cocomazzi, accusato d'una rapina a Pinerolo. Con lui sono processati a piede libero Francesco Pezzano, di 29 anni, addetto a un passaggio a livello di Pinerolo; Francesco Lombardo, di 60, e Illuminata Iannè, di 50, abitanti in via Mazzini 46. Debbono rispondere di falsa testimonianza.

La notte sul 19 ottobre 1966, verso le 3, la guardia Alessandro Griffone sorprendeva a Pinerolo tre uomini armati e mascherati che stavano svaligiando l'oreficeria di Armando Morero. Il Griffone, sotto la minaccia delle armi, era costretto a sdraiarsi per terra. Rubati preziosi per 800 mila lire i rapinatori fuggivano su una «Giulia» rubata con la quale uscivano di strada a None.

I carabinieri, il 15 novembre 1966, fermarono Cocomazzi: fu in quella occasione che l'imputato, a pugni, spaccò alcuni vetri della caserma ferendosi alle mani e ai polsi. Lo aveva accusato il Pezzano. Convocato in caserma per un'altra vicenda, aveva notato sul tavolo del maresciallo Ferrero un ciondolo con una medaglietta fissata su due perni. Pezzano, spontaneamente, disse: *«Ho già visto questo oggetto».*

Il sottufficiale, incuriosito, gli domandò: *«Chi lo aveva?». «Lo teneva Cocomazzi* — rispose Pezzano — *e ci giocava, verso la metà di ottobre, quando si fermò al passaggio a livello».* Una circostanza importante, perché il ciondolo era stato smarrito da uno dei rapinatori proprio nella gioielleria Morero.

Ieri, come sempre, Cocomazzi ha negato: *«Non so nulla, non ho mai posseduto ciondoli».* Pezzano ha invece confermato di aver visto un ciondolo tra le mani dell'imputato: *«Ma alcuni mesi prima di quando dice il maresciallo».*

Nel pomeriggio il maresciallo Ferrero lo ha smentito mostrando alla Corte il verbale firmato dal Pezzano in caserma. Il processo è stato rinviato a domani per l'arringa dell'avv. Maggi, difensore del Cocomazzi, e la sentenza.

Muore un insegnante dopo un'operazione

Un professore della scuola media Duccio Galimberti — il dott. Giuseppe Biestro, 51 anni — è morto all'improvviso dopo una operazione chirurgica. Aveva insegnato fino a quindici giorni fa, poi aveva preso un breve periodo di ferie per sottoporsi a degli esami clinici all'ospedale S. Giovanni. Non sembrava cosa grave, ma i medici avevano consigliato un intervento.

Dopo l'operazione il dott. Biestro non si è più ripreso. E' morto ieri fra le braccia della moglie, signora Andreina. La notizia ha destato rammarico e commozione nell'ambiente della scuola dove l'insegnante era molto conosciuto. I funerali si svolgeranno oggi. La salma verrà sepolta nella tomba di famiglia a Gassino.

— Un ragazzo di Carmagnola forse perderà una mano per un grave infortunio sul lavoro. Si chiama Fabiano Ferretti, 19 anni, operaio all'Industria metallurgica carmagnolese. Ieri sera per spostare una lamiera è finito con la mano sinistra sotto la pressa. Le sue grida hanno fatto accorrere alcuni compagni: è stato soccorso un istante prima che perdesse i sensi. Al Centro traumatologico è stato ricoverato con prognosi di due mesi. La mano è schiacciata, oggi i medici tenteranno di salvarla.

Reclutamento carabinieri — E' riaperta l'ammissione nei carabinieri di militari in congedo di tutte le armi e di quelli di leva che non abbiano ancora compiuto 24 anni, celibi o vedovi senza prole. I corsi d'addestramento, di 4 mesi, avranno inizio il 1° marzo.

Si è concluso ieri il «Samia» Un successo per la moda italiana

Oltre 30 mila visitatori - Vendute merci per venti miliardi di lire

Si è chiuso ieri il 29° Salone dell'abbigliamento: una manifestazione caratterizzata da un successo di pubblico e di vendite superiore alle previsioni. I visitatori sono stati oltre 30 mila, con un aumento del 50 per cento rispetto all'edizione precedente. Un numero altissimo, se si considera che al Samia sono ammessi soltanto commercianti ed industriali della moda. Per le vendite si parla di un fatturato di venti miliardi, destinati ad aumentare.

Ieri il Salone è stato visitato dal sottosegretario all'Industria, on. Emanuela Savio. Erano ad attenderla il presidente del Samia conte Giordano Ducrey, il presidente dell'Ente Moda dott. Emanuele Nasi e il prefetto dott. Caso. L'on. Savio si è intrattenuta con interesse negli *stands*, chiedendo informazioni agli espositori e rivolgendo parole di congratulazione ed incitamento. Al conte Giordano Ducrey, l'on. Savio ha detto: *«Il Samia ha raggiunto dei traguardi lusinghieri e prestigiosi, facendo di Torino la "città della moda". Il Samia* — ha aggiunto — *nell'arco del Mec è ormai un simbolo della produzione italiana e la manifestazione più affermata di tutto il settore.*

In particolare l'on. Savio ha ricordato, che è necessario proseguire nei contatti con i mercati stranieri perché *«la competitività provoca un miglioramento della produzione. Per ottenere risultati positivi occorre però coordinare le iniziative in campo nazionale. Questo coordinamento spetta di diritto all'Ente italiano della Moda, unico organismo rappresentativo riconosciuto dallo Stato».*

Il presidente del Samia ha sottolineato il successo della manifestazione *«che si sta affermando come la più importante d'Europa nel settore dell'abbigliamento».* Ricordando che negli ultimi cinque anni la produzione italiana di confezioni è aumentata del 10 per cento, il conte Giordano Ducrey ha detto che *«il Samia ha contribuito moltissimo alla affermazione della moda italiana in tutto il mondo».*

La medaglia ai reduci della guerra 1915-'18

«Grazie, ma quando arriverà la pensione?»

La croce di cavaliere di Vittorio Veneto, con la relativa medaglia d'oro, è stata consegnata ieri mattina a Palazzo Madama a 250 reduci della prima guerra mondiale. La distribuzione è stata fatta dal sindaco avv. Guglielminetti.

Una cerimonia semplice. Il breve discorso del Sindaco è stato interrotto da una voce in sala: «La medaglia va bene, ma sono i soldi della pensione che aspettiamo da anni». L'avv. Guglielminetti ha risposto: «Verranno, è ormai una promessa e un impegno».

Intanto, le file dei reduci si assottigliano sempre più. Ormai anche l'ultima leva della guerra, i «ragazzi del '99» hanno settant'anni.

ECHI DI CRONACA

Una serata sul teatro poetico del Novecento

Claudel ed Eliot al Gobetti per il pubblico dei giovani

L'annonce faite à Marie e *Assassinio nella cattedrale* in uno spettacolo del Centro di arte drammatica

Sta ottenendo notevoli consensi, e i giovani accorrono sempre più numerosi, l'iniziativa dell'Assessorato all'istruzione di organizzare, con la collaborazione dello Stabile, un ciclo di lezioni di storia del teatro e, nello stesso tempo, di presentare alcuni spettacoli che del corso stesso costituiscono un'utile illustrazione. Venerdì scorso, alla Galleria d'arte moderna, Guido Davico Bonino aveva parlato sul «Teatro poetico del Novecento», ieri sera al Gobetti, dove giorni fa il «Teatro delle dieci» aveva offerto il primo spettacolo, il Centro sperimentale di arte drammatica dell'Istituto di cultura artistica ha rappresentato, e lo *replicherà stasera,* L'annonce faite à Marie *di Paul Claudel* e Assassinio nella cattedrale *di Eliot.*

Naturalmente i due drammi non sono presentati nella loro integrità, ma in una efficace riduzione di Lorenzo Ferrero Roccaferrera che non soltanto permette di seguire agevolmente l'azione, ma si sforza di restituire i valori espressivi di due testi assai ardui anche per compagnie di professionisti. Li ha messi in scena lo stesso Ferrero: quello di Claudel con un ingegnoso ricorso ai «luoghi deputati» che ha consentito a Giovanna Valsania, Rosalba Bongiovanni, Rita Gusson, Franco Bergesio e Flavio Bucci, per citare i più promettenti allievi del Centro, di dare un buon saggio della loro preparazione, quello di Eliot su una pedana nuda, protagonista Franco Barbero, con un coro femminile notevolmente affiatato e ricco di movimento.

La sala era gremita: giovani in palcoscenico, giovani in platea. Accompagnati da musiche appropriate (particolarmente indovinato l'accostamento della «Sinfonia di salmi» stravinskiana con il testo di Eliot), i due drammi sono stati seguiti con interesse e vivamente applauditi. Lo spettacolo ha precisi limiti nei suoi intenti didattici, è vero, ma ottiene un duplice risultato: esercitare le leve dei futuri attori e preparare al teatro quel pubblico nuovo di cui esso ha estremamente bisogno. E' per questo che l'esperimento meritava di essere segnalato e incoraggiato. **a. bl.**

Passa al cinema il regista dei «Promessi sposi» tv

Sandro Bolchi girerà un film sulla Trieste di Saba e Svevo

(Nostro servizio particolare)

Roma, febbraio.

Uno dei più noti registi del teleromanzo italiano, Sandro Bolchi, si accosta al cinema per realizzare il suo primo film. *La sbandata* è il titolo; si tratta di una storia di sentimenti, ambientata nella Trieste di Umberto Saba e di Italo Svevo. Il regista de *I miserabili* e de *I promessi sposi* (adesso sta portando a termine per la televisione *I fratelli Karamazov*) pur essendo bolognese di nascita è rimasto legato alla terra dov'è cresciuto e dov'è avvenuta, in un clima mitteleuropeo, la sua formazione culturale. Seguendo il padre, allora ufficiale d'artiglieria, Sandro Bolchi ha vissuto a Trieste, Fiume, Palmanova gli anni compresi tra l'adolescenza e la maggiore età.

«Era da anni che maturavo il desiderio di fare del cinema — confida Bolchi — *ma non avevo bene in testa una storia da raccontare, adesso l'ho trovata. Ha sempre frenato questo mio desiderio il fatto di provenire da una generazione nata con la macchina per scrivere e non con la macchina da presa in mano. Non escludo che questo possa essere il mio unico film. D'altra parte nel mio carnet manca un film d'autore e non voglio, poi, dire: "potevo fare anch'io del cinema e non l'ho fatto". Quello che ho scritto è un film di memorie triestine, abbastanza semplice, che sottolinea la fatica di un giovane — nato vecchio — per inserirsi in un mondo ambiguo, violento, arrogante com'è quello d'oggi e il suo dramma di non poter capire il "branco" che lo circonda».*

Ne *La sbandata* si trova il mondo della lirica, del teatro e della televisione come sfondo familiare. La storia si inizia appunto su un treno notturno che riporta da Monfalcone a Trieste gli orchestrali e i coristi del Teatro Verdi reduci da una rappresentazione de *Il trovatore.*

In mezzo a questa gente c'è un giovane solitario che non riesce ad inserirsi nella gazzarra. Questo ventenne, un bel ragazzo, di giorno lavora presso una compagnia d'assicurazione di Trieste e di sera fa il corista. Il giovanotto — ruolo adatto a Jean Sorel —, rinchiuso in una sua solitudine, è orfano e convive, senza ambiguità, con un vecchio zio (che potrebbe essere Pierre Brasseur o Renzo Ricci).

«Un giorno — racconta Bolchi — *questo ragazzo schivo viene catturato dal "branco". E comincia per lui una specie di orgia, un'estate pagana. Si innamora, balla, partecipa ad una rivolta studentesca. Tutte cose, però, che non aprono al protagonista la via del dialogo e così in autunno egli tornerà alla sua solitudine. Vani saranno stati gli sforzi per capire gli altri».* **e. b.**

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: Sapere. «I robot sono tra noi» a cura di G. B. Zorzoli.
13 —: Oggi cartoni animati
13,30: Telegiornale
17 —: Per i più piccini: «Centostorie: Con tre soldi e un po' di fortuna»
17,30: Telegiornale
17,45: La Tv dei ragazzi: «La rosa di Bagdad» film di cartoni animati, di Antongino Domenighini
18,45: La fede, oggi. Seguirà: Conversazione di padre Mariano
19,15: Sapere: «L'età della ragione» a cura di R. Sigurtà
19,45: Sport. Cronache italiane
20,30: Telegiornale
21 —: «Il Cenerentolo» commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi, con Lando Buzzanca, Carlo Croccolo, Margaret Lee, Valeria Fabrizi, Elsa Martini; regia di F. Bolzoni. Seconda parte. Il Cenerentolo travestito da ufficiale pilota ha colpito la fantasia di Jacqueline che s'innamora. Ma è difficile ritrovarlo. Al pranzo di saluto tutto si chiarisce e la bella e il Cenerentolo possono convolare a giuste nozze
22,15: «Re in Baviera», un programma di Frédéric Rossif. Ritratto di Luigi II di Baviera, travolto dalla follia, innamorato dei fantasmi del passato e della musica
23,05: Telegiornale

SECONDO PROGRAMMA

19 —: Sapere. Corso di tedesco
21 —: Telegiornale
21,15: «Cordialmente», a cura di Massimo De Marchis e Luigi Locatelli. Presenta Enza Sampò. La trasmissione presenta un servizio sui problemi della famiglia e uno su quelli della città e della crescita urbana
22,15: «Disco verde»: giovani alla ribalta della Tv, presentati da Gabriele Antonini. Testi di Luigi Compagnone

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,20: Il trampolino del brivido, della serie «Il pericolo è il mio mestiere» (a colori); 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21: Identiquiz con Enzo Tortora; 22: Progressi della medicina; possibilità chirurgica della sordità

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
6,30 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 La fanciulla del West di Giacomo Puccini
10,15 Giornale radio
10,20 Le ore della musica (1ª parte)
11,00 La nostra salute
11,05 Le ore della musica (2ª parte)
11,30 Colonna musicale
12,00 Giornale radio
12,33 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 Giallo su giallo
13,30 Le piace il classico?
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano (1ª parte)
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano. 2ª parte: Le canzoni di Sanremo 1969
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,08 Sui nostri mercati
19,13 Sissi, la divina imperatrice
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 La cenerentola di G. Rossini con Luigi Alva, Sesto Bruscantini, Fulvia Ciano, Paolo Montarsolo, Rosina Cavicchioli, Bianca Maria Casoni, Enrico Fissore. Dir. Franco Caracciolo. - Nell'interv.: XX secolo.
23,00 Oggi al Congresso del pci - Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Grandi speranze, di C. Dickens
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Sandra Mondaini presenta: La chiacchierina
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Ribalta di successi
15,00 Il personaggio del pomeriggio: Luciano Salce
15,15 Giovani cantanti lirici: soprano Clara De Micheli
15,30 Giornale radio
15,35 Servizio speciale a cura del Giornale radio
16,00 Concorso Uncla per canzoni nuove
16,30 Giornale radio
16,35 La danza nella musica
17,10 Le canzoni di Sanremo 1969
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Ferma la musica. Quiz di Mike Bongiorno
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Il naso di un notaio di Edmond About
22,00 Giornale radio
22,10 La chiacchierina
22,40 Nascita di una musica
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 E. Szervanski: Serenata
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche per strumenti a fiato: L. van Beethoven: Sestetto in mi bem. magg. op. 71 per due cl.i, due fg.i e due cr.i - M. Bereszowski: Suite op. 24 per ottoni
11,45 Cantate di A. Scarlatti
12,30 Musiche italiane d'oggi: F. Ghisi: Divertimento danzante per pf. - D. Alderighi: Concerto n. 1 per pf. e orch.
12,55 Intermezzo
13,55 Itinerari operistici: L'opera buffa napoletana
14,30 Il disco in vetrina
15,15 B. Smetana: Due Quadriglie: in fa magg.; in si bem. magg.
15,30 Concerto sinfonico, diretto da Arturo Toscanini
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 C. Debussy: Quattro studi dal Libro I
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,30 Musica leggera
18,45 Cosa mangeremo nel Duemila
19,15 Concerto di ogni sera
20,00 Teatro da camera di Johan August Strindberg Casa bruciata
21,10 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Tribuna internaz. dei compositori 1968 indetta dall'Unesco
23,00 Libri ricevuti

ABATJOUR (Secchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): dischi ined. 21.
CAPRICE (Secchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Galio, t. 687.363): 21 Lilian e Paul.

GALLERIE - MUSEI

GALLERIA CLUB TORINO (v. Goito 5; tel. 655-267): ore 21 Vernissage personale Palme. Ore 22 conferenza di P. Kolosimo: Educazione e cultura sessuale.
IL TORCHIO (c. Moncalieri 3/G): Personale di Renata Rampazzi.
MACOM (Bogino 17/g): S. Cherchi.
SETTEBELLO (v. Goito 6): Piccolis.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Silvio Brunetto. Mostra personale.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello): mostra di Ugo Pozzo.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Fiorella Diamantini: incisioni, dipinti.
FAUNO (p. Carignano 2, t. 545.165): Personale di Rafael Neville.
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Stuart Berkeley, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Pal. Codebò (Rocca 3): Le spirali di Roberta Crippa; 40 opere d'epoca da una collez. priv.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Eduardo Arroyo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Le incisioni di Federica Galli (p.za S. Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (v. Bogino 17): Espone J. Husarikova (feriali e festivi).
MARTANO: Person. Carlo Giuliano.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Omaggio a Guglielmo Ciardi. Artisti dell'800 italiano.
VIOTTI (v. Viotti 20, tel. 553.810): Gruppo Decalage.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): stasera ore 21 precise, «prima» di «Bastiano e Bastiana» di Mozart, e «Elektra» di R. Strauss. Direttore Otto Gerdes, regista Peter Busse. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).
ALFIERI: ore 21,15 unico concerto straordinario di Stan Getz e il suo complesso.
CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telef. 723.090, 726.649): questa sera ore 23,30 «Conoscete Matilde Pellissero?», con Gipo Farassino.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 il Teatro delle Dieci ne «La cantatrice calva», «La lezione» di Ionesco.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Hedda Gabler», di Ibsen, regia di G. De Lullo. Pren. via Rossini 8, t. 879.342/43. Ultimi sei giorni.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 l'Istituto di Cultura Artistica presenta «Annuncio a Maria» di P. Claudel, e «Assassinio nella cattedrale» di T. S. Eliot (Corso Storia Teatro).
ALCIONE: Compagnia Alfonso Tomas. Orario: 16,15 e 21,15.

PALAGHIACCIO: Orario 9-11,30; 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cavor. 2, 678.978)
AL FLORIDA (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 I Baby Luna - canta C. Rizzi - I. Coralio.
ARLECCHINO: ore 21 Pippo Caruso.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
CLUB 84: ore 21 The Renior's.
EDEN: concorso del televisore.
FARO: ore 21 Danilo e i Draghi.
GAUDIO DANZE: 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pombo 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: 21 Pino e i Marines.
KILT (via Porri 12): Mister Bianco.
LE ROI DANCING: 21 Don Miko.
REPOSI DANZE (v. XX Sett. 15, tel. 537.100): ore 21 Cristiano.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Roll's 33.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telefono 331.040): Dave and J. J.
WEST END: Vedette-attrazioni de Parigi: Bobby Johnson.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Vergogna schifosi!», con Lino Capolicchio, Roberto Bisacco, Marilù Branco, D. Sola, cosmancolor. Vietato minori anni 18.
ASTOR: «Gli uccelli vanno a morire in Perù» J. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur, col. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO: «La notte del giorno dopo» tech., M. Brando, R. Moreno, R. Boone, vietato minori anni 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: «Teorema» di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti, techn. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Una ragazza piuttosto complicata» Catherine Spaak, Jean Sorel, colori. Vietato minori 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: «Diario di una schizofrenica», technic. di N. Risi, con Ghislaine D'Orsay, Margarita Lozano. Or.: 14,20; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: «7 volte 7» di Marco Vicario, con G. Moschin, Thierry Thomas, A. Celi, techn. sc. Ingresso L. 1000.
LUX: «L'amante di Gramigna», con G. M. Volonté, Stefania Sandrelli, in technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Un giorno... di prima mattina» J. Andrews, Crenna, col. sc. Inizio film: 14; 16,40; 19,20; 22,15.
NAZIONALE: «Il matrimonio perfetto», in technicolor. Vietato 18. Con F. Nossack, I. Back. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 15,45; 16,50; 19,30; 22,30.

ROMANO: «Il laureato», techn., A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Premio Oscar migliore regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Uomini d'amianto contro l'inferno», con John Wayne, C. Ross, J. Hutton, a colori. Orario: 14,30; 17,20; 19,30; 22,20.

ARISTON: «La brigata del diavolo» William Holden, C. Robertson, col.
ARLECCHINO: «La matriarca» con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, technicolor.
AUGUSTUS: «Serafino», di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», con Alberto Sordi, Nino Manfredi, a colori.
MAFFEI: «L'età del malessere» tec. Vietato 18. J. Sorel, H. Politoff. Or.: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
TORINO: «Bora Bora», technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «I turbamenti del giovane Toerless» di V. Schondorff, con Barbara Steele. Vietato minori 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Il più grande colpo del secolo», technic., scope, con Jean Gabin, Robert Stack, M. Lee.
COLOSSEO: «La donna venuta dal passato», J. Richardson, O. Berova, E. Judd, in technicolor.
FARO: «Il più grande colpo del secolo», in technicolor, scope, con Jean Gabin, Robert Stack, M. Lee.
FIAMMA: «Il più grande colpo del secolo», in technicolor, scope, con Jean Gabin, Robert Stack, M. Lee.
HOLLYWOOD: «La donna venuta dal passato», O. Berova, tech. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. L. 400.
LA PERLA: «L'ora del lupo», Max Von Sidow, L. Hullman. Viet. 14.
MASSIMO: «Cin Cin Cianuro», con Brad Harris, G. Mitchell, colori.
NUOVO FORTINO: «Cin Cin Cianuro», col., Brad Harris, M. Moryl.
ORFEO: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo», S. Tracy, T. Thomas, scope, tech. Orario: 15; 18,30; 21,45.
PRINCIPE: «Il mondo è pieno di papà», S. Dee, G. Hamilton, col.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «490+1=491» L. Nyman. Viet. 18.
STATUTO: «La guerra dei 6 giorni», technic. R. Fuller, J. Hudson.

ADRIANO: «Doringo», technicolor, con Tom Tryon, Harve Presnell.
ALCIONE: «Da New York mafia uccide» - Compagnia Alfonso Tomas. Orario spettacoli 16,15 - 21,15.
ALFIERI: «E venne la notte», Michael Caine, Jane Fonda, in technicolor.
REGINA: «Il lungo coltello di Londra», M. Lee, K. Kinski, technic.

MILANO: «Europa operazione striptease», colori e «Questo pazzo, pazze donne», con Franchi e Ingrassia.
OLIMPIA: «Goldface fantastico superman», in technicolor.
PO: «Una carabina per Shut», in technicolor, con Lex Barker.
P. NUOVA: «I 2 capitani», colori, con Charlton Heston e «Armata delle belve». Apertura alle ore 10.

GIARDINO: «Gungala pantera nuda», technicolor. Vietato anni 14.
MIRAFIORI: «Io, 2 ville, 4 scocciatori», Louis De Funes, technic.
VINZAGLIO: «La donna venuta dal passato» tec., J. Richardson. U. 22,30

AMERICA: «Trans Europ Express» (A pelle nuda), J. L. Trintignant, M. F. Pisier. Vietato minori anni 18.
ELISEO: «Colpo grosso alla napoletana», techn., scope, R. Welch, Robert Wagner, E. G. Robinson.
S. PAOLO: «Comandamenti per un gangster», technicolor. Vietato 14.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «L'affare Goshenko», M. Clift, H. Kruger, colori.
ARTISTI: «Matt Helm non perdona» col., Dean Martin, Ann Margret.
CORALLO: «Intrighi al Grand Hôtel» «Catherine Spaak, colori.
ERIDANO: «Con le spalle al muro» sc., col., D. McCallum, S. Stevens.
OROPA: «Spie oltre il fronte».
V. VENETO: «Schiavi più forti del mondo», technic. scope, R. Browne, G. Mitchell.

ASTRA: «I protagonisti», techn., scope. Silva Koscina, Jean Sorel.
BERNINI: «Giochi di notte», di M. Zetterling, I. Thulin. Viet. 18.
CIBRARIO: «Spie contro il mondo» Stewart, tech. «Giuramento di sangue», A. Basler.
ELIOS: «Giorno lungo Kansas City».
MASSAUA: «Manifestazione pubblicitaria».
ODEON: «Il sesso degli angeli» tec. Viet. 18. R. Dexter, B. De Vries.
STAR: «Alta infedeltà», N. Manfredi, M. Vitti, U. Tognazzi. Viet. 18.

ADUA: «Giurò e li uccise uno ad uno», technicolor, Edmund Purdom.
ARS: «Sinfonia per un massacro», M. Mercier, C. Vanel.
AURORA: «Pecos è qui, prega e muori», con Robert Woods, a colori.
BRESCIA: «I disertori di Fort Utah» J. Ireland, V. Mayo, technicolor.
MAJOR: «Dolce veleno», techn., con Anthony Perkins. Viet. min. 18.
NORD: «Il gobbo di Londra», con G. Stoll, U. Leuka. Vietato min. 18.
ORIENTE: «Non stuzzicate la zanzara», col., Pavone.
PALERMO: «Capriccio all'italiana», in technicolor, con Ira Fürstenberg.
SOCIALE: «I protagonisti», in technicolor, con Silva Koscina.
ZENIT: «Satanik», tech. Viet. 14.

CABIRIA: «Paris secret».
CONTINENTAL: «Le stelle si vedono di giorno», con J. Garner, G. Kennedy, a colori, scope.
FLORA: «Battaglia di Engelchen».
GHIGO: «Principe coraggioso», J. Mason, J. Leigh, technicolor.
ITALIA: «La lunga notte di Tombstone», in technicolor. Vietato 18.
PIEMONTE: «Scontro mortale», R. Munch, D. Kunstmann. Viet. 18.
SPEZIA: «Frank Costello faccia d'angelo» sc. tec., A. Delon. Ap. 15.

DIANA: «7 killer a caccia del Prof. Z» technicolor, con Peter Van Eyck.
DORA: «Diabolik», technicolor.
ROMA: «Paris secret», technicolor.

ALBA: «Pistola nuda», in technicolor, con Ken Taylor, J. Davis.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: «I mercenari di Macao».
APOLLO: «7 Colt per 7 carogne», techn., scope, W. Clift, B. Parker.
EDERA: «Assalto al tesoro di Stato», in technicolor, Roger Browne.
LUCENTO: «Killer per lo sceriffo», technicolor, N. Gray.
LUTRARIO: «Una storia di notte» P. Leroy, S. Koscina. Vietato 18.
SPLENDOR: «Week-end proibito», C. Hansel, L. Tiraes. Vietato 18.

BEINASCO

ITALIA: «Volo 1/G non atterrate», technicolor. Edmund O' Brien.

ORBASSANO

MODERNO: «Gioco di massacro», C. Auger, J. P. Cassel.

RIDUZIONI E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). Teatro Carignano: «Hedda Gabler» (biglietti ridotti Enal in via Rossini, 8). Teatro Nuovo: «Bastiano e Bastiana - Elektra» (biglietti ridotti all'Enal per giovedì). Palazzo del Ghiaccio: Enal 50% alla cassa.





















Tre pittori, per una formula fortunata

Successo del «Décalage»

Attilio Aloisi, Felix de' Cavero e Nardo Girardi espongono le loro ultime creazioni, composte in comune - I paesaggi spagnoli di Rafael Neville - Due pittrici: Annella Fabro e Pinetta Gramola

Da circa il 1953 il « Décalage » compie una fortunata corsa nei centri artistici non soltanto italiani, ma di Francia, Svizzera, Belgio, Olanda, Svezia e degli Stati Uniti d'America, ovunque accolto con curiosità, quasi sempre con successo, esempio di un lavoro d'équipe realizzato in piena unità stilistica da tre pittori, i quali — come nota la professoressa Angiola Massucco Costa, docente di psicologia, nella presentazione della loro nuova mostra torinese (Galleria « Viotti », via Viotti 8) — « tutti mettono in comune qualche cosa », anche se « nessuno può rinunciare alla sua più personale dimensione ». I tre pittori, ora fra i 50 e i 60 anni, sono Attilio Aloisi, Felix de' Cavero, Nardo Girardi; ma essi preferiscono dissimularsi, ed in un certo senso fondersi, nella sigla che compendia le loro individualità, la loro complementare ma perfettamente orchestrata azione: « Décalage »; sigla che è contemporaneamente vocabolo francese che significa «scalamento» (ed implica dunque il loro metodo esecutivo), ed anagramma di parte dei due primi nomi.

Nel « Décalage » molta importanza ha la tecnica, che — per usare le parole dettate dai tre artisti sul catalogo — consiste in « un indirizzo sull'uso dei colori portanti fondamentali per una luce filtrata su un tono dominante, al servizio del "fatto d'arte" possibile, per suggestioni, nella partecipazione plurima ». Per molto tempo questa tecnica si esercitò sopra supporti lignei, ch'erano vantati inalterabili alle varie cause di deperimento; da due anni, dopo lunghe ricerche, l'équipe ha adottato la tela (per la prima volta infatti espone in questa mostra tele), che conserva le medesime qualità, compresa una straordinaria trasparenza tonale. E veniamo alla *poesis*, cioè alla creazione artistica.

Questa si attua inizialmente, ad opera del collaboratore più portato alla visione dell'« architettura » del dipinto, con una delimitazione spaziale e dinamica di quella che sarà l'immagine del quadro, entro la quale, coi successivi interventi degli altri collaboratori, verranno — dice la Massucco Costa assai appropriatamente — a «distribuirsi ed equilibrarsi gli altri valori pittorici ». Ma non si tratta di fasi rigidamente prestabilite, bensì di un «farsi» figurativo aperto e fluido, disponibile a comuni apporti, che continua fino al termine del lavoro, e può indefinitamente continuare, date le sue allusioni « ludiche », nella fantasia dell'osservatore. Tutto difatti è lasciato in una specie di lirica sospensione nella tematica lieve e graziosa, sorridente di gentili simbologie ma talvolta percorsa da sottili vene di malinconia, ora fiabesca ed ora onirica, del « Décalage »: una tematica garbatamente sollecitata da tenui spunti surrealistici, e offerta in una cornice di gusto nostalgicamente *Liberty*.

* *

Rafael Neville de Berlanga è un nobile spagnolo che, innamorato dell'aspra bellezza della Sardegna, sta costruendo su una spiaggia deserta dell'isola un intero paese: Porto Rafael. Da alcuni anni, autodidatta, ha preso a dipingere; e ciò che di lui si vede adesso al « Fauno » (piazza Carignano 11) testimonia la purezza del suo sguardo, la gioia del suo animo nel far nascere sulle tele ciò che gli appare nella libera natura: case ed alberi, barche e giardini, mare e cielo. E' un istintivo che appartiene alla classe dei «primitivi moderni »; ma il suo candore non ostacola alcuni raggiungimenti che per la loro freschezza coloristica farebbero invidia a un pittore provetto.

* *

Espongono paesaggi, figure, nature morte nelle sale della « Cassiopea » (via Cavour 8) due pittrici assai note a Torino: Annella Fabro e Pinetta Gramola. Quest'ultima, dopo un primo apprendistato a Parigi che la pose a contatto con la pittura postimpressionistica francese, trovò in Mario Micheletti il maestro che di questa pittura più era impregnato, e ne assimilò il colore soffuso e luminoso, la pennellata sciolta e avvolgente, la grazia e tenerezza della ritrattistica specialmente femminile ed infantile. Tali doti, coltivate in una lunga pratica professionale che le diede soddisfazioni anche all'estero, essa conserva tuttora, riscontrabili in dipinti spontanei, abili, sempre gradevoli. La Fabro, anche nella ricerca stilistica, è più tormentata, più preoccupata dai problemi della figuratività attuale. Lo si nota nella violenza espressionistica di certi suoi nudi risolti con una tavolozza « kokoschkiana »; ed anche in alcune belle nature morte dove il tocco è frantumato, inquieto, tendente alla conquista di un colore-luce che ben si adatta alla sintesi formale di immagini realistiche ma non veristiche.

mar. ber.

Le altre mostre torinesi

Un pittore « gestuale » e un giovane paesaggista

(a. m.) Il francese André Marfaing, pittore gestuale la cui poetica si riallaccia all'americano Franz Kline, espone una quindicina di tempere alla galleria « Luna 2 » (Via Maria Vittoria, 18). « *Il nero è per me il mezzo di espressione più naturale* » dice di sé l'autore e guardando le sue opere non si può essere che d'accordo. Nessun altro colore, infatti, potrebbe accrescere la tensione di queste masse che scattano sul foglio a scandire ritmi e strutture primordiali; delle larghe pennellate lanciate nello spazio ad evocare l'idea della continuità; dei blocchi ravvicinati che sembrano sprigionare una enorme forza vitale.

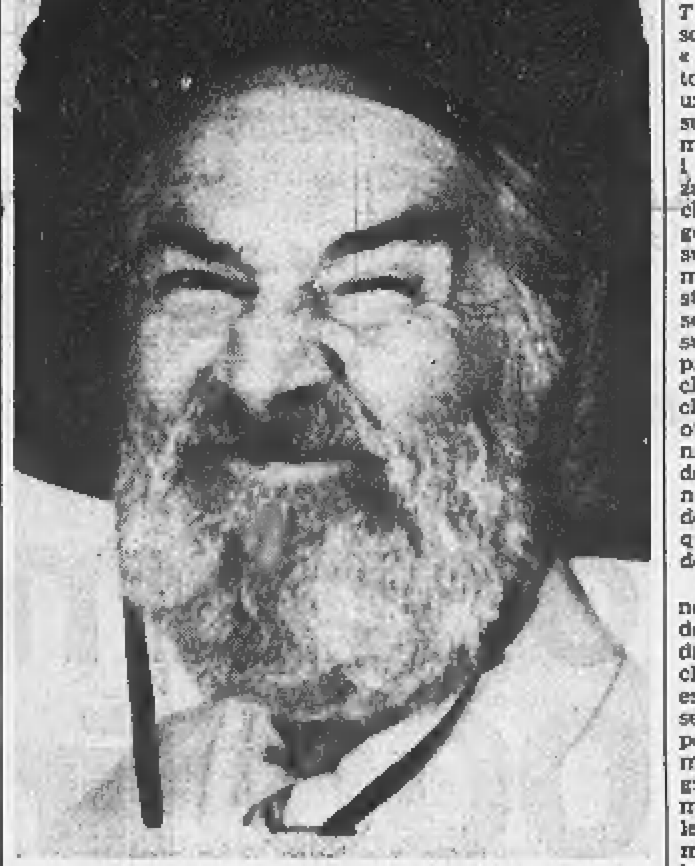
Marfaing domina il nero con bravura e sensibilità senza concedere nulla al bello e al calligrafico. E anche quando, fra le trame di nero, qualche grigio appare come un lontano accordo lirico, non fa che accrescere la suggestiva potenza di questo mondo interiore che sta per esplodere o ricomporsi.

* *

Un giovane che si ispira alla realtà è il torinese Silvio Brunetto; espone alla galleria « Torre » (Via Accademia Albertina, 3), oltre quaranta dipinti ad olio, frutto di parecchi anni di lavoro. Biondo, barbetta alla nazzarena, due grandi occhi chiari, anche nella figura fisica, Brunetto assomiglia ad un pittore dell'Ottocento. E' dotato di un'ottima tecnica e bei toni cromatici e i suoi dipinti, freschi e pieni di luce, non sono mai una fredda ripetizione del soggetto. Se fosse nato ai tempi di Delleani sarebbe stato certamente un pittore degno di grande considerazione, ma è nato nel 1932 e, pur riconoscendogli l'onestà di essere coerente al suo modo di sentire, dovrebbe avere un po' di coraggio.

È scomparso George Hayes il vecchietto dei «western»

Aveva 83 anni - Era popolare in Italia anche per la caratteristica voce esile e stizzosa che gli aveva dato Lauro Gazzolo



George Hayes: girò il primo western nel 1930 (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 10 febbraio.

(r. s.) George Hayes, il « vecchietto » di tanti film western, s'è spento all'età di 83 anni per un collasso. Si era acquistata in patria e all'estero una larga popolarità. In Italia era conosciutissimo anche per l'azzeccato doppiaggio di Lauro Gazzolo che gli aveva dato la caratteristica voce esile e stizzosa. E' stato la «spalla» di numerosi eroi del West, a cominciare da Hopalong Cassidy, protagonista di una fortunata serie.

Hayes ha cominciato a fare del cinema per caso nel 1930. Era a Hollywood senza un soldo e gironzolava per gli « studios » con barba e capelli lunghi. Un regista lo vide e lo scritturò: cercava un tipo dall'aria trasandata e truce, capace di rivelarsi un bonaccione. Hayes cominciò a costruire il suo personaggio giuocando anche sul tono della voce, da vecchio lupo di mare. Fu un successo.

Interpretò centinaia di western e nel 1952 entrò nella classifica degli attori più famosi. Era amato in particolare dai bambini che lo chiamavano *Pappy* o *Babby*. « *So di non aver lavorato per nulla* — disse un giorno Hayes — *se i miei piccoli amici mi ricorderanno* ». Tra i film da lui interpretati si citano, col classico *Ombre rosse*, *I rangers del Texas*, *Caribou*, *Mr. Deeds va in città*, *The plainsman* e *L'uomo dell'arcobaleno*.

Accanto al successo cinematografico, va ricordata la popolarità delle sue interpretazioni televisive. La serie di telefilm su *Hopalong Cassidy* nei quali l'attore interpreta il ruolo del petulante e sentenzioso *Hoppy* fu uno dei motivi — si disse — del rapido sviluppo della televisione negli Stati Uniti.

Capolavori moderni per l'Unione Musicale

Il concerto del trio Gulli-Giuranna-Caramia - Opere di Hindemith, Schoenberg, Webern e Petrassi

Per importanza e valore di opere eseguite il concerto di ieri sera è stato il nocciolo della serie dedicata dall'Unione Musicale alla musica contemporanea.

Gratificata da capolavori di Boccherini e di Mozart, e di importanti lavori giovanili di Beethoven, la forma del trio d'archi fu trascurata dai romantici, e trova invece una significativa rivincita nella vocazione ascetica della musica moderna. Essa costituisce veramente l'essenzializzazione più rigorosa del pensiero musicale, rinunciando anche a quel modestissimo « superfluo » che, contrappuntisticamente parlando, può annidarsi nel lusso d'un pajo di violini.

Il primo pezzo del programma presentato dai bravissimi Franco Gulli, violinista, Bruno Giuranna, violista, e Giacinto Caramia, violoncellista, era il *Trio* op. 34 di Hindemith, appartenente pertanto alla zona ancora tonale della musica moderna. E' uno studio di contrappunto classico, non alieno qua e là d'una certa teutonica pedanteria, specialmente nella *Toccata* iniziale e nella *Fuga* conclusiva. Ma oltre alla vivacità del brevissimo *Scherzo* pizzicato, dà luogo a un'estesa oasi d'autentica poesia in quel *Lento* dove un canto calmo, tranquillo, pullula inesauribile, come se germinasse dal gioco delle parti.

Capolavoro altissimo, il *Trio* op. 45 di Schoenberg, scritto nel 1946, quando il musicista s'era appena ripreso da una terribile crisi, durante la quale il cuore aveva cessato di battere, e fu rianimato da una iniezione, per quei tempi audacissima. Una testimonianza di Thomas Mann riferisce che qualcosa di questa straordinaria esperienza, nella terra di nessuno tra la morte e la vita, si è concretato nei suoni di questo *Trio*. I commentatori ne descrivono il carattere di « iperdodecafonia », in quanto è interamente basato su una serie e mezza, diciotto suoni, cioè, e così satanicamente congegnati che anche i suoni estremi d'ogni mezza serie, cioè dei sei tronchi di sei note, danno luogo ad altra serie di dodici suoni. Ma oltre a questa meravigliosa precisione di strutture, c'è nel *Trio* una sorprendente ricchezza di suoni, di colori timbrici, di procedimenti strumentali, sì che vien fatto di pensare che Schoenberg, nelle sue ore grandi, veramente riunisse in sé i due versanti della musica contemporanea, quello razionalistico dell'organizzazione delle frequenze, e quello irrazionale della liberazione del rumore.

Il fatto è che anche a non seguire il filo segreto della struttura, si avverte di continuo la pregnante classicità di una esigenza espressiva che subordina a sé i mezzi tecnici. Nessun pericolo, insomma, che il musicista possa restare prigioniero, come si dice, del materiale; pericolo al quale forse non sfugge interamente il *Trio* op. 20 di Webern, pure così significativo, nella sua misura e delicatezza sonora, dell'intimismo gentile di questo maestro delle microforme e del pianissimo.

Infine il *Trio* di Petrassi, la più recente di queste opere, compie il miracolo di trovare una via propria, del tutto originale, nonostante quel po' po' di precedenti che si trova ad avere alle spalle. Una via di libera atonalità, non appoggiata alla ringhiera dodecafonica, e tutta protesa verso un'invenzione continua basata sui rapporti intervallari, continuamente istituiti ex novo, ed aperta a una continua disponibilità alle avventure della fantasia.

Bellissime esecuzioni, esecuzioni d'artisti, piene di calore e di partecipazione, quali divengono possibili solo quando si è in grado di padroneggiare a fondo queste difficili opere e di discorrere coi loro grandi autori su un piede di parità intellettuale.

m. m.

« Elektra » di Strauss questa sera al Nuovo

Nello spettacolo anche « Bastiano e Bastiana » di Mozart

Questa sera al Teatro Nuovo, alle ore 21, per la stagione del « Regio » va in scena lo spettacolo che comprende *Bastiano e Bastiana* di Mozart e *Elektra* di Strauss. Interpreti dell'opera mozartiana il tenore Alvinio Misciano, il soprano Mariella Adani e il baritono Giuseppe Zecchillo; di *Elektra* il soprano romeno Eldemira Calomfirescu, al suo esordio italiano, il mezzosoprano Martha Mödl, il soprano Annemarie Leber, Gino Sinimberghi e Scipio Colombo. Dirige le due opere Otto Gerdes.

Circolo della stampa — Domani alle 18, nella sede di corso Stati Uniti 27, Augusta Grosso, Carlo Casalegno e Giovanni Dolino, in colloquio con l'autrice, presenteranno « Il romanzo del giornalismo » di Bona Alterocca.

La «prima mondiale» al Teatro Massimo di Palermo

Nel balletto «Drakon» di Gaslini la lotta contro ogni dittatura

E' tratto dalla famosa commedia del sovietico Schwarz, che fu proibita dalla censura staliniana



Tania Beryll, interprete di «Drakon». E' una delle prime ballerine di Bejart (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 10 febbraio.

Collocata tra il Pas de dix *di Glazunov e* La valse *di Ravel, è andata in scena al Teatro Massimo la prima rappresentazione mondiale del balletto* Drakon *di Giorgio Gaslini, con la coreografia di Ugo Dell'Ara. Il soggetto di* Drakon *è tratto dall'omonimo lavoro teatrale di E. Schwarz, proibito dalla censura sovietica dopo l'unica recita del 1944, trionfalmente in giro per il mondo col « nuovo corso » dal 1962, essendo già morto l'autore. Schwarz tratteggia, portando sulle scene una aggiornata versione della leggenda di Lancillotto, gli aspetti più tristi e clamorosi della dittatura, simboleggiata dal drago (Drakon, appunto).*

Lancillotto è l'umanità socialista: ucciso il drago e consegnato al popolo il borgomastro (ossia il capitalismo pronto a qualsiasi alleanza e voltafaccia, tanto da accreditarsi il merito della soppressione del mostro), si unisce ad Elsa, vittima predestinata dall'oppressore di turno. La poverina avrebbe dovuto all'inizio essere ceduta al drago e poi al figlio del borgomastro. Ma il compito di Lancillotto non è finito: dovrà snidare e sconfiggere il drago che sonnecchia in ogni uomo.

Inquadrato da una stupenda scena, costruita con gli emblemi della vicenda da Mischa Scandella, creatore anche delle maschere e dei costumi (tutti azzeccati, tranne quelli dell'asino e del gatto, gli amici di Lancillotto), il balletto si è giovato della direzione orchestrale di Maurizio Arena. Alle prese con una partitura fondata sulle percussioni e tendente a sottolineare fino all'esasperazione gli aspetti drammatici della vicenda, nella scia del famoso intermezzo del Naso *di Sciostakovich, Arena l'ha governata con sobrietà di gesti e con l'attenzione necessaria al coordinamento con l'azione.*

Protagonista ideale della coreografia di Dell'Ara, alla cui derivazione espressionistica faceva da stridente contrasto una gestualità tardoromantica e che ha avuto nel duello tra Lancillotto e il drago il momento migliore, è stato Amedeo Amodio, assai intenso e tecnicamente al disopra della norma.

Dell'Ara era il drago, Alfo Malinverni il borgomastro e Tania Beryll, alla quale purtroppo era concesso di esibirsi poco, Elsa. Molti e cordiali gli applausi del non folto pubblico, disturbati da una claque inopportuna, in fragorosa competizione con le sonorità dell'orchestra.

a. b.

Prorogato il confino per Miki Theodorakis

Atene, 10 febbraio.

Il musicista Miki Theodorakis si è visto oggi prolungare di sei mesi, il confino a cui è sottoposto dall'estate scorsa. I motivi di questa decisione «amministrativa» presa dalle autorità non sono stati resi noti. Theodorakis vive da otto mesi a Zatuna, un villaggio a mille metri di altitudine nel Peloponneso, con la moglie ed i figli, sotto stretta sorveglianza.

Mercoledì prossimo 12 febbraio, l'artista dovrà comparire per la terza volta davanti alla Corte di Appello ateniese per rispondere, con altri cinque imputati, dell'accusa di « *insulto alle forze armate* ». Il capo di imputazione si riferisce a fatti anteriori al colpo di Stato

(Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Serata tra avventura e realtà

Ieri sul primo canale il western «L'ultima carovana»; sul secondo il *reportage* «Dentro la Sardegna» - Stasera finisce la rivista «Il cenerentolo»

Ieri sera la scelta era tra un western e la terza puntata dell'inchiesta sulla Sardegna.

Sul western come western c'è poco da dissertare. E' un genere che incontra i favori del pubblico da quasi settant'anni, da quando nel 1903 uscì il leggendario « Assalto al treno postale » di Porter. Ovviamente è gradito in modo particolare — ed è il caso de « L'ultima carovana » di Delmer Daves — se il prodotto, senza raggiungere le vette del grande film, ha nell'ambito della tradizione, caratteristiche di solidità e di *suspense*.

Daves non è stato un regista di terz'ordine, al suo attivo ha « La fuga » (1947) con Humphrey Bogart e Lauren Bacall e soprattutto « L'amante indiana » (1950), una pellicola che per il soggetto (i pellirosse visti non più come selvaggi da macellare, ma come esseri umani) ha segnato una tappa importante nella storia del western. « L'ultima carovana » non ha certo la stessa originalità (c'è anche qui un « capovolgimento »: ma lo sceriffo cattivo e il fuorilegge buono non sono figure inedite), comunque le emozioni, le classiche violenze e le sparatorie — e il lieto fine — non mancano: si può essere sicuri che dopo un'ora e mezzo la platea è andata a dormire soddisfatta.

Vogliamo sperare tuttavia che il western non abbia calamitato la totalità della platea; sul secondo canale c'era il *reportage* « Dentro la Sardegna » di Giuseppe Lisi, un *reportage* che nella terza puntata ha ripetuto i criteri di scrupolo, di serietà e di approfondimento dimostrati nelle prime due: comprendiamo che il panorama degli antichi e recenti mali della Sardegna possa essere ancora più vasto e dettagliato, bisogna però riconoscere che il discorso del documentario di Lisi è stato un discorso chiaro e onesto, non viziato dai soliti pistolotti ottimistici e « ufficiali » che la gente ormai non sopporta più.

* *

Dopo il *reportage*, Bach e Mozart interpretati da David Oistrakh: uno di quei concerti ad alto livello che molti spettatori, anche giovani (abbiamo qui parecchie lettere come testimonianza), desidererebbero programmati con maggiore frequenza e regolarità.

E già che siamo in clima culturale, raccomandiamo la rubrica « Tuttilibri »: va in onda ogni lunedì alle 18,45, non è pesante, non vuol essere un cantuccio per gli iniziati, contiene incontri e interviste e ci sembra veramente utile per chi ci tiene a essere informato sulle novità.

* *

Domenica: un solido esempio di teatro di fine Ottocento ricco di istanze sociali, di influenze ibseniane e non privo di momenti di austera e commossa poesia si è confermato il dramma « La buona speranza » dell'olandese Herman Heijermans; ferma la regia di Brissoni e complessivamente intonata la recitazione. Uno spettacolo riguardevole, ma ci risulta che il pubblico alla domenica preferisce di gran lunga il romanzo a puntate, proprio per una questione di abitudine che dura da anni.

* *

Stasera il « nazionale » si aprirà con la seconda e ultima parte della rivista « Il cenerentolo », vecchio successo di Dapporto ora affidato incautamente a Lando Buzzanca, che avrebbe avuto bisogno di un testo del tutto diverso. Non si può dire che la prima parte abbia entusiasmato: ritmo lento, interpretazione incerta e allestimento piuttosto polveroso. Alle 22 e 15 circa seguirà « Re in Baviera », un ritratto, firmato da Frédéric Rossif, di Luigi II, il monarca colto da follia e morto suicida nel 1886.

Il secondo canale offrirà, come di consueto, la rubrica di inchieste « Cordialmente » e la rassegna di giovani promesse « Disco Verde ».

Segnaliamo alle 17 e 45 « La rosa di Bagdad », un film di cartoni animati, realizzato in Italia nel 1949 e premiato al Festival di Venezia: una piacevole riproposta non solo per i ragazzi ma anche per gli adulti.

* *

Dal 20 febbraio prenderanno il via, a puntate, *Le avventure di Vidoq*, uno sceneggiato di George Neveux ispirato alle mirabolanti vicende (ingiuste condanne, clamorose evasioni, incredibili travestimenti ecc. ecc.) di un personaggio che ricorre spesso nei romanzi di Balzac. La regia è di Marcel Bluwal, uno dei maggiori registi tv francesi: protagonista Bernard Noël.

u. bz.

Museo Nazionale del Cinema — Da oggi a domenica 16 febbraio 1969, alle 17 e 21,15, per la «Personale di Mario Soldati» sarà proiettato «Piccolo mondo antico» con Alida Valli, Massimo Serato, Ada Dondini, Mariù Pascoli (1940, minuti 110).

Questa sera all'Alfieri recital di Stan Getz

A Torino i grandi concerti jazz sono stati davvero pochi, anche negli ultimi anni. Rare le eccezioni, che pure hanno sempre richiamato un pubblico folto ed attento. Una di queste isolate occasioni sarà offerta stasera (ore 21,15) all'Alfieri da Stan Getz, il sassofonista bianco che fu, negli anni del dopoguerra, uno degli iniziatori del « cool jazz », ossia del jazz freddo. Sta compiendo una tournée in Italia, dopo otto anni di assenza, con il pianista Allan Stanley, il batterista Kacke Dejohnette, entrambi americani, e il bassista cecoslovacco Miroslave Vitous. Getz suonerà, come al solito, il sassofono tenore, alternandolo però con uno strumento amplificato elettronicamente che ha usato di tanto in tanto.

Stan Getz ha ora 42 anni. Dimenticato dal gran pubblico all'avvento della nuova corrente dei Miles Davis, dei John Coltrane, dei Sonny Rollins, il sassofonista californiano ha ritrovato pochi anni or sono il successo con la « bossa nova », incidendo dischi in compagnia di Joao Gilberto e di sua moglie Astrud.

L'antimafia «occasione mancata» nel libro di Michele Pantaleone

Lo studioso siciliano presenta il suo saggio questa sera all'Unione Culturale

L'editore Einaudi pubblica oggi un interessante volume sulla Sicilia: « *Antimafia, una occasione mancata* » di Michele Pantaleone, deputato socialista all'assemblea regionale. Alla lotta contro la mafia l'autore si dedica dal 1944, attraverso articoli sui giornali dell'isola; sull'argomento ha già pubblicato due saggi, divulgati dallo stesso editore: « *Mafia e politica* » e « *Mafia e droga* ».

Pantaleone illustrerà gli scopi della sua ultima battaglia stasera alle 21,30 nella sede dell'Unione Culturale, durante una conferenza-dibattito. Il coraggioso deputato siciliano ci ha anticipato il contenuto del libro che nell'isola riaccenderà polemiche, reazioni, fors'anche un po' di paura tra i personaggi coinvolti.

L'« occasione mancata » si riferisce, naturalmente, alla Commissione antimafia nominata dal governo nel 1963 e presieduta dall'on. Pafundi. Era il periodo più favorevole — dice Pantaleone — per scalfire il muro di omertà, identificare i responsabili di piaghe croniche, smascherare complicità e collusioni. Infatti nei primi otto mesi la Commissione ha lavorato a ritmo intenso, raccogliendo materiale che si condensò in 1769 fascicoli. Spesso i commissari si trovarono d'accordo, qualunque fosse il partito a cui appartenevano. Nel 1964 alcuni membri entrarono a far parte del governo, abbandonando l'incarico. I successori non portarono avanti l'inchiesta, per vari motivi che il volume spiega senza perifrasi.

Due giorni prima della chiusura del Parlamento, nel marzo del 1968, la Commissione concluse la sua attività: tre paginette sul lavoro svolto, che investiva problemi di vasta portata.

La mafia — scrive Pantaleone — ha profonde radici in ogni settore: da quello edilizio (specie a Palermo e Agrigento) a quello bancario, della scuola, dei mercati generali, dei cimiteri, delle civiche amministrazioni. Non risparmierebbe nemmeno la magistratura. E' un « gruppo di potere » che si aggiorna e si evolve, non bisogna chiudere gli occhi e permettere che resista ad un'indagine severa e obiettiva. La nuova legislatura ha nominato una altra Commissione antimafia, presieduta dall'on. Francesco Cattanei. Pare abbia iniziato la sua fatica con buona lena. Riaprendo tutti i processi politici « contro ignoti » che sono stati archiviati, e che riguardano 57 omicidi di sindacalisti, di cui 3 democristiani.

« Si deve mettere in stato d'accusa l'intera classe dominante siciliana — conclude Pantaleone —. Il mio libro vuol essere un richiamo alla coscienza degli italiani su un fenomeno criminoso, ma soprattutto sui legami tra mafia e « gruppi di potere ». Un fenomeno non più di carattere locale, perché sta infettando l'intero paese ».

g. l.

Centro Universitario Cinematografico — Stasera alle 21,30 e domani alle 18 e 21,30, sarà proiettato, presso il cinema S. Giuseppe « Ottobre » di S. M. Eisenstein (1927).

Film industriale — Stasera alle 21,15, nella sala di via Fanti 17, a cura del gruppo Giovani dell'industria, sarà ripetuta la proiezione dei film premiati alla IX Rassegna nazionale del film industriale: « Cantieri » (Fiat), « Elettroscrittura » (Olivetti), « Rapporto uno a venti » (Alitalia), « Itinerario industriale » (Montedison).

Unione cristiana imprenditori dirigenti — Stasera alle 21, presso la sede di via dei Mille 22, l'on. Armando Sabatini, deputato al Parlamento europeo, introdurrà un dibattito sul tema: « Sindacalismo futuro in un mondo cristiano ».

Ora, dopo dieci giorni, si fa l'ipotesi del delitto

Viareggio bloccata e rastrellata dagli agenti ancora nessuna traccia del ragazzo rapito

Trecento tra poliziotti e carabinieri hanno chiuso la città (53.000 abitanti); poi sono andati di casa in casa a chiedere notizie dello scolaro: nulla - Ispezionate anche le pinete di Levante e di Ponente - Continuano ad arrivare false segnalazioni e lettere di esaltati - Adesso, purtroppo, c'è chi pensa che il piccolo sia stato rapito da un maniaco omicida

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 10 febbraio.

Un'altra intensa giornata di ricerche e di indagini sulla sorte del dodicenne Ermanno Lavorini, rapito venerdì 31 gennaio; e un'altra giornata vuota di risultati. Trecento uomini — agenti e carabinieri — hanno cinto Viareggio con tredici posti di blocco sulle strade, hanno ispezionato la pineta di levante e quella di ponente, sono andati di strada in strada, di abitazione in abitazione per chiedere notizie.

Ieri il sindaco aveva lanciato un appello alla popolazione (53.000 abitanti; oltre 11.000 famiglie) perché collabori con le forze di polizia e i viareggini hanno dimostrato un civismo esemplare, mettendosi a disposizione degli uomini incaricati delle ricerche. Tutti erano lieti di aprire le porte di casa; chi si era dovuto assentare aveva lasciato le chiavi ai vicini e parecchi cittadini offrivano le chiavi di ville e alloggi disabitati perché di proprietà di persone che risiedono in altre città.

Ma l'operazione, nel centro abitato, non consisteva nell'ispezionare ogni locale: sarebbe stata un'impresa colossale perché gli appartamenti abitati sono circa quindicimila e altrettanti sono quelli chiusi e attualmente vuoti. La polizia voleva, soprattutto, prendere contatto con la popolazione per cercare di raccogliere qualche eventuale informazione utile alle indagini, che altrimenti non si sarebbe potuta apprendere.

L'ispezione non è stata portata completamente a termine: si concluderà domani e subito dopo le forze di polizia inizieranno il rastrellamento a pettine della macchia di Migliarino che, lunga sette chilometri e larga tre, si estende a sud di Torre del Lago.

Oggi non s'è scoperto nulla di interessante. E se anche domani accadrà altrettanto? Bisogna ammettere che le speranze di trovare in vita Ermanno Lavorini incominciano ad affievolirsi. Se il ragazzo è stato portato via da rapitori a scopo di riscatto, non si vede per quale motivo costoro debbano lasciar passare tanto tempo senza tentare di allacciare un contatto. Anche se sono preoccupati perché intorno al caso si sta facendo molto clamore e si teme che la polizia controlli le mosse dei Lavorini, potrebbero sempre spedire una cartolina con una frase scritta da Ermanno: basterebbe a ridare fiducia e a predisporre all'attesa necessaria per stabilire il contatto.

Purtroppo si fa sempre più strada l'ipotesi che non si tratti di rapimento a scopo di estorsione, ma di un delitto compiuto da un maniaco sessuale. Contro questa tesi esiste soltanto la telefonata giunta nello stesso pomeriggio di venerdì 31 gennaio: una voce calma, di un uomo sul quaranta-cinquant'anni, annunciava che Ermanno sarebbe rimasto fuori a cena e ingiungeva di preparare 15 milioni. Ma può essere una manovra compiuta con freddo calcolo dallo stesso assassino per cercare di sviare le indagini.

Le cronache di questa penosa, tragica vicenda sono piene, in questi giorni, di spunti di speranza. Si accennava a piste che sembravano portare favorevoli sviluppi ma tutte, ad una ad una, hanno dimostrato di condurre soltanto in vicoli ciechi. L'ultima era quella del quindicenne che aveva partecipato ad una banda di teppisti, la cui madre sembrava avere fatto delle affermazioni gravi su un ipotetico rapimento di Ermanno Lavorini. La polizia ha compiuto tutti gli accertamenti possibili ed ha concluso che non c'è alcun elemento che possa far pensare ad una responsabilità.

Poi ci sono le numerose lettere di mitomani e di esaltati che si inseriscono con informazioni false o minacce. Oggi uno di questi messaggi è giunto a Carla Cinguini, la commessa che aveva dichiarato di aver venduto un baule a un automobilista dal fare sospetto (a proposito: questo automobilista si è fatto vivo stamattina, dimostrando che il baule l'ha acquistato per un trasloco e lamentando che la commessa lo abbia descritto come «*elemento truce*»).

La lettera indirizzata alla Cinguini proveniva da Torino e conteneva minacce perché lei si era permessa di segnalare alla polizia l'acquisto del baule. Dentro c'era un'altra missiva che la stessa Cinguini doveva consegnare alla madre di Ermanno. In questo secondo messaggio, recapitato regolarmente all'interessata, si diceva che il prezzo del riscatto viene aumentato a venti milioni. E' evidente la falsità di queste due lettere, scritte da una persona che voleva fingere di essere l'acquirente del baule, cioè il rapitore.

Ci sono poi le molte segnalazioni di coloro che «*hanno visto*» la macchina con due o tre o quattro uomini che cercavano di trattenere il ragazzo. La segnalazione di questo genere che negli ultimi giorni ha suscitato maggior interesse è stata quella fatta da Aldo Mancini, l'operaio viareggino che venerdì sera, a Torino, in via Lagrange angolo corso Vittorio Emanuele, avrebbe appunto visto i presunti rapitori con Ermanno sdraiato sul sedile posteriore. Abbiamo parlato con la moglie del Mancini, Liana, una tedesca che abita in via Batoni 19 con uno dei due figli e vive separata dal marito. «*Aldo* — ha dichiarato — *è sempre stato un bugiardo, non mi meraviglierei quindi se avesse inventato tutto, dato che ha sempre cercato di mettersi in mostra*».

Un altro avvistamento è di oggi. Nel tardo pomeriggio una «Giulietta» si è fermata davanti ad una villa in via Roma Imperiale, a Forte dei Marmi. Ne è sceso un uomo, che ha chiesto alla proprietaria di poter fare una telefonata. Lei gli ha dato il permesso. Mentre l'uomo, entrato in casa, stava telefonando, la donna, attraverso la finestra, ha visto che nella vettura c'era un altro individuo con un ragazzino avvolto in una coperta, e allora ha lanciato un grido. Di fronte a questa reazione, lo sconosciuto che stava telefonando è uscito di corsa ed è salito sulla macchina, che è partita subito. La donna ha potuto rilevare i numeri di targa, ma, ad un controllo presso il Registro automobilistico, essa è risultata appartenere ad una «500» e non ad una «Giulietta».

«*Tutte queste segnalazioni, le telefonate, le lettere che riceviamo* — dice Armando Lavorini — *ci sconvolgono ancora di più, perché sono tutte cose che non servono. Purtroppo siamo sempre allo stesso punto. Le uniche cose sicure sono queste: che mio figlio è scomparso, che abbiamo ricevuto una telefonata e che è stata trovata la bicicletta*».

Lavorini è più che mai in preda allo sconforto. Chiede a noi che cosa si pensa in città, se la gente ritiene che ci siano ancora delle speranze oppure se si cominci a temere il peggio. E' difficile rispondere alla domanda: a questo punto le parole «fiducia», «speranza» hanno un sapore di artifizio, sono lontane dalla spontaneità.

Remo Lugli



Un posto di blocco alla periferia di Viareggio durante l'operazione di polizia cominciata ieri (Telefoto Moisio)

L'ospedale di Pomaretto completamente rinnovato

Perosa Arg., 10 febbraio.

(l. s.) E' stato visitato, domenica mattina, dalle autorità, l'ospedale valdese di Pomaretto completamente rinnovato. Alla cerimonia hanno partecipato il pastore Jaime, presidente degli istituti ospedalieri valdesi, il pastore Deodato, vice moderatore della tavola valdese, il sen. Coppo, il sen. Rotta, l'on. Borra, il medico provinciale.

L'ospedale è stato ampliato secondo il progetto dell'architetto torinese Enrico Vay; i lavori sono costati oltre 100 milioni, somma raccolta tramite una donazione della Fondazione Agnelli, un contributo della Provincia e nelle Comunità valdesi.

Il vecchio dispensario di Pomaretto, sorto nel 1828 con 8 posti letto, ne dispone attualmente di 52. Il servizio sanitario è costituito da un medico interno dell'Università di Torino e da altri cinque medici. Signorine di Pomaretto, nel loro tempo libero, assistono gli ammalati; i minatori di Prali lavorano gratuitamente per sistemare il giardino.

Alla cerimonia di domenica hanno parlato il prof. Operti, il quale ha ricordato le origini degli ospedali valdesi, e il prof. Feruglio che ha illustrato i metodi sanitari; il pastore Deodatovice ha commemorato il dott. Emanuele Quattrini, recentemente scomparso, direttore sanitario per molti anni dell'ospedale.

Il medico provinciale dott. Gallo e il sen. Coppo si sono congratulati per l'opera realizzata.

SULLA LIGURIA E SULLA VAL PADANA

Temperature polari malgrado splenda il sole

Minime di meno 12 in Piemonte - Venticinque gradi sotto zero al Rifugio Torino
Sulla costa della Riviera nelle ore più calde il termometro ha raggiunto i 12-14°

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 febbraio.

(f. d.) Il freddo non ha allentato la morsa. Anche oggi, in Liguria, la temperatura si è mantenuta bassa facendo segnare al termometro minime di zero gradi nell'entroterra e di 2-3 gradi sulla costa. Il tempo, peraltro, è sempre splendido: cielo sereno, sole smagliante e mare calmo. Nel primo pomeriggio l'aria si è leggermente intiepidita e, nelle due Riviere, la colonnina di mercurio è salita a quote comprese fra i 12 e i 14 gradi.

Alessandria, 10 febbraio.

(f. m.) Giornata con cielo sereno e sole su tutta la provincia di Alessandria, ma freddo intenso: durante la notte sono state registrate in tutta la provincia punte minime di —9 e —10°. Nelle ore più calde il termometro ha superato di poco lo 0. Alcuni corsi d'acqua della provincia sono ricoperti da uno strato di ghiaccio.

Asti, 10 febbraio.

(v. m.) Freddo intenso su tutto l'Astigiano. Minima della notte scorsa —12 gradi, massima di oggi con cielo sereno —2. Tratti del fiume Tanaro sono ghiacciati e così gli altri corsi d'acqua che scorrono in provincia di Asti.

Aosta, 10 febbraio.

(l. v.) La Regione aostana continua ad essere interessata da una ondata di freddo polare in special modo nelle vallate laterali. Il termometro ha superato oggi ogni primato, toccando i 25 gradi sotto lo zero al Rifugio Torino ed i 24 a Plateau Rosa. A Cervinia, Gressoney, Champoluc, la colonnina di mercurio ha segnato stamane —15, al Breuil —10, a Courmayeur —7. La minima ad Aosta è stata di —8, la massima di —1. Cascate e corsi d'acqua sono gelati.

Verbania, 10 febbraio.

(a. c.) Temperature rigidissime sono state registrate la scorsa notte sulla zona del Verbano, e in particolare nelle valli dell'entroterra nord-occidentale. Queste le minime: Laveno e Cannobio —6, in Valcuvia e Valle Stamora —9 —10, —12 in Valle Vigezzo. A Ponte Formazza, nella notte si è avuta una minima di —16.

Cortina d'Amp., 10 febbraio

(s. p.) Cielo completamente sereno, ma freddo intenso nella zona dolomitica. Stamane si sono avute punte di meno 15 a S. Stefano di Cadore e Misurina, meno 14 ad Auronzo, meno 13 a Cortina e Falcade, meno 11 a Pieve e San Vito di Cadore.

Trieste, 10 febbraio.

(u. s.) Sul Friuli - Venezia Giulia splende il sole ma la temperatura è bassa; sui rilievi, la minima è stata di 23 gradi sotto lo zero.

A Udine la temperatura minima è stata di meno 4. Ampi tratti della laguna di Marano sono nuovamente ghiacciati. Sul golfo di Trieste soffia la «bora» con raffiche sul 60 km orari.

Il tempo che farà

Al Nord cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulle Alpi e sull'Appennino tosco-emiliano. Persistenza di gelate e tendenza a formazioni di foschie in Val Padana. Al Centro, al Sud e sulle Isole cielo molto nuvoloso con precipitazioni che sulle regioni del medio e basso versante adriatico e localmente su quelle centrali tirreniche potranno assumere carattere nevoso. Temperatura: *stazionaria sui valori bassi.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da poco mossi a localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-11	3	Pescara	1	4
Bolzano	-8	4	L'Aquila	-2	8
Trento	-4	-2	Roma	-4	9
Verona	-3	5	Campob.	-3	-1
Trieste	-1	3	Bari	4	8
Venezia	-1	4	Napoli	2	10
Milano	-6	3	Potenza	-2	2
Genova	1	6	Catanzaro	3	10
Bologna	-7	1	Reggio C.	8	14
Firenze	-2	6	Messina	9	13
Pisa	-3	8	Palermo	9	12
Ancona	0	5	Catania	2	17
Perugia	-2	1	Cagliari	3	11

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	-2	4
Londra	-1	4
Berlino	-3	0
Amsterdam	-3	2
Bruxelles	-5	-2
Madrid	0	7
Mosca	-25	-19
Stoccolma	-4	5
New York	0	1
San Francisco	11	13
Montreal	-9	-2
Tokio	3	14

«Dottore ho mal di stomaco» e dà alla luce una bambina

Una ragazza di 29 anni a Palermo

Palermo, 10 febbraio.

Una giovane di Carini, Vincenza Palermo di 29 anni, ha dato alla luce una bambina nel pronto soccorso di Piazza Marmi sostenendo di non sapere di essere in attesa di un bimbo.

La giovane donna, che non è sposata né fidanzata, è stata accompagnata al pronto soccorso da un'anziana zia: aveva violenti dolori addominali provocati — secondo la sua dichiarazione al sanitario — da indigestione.

Il medico di turno, dott. Giovanni Gallo, ha fatto adrajare la paziente sul lettino di medicazione ed ha cominciato a visitarla per accertare la natura del male. In tre minuti è avvenuta una serie di eventi imprevisti e il sanitario ha dovuto tralasciare la terapia del mal di stomaco per una più impegnativa assistenza al parto.

La zia della giovane è rimasta sbalordita e perplessa: «*Ma chi se l'immaginava* — ha mormorato — *una cosa del genere?*». Vincenza Palermo ha replicato di non saperne niente, di non avere avuto rapporti con uomini e di non avere mai accusato alcun malessere. «*Come è possibile che mi accada una cosa del genere?*».

La neonata pesa tre chili e sta benissimo. Il parto è stato rapido, senza complicazioni; la puerpera è in ottime condizioni fisiche. Subito dopo è stata ricoverata nel reparto maternità dell'Ospedale civico.

La giovane era venuta a Palermo da Carini la settimana scorsa per assistere, nella casa di via Francesco Manno, lo zio sofferente. Alla zia è rimasto il difficile compito di comunicare ai genitori della giovane la nascita della loro nipotina. *(Ansa)*

CINQUE FACOLTA' SONO CHIUSE

A Roma mediazione della polizia per far concludere le occupazioni

Alcuni funzionari, su invito del Procuratore Generale, si metteranno in contatto con gli studenti - Indagheranno anche per accertare se sono stati compiuti reati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 febbraio.

La procura della Repubblica ha preso in esame la situazione dell'Università di Roma ed ha incaricato alcuni funzionari di polizia di mettersi in contatto con gli studenti che occupano le cinque Facoltà per convincerli a porre termine alle occupazioni. Il procuratore prof. Velotti si è riservato di impartire istruzioni per sbloccare la situazione, nel caso non dovesse aver buon esito l'opera di mediazione della polizia.

Stamane il dott. Guarnera, procuratore generale della Corte d'appello di Roma, ha convocato nel suo ufficio il rettore D'Avak, il capo della polizia e il procuratore della Repubblica. Al termine della riunione è stato diffuso un comunicato in cui si dice che scopo di questo incontro era quello di «*esaminare la situazione determinatasi presso l'Università di Roma con l'occupazione, tuttora in atto, di alcune facoltà, che ha dato anche luogo alla consumazione di reati comuni*». Sono stati anche vagliati, è detto nel comunicato, i provvedimenti da adottare per ristabilire il normale svolgimento della vita dell'Ateneo.

Nella tipografia annessa alla facoltà di Giurisprudenza, occupata da studenti di destra, sono avvenuti dei furti. Il vice questore Mezzatosta ha interrogato uno degli studenti che occupano la Facoltà sul quale erano caduti dei sospetti, ma questi ha negato.

Da quanto si è appreso sembrerebbe che la riunione di stamane sia stata decisa in seguito a numerose richieste giunte nei giorni scorsi alla magistratura da parte di studenti e di loro familiari. Alcune di queste denunce erano anonime. Il dirigente dell'ufficio politico della questura dott. Provenza ed il capitano dei carabinieri Valentini sono stati incaricati dal procuratore, oltre che di fare opera di persuasione presso gli studenti perché cessino l'occupazione, di svolgere indagini sugli eventuali reati commessi nelle Facoltà occupate.

In serata un centinaio di studenti ha occupato la facoltà di Lettere per protestare contro le decisioni prese nella riunione di stamane al Palazzo di Giustizia.

Il Movimento studentesco romano ha diffuso un comunicato in cui si denuncia «*la manovra tendente a coinvolgere tutto il Movimento studentesco nella responsabilità dei reati comuni commessi da gruppi di destra estranei al Movimento studentesco stesso e attualmente occupanti la facoltà di Giurisprudenza e la chiara volontà politica di usare questi reati comuni a scopo intimidatorio e repressivo nei confronti del Movimento studentesco stesso*».

Nello stesso comunicato il Movimento studentesco ribadisce la «*ferma volontà*» di intensificare «*nonostante e in risposta a tali atteggiamenti provocatori, la propria lotta contro la scuola e la riforma dei padroni*».

f. f.

Anche Savona vuole la sua Università

Savona, 10 febbraio.

(m. fi.) Il sindaco dott. Carlo Zanelli, si incontra venerdì con il Rettore dell'Ateneo di Genova per esaminare la possibilità di istituire a Savona alcune facoltà universitarie, da scegliersi fra legge, filosofia, lettere e scienze politiche e qualcun'altra delle più frequentate.

Gli studenti savonesi, che sono numerosi, potrebbero seguire con più assiduità le lezioni e la loro preparazione ne sarebbe avvantaggiata. Inoltre v'è da tener presente che essi sono costretti tutti i giorni a sopportare i disagi di lunghe trasferte per raggiungere Genova.

Il problema di trovare le aule non preoccupa il sindaco il quale ritiene che alcuni corsi potrebbero cominciare fin dal prossimo anno accademico.

«*L'Università* — ha dichiarato il dott. Zanelli — *troverebbe nella nostra città una sede degna, perché Savona è una città che ha un passato storico, che si proietta nel futuro, che è al centro di importanti industrie e di commerci e che ha infine un porto fra i più importanti d'Italia*».

Rivolta in carcere all'Aquila i detenuti bruciano le porte

Il penitenziario circondato dalla polizia: sedata la sommossa - Nessun ferito - I prigionieri chiedono migliore assistenza medica e un vitto più buono

(Nostro servizio particolare)
L'Aquila, 10 febbraio.

Rivolta di 35 detenuti (su cinquanta) nel carcere giudiziario di San Domenico all'Aquila: i prigionieri si sono riuniti la scorsa notte in un locale, dove hanno raggruppato tutti i materassi dei letti e, dopo avere divelto le porte delle celle e dei gabinetti, hanno fatto un grande falò.

I carabinieri e le guardie, con i mitra spianati, hanno circondato l'edificio. I rivoltosi sono riusciti a sfondare il tetto e a gettare in strada pezzi di legno incendiati. La sommossa è stata sedata nel tardo pomeriggio di oggi quando il direttore del carcere è riuscito a convincere i detenuti a cessare la manifestazione spiegando che la situazione si sarebbe fatta insostenibile col calar della notte, poiché non sarebbero state messe in funzione le caldaie del riscaldamento.

Il procuratore della Repubblica dott. Armando Troise (impegnato fino a quel momento nel processo per il Vajont) ha potuto varcare alle 20 il cancello principale delle carceri per rendersi conto personalmente dell'accaduto. I detenuti gli hanno detto d'aver protestato per l'assistenza sanitaria, che essi considerano insufficiente, e il cattivo vitto.

Un detenuto, ieri sera, si sarebbe sentito male e avrebbe chiesto un medico. Il sanitario non sarebbe stato sollecito nel recarsi al capezzale del malato. Tempo fa un altro prigioniero — che avrebbe dovuto presentarsi dinanzi alla Corte d'Appello dell'Aquila per la revisione del processo — morì di collasso cardiaco. Secondo i rivoltosi il loro compagno non sarebbe stato tenuto in osservazione con la cura richiesta dal suo caso.

Sempre secondo quanto sostengono i detenuti, un giovane, ospite della prigione-scuola annessa al carcere, fu trattenuto in infermeria un solo giorno pur avendo riportato fratture al bacino e una contusione cranica. **r. a.**

DALL'INTERNO

Due gravi vertenze che è urgente risolvere

Oggi riunione per le pensioni Domani sciopero nell'industria

L'incontro fra ministri e sindacati sarà presieduto da Rumor; entro sabato il governo deve approvare la legge sul nuovo sistema pensionistico - L'agitazione nazionale per le «zone salariali» pare inevitabile: durerà 24 ore; a Torino, Milano, Genova sarà limitata a due ore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 febbraio.

Si svolgerà domani a Palazzo Chigi un nuovo incontro fra il governo e i sindacati per la riforma delle pensioni, mentre nessun fatto nuovo è prevedibile per sbloccare la vertenza delle «zone salariali» nell'industria privata e revocare lo sciopero nazionale proclamato per mercoledì.

Per le pensioni, un accordo non dovrebbe essere difficile, anche se vi sono ostacoli notevoli da superare. Governo e sindacati hanno già raggiunto una intesa su una delle questioni più complesse: l'assunzione a carico dello Stato, entro il 1975, dell'intero onere del fondo sociale e la corrispondente graduale riduzione del contributo del 7,28% attualmente a carico dei lavoratori.

Nella riunione di domani, che si svolgerà sotto la presidenza di Rumor fra i ministri Colombo, Brodolini, Preti e i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil, sarà affrontato il secondo aspetto fondamentale della riforma. Si tratta dell'aumento dal 65% all'80% del rapporto pensione-salario: i sindacati chiedono che fin dal 1969 il rapporto sia elevato al 74% e che entro il 1975 si arrivi all'80%, il governo, invece, vorrebbe concludere l'operazione nel 1980, iniziandola dal 1971.

Se un compromesso soddisfacente sarà trovato su questo punto, dovrebbe essere superato sollecitamente il dissenso sugli altri problemi: la «scala mobile», il cumulo pensione-stipendio, il riordinamento del consiglio di amministrazione dell'Inps, il parziale ripristino della pensione di anzianità, l'aumento dei minimi e superminimi.

Il governo, comunque, si è impegnato a presentare il provvedimento alle Camere alla ripresa dei lavori parlamentari, fissata per il 17 a Palazzo Madama e il 18 a Montecitorio. Ciò significa che il Consiglio dei ministri deve approvare il disegno di legge entro sabato. Se non vi sarà accordo completo tra il governo e le confederazioni dei lavoratori, il dibattito si svilupperà in Parlamento, ma non si esclude il ricorso ad altre agitazioni.

Lo sciopero per le «zone salariali» sembra inevitabile. Nonostante la «disponibilità» a trattare, dichiarata dal presidente della Confindustria Costa fin dall'11 gennaio, la Cgil, la Cisl e la Uil non hanno ritenuto di sospendere un'agitazione che determinerà un rilevante danno alla produzione e una perdita di salario ad oltre sei milioni di lavoratori dell'industria privata.

In linea generale, lo sciopero durerà ventiquattr'ore nelle aziende di qualsiasi settore, ma soprattutto nelle regioni meridionali e insulari, e nelle province «depresse» del centro e del nord. A Milano, a Torino e a Genova, la durata della manifestazione è stata contenuta in due ore. Qualche ulteriore limitazione è stata stabilita in alcuni grandi complessi industriali.

E' probabile che, dopo questa astensione, siano rapidamente riprese le trattative tra la Confindustria e le Confederazioni dei lavoratori. Particolare è la situazione nel settore dolciario: pur essendo stato proclamato uno sciopero di 24 ore per giovedì 13, i lavoratori delle industrie dolciarie della zona «O» (Torino, Milano, Roma, Genova) parteciperanno all'astensione del 12.

g. f.

Il sistema pensionistico negli altri Paesi europei

Mentre si aspetta che il governo presenti alle Camere il disegno di legge per le pensioni, può essere interessante conoscere — almeno approssimativamente — qual è il trattamento di vecchiaia in alcuni dei principali Paesi d'Europa. Eccolo:

SVIZZERA — La pensione spetta all'assicurato che abbia compiuto il 65° anno di età. Essa è costituita di un importo fisso di 1600 franchi all'anno (144.000 lire) e di un importo variabile in rapporto ai contributi versati. La pensione è maggiorata del [illegible] per cento per la moglie e per i figli a carico.

FRANCIA — Pensione a [illegible] anni di età e con almeno [illegible] anni di contribuzione, di importo pari al 20 per cento del salario medio annuo assoggettato a contribuzione negli ultimi dieci anni. Per ogni anno di differimento oltre i sessanta, la pensione è maggiorata del 4 per cento del salario medio annuo preso a base della liquidazione. Se l'assicurato ha meno di trenta, ma più di 15 anni di contributi, ottiene una pensione ridotta; se ha meno di quindici, ma più di 5 anni di contributi ha diritto — dopo i 65 anni — ad una rendita; mentre se ha meno di 5 anni di assicurazione gli spetta solo il rimborso dei contributi versati. Ai vecchi salariati di età superiore al 65 anni, che non abbiano diritto a pensione e non fruiscano di redditi propri, è dovuto un assegno che equivale, press'a poco, alla nostra «pensione sociale».

GERMANIA — La pensione spetta al compimento del 65° anno di età dell'assicurato che possa far valere almeno 180 mesi di assicurazione. L'importo della pensione è pari all'1,50 per cento della retribuzione base individuale per ogni anno di assicurazione. Il pensionato ha diritto ad una maggiorazione di importo pari al [illegible] per cento della retribuzione base, per ciascun figlio minore degli anni 18 o anche di età superiore se studente o invalido.

INGHILTERRA — Pensione di importo fisso al compimento del 65° anno di età (60° per le donne) agli assicurati che abbiano almeno 156 settimane di contribuzione effettivamente versata ed, in aggiunta alla pensione fissa, una pensione di importo proporzionale alla entità dei contributi versati.

SVEZIA — *a)* Pensione nazionale di vecchiaia al compimento del 67° anno di età. L'importo della pensione annua è di 3775 corone (circa 450.000 lire) se il beneficiario è solo e di [illegible] corone (circa 700.000 lire) se si tratta invece di una coppia di coniugi che abbiano tutt'e due diritto a pensione. La pensione è ancorata al costo della vita. La liquidazione della pensione può essere anticipata al 63° anno e ritardata fino al 70° con adeguate riduzioni di importo. E' maggiorata di [illegible] corone (144 mila lire) all'anno per ogni figlio di età inferiore ai 16 anni. Ai titolari di redditi modesti viene erogato inoltre un assegno per l'alloggio.

b) Pensione supplementare di vecchiaia — in aggiunta alla pensione nazionale di vecchiaia — di importo pari al [illegible] per cento della retribuzione media soggetta a contributo per ciascun anno di assicurazione. Anche la pensione supplementare di vecchiaia può essere anticipata al 63° anno di età, oppure ritardata fino al compimento del 70°. Ai pensionati ciechi viene erogato anche un assegno supplementare.

Osvaldo Paita

A Milano il processo agli altoatesini

La moglie di Klotz nega d'aver aiutato i terroristi

Ritrattando la confessione fatta davanti al giudice istruttore, ha detto di avere consegnato solo dei «pacchi» affidatile dal marito - Egger: «Klotz mi disse che Amplatz fu ucciso da un compagno, non dai carabinieri»



Rosa Klotz, interrogata ieri a Milano (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 febbraio.

Nell'aula grande della Corte d'Assise è ripreso oggi il processo contro i terroristi altoatesini che devono rispondere di numerosi attentati, fra i quali anche quello di Malga Sasso che costò la vita a tre finanzieri. L'udienza odierna è stata aperta dall'interrogatorio di Andrea Egger, uno dei due imputati in stato d'arresto: deve rispondere dell'attentato a un traliccio dell'energia elettrica e a una cabina di trasformazione.

L'interrogatorio dell'imputato ha avuto inizio con la descrizione che a Innsbruck gli fece George Klotz sulla morte del terrorista Luis Amplatz, crivellato da quattro colpi di pistola la notte del 7 novembre 1964 in una baita della Val di Plan: secondo il racconto del Klotz, riferito ora dall'Egger, l'uccisore sarebbe stato il terrorista Christian Kerbler e non i carabinieri.

Dopo questa parentesi rievocativa, Andreas Egger ha confessato di essere autore di due attentati a impianti elettrici, uno compiuto il 12 settembre 1966 a un traliccio a San Leonardo di Passiria, e un altro il 28 agosto 1966 contro una cabina di trasformazione dell'energia elettrica.

«Che il mio fosse un solo gesto dimostrativo, lo dimostra il fatto che sono andato in cerca di un obiettivo — *ha dichiarato l'imputato* — dove non fosse possibile far male a delle persone».

Presidente — Lei ha affermato poco fa di aver agito di sua iniziativa, mentre dal rapporto dei carabinieri risulta che fu Klotz a suggerirle l'idea dell'attentato.

Egger — Una sola volta mi sono rivolto al Klotz facendogli presente l'opportunità di qualche piccola azione dimostrativa per sollecitare una soluzione dei problemi altoatesini.

Presidente — Lei ha chiesto alla signora Klotz dove si poteva fare un attentato.

Egger — Chiesi alla signora Klotz dove si poteva compiere un attentato, ma lei mi disse: «Per l'amor di Dio, non venire da me con questo proposito; lasciami stare, sono la madre di questi bambini e non voglio saperne di queste cose».

Presidente — Ma risulta agli atti che fu la signora Klotz ad indicarle la zona dell'attentato.

Egger — No. Ci siamo recati a Merano ad accompagnare le ragazze. Durante il viaggio abbiamo individuato un traliccio; quello che poi al ritorno, io e Karl, abbiamo fatto saltare.

All'Egger quando fu arrestato venne trovato in tasca una lista di alcune baite occupate da militari italiani e una mappa che segnalava un fienile poi risultato pieno di esplosivo, lo schizzo di una polveriera e nella sua abitazione armi di ogni genere.

Presidente — Non cerchi ancora di sostenere che tutto questo può essere fatto senza appartenere a qualche organizzazione.

Imputato — Eppure è così. Le mappe e i disegni li ho avuti all'ufficio del turismo di Innsbruck, le armi le raccoglievo perché sono un collezionista.

L'interrogatorio di Egger è proseguito anche nel pomeriggio e si è praticamente concluso con l'affermazione da parte dell'imputato di non aver mai cercato di attentare alla sicurezza dello Stato.

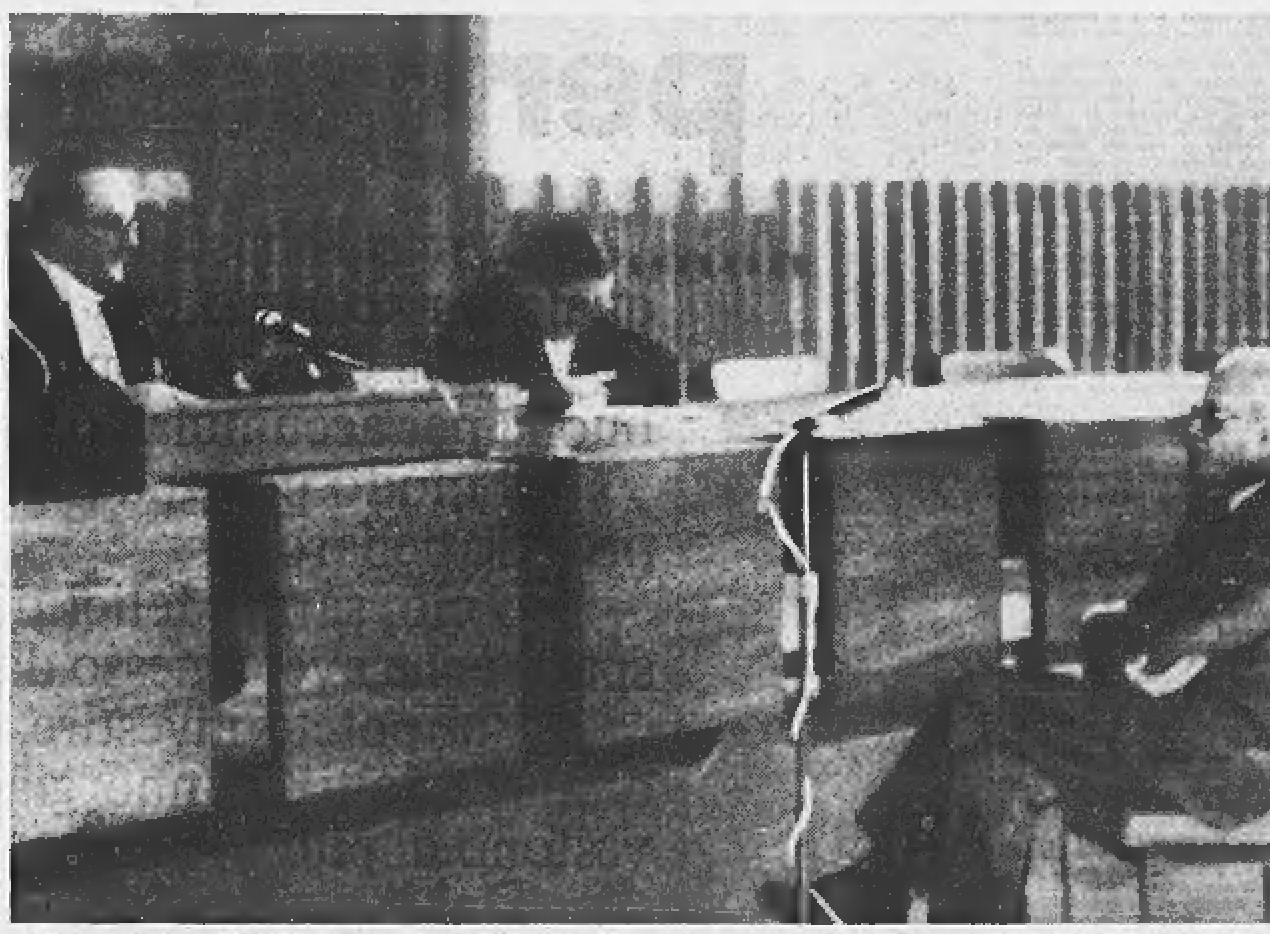
E' stata poi sentita la moglie di George Klotz, Rosa, imputata a piede libero di attentati alle apparecchiature della conduzione di energia elettrica, detenzione di esplosivi, cospirazione politica mediante associazione e corruzione. Rosa Klotz oggi ha ritrattato tutto quanto aveva ammesso davanti al giudice istruttore; non è vero, ha detto, che fungeva da intermediaria fra il marito riparato in Austria e i gruppi di terroristi che agivano in Alto Adige: ha ammesso soltanto di avere eseguito alcuni incarichi affidatile dal marito, come il recapito di qualche pacchetto e la fissazione di qualche appuntamento.

g. m.

Il processo al tribunale dell'Aquila per la sciagura del 9 ottobre 1963

"La colpa è tutta dei geologi" dice il principale imputato per il Vajont

L'ing. Nino Biadene ha diretto l'ufficio della Sade che realizzò la diga - Deve difendersi dall'accusa di avere provocato, per errore, la frana del monte Toc, causa della strage - «I costruttori non hanno colpa — ha detto l'ing. Biadene ai giudici —; noi abbiamo sentito il parere dei geologi, i quali hanno assicurato che il terreno non era pericoloso» - Ma il presidente osserva che uno studioso, il prof. Muller, avvertì che dalla montagna sarebbe caduta una frana spaventosa



L'imputato ing. Nino Biadene, costruttore della diga, interrogato ieri al processo del Vajont (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aquila, 10 febbraio.

La colpa, dunque, sarebbe tutta dei geologi se, una decina d'anni or sono, a qualcuno venne l'idea di realizzare la costruzione, nella zona del Vajont, di quella che doveva essere, e che è tuttora per quanto non utilizzata, «la diga più alta d'Europa». I geologi dissero che non esisteva alcun pericolo e gli ingegneri si misero all'opera con animo tranquillo.

Questa è la tesi dell'ing. Nino Biadene che, scomparso nell'ottobre 1961 l'ing. Carlo Semenza ideatore e in parte realizzatore dell'opera, rimane per l'accusa uno dei maggiori responsabili, se non addirittura il maggiore, di quanto è avvenuto poi la notte del 9 ottobre 1963 nella zona di Longarone, dove, nel giro di pochi minuti, morirono circa duemila sventurati travolti dall'acqua e dal fango. Sarebbe stato sufficiente che i geologi — ha fatto chiaramente intendere oggi l'ing. Biadene ai giudici del Tribunale che hanno incominciato a interrogarlo — avessero espresso un'opinione diversa e la diga non sarebbe stata costruita in una zona così pericolosa, come si è potuto accertare in un secondo momento. Ma i geologi — prof. Giorgio Dal Piaz, ordinario all'Università di Padova, e prof. Francesco Penta, già componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — sono morti da tempo.

Dopo quasi tre mesi dall'inizio ufficiale, oggi il processo vero è cominciato. Ed è stato il turno del primo degli otto imputati: Nino Biadene, senz'altro il più importante. Cinque ore d'interrogatorio.

Alberico, detto Nino, Biadene ha [illegible] anni, è nato ad Asolo nel novembre 1900, vive a Venezia, è stato uno dei maggiori collaboratori dell'ing. Carlo Semenza nella costruzione di otto dighe in Italia ed all'estero; ha diretto l'ufficio della Sade, che ha realizzato la diga sul Vajont, prima di assumere l'incarico di vice-direttore generale dell'Enel-Venezia. Deve difendersi da una triplice accusa resa più consistente dall'aggravante di «avere previsto» quanto poi è avvenuto: 1) avere provocato per errore la frana del monte Toc; 2) avere determinato l'inondazione perché la frana sollevò una massa d'acqua di 50 milioni di metri cubi; 3) avere causato, in conseguenza, la morte di 1901 sventurati.

Il giudice istruttore, dottor Fabbri, avrebbe voluto arrestarlo, firmò un mandato di cattura contro di lui (ed un altro contro un suo collaboratore, l'ing. Dino Tonini), ma l'ing. Nino Biadene, intuito il pericolo, si allontanò da Venezia nel febbraio dello scorso anno per tornarvi soltanto tre mesi dopo, quando la Cassazione aveva revocato il provvedimento.

La prima preoccupazione dell'ing. Biadene è stata quella di convincere i giudici che ai costruttori non dovrebbe essere attribuita nessuna responsabilità. L'accusa rimprovera a lui e alla società Sade di avere dedicato una piccolissima parte del bilancio stabilito per realizzare la diga sul Vajont a studi geologici del terreno, con la conseguenza di non aver mai saputo che l'opera sarebbe stata costruita su una zona infida. Si tratta di una critica senza fondamento — è stata la spiegazione data oggi dall'ing. Biadene — poiché la società si rivolse al prof. Giorgio Del Piaz, che in quell'epoca rappresentava una delle maggiori autorità nel settore geologico. Ed il prof. Del Piaz fu molto esplicito: parlò di «eventuali lenti movimenti» e di «successivi scoscendimenti del terreno», ma li qualificò sempre di «non grande entità».

«*Tale suo convincimento* — ha aggiunto l'ing. Biadene — *egli riuscì a trasferire in noi, non geologi, con la conseguenza che la sua sicurezza diventò la nostra*».

Ma l'ing. Carlo Semenza, evidentemente, non era così sicuro, se sentì il bisogno di chiedere un parere anche ad un geologo austriaco, il prof. Muller, oltre che al proprio figlio, il dott. Edoardo Semenza e al dott. Franco Giudici. Le conclusioni di costoro non furono confortanti. Ma il prof. Del Piaz, informato, tornò a ripetere che si trattava di preoccupazioni eccessive. La diga, nel frattempo, era stata costruita, ma l'ing. Carlo Semenza continuava a non essere tranquillo: le ipotesi di suo figlio soprattutto non erano affatto ottimistiche. Furono compiute altre indagini, ma un'altra autorità nel settore geologico, il prof. Pietro Caloi, affermò che il terreno era sufficientemente elastico e la elasticità in questi casi è sinonimo di sicurezza.

La mattina del 4 novembre 1960, però, avvenne un episodio che, secondo l'accusa, avrebbe dovuto mettere in allarme i costruttori, nonostante l'ottimismo dei geologi: una parte del monte Toc franò nel bacino artificiale costituito dalla diga. Si trattò di un movimento limitato a 700 mila metri cubi di terreno, che non provocò altre conseguenze che l'intasamento del bacino: l'acqua spostata dalla massa di terra non superò le sponde della diga. Quello, comunque, sarebbe dovuto essere un segnale ammonitore: ma — ha spiegato oggi l'ing. Biadene — tutti i «medici», convocati per studiare il fenomeno, ad eccezione del prof. Muller, anche questa volta non furono pessimisti.

«*Scusi* — lo ha interrotto il presidente — *ma non è stato in questa occasione che il prof. Muller fece una previsione apocalittica, sostenendo che la frana successiva sarebbe stata di 200 milioni di metri cubi, come purtroppo avvenne tre anni dopo?*».

«*No, no* — ha replicato subito l'ing. Biadene — *non in questa occasione*».

«*Qualcuno vi aveva mai avvertito che alzando o abbassando il livello dell'acqua del bacino artificiale* — ha voluto sapere il presidente — *avreste finito per turbare l'equilibrio dei luoghi, con la conseguenza che le pareti del monte Toc avrebbero finito per cedere?*».

«*Noi decidemmo di abbassare il livello dell'acqua* — ha spiegato l'ing. Biadene — *proprio nel tentativo di migliorare la situazione*».

Ma accadde esattamente il contrario: la parete, non più sorretta dall'acqua, si indebolì, tornò a rinforzarsi quando, passato il timore iniziale, il bacino fu riempito nuovamente per essere poi, in un secondo momento, svuotato, e questo quasi alla vigilia della frana che ha provocato la sciagura. Ma questo è un altro argomento che l'ing. Nino Biadene affronterà domani: il suo discorso, dopo circa quattro ore, oggi, è appena all'inizio.

Guido Guidi

LA VISITA OGGI E DOMANI

Mancini in Piemonte nelle zone alluvionate

S'incontrerà coi sindaci dei Comuni sinistrati

Roma, 10 febbraio.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, visiterà domani e mercoledì le zone delle province piemontesi colpite dalle alluvioni; sarà accompagnato dal suo capo di gabinetto, dai direttori generali dell'Anas e dei servizi speciali del ministero, dal presidente del Magistrato per il Po, dal capo dell'ufficio studi del ministero dei Lavori Pubblici e da funzionari del suo dicastero, dell'Anas e del Provveditorato alle Opere pubbliche per il Piemonte.

L'on. Mancini terrà riunioni con gli amministratori locali, i tecnici degli uffici dipendenti del ministero dei Lavori Pubblici e dell'Anas. I rappresentanti delle popolazioni sinistrate presenteranno le richieste per accelerare i progetti delle opere da ricostruire.

Domani mattina il ministro terrà due riunioni; la prima nel municipio di Cossato, la seconda in quello di Mosso Santa Maria con i sindaci di 30 Comuni delle valli biellesi e vercellesi. A una terza riunione, nel pomeriggio, parteciperanno i sindaci di altri Comuni della provincia di Vercelli.

Mercoledì mattina l'on. Mancini, dopo una riunione nel municipio di Asti, si incontrerà a Nizza Monferrato con gli amministratori di alcuni Comuni danneggiati dell'Astigiano e del Cuneese. Farà poi un sopralluogo a Incisa Scapaccino.

Il viaggio si concluderà mercoledì pomeriggio a Torino, dove il ministro si incontrerà con il presidente dell'Autostrada valdostana.

(Ansa)

E' morto a Milano l'avv. Antonio De Caro

Milano, 10 febbraio.

(g. m.) E' morto l'avvocato Antonio De Caro, uno dei più noti del Foro milanese. Il decesso è avvenuto, dopo lunga malattia, l'altro ieri, ma la notizia è stata data soltanto a funerali avvenuti. Antonio De Caro era nato a Chieti 67 anni fa e nel 1925 si era trasferito a Milano.

Negli ultimi tempi aveva assunto la difesa dell'industriale Felice Riva, arrestato nei giorni scorsi per bancarotta fraudolenta, ma aveva poi trasmesso l'incarico, a causa delle condizioni di salute, al genero prof. Alberto Dall'Ora.

MENTRE I CARABINIERI L'ARRESTANO

Commerciante si getta dalla finestra

Morto sul colpo: aveva 68 anni - Una dottoressa cinquantenne si asfissia col gas rischiando di far morire la madre e la sorella paralitiche - Si sopprime col veleno un vedovo di 60 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 febbraio.

Tragica catena di suicidi, stamane, a Roma nelle prime ore del mattino: un commerciante si è gettato dalla finestra sotto gli occhi dei carabinieri andati ad arrestarlo per bancarotta fraudolenta; una dottoressa analista si è lasciata avvelenare dal gas rischiando di far morire anche la sorella paralitica e la madre gravemente ammalata; un altro uomo, rimasto solo dopo la morte della moglie, si è invece avvelenato coi barbiturici.

L'episodio più drammatico è quello avvenuto verso le otto in una elegante palazzina di piazza Rocciamelone 11, a Montesacro. Tre carabinieri in borghese hanno suonato alla porta di Onofrio Li Causi di 68 anni, proprietario fino a dieci mesi fa di una nota galleria d'arte di viale Adriatico e padre di tre figli.

E' andato ad aprire lo stesso Li Causi. Era in pigiama e compreso subito quale era il motivo di quella visita ha detto: «*Scusatemi vado a vestirmi e torno*». Il commerciante, che era originario di Partanna in provincia di Trapani, entrato nel soggiorno ha aperto una finestra gettandosi nel vuoto dal quarto piano. La morte è stata istantanea.

Al momento del suicidio c'era in casa anche la moglie del Li Causi il quale aveva tentato altre volte di togliersi la vita. Aveva avuto varie disavventure giudiziarie ed era già stato in carcere nel 1955. Di recente la galleria d'arte di cui era titolare era stata dichiarata fallita ed il sospetto che la liquidazione non fosse stata regolare gli valse una denuncia ed il mandato di arresto per la cui esecuzione si erano presentati stamane i tre carabinieri.

L'altro suicidio è avvenuto in un appartamento di piazza Sallustio 3, in cui vivevano tre donne sole: Maria Silvia D'Ormea, cinquantenne, analista e titolare di un avviatissimo studio in via Piave, la madre Margherita di 84 anni, da tempo immobilizzata a letto, e la sorella Letizia, di 51 anni, paralizzata da quindici anni.

Maria Silvia D'Ormea, chiusa la porta della cucina, si è lasciata asfissiare dal gas mentre la madre e la sorella erano immerse nel sonno. Non ha lasciato alcun biglietto per spiegare il suo tragico gesto ma si ritiene che esso sia dovuto ad un esaurimento nervoso ed allo sconforto per la sua difficile situazione familiare.

Il terzo suicidio è stato quello di un uomo di 60 anni, Cleto Boesmi, il quale, rimasto vedovo e solo, si è ucciso ingerendo dei barbiturici.

g. fr.

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 106 r Port. Accademia 17 r Via Roma 60 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 240

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. *(Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del l'8% globale.*

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.
Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.
Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.
Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.
Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.
Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.
La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.
Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.
Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Mongineveo 226. Telefonare 331-591. O367

RECINZIONI rete metallica zincata, griglia normale, saldata, plastificata, paletti, filo spinato, vendo prezzi migliori MetalPiemontese, Cigna 169. O595

SOCIETA' francese introdotta servizio vendite cerca a integrazione propria attività materiali e prodotti diversi. Esaminiamo qualsiasi proposta. S.T.I.M. Mesnil sur Oger 51, France. 50204

VENDO lapidello tangenziale Favretto 1200, termitrice Solmp 1500, fresc. torni: Alfcucció, Graziano, Salmp. Macchine seminuove. Telef. 287-969.

② Artigianato

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti lavori rapidi. Tel. 878-815.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 6%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità riservatezza. Sommeiller 17, tel. 594-760. O513

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-845.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-285, 779-826. O523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975. O344

A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, telef. 544-265, 532-975. O716

A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci. Itimo, Santa Teresa 7, telef. 540-879. O468

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. APIA Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 515-598.

A. AFFARONE cediamo negozio arte articoli centralissimo 1.500.000 blocco con merce. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. AVVIATISSIMO negozio rivendita [redacted] confetteria cediamo 1 milione contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1.

A. CEDESI [redacted] ritiro attività officina stampaggio lamiera a freddo clientela grandi società attrezzatissima. Lorio 740.714. O712

A. NEGOZIO mercerie centralissimo cediamo miglior offerente. Riva, via Mazzini 1. O677

A. PORTANUOVA cediamo negozio cartolibreria avviatissimo 1.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Riva, via Mazzini 1. O677

AFFARISSIMO. Cedesi causa trasferimento bar superalcolici [redacted] ria lavorazione propria ottima posizione grande avvenire su piazza reddito sicuro e progressivo sviluppo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3449 — 10100 Torino». 22397

A. PRESTITI immediati da 100.000 a 30.000.000 a dipendenti, possessori auto, ipotecari. Tasso bancario. Inghilterra 17. Telef. 746.816.

A. 1.650.000, causa malattia vendiamo negozio commestibile 35.000 giornaliere affitto 25.000 compreso alloggio. Telefonare 319-546.

AFFARONE causa malattia urge cedere bar, tavola calda. Tel. 789-260.

ALBERGO ristorante bar avviatissimo, Asti, privato cede. Facilitazioni. Telefonare Torino 657-636.

ALBERGO S. Gottardo, Pallanza (Lago Maggiore) telefono 42-119, avviatissimo, centralissimo sul lago 70 letti vendesi o cedesi gestione causa anzianità proprietari.

ALBERGO 20 camere cedo, Belletti, via P. Micca 6.

ALIMENTARI salumeria, attrezzatura nuova, 130.000 giornaliere, alloggio tre camere, servizi. Adatto famiglia. Cede: 7.000.000. Fasano 694-670.

ALIMENTARI 40.000 giornaliere aumentabili alloggio indecorosamente cedesi affare. Casalegno 885-962.

ASTI, cedo albergo ristorante camere 22 dilazioni pagamento. Belletti, via P. Micca 6. 5-01033

AUTORIMESSA centralissima con officina centoquaranta auto, cedesi. Telefonare 773-312. 23567

AUTORIMESSA 130 macchine sicura possibilità incremento cede privato. Telefonare 892-840.

AVVIATISSIMA latteria corso principale cedesi esercizio od affittasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6442 — 10100 Torino».

AVVIATISSIMO negozio confezioni bambini cedo convenientissimo facilitando, unico in borgata Paradiso. Telefonare 791-659. 19344

AZIENDA industriale esportazione mondiale assocerebbe elementi attivi condecenti chimica enologia disponendo capitali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6481 — 10100 Torino».

BAR albergo ristorante Porta Nuova, forte incasso, cedo, condizioni pagamento. Belletti, via P. Micca 6.

BAR centralissimo cedesi, vera occasione, cedesi privatamente. Telefono 501-058. 23703

BAR superalcoolici cremeria avviatissimo, lavorazione propria, ottima posizione su grande piazza, forte reddito aumentabile cedesi convenientemente. Tecnoimmobil 512-562.

BAR superalcoolici-pasticceria, rinomato locale centralissimo, angolare, incasso giornaliero: 250.000, utile adeguato. Cede: 40.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O767

BAR superalcoolici su corso 30.000 assicurate cedesi anticipando 1 milione 500.000. Tel. 502-542.

BIANCHERIA - maglieria - confezioni, avviatissimo negozio zona Statuto, su due piani. Incasso annuo: 55.000.000. Cede: 15.000.000. Fasano 694-180. O767

CAFFE' bar angolare tavola calda biliardo possibilità sviluppo cedo dilazionando. Belletti, via P. Micca 6.

CAFFE' bar angolare centro commerciale alloggio incasso 75.000 giornaliere condizioni pagamento cedo. Belletti, via P. Micca 6.

CEDESI negozio fiori. Tel. 483-480.

CAFFE' bar zona Porta Palazzo orario ridotto incasso 80.000 giornaliere [illegible] dilazionando. Belletti, via P. Micca 6. 5-01033

CAFFE' superalcoolici «totocalcio», dintorni Torino, angolare, attrezzatissimo. Incasso garantito, alloggio. Cede: 9.500.000. Fasano 694-180.

CARTOLIBRERIA fronte scuole avviata moderna causa salute cedesi. Casalegno 885-962. O727

CARTOLIBRERIA giocattoli centrale fronte scuole incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. O505

CASALINGHI articoli regalo S. Rita, due ingressi, sei vetrine. Utile netto annuo: 8.000.000. Cede: 10 milioni. Fasano 694-670. O767

CAVALLERA Saluzzo 21. Pastificio centrale macchinari, incasso 50.000. Cedesi affarone. O642

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria moderna, avviata. Cedesi 3.500.000, volendo muri. O642

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente: abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie, alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CEDESI rivendita pane fronte mercato rionale utile mensile 500.000 netto. Telefonare 768-931.

CEDO bar superalcoolici angolare 6 vetrine con alloggio. Tel. 460-994.

CERCASI panificio in gerenza Torino cintura cauzionando. Telefonare mattino 902-894 Orbassano.

CHIAVARI: abbigliamento centrale, intenso passaggio obbligato, modernissimo: Utile annuo: 4.500.000. Scioglimento società, urge cedere: 6 milioni. Fasano 694-670. O767

CINEMATOGRAFO cintura Torino 300 posti altissimo reddito cedesi con o senza immobile. Tel. 502-542.

COMMESTIBILE 100.000 giornaliere anticipo 900.000 eccezionale posizione 3 vetrine cedo. Tel. 537-213.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato centrale confezioni signora, trattabili 2.700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio abbigliamento angolare mq 250, 6 vetrine, ampliabile, forte reddito. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio avviatissimo bar super angolare 60.000 giornaliere dimostrabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno albergo mobile 24 camere, 8 km da Torino, parcheggio privato, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima pensione signorile clientela scelta, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni signora. Utile garantito 400.000 mensili, trattabili 3 milioni 500.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo fiori, causa anzianità, alloggio. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo panificio, 5 quintali, alloggio, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari drogheria arredamento modernissimo, 350.000 utile mensile, alloggio. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, [illegible] nette mensili, trattabili 5.000.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 80.000 media giornaliera, 4.000.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede unitamente - separatamente: latteria - drogheria comunicanti. Alloggio. Occasione. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede separatamente due casalinghi avviatissimi. Utile mensile 600.000 et [illegible]. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, adatta persona sola, trattabili 2.800.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede in Savona, causa trasferimento, albergo ristorante, ottimo reddito dimostrabile, 20 milioni trattabili.

DROGHERIA coloniali Pinerolo, attrezzatura nuova, affitto modesto, ottimo incasso. Cede: 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

DROGHERIA self service anticipo 800.000 incasso 80.000 forte passaggio angolare cedo. Telef. 537-213.

ESPORTAZIONE vini bollenone, macchina caffè, orario ridotto, zona S. Paolo. Cede: 2.000.000. Fasano 694-670. O767

FARMACIA importante, Alta Italia, vendo contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 21 — 10100 Torino».

FARMACIA vendesi Torino buon incasso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5096 — 10100 Torino».

FINANZIAMENTI concedonsi contro garanzie ipotecarie immobiliari. Com. F.A.I., via Guarini n. 4.

FONDERIA alluminio (leghe), attrezzatissima, numerosa clientela fissa, reddito netto mensile: 400.000. Malattia, cede: 6.500.000. Fasano 694-180. O767

GERENZA autorimessa piano unico mq. 1600 condizioni vantaggiosissime affittasi meccanico. Tel. 502-514.

IDRAULICO vende licenza negozio articoli bagno, avviatissimo. Telefonare 372-157. 21103

LATTERIA [redacted] anticipo 900.000 arredamento nuovissimo posizione forte sviluppo cedo prezzo eccezionale. Telefonare 537-213. O482

LIMONE Piemonte Hotel Ristorante 13 camere elegante moderno annesso ski-lift cediamo dilazionando trattative Casalegno 885-962.

LORIO, corso Francia 92, cede o concede gerenza negozio fiori, ottima posizione. O712

LORIO, corso Francia 92, cede negozio articoli plastici adatto persona sola. O712

LORIO corso Francia 92, cede latteria attrezzatissima 40.000 giornaliere 4.200.000 trattabili.

LORIO corso Francia 92 cede pettinatrice attrezzatissima barriera Milano ottimo reddito. O712

MERCERIA confezioni femminili avviata moderno espandendo cedesi convenientemente. Casalegno 885-962.

NEL Biellese in zona depressa vendesi stabilimento industriale di recente costruzione di metri 8000 coperti oltre portineria uffici e due alloggi con circa 35.000 metri di terreno. Scrivere: Casella 165 Z Pubbliman 13051 Biella.

OCCASIONISSIMA, cedesi bar esportazione centrale, avviatissimo, alloggio. 10.000.000. Tel. 510-891.

PANETTERIA con forno avviatissima cedesi causa decesso proprietario. Telefonare 651-755.

PARRUCCHIERE uomo-signora, zona Francia, alloggio annesso, reddito netto mensile: 350.000. Cede: 2 milioni 500.000. Fasano 694-670.

PASTIFICIO zona p.za Vittorio, avviamento quindicennale, attrezzatura funzionale. Incasso giornaliero 30.000. Cede 4.500.000. Fasano 694-670. O767

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto 3, Torino, telefoni 538-960, 534-290.

PROFUMERIA articoli sanitari, città Piemonte, primarie concessioni consmesi, salottino estetista, 30.000 giornaliere. Cede: 3.000.000, Fasano 694-670. O767

PROFUMERIA [redacted]alissima, ottimo avviamento, quattro vetrine, concessioni primarie Case, facile conduzione. Incasso giornaliero: 140.000. Cede: 25.000.000. Fasano 694-670.

PROFUMERIA Crocetta, arredata signorilmente tipo boutique, importanti concessioni, incasso incrementabile, affitto modesto, Cede: 7.000.000. Fasano 694-670. O767

PROPRIETARIO terreno (Fiat-Rivalta) cerca finanziatore 60.000.000 costruzione 200 camere altissimo reddito. Telefonare 740-612.

RIVENDITA confetteria, licenza pasticceria-gelati. Centralissimo, grande passaggio, ottimo incasso. Cede: 13.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O767

RIVENDITA pasticceria - confetteria, Lingotto, posizione commercialissima. Incasso annuo: 18.000.000. Causa salute, cede: 5.600.000. Fasano, Madama Cristina 129. O767

SALUMERIA barriera Milano, attrezzatura completa moderna, avviamento quinquennale. Incasso giornaliero: 70.000. Cede: 3.500.000 dilazionando. Fasano 694-670. O767

SALUMERIA gastronomia moderna, posizione commercialissima, alto reddito documentabile, alloggio. Cedo per ritiro commercio. Fasano 694-180.

TABACCHERIA levata settimanale 2.200.000, incasso giornaliero 700 mila. Reddito netto annuo: 12 milioni 500.000. Cede: 30.000.000. Fasano, 694-670.

TABACCHERIA Riviera Levante avviatissima centralissima media levata 1.400.000 cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 27 — 16121 Genova». 300884

TELERIE tessuti, ampio negozio centrale, notevole posizione commerciale, arredamento completo seminuovo. Cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

TINTOLAVANDERIA secco gettoni, attrezzatura nuova, ottimo incasso continuo aumento (nuove costruzioni). Cede. 4.500.000. Fasano 694-670.

VERA occasione vende lavasecco causa malattia. Telefonare 534-478.

TORREFAZIONE bar angolare centralissima 100.000 giornaliere cedo. Belletti, via P. Micca 6.

VIA Roma, cedesi negozio, vasto ammezzato, scantinato. Tel. 690-114.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Vallina s.p.a., via A. Doria 15.

A. ACCREDITATA immobiliare acquista, assume incarichi vendita alloggi - case, eventuali anticipi immediati. Torinecase 541-419. O531

A. ANTICIPI immediati, su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. O547

A. BARDONECCHIA: nuovo condominio Valchiara, posizione tranquilla, centrale, vicinanze pineta, negozi, stazione. Impresa vende direttamente appartamenti primordine abitabili subito, accuratissimi, pronti (minimi, medi, grandi), autorimesse. Prezzi convenienti, facilitazioni, mutuo. Telefonare 532-315.

A. CERCO villetta, [redacted] mare cambio appartamento [redacted]. Telefonare 610-836. 19426

A. CIALDINI 41 attici magnifica esposizione, grandiosi terrazzi. Visite in loco. 5/01059

A. CIALDINI 41 esentasse signorili 2-3-4-5 camere [redacted] 5.400.000 a 14 milioni 500.000. Visite in loco.

A. CORSO Potenza [redacted] «condominio Corallo» 2-3-4 camere servizi signorili, rifinitissimi, vasta scelta, 30% contanti, mutuo e rateazioni. Tecnimmobil 512-562. O475

A. CORSO Toscana incrocio corso Potenza alloggi convenientissimi 2 camere grande cucina servizi, 7.400.000; 2 camere cucinotta servizi, 6.000.000, mutuo 50%, rate pari affitto. Tecnimmobil 512-562. O475

A. CORSO Unione Sovietica 415, sesto piano, due camere, cucina, servizi, 7.800.000, meno mutuo. Telefono 553-483. O648

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1-2-3 camere tutti i conforts liberi o affittati alto reddito mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefono 659-063, 659-816.

A. PALAZZINA Cascina Vica vendonsi appartamenti 2-3 camere. Telefono 610-836. 19422

A. PIAZZA Guala (quartiere Quipp, fronte Fiat Mirafiori) vendiamo costruendi appartamenti 2-3-4 camere, prezzi eccezionalmente favorevoli, magnifica esposizione. Edilcase, telefono 547-502. O648

A. PIED-A-TERRE nuovo vendesi cintura Torino. Pagamento dilazionatissimo. Telefonare 610-836.

A. PINO Torinese, corso Chieri 6, appartamenti salone, cinque camere cucina triservizi in palazzina con giardino privato. Visite pomeriggio, telefono 547-502. O648

A. PRIVATO avende alloggio due camere tinello servizi via Oropa. Telefonare 726-795. O677

A. SAUZE d'Oulx privato disponendo terreno centrale tratterebbe con impresa o privato per costruzione alloggi e negozi. Telefonare 796-403.

A. SESTRIERE centro, vista campo, vendiamo alloggio bellissimo 4 camere tripli servizi. Telef. 769-800.

A. VERA occasione privato vende alloggio Settimo 4 camere [redacted]. Telefonare 273-571. 5-01082

A. VERO affare! Via Nicola Fabrizi 49 vendo basso fabbricato cortile con box. Telefono 553.483.

A. VIA Brofferio 3, centralissimi appartamenti 4-7 camere, prezzi straordinari. Mutuo, facilitazioni. Informazioni, telefonare 553-483.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti o in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, (fronte giardino pubblico o piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-01139

A. VIA Magenta angolo via Pochettino, borgata Paradiso, spaziosissimi luminosi, ottime rifiniture, 2-3 camere tinello servizi prezzi eccezionali. Tecnimmobil 512-562. O475

A. VIA San Massimo 44 alloggio libero 4 camere, cucina, servizi 10.800.000. Telefono 547.502.

A Nichelino vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, rate pari affitto. Telefonare 659-816.

A Pino vendesi alloggio 2 camere servizi [redacted] centrale panoramico. Telefonare 881-852. O446

ABITABILE Duchessa Jolanda 9 vani doppi servizi, 20.500.000. Telefonare 518-738. 5-1036

ABITABILE marzo corso Grosseto 266, 2 camere, cucina, servizi, 2 milioni, mutuo 4.900.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ABITABILE subito: centralissime 5 camere termobagno; IV sesto ascensore 4.000.000, mutuo 4.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

ABITABILE subito via Guido Reni 211, panoramico 3 camere, spaziosa cucina terrazzo mq. 140. 6.200.000, mutuo 6.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ACCETTANSI incarichi vendita alloggi, case, terreni, assicurando rapido realizzo. Geom. Sansoè 530-163.

ACQUISTASI alloggio con servizi in Torino pagando contanti. Tel. 532-409

ACQUISTASI terreno zona Rivalta Fiat 300 - 800 camere, progetto approvato. Tecnimmobil 512-562.

ACQUISTO facile, economicissimo, 650.000 contanti: bicamere, servizi, stazione Dora, via Tesso 22. Rimanenza 1.450.000 mutuato. Reddito attuale garantito 6%. Pochi mesi raggiungerete reddito 9%. Gabetti 578-044, 533-033. O710

ACQUISTATE un appartamento con rate pari affitto. Zona nuova, che Vi consente di vivere modernamente. Signorile residenza, rifiniture accurate, prezzi convenienti. Avrete poresi vostre, accoglienti. Corso Francia, il più moderno d'Italia, 4 km. prima di Rivoli. Tre straordinari complessi: via Volturno angolo via Coraglio, via Arno angolo via Pisa, corso Torino 101. Appartamenti ogni comfort: aria, luce, spazio, panoramica insuperabile. Due, tre, quattro camere, saloni, saloncini, biservizi, cucine, cucinotte. Minimo contanti, mutuo 70%. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

ACQUISTEREI alloggio Campidoglio, Parella, Francia, S. Paolo pagando contanti. Tel. 581-735.

ACQUISTEREI villa con mutuo recente costruzione cintura Torino. Telefonare 743-620. O462

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO magazzino 500-800 mq. anche basso fabbricato. Tel. 534-083.

ACQUISTO straordinaria convenienza, 50 metri dal corso Orbassano, via Castelgomberto 156. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. Contanti 1.500.000, rimanenza mensilità 41.200 corto termine. Gabetti 578-044 533-033

ACQUISTO alloggetto, casetta Torino; trattative rapide, pagamento immediato. Telefonare 532-780.

ADATTISSIMO società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 3 camere, salone, servizi, con luminosissimo seminterrato mq. 300, munito montacarichi privato. Tel. 617-045. O527

ADIACENTE piazza Bernini vendesi spazioso appartamento piano rialzato 2 camere tinello cucinino servizi adatto uso ufficio, L. 6.750.000, mutuo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 537-496. O638

AFFARE, via Ornavasso (corso Lecce) 3 camere cucina, 8.500.000. Sobaetti 753-041. O467

ALLOGGETTI via Spontini 39 composti grande camera tinello cucinino servizi e camera cucinino servizi occasioni facilitazioni visite 16-17. Telefonare 546-697. 18224

ALLOGGI direttamente vendonsi mutuo rateazioni. Piazza Omero, Mirafiori. Telefonare 361-819.

ALLOGGI: via Piffetti 38 (piazza Bernini) tre camere cucina servizi occasione 6.500.000, 7.300.000. Visite 15-17. Torinecase 515-318.

ALLOGGIO (corso Bramante) due camere, salone, cucina, servizi, 10.800.000, facilitando. Torinecase 517-249. O531

ALLOGGIO corso Orbassano, piano sottimo, 2 camere, cucina, bagno. Vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO (corso Palermo) ingresso camera cucina servizi 3.900.000. Torinecase, 515-318. O531

ALLOGGIO esentasse (Piazza Pitagora) ingresso camera cucina servizi 3.800.000. Torinecase 515-318. O531

ALLOGGIO nuovo centro Nichelino, libero 2 camere cucina servizi 3 milioni 600.000 mutuo 2.000.000. Telefonare 361-162. O531

ALLOGGIO (Rivoli-centro) nuovo, libero, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Vendo 7.700.000, compreso mutuo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO signorile esentasse (via Breglio), camera tinello cucinotta, 4.900.000. Telefonare 879-327.

ALLOGGIO signorilissimo in palazzina centro Torino mq. 220, doppio box, vendesi. Tel. 503-[redacted].

ALLOGGIO via Pinelli due camere servizi, esente, vendesi 4.400.000. Facilitazioni. Telefonare 5[redacted]-247.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Tel. 556-151. O590

APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi, via Tarucchi vendo. Telefonare 555-601.

APPARTAMENTI convenientissimi, elegante condominio c.so Traiano 32. Ottime rifiniture, luce, spazio, grande viale alberato antistante. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.450.000 mutuo 5.630.000. Quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso ripostiglio, 3.260.000 mutuo 7.590.000. Ampi sfruttabilissimi terrazzi. Gabetti, 578-044, 533-033.

APPARTAMENTI eleganti, corso Traiano 55, bisposti, piani alti, luce, sole, vista splendida, ampi terrazzi. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.600.000 mutuo 6 milioni 50.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTI convenientissimi, posizione centrale, Santa Rita, via Tripoli: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.700.000 mutuo 5.900.000, via Gorizia: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044, 533.033.

APPARTAMENTI giardino, splendida villa, residenza alto standing, inserita in grande parco alberato, composizioni a discrezione da quattro a più vani, doppi-tripli servizi. Corso Lecce-Via Sismonda. Interpellateci. Telefonare 53-88-21 - 53-74-96 - 51-06-16.

APPARTAMENTI S. Rita, Via Filadelfia 142, nuova costruzione signorilissima, rifiniti ottimamente, 3 camere cucinotta servizi 110.000 mq. Mutuo, dilazioni. Tecnimmobil 512-562.

APPARTAMENTO di successo via Vespucci 29, salone 3 camere servizio cucina doppi servizi doppi ingressi, box 12.000.000, mutuo 15.000.000. Eurocase 599-069. O680

APPARTAMENTO graziosissimo, via Asinari di Bernezzo 137, quasi corso Bernardino Telesio. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. Pagamento consigliabile: 2 milioni 700.000 contanti, rimanenza mensilità 48.000 corto termine. Gabetti XX Settembre 12. telefono 578-044 533-033. O710

APPARTAMENTO luminosità assoluta, convenientissimo. Corso Brunelleschi 133: quattro camere, saloncino, biingressi, biservizi, spogliatoio, ripostiglio, granterrazzi, 4 milioni 800.000 mutuo 9.800.000. Gabetti, 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO lussuoso, vero affare, corso Trapani 52, quasi angolare via Bardonecchia: cinque camere, cucinotta, saletta-ingresso, disimpegno, biservizi, ripostiglio 5.400.000 mutuo 12.500.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO Madonna Campagna, nuovo: tre camere, cucina 11 milioni, mutuo, dilazioni. Fasano 694-180. O767

APPARTAMENTO panoramico zona Francia, via Gianfrancesco Re 3. Salone grandissimo, tricamere, office, biripostigli, biservizi, ampio ingresso 5.100.000 mutuo 11.800.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO presso Chiesa della Salute due grandi camere tinello tutti servizi 2.900.000, mutuo 4.900.000. Eurocase 599-069. O680

APPARTAMENTO prezzo fabbricazione via Bardonecchia 126 soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi doppi balconi 4.300.000 mutuo 7.600.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO S. Rita: due camere, cucina. 6.800.000, mutuo, dilazioni. Fasano 694-180. O767

APPARTAMENTO signorile (Nichelino) vuoto 4 grandi camere cucina 8.800.000; camera tinello 4.200.000. Telefonare 879-327. O759

APPARTAMENTO veramente signorilissimo attico grattacielo centrale, salone 6 camere tripli servizi office cucina servizi per personale, terrazzi e solarium. Telefonare 537-496.

APPARTAMENTO via Brissogne: due camere, tinello, cucinotta, servizi. Contanti 2.500.000, rimanenza mutuo, dilazioni. Fasano 694-180.

APPARTAMENTO via Sacchi: quattro grandi camere, cucina, servizi. Ascensore, riscaldamento 16.000.000, possibilità mutuo, dilazioni. Fasano 694-180. O767

APPARTAMENTO zona richiestissima, via Barbaresco 28, quasi via Ventimiglia. Signorile occasione: tre camere, cucinotta, ingresso, ripostiglio bagno 2.600.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO zona Statuto: due camere, salone, cucina, doppi servizi. 14.500.000, mutuo, dilazioni. Fasano 694-670. O767

ATTENZIONE società vende in comprensorio industriale urbanizzato, terreno piccoli grandi lotti, progetti approvati, possibilità raccordo ferroviario. Trofarello fronte statale Torino Genova. Tel. 875-182, 862-615.

BERGEGGI Marina (Spotorno) «Condominio Rovere» via Aurelia, fronte mare, splendido panorama. Eleganti appartamenti: living, cucina, bagno, ingresso 1.450.000 mutuo 3.250.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.180.000 mutuo 5.070.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.750.000 mutuo 8.750.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044, 533-033.

BERNINI vendo camera tinello servizi libero giugno, 8.000.000. Telefonare 344-461. 5-1004

CAMERA cucinotta servizi 4.700.000 meno mutuo. Via G. Reni, Telefonare 361-819. 22045

CAMERA tinello servizi termobagno zona Francia 1.600.000 mutuo 3 milioni. Telefonare 502-514.

CAMERA tinello servizi terrazzo costruzione 1966, via Venaria, 1.800.000 mutuo 3.800.000. Telef. 502-542.

CASETTA nuova collinare, Trofarello, 2 alloggi 4 vani caduno garage due auto grande giardino, 7.400.000 mutuo 14.000.000. Telef. 502-514.

CASETTA vicinissimo Cirié, 4 camere, giardino 4.800.000, sufficienti 2.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

CASETTA 8 camere, cortile (via Leinì) 11.000.000, Torinecase 515.318.

CASTIGLIONE della Pescaia: alloggio completamente arredato, vicino mare: due camere, saloncino, cucina, terrazzo. Vende: 10.500.000, Fasano 694-180. O767

CAVORETTO vendo terreno mq 4200 progetto approvato 15 camere. Telefonare 537-496. O638

CERIALE elegantissimo centro balneare (5 km Albenga) via Romana «Condominio Panoramica», 200 metri dal mare, appartamenti nuovi, signorili: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.500.000 mutuo 3.400.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.000.000 mutuo 4.600.000. Gabetti Turistico-Residenziale, 578-044, 533-033.

CHIERI appartamento centrale, costruzione 1960: camera, soggiorno, cucinino, terzo piano. 4.900.000, mutuo, dilazioni. Fasano 694-180. O767

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 659-816. O447

CORSO Bramante salone due camere cucina moderno 9.600.000. Telefonare 581-735. O651

CORSO Corsica 136 angolo corso Traiano alloggi 3 camere cucina grande pronti subito a prezzi eccezionali visite sul posto o tel. 502-542.

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 555-601. O315

CORSO Montegrappa 19, appartamento alloggio soggiorno due camere cucinino servizi 3.800.[redacted] 5.800.000 Eurocase 599-069. O680

CORSO Montello angolo via Vandalino (borgata Paradiso) a prezzi introvabili in zona, alloggi in costruzione spaziosi, 1-2-3 camere tinello servizi, 2.600.000 per camera. Mutuo e dilazioni. Tecnimmobil 542-540.

CORSO Peschiera 163 interessantissimo, rimesso a nuovo: 3 camere, cucina, servizi, 4.000.000 contanti più mutuo. Telefonare 517-256.

CORSO Regina adiacente corso Tassoni, recente signorile costruzione 3 camere tinello cucinotta grande terrazzo, panoramico, piano 8°, 12 milioni sufficienti 7.500.000 contanti. Consuledile 545-670.

CORSO Unione Sovietica, migliori generali. Posizione incantevole, bellissimo: 4 camere servizi. 7.000.000 più mutui. Telefonare 517-256.

CORSO Sebastopoli 235 spettacolare, grandioso, elegantissimo: salone, 4 camere, camera servizio, cucina, triservizi, doppi ingressi ascensori, 10.000.000 contanti più mutui. Telefonare 537-367. O562

COSTRUITEVI la vostra villa: terreno con progetto approvato numerose camere, Cavoretto, posizione soleggiatissima, panoramicissimo, 19 milioni. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

CROCETTA signorilissimo salone 4 camere cucina tripli servizi doppi ingressi, 7.750.000 più mutuo. Telefonare 502-542. O462

(Continua a pag. 17)

[redacted] "premier„ [redacted] ripreso [redacted] lavoro

Kossighin [redacted] Cremlino [redacted] ministro degli Esteri cèco

L'ospite (che è in Russia da [redacted] settimana) ha discusso [redacted] il capo sovietico i rapporti tra Mosca [redacted] Praga e «pressanti problemi internazionali» - Conclusa la visita [redacted] «leader» ungherese Kadar


Kossighin [redacted] colloquio con Jan Marko, ministro degli Esteri di Praga (Tel. Tass)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 febbraio.

Il *premier* Kossighin ha oggi formalmente ripreso la sua attività interrotta [redacted] 20 dicembre. Nella tarda mattinata, insieme [redacted] Breznev, egli ha accompagnato alla stazione di Kiev il *leader* ungherese Kadar che è ripartito in treno per Budapest dopo [redacted] visita «amichevole» [redacted] quattro giorni. Nel pomeriggio ha ricevuto al Cremlino il ministro degli Esteri cecoslovacco Jan Marko, che si trova nell'Unione Sovietica dal 5 scorso, discutendo con lui i rapporti bilaterali Mosca-Praga e «pressanti problemi internazionali».

Col ritorno di Kossighin al [redacted] posto di lavoro, [redacted] chiude, almeno momentaneamente, un lungo periodo di incertezze [redacted] contraddizioni in seno al Cremlino. [redacted] ragioni [redacted] Stato, in questo caso la necessità di superare [redacted] crisi cecoslovacca e varare la conferenza internazionale comunista in programma [redacted] Mosca il prossimo maggio, hanno infine indotto i membri [redacted]la direzione collegiale a serrare [redacted] file. Si dice che Kossighin, sebbene minato nella salute da disturbi renali [redacted] epatici, e [redacted] più contrario alla linea «dura» interna ed estera di Breznev abbia rimandato fino alla fine dell'anno il meditato ritiro dalla vita pubblica.

Subito dopo la partenza [redacted] Kadar, la *Tass* ha diramato [redacted] nota sui suoi colloqui [redacted] Breznev, Kossighin, Podgorny e Polianski. Il *leader* ungherese ha discusso con gli ospiti [redacted] questioni bilaterali, [redacted] la crisi cecoslovacca e la conferenza internazionale. Secondo la *Tass*, non [redacted] sarebbe stata nessuna [redacted] dis[redacted] dico[redacted] però che Kadar [redacted] chiesto maggior libertà nel campo economico per l'Ungheria, criticando le strutture [redacted] del Comecom, [redacted] che chiesto un allentamento della pressione sulla Cecoslovacchia. L'Ungheria occupa [redacted] posizione delicata ma influente nell'Est europeo, essendo incaricata della preparazione della conferenza internazionale.

Ha scritto la *Tass* che Kadar, Breznev, Kossighin, Podgorny [redacted] Polianski *«si sono scambiati informazioni sul progresso della costruzione socialista nei loro Paesi [redacted] hanno discusso questioni [redacted]cernenti lo sviluppo dei reciproci rapporti».* [redacted] colloqui si sono svolti [redacted] *un'atmosfera di cordiale amicizia e completa comprensione reciproca, e i partecipanti hanno espresso la loro soddisfazione per lo sviluppo favorevole della collaborazione fraterna e globale, [redacted] hanno deciso di rafforzarla in futuro».*

I *leaders* dei due Paesi hanno anche *«scambiato opinioni sui più pressanti problemi della situazione internazionale [redacted] del movimento comunista mondiale e hanno unanimemente dichiarato piena iden[redacted] di vedute sui problemi discussi». «Essi hanno [redacted] spicato il rafforzamento dell'unità dei Paesi socialisti e il consolidamento della solidarietà internazionalista comunista».*

Sul colloquio Kossighin-Marko la *Tass* è stata parca di [redacted]e. Pare che il ministro degli Esteri cecoslovacco abbia insistito affinché il Cremlino abbandoni certe interferenze nella politica [redacted] Praga. [redacted] circoli occidentali [redacted] stata notata la partecipazione alle discussioni sia con Kadar sia con Marko del vice presidente del Consiglio [redacted] ministri Polianski. In [redacted] vedono un [redacted] della crescente autorità del giovane membro [redacted] Politburo. Corre voce a Mosca che egli sia [redacted] fatto il successore designato di Kossighin. e. c.

Per dissapori familiari

Giovane cecoslovacco tenta il suicidio col fuoco

Praga, 10 febbraio.

Un apprendista di 18 anni ha tentato di togliersi la vita [redacted] il fuoco, [redacted] Horni Jirctin, nella Boemia del nord, a quanto sembra [redacted] di dissapori familiari. I passanti hanno spento le fiamme e il giovane è stato trasportato in ospedale. Ha riportato ustioni di secondo grado e le sue condizioni non sono gravi.

Il comunicato ufficiale non precisa il nome del [redacted] operaio. Il giornale [redacted] Praga Lidova demokracie afferma che il tentativo [redacted] suicidio è avvenuto sabato; secondo il giornale praghese il giovane aveva avuto recentemente una delusione d'amore. [redacted] quando lo studente Jan Palach si è ucciso il mese scorso, in Cecoslovacchia [redacted] sono stati almeno 25 tentativi [redacted] suicidi col fuoco. (Ansa - Reuter)

Mangiare cipolle evita la trombosi

Secondo medici inglesi la [redacted] è molto efficace (ma [redacted] ancora perché)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 febbraio.

(c. c.) Le comuni cipolle, lesse oppure fritte, sono [redacted] potente farmaco contro [redacted] delle malattie che [redacted] più vittime nella società moderna: la trombosi delle coronarie. La notizia [redacted] stata divulgata, dopo esperimenti e ricerche, da un [redacted] di dottori dell'Università di Newcastle.

Gli studi in proposito erano cominciati in modo del tutto casuale allorché un paziente parlando con un medico aveva osservato che in Francia gli stallieri curano con cipolle e aglio i cavalli sofferenti [redacted] emboli — coaguli di san[redacted] — alle zampe.

Nei giorni seguenti l'*équipe* dei dottori di Newcastle scelse un certo [redacted] di volontari. In un primo tempo fu loro assegnata una dieta molto ricca di grassi, tenuto conto che i grassi riducono il potere anticoagulante del [redacted]. Successivamente agli stessi pasti fu aggiunta una dose di cipolle — poco meno [redacted] un etto — parte fritte [redacted] parte lesse. Di [redacted] a due ore si constatò che la capacità anticoagulante [redacted] risalita e ad un livello pari ad [redacted] volta [redacted] mezzo quello «normale» controllato per ciascun paziente.

I medici di Newcastle non sanno spiegare perché le cipolle abbiano questa proprietà. Gli studi vengono ora [redacted]tinuati da alcune ditte farmaceutiche che tentano di iso[redacted] dalla cipolla la [redacted] chimica attiva nel processo. [redacted] risultato potrebbe esser la scoperta di un nuovo prodotto [redacted] anticoagulante.

Trapiantato su una donna il fegato di [redacted] bimbo

Londra, [redacted] febbraio.

Il fegato di un bambino di quattro anni è stato trapiantato [redacted] una donna [redacted] età compresa tra [redacted] anni.

L'operazione è stata compiuta venerdì [redacted] Newmarket, nell'Inghilterra sud-orientale. [redacted] I sanitari dell'ospedale lo hanno annunciato soltanto ora rendendo noto [redacted] nome del piccolo donatore, David Tolton. *(Ansa-AFP)*

IL PRIMO MINISTRO LEVI ESHKOL RISPONDE AL CAPO EGIZIANO

[redacted] pronto [redacted] anche subito [redacted] «in qualsiasi luogo»

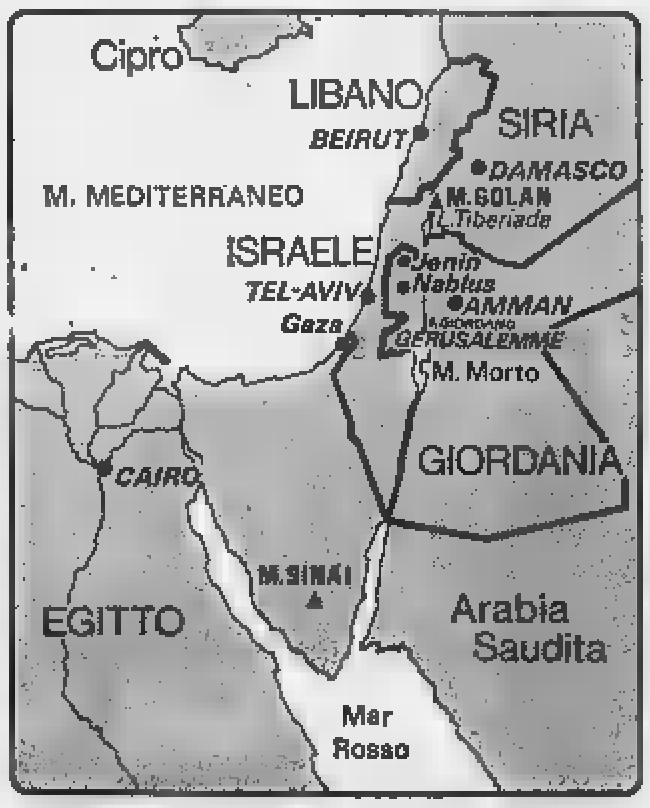
In un'intervista [redacted] «Newsweek», il *Premier* dichiara: «Siamo pronti ad incontrare il Presidente egiziano in ogni luogo, in ogni momento, senza porre problemi di procedura» - Nei negoziati si discuterebbe di tutto [redacted] fuorché Gerusalemme e le alture di Golan [redacted]

New York, 10 febbraio.

[redacted] un'intervista al settimanale *Newsweek*, il primo ministro israeliano Levi Eshkol afferma che la posizione israeliana, in eventuali colloqui di pace con gli arabi, [redacted]rebbe elastica su tutti i punti tranne che due: Gerusalemme e [redacted] alture di Golan.

«Per [redacted] alture di Golan [redacted] per Gerusalemme — [redacted]chiarato Eshkol — *non può esservi elasticità. Mi dispiace [redacted] dire ciò. Ma ogni volta che guardo una carta geografica scuoto la testa perché su Gerusalemme non può esservi alcun compromesso».*

Israele — ha proseguito Eshkol — [redacted] vuole alcuna zona della riva occidentale del Giordano, *«ma [redacted] fiume deve diventare per Israele una frontiera di sicurezza, con tutto quello che ciò implica. Le nostre forze [redacted]no stanziate soltanto su una striscia lungo questa frontiera».*



Eshkol [redacted] quindi ribadito la posizione israeliana secondo cui non potrà esservi un ritorno puro e semplice alle frontiere esistenti prima del giugno 1967. *«Le attuali linee di cessazione del fuoco* — ha detto — *saranno modificate soltanto per linee si[redacted] e stabilite di comune accordo nel quadro di una pace definitiva e duratura».* Respingendo le voci secondo cui [redacted] paese vuole creare una «grande Israele» dal Nilo all'Eufrate, Eshkol ha [redacted]fermato [redacted] essere pronto [redacted] garantire al presidente [redacted]ser che questa non [redacted] e non sarà mai la politica di Israele. Egli ha aggiunto di essere pronto [redacted] incontrarsi con il capo arabo *«in ogni luogo, in ogni momento, [redacted]za fare questioni di procedura, di ordine [redacted] giorno [redacted] di forma del tavolo».*

Il *premier* israeliano infine ha affermato che se la Giordania [redacted] bisogno di [redacted] porto sul Mediterraneo, Israele [redacted] pronta a *«concedere a questo [redacted] ogni facilitazione di porto franco ad Haifa o ad Ashod».*

(Ansa - A. F. P.)

Sorpresa in Israele

Il Primo ministro Eshkol [redacted] espresso [redacted]inioni personali»?

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 10 febbraio.

Le dichiarazioni [redacted] Levi Eshkol [redacted] settimanale americano *Newsweek* hanno sorpreso prima degli altri gli stessi israeliani. Affermando di [redacted] pronto a rinunciare [redacted] ad una parte dei territori occupati (mentre altri verrebbero annessi per sempre) egli ha manifestato un'opinione [redacted] o ha rivelato, a grandi linee, [redacted] piano che impegna anche il [redacted] governo? Senza rischio [redacted] sbagliarci possiamo [redacted] che la seconda ipotesi [redacted] inattendibile. Infatti, il governo di Gerusalemme non ha [redacted] finora alcuna decisione né sulle condizioni di pace, né sulle future frontiere.

Il solo punto sicuramente stabilito è che le truppe israeliane [redacted] lasceranno [redacted] centimetro [redacted] territorio [redacted]cupato finché gli arabi non avranno accettato negoziati diretti e, per conseguenza, [redacted] riconosciuto ad Israele «il diritto di esistere». Come scrive l'editorialista [redacted] giornale *Maariv*, Eshkol non ha fatto che esprimere una [redacted] opinione su come potrebbe [redacted] risolto il conflitto (come d'altra parte hanno fatto tutti gli altri membri [redacted] governo).

Ma già si levano voci di protesta contro [redacted] *premier*. Un partito di destra avrebbe deciso di presentare in Parlamento una mozione di sfiducia, mentre il quotidiano *Hayom*, organo del partito Gahal (che ha due rappresentanti al governo d'unione nazionale) critica violentemente il presidente del Consiglio accusandolo [redacted] voler abbandonare una parte della Cisgiordania. Anche in seno alla coalizione Eshkol dovrà affrontare le critiche [redacted] parecchi ministri di sinistra o del suo stesso partito.

Nel parlare ad una riunione del partito laburista, Dayan ha dichiarato che l'iniziativa francese di riunire i Quattro Grandi ha una [redacted] responsabilità per queste agitazioni.

Franco Martini

La Francia rifiu[redacted] [redacted] discutere all'Ueo

Respinto un invito inglese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 febbraio.

(l. m.) Il governo francese non vuole discutere il problema [redacted] Medio Oriente [redacted] seno all'Unione europea occidentale, [redacted] comprende i sei Paesi [redacted] Mercato Comune più la Gran Bretagna.

Londra ha proposto una riunione speciale del Consiglio della Ueo per venerdì prossimo allo scopo di discutere sul conflitto fra i [redacted] arabi ed Israele. Parigi [redacted] immediatamente opposta.

Negli ambienti detti «autorizzati», si afferma stasera che *«il governo francese non vede [redacted] di tale riunione».* [redacted] aggiunge che il problema è stato già discusso nella recente riunione di Lussemburgo ed è quindi inutile ricominciare. [redacted] stessi ambienti ripetono la tesi fran[redacted] secondo cui il solo modo di realizzare la pace nel Medio Oriente è l'applicazione della risoluzione del Consiglio [redacted] Sicurezza delle Nazioni Unite per la quale la Francia ha chiesto consultazioni fra i «quattro grandi».

Un'iniziativa per le navi ancora bloccate nel Canale

[redacted] Cairo, 10 febbraio.

I proprietari delle navi inglesi [redacted] svedesi bloccate nel Canale [redacted] Suez sono giunti [redacted] Cairo per colloqui con i dirigenti egiziani. A quanto si è appreso gli armatori chiederanno all'Egitto [redacted] sceglie[redacted] due alternative: o liberare le navi [redacted] più presto possibile, [redacted] dichiarare di espropriare i mercantili, consentendo in tal modo agli armatori di incassare l'assicurazione. *(A. P.)*

[redacted]: [redacted] LE [redacted]

Emergenza [redacted] [redacted] all'aeroporto [redacted]

Soccorsi in elicottero per i passeggeri allo scalo internazionale Kennedy - Drammatica la situazione [redacted] vecchi e bambini - Chiusi tutti gli uffici [redacted] le scuole; la Borsa sospesa - Appello del sindaco ai cittadini - Migliaia [redacted] persone trascorrono la notte nella metropolitana perché non riescono a [redacted] a casa - Undici passanti stroncati da infarto per strada

New York, 10 febbraio.

Mezzo metro di [redacted] ha paralizzato New York. La nevicata è cominciata [redacted] le 7 di ieri mattina, accompagnata [redacted] un fortissimo vento. La bufera (la più violenta [redacted] negli ultimi dieci anni) [redacted] continuata per tutto il giorno e parte [redacted] notte. Le [redacted]guenze [redacted] gravissime: ferrovie bloccate, strade impraticabili, aeroporti chiusi, scuole e uffici deserti. La Borsa ha dovuto sospendere la [redacted] attività: agenti di cambio [redacted] uomini d'affari non sono [redacted] riusciti a raggiungere Wall Street. La riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite chiesta dalla Giordania è stata rinviata.

Le vittime del maltempo, nella sola New York, [redacted] undici, [redacted] maggioranza anziani che sono stati colti da attacchi di cuore mentre [redacted]cavano di farsi strada tra [redacted] neve. Negli ospedali della città centinaia [redacted] persone sono state ricoverate in seguito a cadute [redacted] causa del ghiaccio.

Le autorità municipali hanno proclamato lo [redacted] emergency: sono stati adottati piani urgenti per aiutare le località isolate [redacted] per disciplinare il traffico automobilistico, che è tuttavia scarsissimo. Tutte le vetture devono essere munite [redacted] catene o di pneumatici speciali, ed in vaste zone è vietato il parcheggio.

Il sindaco Lindsay ha lanciato un appello per radio ai cittadini perché provvedano a spostare le automobili abbandonate ieri per le strade. Le vetture sono letteralmente sommerse e impediscono agli spazzaneve di sgomberare [redacted] vie.

Drammatica la situazione di seimila persone praticamente prigioniere da quasi due giorni all'aeroporto Kennedy. Nessun apparecchio può atterrare o decollare; circa [redacted] persone, accampate alla meglio nel terminal delle aviolinee nazionali, da oltre trenta ore non mangiano [redacted] minestra calda. Fra di loro vi sono una trentina di bambini ed alcune persone anziane affette da gravi malanni. Le autorità hanno ammesso che la situazione diventerà «veramente drammatica» se non si riuscirà a provvedere [redacted] sistematico approvvigionamento [redacted] cibo caldo [redacted] elicotteri. Le autorità sanitarie dell'aeroporto hanno dichiarato di aver fornito assistenza di emergenza a diverse persone colpite da attacchi cardiaci. Anche gli aeroporti [redacted] La Guardia, di Newark [redacted] di Boston sono bloccati dalla neve.

Tutte le scuole di New York [redacted] dei dintorni sono state chiuse. La gente che dai sobborghi si reca al lavoro deve affrontare grosse difficoltà perché molte strade sono intransitabili e il traffico sulle ferrovie suburbane (come pure sulle linee che collegano New York [redacted] resto [redacted] paese) si svolge irregolarmente [redacted] è stato addirittura sospeso.

La «Long Island Railroad», considerata la linea ferroviaria suburbana con il più intenso traffico del mondo, ha sospeso [redacted] ogni attività e ha avvertito le [redacted] mila persone che ogni giorno [redacted] servono dei suoi treni di trovarsi un altro mezzo per raggiungere New York. [redacted]gliaia di persone [redacted] rimaste bloccate ieri sera nelle stazioni ferroviarie che fanno servizio tra Manhattan e gli altri quartieri della metropoli.

(Associated Press)

L'aeroporto di Bruxelles chiuso per [redacted] maltempo

Bruxelles, 10 febbraio.

Le strade in Belgio sono ghiacciate [redacted] Bruxelles [redacted] coperta stamani da [redacted] coltre [redacted] alta parecchi centimetri. Si [redacted] attualmente [redacted] ripristinare il traffico all'aeroporto dove da stamani [redacted]sun aereo è riuscito [redacted] atterrare.

L'astronauta Frank Borman [redacted] la sua famiglia hanno dovuto rinunciare a ripartire da Bruxelles per l'Aja [redacted] aereo. Hanno compiuto [redacted] viaggio in treno. Borman ha trascorso tre giorni a Bruxelles; ieri [redacted] è stato ospite di re Baldovino nella residenza reale di Laeken, nei pressi della capitale. E' stato poi proiettato [redacted] fronte al sovrano nel teatro privato del [redacted]stello il [redacted] a colori [redacted] Luna girato dagli astronauti dell'Apollo [redacted] *(A. P.)*

Nixon in Florida rinvia il ritorno a Washington

L'aeroporto della capitale ancora bloccato dalla neve

Washington, [redacted] febbraio.

La neve ha costretto il presidente Nixon a prolungare il «week-end» [redacted] Key Biscayne, in Florida. Nixon doveva rientrare a Washington ieri sera per assistere stamani ad [redacted] riunione del Consiglio nazionale urbano, ma tutti gli aeroporti della capitale sono chiusi al traffico. *(A. P.)*

[redacted] di parto [redacted]

[redacted]

Una signora in Francia - Disagio per [redacted] maltempo

Parigi, 10 febbraio.

In Francia il maltempo ha provocato almeno una vittima: [redacted] giovane donna che doveva essere ricoverata d'urgenza nell'ospedale di Amiens in seguito ad un parto difficile, è morta a bordo dell'autoambulanza rimasta bloccata dalla neve.

La scorsa notte le temperature [redacted] scese sotto [redacted] dovunque, ad eccezione della Costa Azzurra e della [redacted]mandia. Le punte più basse sono state registrate a Bourg Saint-Maurice (meno quattordici) ed a Limoges (meno otto). A Parigi il termometro è sceso a due gradi sot[redacted].

In quasi tutto il Paese la circolazione automobilistica è ostacolata [redacted] e [redacted] ghiaccio. In Lorena le strade [redacted] ricoperte da una coltre di neve spessa trenta centimetri. Neve anche in Bretagna e nell'entroterra [redacted]manno, come sul massiccio centrale. Nella regione [redacted] Limoges, sulla strada Parigi-Tolosa, sessanta veicoli sono rimasti bloccati per tutta la notte. *(Ansa)*

Aumentano in Francia i donatori di organi

Parigi, 10 febbraio.

(l. m.) Da quando il professor Barnard ha dichiarato che *«è immorale sotterrare un [redacted] invece [redacted] utilizzarlo»*, ed [redacted] reverendo padre Boulogne (che vive [redacted] mesi con il [redacted] di un altro), ha lanciato [redacted] appello a favore [redacted] doni [redacted] organi, i donatori continuano ad [redacted]mentare.

Le autorità vorrebbero giungere ad [redacted] risultato almeno analogo a quello ottenuto per gli occhi. Una «banca degli occhi» venne [redacted] nel 1948 [redacted] oggi possiede uno schedario di 25 mila persone disposte [redacted] donarli subito dopo il proprio decesso. Grazie ai progressi della medicina la cornea prelevata in tempo [redacted] conservata parecchi anni.

Un altro schedario è quello [redacted] coloro che hanno accettato, mediante dichiarazione scritta, di donare [redacted] proprio corpo al laboratorio di anatomia.

Un articolo [redacted] Lovell, direttore [redacted]

Le sonde [redacted] rischiano [redacted] «contaminare» Marte

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 febbraio.

Secondo [redacted] Bernard Lovell, direttore [redacted] centro radio-astronomico di Jodrell Bank, l'Unione Sovietica invierà alla fine di questo [redacted] se [redacted] principio [redacted] prossimo sonde spaziali su Marte: ma [redacted] i lanci [redacted] so *«assisteremo ad una grave tragedia per la scienza»* in quanto l'eventuale biologia del pianeta ne sarà irrimediabilmente contaminata.

L'illustre scienziato espone le sue preoccupazioni in un lungo articolo pubblicato oggi sul *Times*. *«I russi* — scrive — *[redacted] hanno fatto concessioni di sorta alla dichiarazione della Comunità scientifica internazionale secondo cui Marte dovrebbe restare una riserva biologica intatta: e le loro tecniche di esplorazione planetaria inducono [redacted] credere che qualsiasi sonda russo lanciata ora [redacted] una fonte seria di contaminazione biologica».*

Sir Bernard [redacted] che l'Unione Sovietica ha descritto le sue capsule cosmiche come sterilizzate, [redacted] non ha detto né [redacted] né fino a che punto. Nel [redacted] delle sonde lanciate su Venere è certo che ci fu contaminazione in quanto almeno [redacted] un caso anche il razzo vettore si schiantò sul pianeta.

«Venere [redacted] comunque un corpo celeste di grande interesse biologico, data la [redacted] alta temperatura superficiale — continua Lovell —. *Per Marte al contrario gli esperimenti [redacted] laboratorio indicano che l'ambiente è [redacted]le da consentire la sopravvivenza e lo sviluppo dei microrganismi terrestri».*

c. c.

Nel centro di Liverpool

Esplode [redacted] bomba in una banca spagnola

Liverpool, [redacted] febbraio.

Un'esplosione ha danneggiato parte dell'edificio in cui ha sede la banca spagnola, nel centro di Liverpool. Secondo [redacted] polizia un rudimentale ordigno è stato fatto esplodere, probabilmente, in segno di protesta contro lo Stato d'emergenza vigente in Spagna.

La bomba sembra [redacted] stata introdotta nella cassetta della posta durante la [redacted] notte, [redacted] modo che scoppias[redacted] senza arrecare danni a persone. E' stata scoperta dal guardiano Ivan Ferneaux, rimasto illeso. (Ansa-AFP)

La portaerei *Forrestal* nel porto [redacted] Istanbul

Con altre [redacted]ità della VI Flotta

Ankara, 10 febbraio.

Alcune unità della Sesta Flotta americana, la portaerei «Forrestal», [redacted] incrociatore e quattro cacciatorpediniere, sono giunte oggi [redacted] Istanbul per una visita [redacted] settimana. Particolari [redacted] sicurezza [redacted] state prese dalle autorità locali nel timore che questa visita — [redacted] già altre volte [redacted] avvenuto in passato — provochi delle manifestazioni di protesta organizzate da associazioni studentesche [redacted] sindacali [redacted] sinistra.

La zona [redacted] porto di fronte [redacted] alla quale [redacted] attraccate le navi americane è stata dichiarata «zona militare» vietata al traffico. A cura delle associazioni studentesche, ad Istanbul sono stati distribuiti volantini in cui è scritto: *«Noi resistiamo contro gli infedeli americani e la venuta in Turchia della Sesta Flotta. Unitevi a noi».* La polizia ha sequestrato ventimila di questi volantini ed ha arrestato un operaio e cinque studenti che li distribuivano. *(Ansa)*



Rapporto del Presidente della Camera [redacted] Commercio

[redacted] produzione [redacted] è [redacted]

Incremento inferiore [redacted] quello del '67, per la minore domanda interna in alcuni settori - Forte sviluppo delle esportazioni, in netta ripresa l'edilizia - Il costo della vita è salito dell'1,65 per cento - Favorevoli previsioni per l'anno in corso

Nel 1968, secondo [redacted] relazione della Camera di Commercio, l'industria torinese ha proseguito il [redacted] sviluppo, ma ad [redacted] tasso inferiore a quello dell'anno precedente. Si valuta che la produzione sia aumentata [redacted] 4-5 per cento contro il 10 per cento del 1967. Causa [redacted] rallentamento sono stati [redacted] scompensi della domanda interna dato che [redacted] esportazioni hanno registrato un ritmo assai sostenuto.

[redacted] bilancio dell'attività economica della nostra provin[redacted] è stato illustrato ie.. dal Presidente della Camera di Commercio cav. [redacted] lavoro Giovanni Maria Vitelli. L'oratore ha sottolineato che la domanda di beni strumentali delle imprese si [redacted] mantenuta entro limiti piuttosto modesti; anche la domanda delle famiglie [redacted] [redacted] apparsa molto attiva. Una spiegazione potrebbe [redacted] il rinnovato interesse del pubblico per il mercato immobiliare: si risparmia per acquistare l'alloggio e si limitano i consumi. Occorre tuttavia precisare che il ristagno delle vendite si è [redacted]nifestato soprattutto nel pri[redacted] semestre dell'anno. Nel secondo, e più precisamente con la ripresa delle attività dopo le ferie di agosto, la domanda interna e di riflesso la produzione, hanno [redacted]sunto una fisionomia più positiva.

Sotto [redacted] profilo settoriale, la congiuntura ha rivelato notevoli differenze. La siderurgia ha prodotto all'incir[redacted] quanto nel 1967, mentre l'industria automobilistica ha fatto un discreto passo in avanti. [redacted] sono, infatti, fabbricati (resto d'Italia compreso) 1.663.849 autoveicoli, contro 1.542.669 dell'anno precedente, con [redacted] aumento del 7,8%».

La nota più positiva vie[redacted] comunque dall'edilizia, finalmente in ripresa dopo an[redacted] di crisi e [redacted] industrie complementari (laterizi, legnami, marmo, ecc.).

Il commercio di esportazio[redacted] ha presentato un profilo veramente favorevole. Le perturbazioni [redacted] ordine monetario (svalutazione della sterlina, speculazione sull'oro) ed economico (crisi francese, ritorno [redacted] politiche restrittive) non hanno impedito alle vendite all'estero di prodotti torinesi di salire di oltre [redacted] 20%.

Sul mercato all'ingrosso il volume degli scambi [redacted] stato del tutto soddisfacente nella prima metà dell'anno e, quantunque sia aumentato nella seconda, [redacted] linea generale dovrebbe [redacted] superato solo [redacted] stretta misura i risultati del 1967.

Anche per il commercio al minuto il bilancio delle vendite [redacted] stato del tutto positivo. I negozi hanno tratto scarso beneficio dalla continua espansione dei consumi, essendosi accentuato il fenomeno di polverizzazione dell'apparato distributivo torinese, nonostante l'apertura di nuovi grandi magazzini e [redacted] supermercati. I comparti che hanno lamentato un indebolimento della domanda [redacted] tessuti, abbigliamento, calzature, pelletterie e alcuni elettrodomestici. Anche le vendite di autovetture hanno riscontrato [redacted] certa flessione.

La relativa calma degli scambi ha giovato alla stabilità dei prezzi: dal dicembre 1967 al dicembre 1968 il costo della vita a Torino [redacted] aumentato solo dell'1,65%».

Come si *prospetta* il [redacted] Piuttosto favorevolmente, a giudizio degli operatori torinesi. Ci sono in effetti elementi che giustificano tale fiducia: dopo la conclusione delle ferie di agosto la domanda interna, come si [redacted] detto, ha manifestato diffusi sintomi di ripresa in cui agivano, oltre le normali componenti stagionali, sollecitazioni di ordine congiunturale, mentre [redacted] esportazioni conservano un vigoroso «trend» espansivo, quantunque sembri difficile che possano ripetere l'*exploit* del [redacted] E non bisogna dimenticare i riflessi positivi che avranno le misure a sostegno dell'economia italiana decise dal governo.

Ci sono quindi buone speranze che nel 1969 [redacted] produzione possa continuare ad espandersi, e forse ad un passo più sollecito [redacted] quanto non sia accaduto nell'anno che [redacted] chiuso.

Il porto di Londra deserto per lo sciopero



LONDRA, [redacted] febbraio — Lo sciopero [redacted] oltre 3 mila portuali ha paralizzato oggi pomeriggio l'attività del porto di Londra. L'agitazione è stata decisa dopo una riunione dei lavoratori del «Royal Group of Docks» capeggiati da Jack Dash. Lo sciopero «senza preavviso» è stato provocato, oltre che da richieste salariali, per protestare contro le autorità che avevano sospeso dal lavoro altri tremila dipendenti colpevoli di aver partecipato [redacted] un identico sciopero. I dirigenti sindacali minacciano di provocare il «caos nel porto» se la sospensione non sarà revocata (Tel. Upi)

Tra i governatori delle Banche centrali

Accordo [redacted] fronteggiare [redacted] speculazione sulle valute

(Nostro servizio particolare)
Basilea, 10 febbraio.

Con una breve seduta del Consiglio d'amministrazione della Banca dei Regolamenti Internazionali di Basilea, si [redacted] conclusa oggi la riunione mensile dei governatori delle Banche centrali dei principali Paesi occidentali e del Giappone.

Non [redacted] stato diramato alcun comunicato ufficiale sull'esito dei lavori, che erano stati aperti venerdì scorso. [redacted] serie di colloqui a livello degli esperti. Tuttavia, nei circoli ufficiosi, viene confermato che i governatori sono riusciti a raggiungere una intesa preliminare in merito al problema della speculazione sulle valute, mettendo [redacted] punto uno schema [redacted] dichiarazione relativo alla procedura per fronteggiare eventuali crisi monetarie.

Il documento è stato inviato, oggi stesso, al ministro tedesco delle Finanze, Karl Schiller, presidente del «Club dei Dieci» [redacted] sarà sottoposto all'esame dei governi del Mec [redacted] dei seguenti Paesi: Gran Bretagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone. E' probabile, inoltre, che l'operato dei governatori venga ampiamente discusso durante l'imminente riunione dell'Ocse a Parigi.

Da fonte attendibile si apprende che uno dei punti essenziali del [redacted] progetto prevede l'immediata convocazione dei rappresentanti del «Club [redacted] Dieci», affinché la Banca dei Regolamenti Internazionali possa procedere, senza alcun ritardo, ad azioni di sostegno a favore di valute in difficoltà. Le misure approvate sembrano [redacted]re il frutto di un compromes[redacted] tra le richieste del governatore della Banca centrale tedesca, Blessing, e i suggerimenti del cosiddetto «piano Carli».

Le [redacted] disposizioni antispeculative, che probabilmente verranno completate in un secondo tempo con altre misure, forse diventeranno operanti entro quest'estate; salvo che i ministri delle Finanze del «Club dei Dieci» non ritengano opportuno chiedere un riesame di tutta la complessa questione.

Infine, si apprende che nelle sedute segrete di ieri e di [redacted] è stata passata in rassegna la posizione della sterlina [redacted] del franco francese. Per ora, non sono previste nuove azioni a favore della valuta francese, in quanto le misure adottate da Parigi — [redacted] detto [redacted] un rapporto della Banca [redacted] Francia — hanno sortito risultati molto soddisfacenti.

l. f.

Umberto Agnelli a Tokio

Tokio, 10 febbraio.

Il dott. Umberto Agnelli, responsabile [redacted] settore [redacted]ternazionale della Fiat, è giunto ieri sera a Tokio, accompagnato [redacted] dottor Giuseppe Calvi, Direttore della Fiat per l'esportazione. Durante la loro visita in Giappone essi parteciperanno anche alla riunione costitutiva [redacted] una società mista di investimenti [redacted] ha lo [redacted] di promuovere lo sviluppo [redacted]mico dell'Asia. (Ansa)

Si accentua la concentrazione

Ancora diminuite le banche in Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 febbraio.

Il processo [redacted] concentrazione bancaria, in corso dal 1964, si è accentuato nello scorso [redacted] In base [redacted] dati ancora provvisori, alla fine del 1968 erano in esercizio in Italia 1234 aziende di credito, con una diminuzione di 29 unità rispetto al 1967. Le cifre corrispondenti per gli an[redacted] precedenti sono: fine 1965, 1297 aziende (— 11 unità); fine 1966, 1280 (— 7); fine 1967, 1263 (— 17 unità).

Le banche che [redacted] l'attività sono, in maggioranza, quelle a carattere locale (casse rurali [redacted] artigiane, banche popolari minori), la cui dimensione risulta insufficiente [redacted] fronteggiare l'ampliamento della base operativa delle aziende industriali [redacted] commerciali. Con la creazione delle Regioni a statuto ordinario, il processo di concentrazione dovrebbe intensificarsi, imponendo un raggio di [redacted] più largo: le aziende di credito, oggi operanti nell'ambito comunale, dovrebbero arrivare a coprire almeno la provincia; quelle a carattere provinciale dovrebbero estendere l'attività alla regione.

Mentre [redacted] riduce il numero delle banche, cresce quello degli sportelli: negli ultimi dieci anni è passato da 8713 unità [redacted] 10.402. ar. ba.

Urgente per Nixon la riforma fiscale

Washington, 10 febbraio.

[redacted] presidente Nixon [redacted] definito oggi «essenziale» una sollecita riforma del sistema federale [redacted] prelievo fiscale ed ha invitato il segretario al Tesoro a prendere contatti col Congresso.

L'indice generale passa da 69,43 a 69,32 (—0,15 %)

Tendenza [redacted] per [redacted] azioni

Pochi ordini d'acquisto, esauriti in apertura - Lievi ribassi al listino

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	10	Variaz.
VALORI [redacted]		
Rendita 5%	104 90	—
» cert.	104 80	—
Redimibile 3½	100 —	—
» cert.	99 90	—
Ricostruz. 3½	85 10	— 0 10
» cert.	85 —	— 0 10
Ricostruz. 5%	97 —	— 0 10
» cert.	96 90	— 0 10
Rif. Fond. 5%	97 85	—
Pr. R. 5% Tr.	96 50	—
» 54	95 30	—
Pr. R. Ed. 5½%	99 65	—
Cert. C.T. 5% 76	96 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 15	—
» » '70	100 25	+ 0 05
» » '71	100 20	—
» » '72	100 10	—
» » '74	100 10	— 0 10
» » '75 I	100 10	— 0 07
» » '75 II	100 10	—
» » '77	100 30	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	99 05	— 0 10
» » '63 II	96 90	—
» » '65 I	98 825	—
» » '65 II	96 90	—
» » '67	97 25	—
» » '68 I	97 25	—
» » '68 II	97 45	+ 0 05
» Est 6%	96 95	—
I.R.I. Sider 5½	97 65	—
» ('54) 6%	98 775	—
» ('56) 6%	99 70	—
» '57 5,5 %	99 40	—
» ('60) 6%	99 10	—
» rinl. 6%	98 90	+ 0 20
» ('70) 6%	99 70	—
» '58 5½%	94 10	—
» '60 5½%	92 70	—
» '61 5½%	91 50	— 0 50
» '63 5½%	92 45	—
» '64 6%	97 425	+ 0 025
» '65 83 6%	97 15	— 0 05
» Stat 6% sopl.	99 85	— 0 15
» II.5½% sopl.	95 20	—
Sotap 5,50% '65	95 —	+ 0 30
» » '67	98 40	—
Efter (19) 5%	94 10	+ 0 70
FF.SS. 5½%	98 —	—
» » '53	97 45	+ 0 30
» » '55	96 65	—
» » '58	94 60	—
» 5% '[illegible]	91 —	—
» 5% '71	96 35	—
» 6% '65 I	96 90	—
» 6% '65 II	96 65	—
» 6% '66 I	96 50	—
» 6% '66 II	96 70	—
» 6% '67	96 45	—
» » 67-67 A	96 50	—
» » 68-68 A	95 85	+ 0 05
P.S.Agr. 6% I	90 —	—
» » 5% II	92 —	—
» » 5% III	97 25	—
» » 6%64 I	96 60	— 0 10
» » 6%64 II	96 40	—
» » 6%65 III	96 50	—
» » 6%66 IV	96 20	+ 0 10
» » 6% Sp.V	96 50	—
» » 6% Sp.VI	96 25	—
» » 6% VII	95 85	+ 0 05
DD.PP. 5%	98 50	+ 0 10
» 5½%	91 00	+ 0 30
» 6%	99 025	— 0 075
» C. Ag. '64	96 40	— 0 10
» » '65	96 60	—
» » '66	96 90	—
» B. 1° 6%	96 40	—
» B. 2° 6%	96 35	—
» St. A 6%	96 525	+ 0 225
» St. B 6% I	97 —	—
» St. B 6% II	97 30	—

[redacted]	10	Variaz.
OP St. B 6% III	97 —	—
» St. C 6% I	[redacted]	—
» St. C 6% II	96 —	—
» St. C 6% III	95 70	—
» I. St. 6% 55	96 25	—
» » 6%66 II	96 25	—
» » 6% III	96 20	—
» Anas 6% 66	95 45	—
» Autstr. I 6%	97 —	—
Ent Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	100 —	—
» » 6% 58	99 90	—
Ent Sp. 6% 58	97 40	— 0 40
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	98 —	—
» '66 6%	97 35	—
Ent Sud 6%	96 30	—
» » 5½%	94 30	—
» » 5½ '61	93 80	+ 0 10
» » 5½ '61 4°	93 —	—
» » 5½ '62 5°	93 —	—
E. S. 5½ '62 6°	93 20	—
» 5½ '63 7°	94 30	—
» 5½ '63 8°	93 80	— 0 30
» 6% '64 9°	97 45	—
» Eula 5½%	93 20	—
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	93 —	—
M. Paschi 5%	98 —	—
» DD.PP.5½	95 —	—
Migliorau. 5%	89 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olir. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 6%	95 —	—
» DD.PP.5½	95 —	—
Cr.F. Sarda 6%	98 775	—
Cr.I.Sar.'62 5½	93 80	—
» » '63 5½%	96 20	—
» » '64 4%	95 —	—
» » '65 6%	94 80	—
» » '65 6% II	95 60	—
» » '66 6%	95 —	+ 0 40
» » '67 6%	94 80	—
C.F.R. Nap. 5%	91 —	—
Iraelmer 6%'58		
» 5½ 61	94 50	—
» 5½ 62 4°	93 80	—
» 5½ 62 5°	93 —	—
» 5½ 63 7°	93 30	—
» 5½ 63 8°	93 30	—
» 6% 64 9°	96 20	—
» 6% 64 10°	95 80	—
» 6% 65 11°	95 80	+ 0 10
» 6% 66 12°	95 80	—
» 6% 67 13°	95 30	—
» 6% 67 14°	95 80	—
Cassa RPL 6%	94 80	—
» D.P. 5%	94 70	—
Icipu cert. 5½	92 80	—
» » 6%	95 70	—
» Edilizia6%51	100 40	—
» » 6%55	98 —	—
» » 6%58	98 —	—
» Cartai 6%	96 20	—
» St.Merc.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 30	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » a. 6%	99 —	—
» » b. 6%	98 —	—
IRI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	99 20	+ 0 40
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	99 —	—
» XXI 5%	94 80	—
» XXII 5%	93 —	—
» XXIII 5%	93 30	—
» XXIV 5½	92 —	— 0 50
» XXV 6%	96 30	—
» XXVI 6%	96 80	— 0 05
» Cr.M 6% 1°	96 65	— 0 10
» Cr.M. 6% 2°	96 90	—
» 1966 '64	100 50	— 0 10

Titoli	10	Variaz.
IMI Fim 6% '56	98 25	—
» Autost. 6%	97 —	—
Torino 6% '52	98 10	— 0 20
» AEM 5½ 60	93 —	—
» AM 5½ 67	93 —	—
Genova 6% '58	98 70	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '49	98 —	—
» 6% '56	98 —	—
» 6% '57	98 60	—
» 5½% '66	93 40	+ 0 10
RIV 5½%	98 80	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	93 —	—
Riv. '53 7%	104 30	—
» '55-'75 7%	103 80	— 1 70
» '58 7%	104 50	—
» '59 6½%	101 —	—
» '62 5½ 1°	91 70	—
» '62 5½ 2°	91 80	—
Cen. El. 5½%	89 50	—
Magneti '49 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	—
Eternit 7%	103 60	—
» 6% '58	95 50	—
» 5½ '63	89 80	—
Viberti 7% '57	103 50	—
» 7% '58 I	102 40	—
» 7% '58 II	102 —	—
Cont-Com. 7%	—	—
Westingh. 7%	108 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Aug.-Fina 6%	98 80	—
Cart. It 7% 49	102 90	—
» 5½ 62	88 75	—
Cotini 6%	100 —	—
» 6% 58	97 80	—
» 6½% 60	91 50	— 0 20
» 5½% 61	98 80	—
» 5½% 62	91 —	—
Meridional. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	100 50	—
» 6% 57	98 50	—
» 6% 64	98 40	+ 0 20
Sipel 6%	100 —	—
Timo 6%	97 —	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	98 50	—
SIP 6%	98 80	—
Pibigas 6½%	99 70	—
» 6% 66	91 40	—
Mediolan 7%	101 —	—
Fergat 6%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	96 —	—
» 5,50 62	94 90	—
Rominox 5½	91 50	—
» 5,50 62	[redacted]	—
Lancia 5½% 60	91 50	—
» 5½% 62	88 70	—
Liquigas 6% 61	94 50	—
Torino-Sav. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	98 50	—
Tr.G.S.Nor. 5½	98 60	—
Autostrade 5½	91 10	+ 0 20
» 6% '65	97 30	+ 0 025
» 6% '67	98 60	—
» 6% '68	97 15	—
Motta 6%	93 50	—
Sarom 6% 86-64	93 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 80	—
Ac. Pal. 5½%	184 25	+ 3 25
Imm. Roma 6%	220 —	—
Rumianca 6%	100 50	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	4540	— 35
Eridania	2345	+ 15
Rom. Zuccheri	130	—
Talmone	2825	— 75
Florio	118	—

Titoli	10	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	10100	— 110
Monteponi	241	+ 1
Talco & [redacted]	17250	—
Ferraci Riun.	14000	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7600	—
Torino-Nord	72,25	+ 0 25
Mittel (F. [redacted]	14250	—
SIP	2600	—
Italcable	3830	—
Alitalia	17400	—
[redacted]		
SIAM	3730	—
Gilardini	2290	—
Rinasc. (Magazz.)	6070	+ 20
Silos	3550	— 60
Beni Stabili	3600	—
Imm. Roma	[redacted]	— 4 [redacted]
Ind. Stura	2910	—
Fenco	[redacted]50	—
Basic pr.	800	—
CHIMICI		
Montedison	1014	— 4
Liquigas	184,50	— 1
Pibigas	85,25	— 0 50
SAFFA	3380	— 53
Schiapparelli	3100	—
Paramatti	1080	+ 10
Mira Lanza	47900	+ 50
S.A.R.O.M.	1150	—
ANIC	1150	— 10
Rumianca	1738	—
Italgas	1116	— 8
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	78400	+ 450
La Centrale	6510	— 30
S.M.E.	2312	— 3
STET	3080	—
Finsider	383	+ 2
Fin. Finanz.	1250	—
Invest	3730	—
Assic. Torino	8810	—
Ass. Toro priv.	5987	+ 7
Ass. Generali	60290	+ 140
S.A.I.	28400	+ 80
Bastogi (Mer.)	1930	— 10
METALMECCANICI		
Ferraria	440	—
Westinghouse	1262	+ 8
Moncenisio	3680	—
Nebiolo	722	+ 2
Italsider	827	— 17
Dalmine	1076	+ 1
Olivetti	3065	—
Olivetti priv.	3052	— 16
FIAT	2931	— 12
FIAT priv.	2348	—
Terni	243	— 1 60
E. Marelli	800	—
M. Marelli priv.	1480	—
TESSILI		
Chatillon	3678	—
Fisac	394	—
Borgosesia	7500	— 80
Vigzone	3082	— 13
Viscosa priv.	2445	—
[redacted]		
[illegible]	237,50	+ 0 50
[illegible] pr.	232	+ 2
Pirelli	3387	— 25
Cartiera Ital.	1380	—
Cartiera Burgo	15350	—
Cir	4000	—
Acque Potabili	[redacted]	—
Acqua Roma	485	— 10
Eternit	3440	—
Ceram. Pozzi	88	— 2

La settimana ha avuto inizio con [redacted] seduta scialba, in lieve regresso dai prezzi di venerdì scorso.

Dopoborsa [redacted] affari, sulle chiusure di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 3.000.000 c.n., obbligazioni per lire 22 milioni c.n., azioni n. 98.800.*

Estratti i [redacted] premi ai B.T.N. 5% 1° aprile '74

Roma, [redacted] febbraio.

Quarta estrazione di premi a ciascuna delle 31 serie di Buoni del Tesoro novennali cinque per cento con scadenza 1° aprile 1974.

Il premio di dieci milioni è [redacted] assegnato al buono numero 1.140.545. I quattro premi di cinque milioni sono stati assegnati rispettivamente ai buoni [redacted] 42.717 366.245 - 479.223 - 1.158.305.

I venti premi di un milione sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 73.975 - 198.947 - 259.489 - 279.029 - 326.450 - 341.094 - 629.342 - 657.207 - 708.410 - [redacted]70 - 880.119 - 925.451 - 1.131.080 - 1.202.533 - 1.[redacted] - 1.245.221 - 1.331.118 - 1.432.939 - 1.797.400 [redacted] 1.918.408.

[redacted] vista le [redacted] ma il mercato [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Milano, 10 febbraio.

La settimana che comprende le scadenze tecniche (risposta premi [redacted] riporti) di solito dovrebbe [redacted] particolarmente animata, per la necessità di provvedere [redacted] sistemazioni obbligate di operazioni non ancora concluse. Da qualche tempo, però, le [redacted] vanno diversamente. Le iniziative differenziali sono ormai ridotte [redacted] lumicino e la Borsa vivacchia in attesa [redacted] qualcosa che la possa togliere dall'attuale mortificante situazione.

Anche oggi la musica non è mutata. Dopo un'apertura sui prezzi di venerdì, il rapido esaurimento dei pochi ordini in *carnet* ha influito negativamente sui corsi e le chiusure sono [redacted]te su livelli frazionalmente più deboli.

In termini di indice le perdite [redacted] state irrilevanti: da 69,43 [redacted] 69,32 (—0,15%) ma questo non deve stupire, considerando la continua opera di sostegno e di controllo delle quotazioni [redacted] parte delle autorità centrali e degli enti e gruppi maggiormente interessati.

Sono state trattate solo 1.006.250 azioni, per [redacted] valore di 2,8 miliardi. All'origine [redacted] questa prolungata stasi sono senza dubbio le incertezze [redacted] i contrasti politici in tema [redacted] interventi per tonificare le Borse.

In contraddizione stridente il reddito fisso che [redacted] è soggetto a remore fiscali. Una robusta corrente [redacted] compratori ha provocato diffusi rialzi per i valori più rappresentativi.

Renato Cantoni

Oro [redacted] valute estere

Milano, 10 febbraio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): oro fino 845-865 (850-870) lire al grammo; argento 36.500-40.500 (38.750-42.750) lire [redacted] kg.

Cambi esportazione: sterli[redacted] 1494,1125 (1493,375); dollaro Usa 624,90 (624,74); franco francese 126,152 (126,13); franco svizzero 144,617 (144 e 57 cent.); marco occ. 155,712 (155,83).

Banconote: sterlina 1493 (1492,5), dollaro Usa 623,75 (623,50); franco francese 121 (120,50); franco svizzero 144,35 (144,35); marco occ. 155,55 (155,55).

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	2000	Motta	4970
Eridania	2325	R. Zucch.	120
Ex. Molini	2510	» » pr.	394
ASSICURATIVI			
Generali	60.330	Fond. Vita	29.270
Ass. Mil.	30.[redacted]	Assicur.	80.250
Ass.Mil.pr.	26.[redacted]	Ras	45.270
Ass. Tel.	6870	S.A.I.	28.400
Ass.Ter.pr.	[redacted]	Abeille	7840
Incendio	11.335		
BANCARI			
Mediobanca	78.220		
CHIMICI			
Anic	1156	Mira L.	47.800
Brioschi	13.850	[illegible]	1030
Rep. Gas	800	Pibigas	85,50
Caffaro	275	Rumianca	1232
C. Erba	10.595	Saffa	5375
Erba priv.	6400	Sarom	1144
Italgas	1108	Montedison	1014,50
Lepetit	4700	Petrolifera	1830
Lepetit pr.	4850	Pierrel	5400
Liquigas	164		
ELETTRICI			
Magneti	1441	Tecnom.	883
Marelli	580,50	Terni	242,50
Sip	2680		
FINANZIARI			
Agricola	2280	Invest	2725
Bastogi	1922	Italpi	2367
Breda	3380	Centrale	6455
Finmare	320	Pirelli Co	3765
Finsider	380	Sme	2288
Generalita	882	Stet	3085
Sem	3617	Sviluppo	2880
[redacted] E AGRICOLI			
Aedes	3105	Sagi	1718
Beni Stab.	3680	[illegible]	2555
Ban. Ferr.	1110	Milano C.	33.300
[illegible]	4800	Risan. N.	6050
[illegible]	2800	Sacia	884
Imm. Roma	508,25	Silos Gen.	3500
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	[redacted]	Olivetti	3075
Fiat	2925	Olivetti pr.	3055
Fiat priv.	2550	Fr. Tosi	4700
Nebiolo	710,75		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	2570	Metallur.	3420
Falck pr.	[redacted]0	[redacted]	10.070
Broggi-Iz.	975	Monteponi	240,50
Dalmine	1070	Pertusola	1952
Ilssa-Viola	835	[illegible]	6270
Italsider	937	Trafilerie	500
Magona	2449		
TESSILI			
Chatillon	3680	Marz. pr.	1465
Cantoni	14.300	Rossari	5300
Olcese	230	Rotondi	30.090
Cucirini	7030	Tosi	1900
Stampati	5250	[illegible]	783
Cascami	6470	Snia Visc.	3090
Fisac	394	Viscosa pr.	2441
Lanerossi	3379	Bernasc.	337
[illegible]	1030	Tilgan	344
Scotti	111	Unione M.	22.500
Linificio	505		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.400	Ausiliare	2880
N. Milano	4785	Mittel	14.020
DIVERSI			
De Ferrari	1296	Italcemen.	35.040
[illegible]	35.400	C. Acqua	480
Burgo	16.375	Finasc.	337
[illegible]	2100	Rinasc. pr.	230,50
Cementir	4501	Mondad. pr.	3240
Cer. Pozzi	88	Pirelli IL.	3360
Pozzi priv.	271,50	Bagno B.	870
Ginori	420	[illegible]	70
Ciga	5845	Sae	4280
Acqua pot.	1010	[illegible]	1790
Eternit	3370	T. Acqui	3310
Italcable	3470		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted] Street chiusa per la tempesta [redacted]

E' la prima volta che il maltempo paralizza il mercato azionario di New York

New York, 10 febbraio.

Wall Street, per la prima volta nella sua storia, è rimasta chiusa a causa delle proibitive condizioni atmosferiche. La tempesta di neve ha praticamente paralizzato le comunicazioni tra New York e i centri vicini e nell'interno della città. Anche le Borse merci sono rimaste praticamente inattive.

Fino [redacted] questo momento non è possibile prevedere se domani i mercati mobiliari potranno riaprire.

Londra da 689,6 a 681,5

Nuovi ribassi dei titoli industriali, a causa del [redacted]bo manifestato dai compratori. L'indice Reuter è sceso da 689,6 a 681,5; l'indice [redacted] Financial Times ha perso cinque punti, chiudendo a 483,4.

Parigi invariato (116)

Andamento irregolare, attraverso scambi molto atti[redacted]. Alla fine, rialzi e ribassi [redacted] equivalevano.

Zurigo da 359,6 a 358,7

Tendenza incerta, con [redacted]valenza di ribassi di [redacted] entità [redacted] listino. In rialzo Ursina, per voci [redacted] un aumento [redacted] capitale. Limitati gli scambi.

Francoforte 157,11 (158,23)

Realizzi di beneficio ed [redacted]tre vendite hanno indebolito le quotazioni; riservati i compratori, anche per [redacted] restrizioni poste dalla Ger[redacted] Orientale al traffico per Berlino.

Prezzi dell'oro

(in dollari [redacted] oncia)

MERCATI	7 febbraio	10 febbraio
Londra	42,525	42,45
Zurigo	42,45	42,55
Parigi	45,10	45,07
Francoforte	40,80	40,88
Milano	42,80	42,34
New York	42,65	—
Hong Kong	41,09	40,88
Macao	38,40	38,43

PRETURA DI TORINO

N. 23941/67 R.G. N. 109407 C.P.
N. 189/69 R.E.S.

[redacted] 14-3-1968 il [redacted] di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

RIONDATO Ester nata [redacted] febbraio 1941 in Gazzo Padovano residente Torino via Barletta 121

IMPUTATA

reato art. 516 e 518 C.P. 33, 48, 56 e 61 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033 per avere, quale esercente negozio di commestibili, posto in vendita una damigiana di olio di oliva non genuino [redacted] genuino, in quanto risultato all'analisi [redacted] miscela di olio di semi con olio di oliva. In Torino [redacted] 12-5-1967.

OMISSIS

Condanna la suddetta alla [redacted] di lire trecentosettantacinquemila di multa con la condizionale e confisca della merce ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «L'Informatore Agrario»; affissione albo Comune e Camera Commercio Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino 29-1-1969.

Il Cancelliere
DOTT. MICHELE CIPOLLA

PRETURA DI TORINO

N. 19606/67 R.G. N. 108506 C.P.
N. 187/69 R.E.S.

In data 14-3-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

BACCICHETTO Laura [redacted] 12 maggio 1927 in [redacted] Polo di Piave residente in Torino via Asiago 26

IMPUTATA

reato artt. 25, 86 e [redacted] D.P.R. [redacted] 1965 n. 162 per avere, quale titolare dell'esercizio pubblico «Spaccio bevande alcooliche inferiore al 21° per asporto» sito in via Asiago 26, posto in vendita vini in recipienti di capacità inferiore ai 60 litri, senza le prescritte indicazioni e [redacted] di garanzia. In Torino il 23-3-1967.

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena [redacted] lire trentamila di ammenda [redacted] dina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Informatore Agrario»; affissione albo Comune e Camera Commercio Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino 25-1-1969.

Il Cancelliere
DOTT. MICHELE [redacted]

PRETURA DI [redacted]

N. 18612/67 R.G. N. 102382 C.P.
N. 181/69 R.E.S.

In data 14-3-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

PIO Giovanni nato 30 marzo 1931 in Mango residente in Torino via [redacted] trarca 7 [redacted]

IMPUTATO

reato artt. 25, 86 e 108 D.P.R. 12-2-1965 n. 162 per avere, quale responsabile dell'osteria sita in via Petrarca 7 bis, posto in vendita vini in recipienti di capacità inferiore ai 60 litri senza le prescritte indicazioni e chiusure di garanzia. In Torino il 16-3-1967.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di lire trentamila ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Informatore Agrario»; affissione albo Comune e Camera Commercio Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino 25-1-1969.

Il Cancelliere
DOTT. MICHELE CIPOLLA

VENDITA FALLIMENTARE

Vendonsi beni Fallimento n. 41704 - Tribunale - Milano - siti Torino - Via Boucheron 8 - consistenti macchinari, confezioni signora [redacted] pezze di stoffa.

Fare offerte: Milano - Curatore Dr. Ezio De Carolis - via Bianca di Savoia [redacted] - Tel. 85.48.30; Torino - [redacted] Angelo Mezzo - Via M. Vittoria [redacted] 3 - Tel. 54.71.26.

PRETURA DI TORINO

N. 18473/67 R.G. N. 103522 C.P.
N. 194/69 R.E.S.

In data 14-3-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CORAZZA Bruna nata 7 giugno 1931 in Orgiano residente in Grugliasco via Cravero n. 71

IMPUTATA

a) reato art. 516 C.P. per avere posto in vendita, come genuino, dell'olio di oliva non genuino in quanto risultato all'analisi una miscela [redacted] olio di semi [redacted] olio d'oliva;

[redacted] reato artt. 22, 48, 56 e 61 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033 per avere detenuto per il commercio una miscela di olio d'oliva e di olio [redacted] semi. Recidiva. In Grugliasco 19-6-1967.

OMISSIS

Condanna la suddetta [redacted] pena complessiva [redacted] lire cinquecentosessantadue mila di multa, revoca condizionale sentenza Pretore Torino 24-5-1964, confisca [redacted] sequestrata ed ordina la pubblicazione [redacted] decreto per estratto sui giornali «La Stampa» e «L'Informatore Agrario»; affissione albo Comune Grugliasco e Camera Commercio Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Tor[redacted]

Il Cancelliere
DOTT. MICHELE CIPOLLA

PRETURA DI TORINO

N. 29416/67 R.G. N. 105921 C.P.
N. 197/69 R.E.S.

[redacted] data [redacted] il [redacted] di To[redacted] ha pronunciato il seguente de[redacted]

CONTRO

MONSEGLIO Renato nato 15 novembre 1933 in Moncalvo residente in Torino via Madonna delle Rose n. 38

IMPUTATO

reato artt. 22 lett. f), 85 D.P.R. 12-2-1965 n. 162 per avere, nell'esercizio di cui è titolare, posto in vendita vino con acidità volatile superiore alla norma (2,78 anziché un grammo/litro) non previamente denaturato con cloruro di litio. Accertato in Torino il 11-2-1967.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di lire duecentomila di ammenda con la condizionale e la non menzione ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Informatore Agrario»; affissione albo Camera Commercio e Comune Torino.

Torino 29-1-1969.

Il Cancelliere
DOTT. MICHELE CIPOLLA

PRETURA DI TORINO

N. 14550/67 R.G. N. 102420 C.P.
N. 182/69 R.E.S.

In data 1-3-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

GALLO Lorenzo nato 11 settembre [redacted] in San Damiano d'Asti [redacted] Grugliasco via Cravero n. 7

IMPUTATO

reato artt. 25 e 86 D.P.R. 12-2-1965 n. 162 per avere, quale titolare di azienda commercio vini, posto in vendita due damigiane di vino e 33 bottiglie di vino, non regolamentari, essendo le damigiane prive di ogni indicazione (ditta produttrice, contenuto minimo, natura merceologica, gradazione) e le bottiglie prive della [redacted] della gradazione alcoolica. Accertato il 14-2-1967 in Grugliasco.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di lire trentamila di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Informatore Agrario»; affissione albo Comune di Grugliasco e Camera Commercio Torino.

[redacted] conforme all'originale.
Torino 25-1-1969.

Il Cancelliere
DOTT. MICHELE CIPOLLA

COMUNICATO AI PORTATORI

di azioni privilegiate I.F.I. godimento 12 Novembre 1968

[redacted]

per incarico affidatole da un gruppo di azionisti informa i possessori [redacted] [redacted] privilegiate IFI aventi godimento [redacted] Novembre 1968 [redacted] cedola [redacted] 1, relativa [redacted] pagamento dell'acconto dividendo esercizio 1968-1969, che essi possono permutare le azioni stesse [redacted] azioni privilegiate IFI aventi godimento 1° Luglio 1968 ex cedola n. 1.

Le richieste di permuta potranno essere presentate [redacted] [redacted]guenti Banche:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - [redacted] DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA [redacted] BALPINA.

La permuta [redacted] effettua ex cedola n. 1, contro versamento [redacted] L. 35 per azione; costo [redacted] fissato bollato e [redacted] bancarie a carico del richiedente.

Inchiesta sull'aviazione commerciale di oggi [redacted] domani

Con il primo volo [redacted] Boeing 747-Jumbo [redacted] la generazione [redacted] giganti dell'aria

(Nostro servizio particolare)
Washington, 10 febbraio.

Il più grande aereo [redacted] trasporto del mondo, il «Boeing 747 Jumbo jet», ha effettuato ieri il suo primo volo di prova, il primo [redacted] una lunga serie di *tests* che verranno compiuti prima che l'apparecchio venga regolarmente utilizzato per i voli [redacted] linea, entro la fine di quest'anno.

L'aereo, [redacted] colosso bianco, [redacted] argento alto come una [redacted] sei piani e pesante 350 tonnellate, è decollato perfettamente, con agilità incredibile, dall'aeroporto di Paine, presso Everett, nello Stato di Washington, [redacted] a bordo un equi[redacted] composto di tre persone.

Il volo [redacted] prova, che sarebbe dovuto durare, secondo quanto [redacted] stato stabilito, circa due ore e mezzo, è terminato dopo un'ora e venti minuti, cioè dopo 34 minuti [redacted] volo effettivo; il comandante Jack Waddell, il pilota che ha effettuato il volo, ha voluto atterrare prima [redacted] previsto a causa degli alettoni, che hanno fatto sobbalzare l'apparecchio improvvisamente quando sono stati inclinati [redacted] trenta gradi. «Non siamo assolutamente in difficoltà — ha trasmesso il pilota prima di tornare [redacted] terra — [redacted] accingo ad atterrare per ragioni di prudenza».

Una volta [redacted] terra, alla presenza [redacted] tecnici [redacted] di giornalisti, Waddell ha poi parlato delle [redacted] impressioni, e si è detto entusiasta del colosso, che nonostante la mole può [redacted] guidato semplicemente con due dita. «I piloti si innamoreranno di questo apparecchio», ha detto Waddell. «L'atterraggio [redacted] quanto di più semplice esista, poiché l'aereo scivola dolcemente, e il pilota deve solamente preoccuparsi di lasciarlo fare da solo».

Parlando poi del difetto agli alettoni che lo [redacted] indotto [redacted] porre termine al volo prima del previsto, il pilota ha spiegato che il sobbalzo è stato «molto leggero», [redacted] che il difetto non porterà alcun ritardo alle prossime prove dell'aereo e alla sua entrata in servizio. Durante il decollo, inoltre, [redacted] bruciato un generatore, ma neppure questo inconveniente è stato giudicato tale [redacted] far sospendere la prova.

Nonostante la sua mole e la [redacted] lunghezza, solo 1368 metri sono stati necessari [redacted] «Boeing 747» per sollevarsi da terra. *(U. P.)*



Il Boeing 747, detto Jumbo, mentre si innalza in volo per la prova di collaudo all'aeroporto [redacted] Paine nello Stato [redacted] Washington (Stati Uniti)

Porterà 500 passeggeri [redacted] 10 mila metri di quota

Ci abitueremo presto a volare a bordo degli aerobus e dei jumbo-jets. (Jumbo, negli Stati Uniti, è nomignolo per elefante). E ci sembreranno quasi dei pionieri i viaggiatori aerei che attraversavano l'Atlantico negli Anni Cinquanta a bordo [redacted] quadrimotori a eliche, capaci [redacted] cinquantina di [redacted]sseggeri. I nuovi aerei [redacted] trasporto [redacted] accoglieranno cinque, dieci volte tanto.

La ragion d'essere di questi aerei, ad elevata capacità [redacted] carico, risiede nel forte incremento del traffico [redacted]reo. Nel 1968, le linee aeree regolari dei 116 paesi appartenenti alla Oaci, l'organizzazione internazionale per l'aviazione civile, hanno trasportato circa 261 milioni di passeggeri. Un'altra cinquantina di milioni sono stati trasportati nell'Unione Sovietica. Fondate previsioni fanno ascendere a 580 milioni i viaggiatori aerei nel 1975 e a 770 milioni nel 1980. La gente viaggia sempre più, su distanze sempre maggiori [redacted] il mezzo aereo si presenta [redacted] più conveniente.

Per soddisfare questa [redacted]scente richiesta, le soluzioni sono due: aumentare [redacted] degli aerei o incrementarne la capacità. E' stata preferita la seconda soluzione, che [redacted] i problemi [redacted] circolazione aerea e [redacted] richiede un numero troppo grande di piloti, i quali cominciano a scarseggiare. [redacted] oggi, molti [redacted] porti internazionali [redacted] intercontinentali sono al limite di saturazione in fatto [redacted] movimenti aerei. Giorno e notte, a intervalli spesso di decine di secondi, aerei con destinazione o provenienti da ogni punto dell'orizzonte partono e atterrano, talvolta dopo lunghi circuiti di attesa. [redacted] Non è prudente per motivi [redacted] sicurezza, ridurre ulteriormente tali intervalli. La soluzione di aerei da trasporto più grandi, [redacted] sulle medie sia sulle grandi distanze, si [redacted] imposta quindi [redacted] sé.

L'industria delle costruzioni aeronautiche, almeno [redacted] maggiori paesi, come gli Stati Uniti, è d'altra parte pienamente in grado di realizzare questi colossi. Destinati [redacted] volare a velocità subsoniche, sempre però molto prossi... ai mille chilometri [redacted]ri, opereranno in condizioni analoghe a quelle degli attuali aviogetti di linea, [redacted] sicurezza d'impiego anche maggiore, grazie alla vasta esperienza posseduta in questa gamma [redacted] velocità di volo. Ecco perché nel giro di quattro-cinque anni possiamo assistere, come ...l caso del Boeing 747, al passaggio dal progetto di massima ai voli del prototipo e alla produzione in serie.

Questo jumbo-jet, [redacted]ciato nel 1965, dopo [redacted] effettuato le prove [redacted] terra [redacted] compiuto domenica [redacted] il primo collaudo in volo; [redacted] entrata [redacted] servizio è prevista nella seconda metà del 1970. Ne [redacted] già stati prenotati, tra ordini fermi e opzioni, da parte [redacted] compagnie aeree [redacted] tutto il mondo, circa [redacted] esemplari. Come è noto, anche l'Alitalia ne ha ordinati quattro.

Il Boeing 747 ospita [redacted] passeggeri in due classi, [redacted] può accoglierne fino a [redacted] in classe unica. In versione [redacted]go, trasporta [redacted] tonnellate di merci dall'Europa all'America. La [redacted] progettazione [redacted] richiesto l'opera di oltre duemila ingegneri e tecnici, molti con più di 25 anni d'esperienza. Per costruirlo, [redacted] dovuto erigere un nuovo stabilimento [redacted] Everett, nello Stato di Washington, e insieme [redacted] la Boeing hanno collaborato alla realizzazione della cellula oltre importanti ditte [redacted] I quattro turbomotori a doppio flusso, sotto le ali, sono della Pratt & Whitney.

La descrizione di questo [redacted] richiama quella [redacted] un palazzo o di una nave, sia sotto l'aspetto tecnico sia dei servizi per i passeggeri. Nella cabina, di ampiezza e [redacted] modità senza precedenti, i viaggiatori potranno godere anche di spettacoli cinematografici su schermo grande. Anche maggiore è il Lockheed C-5 Galaxy, realizzato inizialmente come trasporto militare, ma di cui è prevista la versione civile mista cargo-passeggeri. Le consegne si inizieranno nel giugno [redacted] corrente anno. Con i suoi 77 metri [redacted] lunghezza e quasi [redacted] altrettanti di apertura alare, [redacted] le 350 tonnellate di peso complessivo, il Galaxy è oggi il più grande [redacted] del mondo.

Di mole minore, ma [redacted]pre doppia [redacted] quella degli attuali quadrigetti di linea, sono gli aerobus, per tratte fino a 2-3 mila km e capienza [redacted] 200-300 passeggeri. I modelli in costruzione sono il Lockheed 1011 e il Douglas DC-10, entrambi trimotori (due turbomotori a doppio flusso sotto le ali [redacted] uno in coda). Il progetto dell'aerobus europeo, di cui tanto si [redacted] parlato, sembra purtroppo [redacted] in alto mare, [redacted] non naufragato, per le troppe difficoltà incontrate nei necessari accordi tra le industrie [redacted] i governi che avrebbero dovuto garantirne la realizzazione. Caratteristico degli aerobus è l'ampio compartimento per i passeggeri, in grado di accogliere fino [redacted] nove poltrone [redacted] fila. La loro costruzione è in atto, do[redacted] le numerose prenotazioni pervenute alle ditte promotrici, e i primi voli sono previsti agli inizi degli Anni Settanta.

Un problema posto dall'entrata in servizio degli aerobus [redacted] dei jumbo-jets riguarda [redacted] movimento dei passeggeri negli aeroporti. A ogni arrivo, [redacted] centinaia le persone cui si dovrà provvedere [redacted] controlli doganali e di polizia, oltre al sollecito trasporto in città. Dopo [redacted] rapidità del viaggio aereo, non è pensabile che i viaggiatori debbano perdere ore in formalità. E' stato suggerito che nei voli internazionali il controllo [redacted] passaporti venga effettuato in volo, come sui treni [redacted] passaggio della frontiera. Sono stati proposti anche dei passaporti [redacted]gnetici», per [redacted] controllo automatizzato, e la verifica, [redacted] metodo [redacted] campioni, dei bagagli. [redacted] caso, verrebbe invitato cioè, per esempio, un [redacted] su [redacted] ad aprire [redacted] valigie davanti al funzionario di dogana.

[redacted] tratta [redacted] problemi che hanno la loro importanza nella regolarità e celerità [redacted] viaggi aerei «di massa», [redacted] sì come [redacted] delineano negli Anni Settanta [redacted] successivi. Autorità aeroportuali [redacted] organismi statali stanno concertando le possibili facilitazioni e le [redacted] installazioni che consentano di evitare ogni ressa di viaggiatori nelle aerostazioni all'entrata in servizio degli elefanti dell'aria.

Salvatore Caldara

Vortici [redacted] risonanze [redacted] motori [redacted]

I motori a [redacted] venuti assumendo, in questi ultimi anni, un'importanza crescente; e perciò sono state fatte oggetto di studio certe irregolarità o instabilità che [redacted] manifestano nelle camere di combustione e [redacted] cui sono protagoniste le fiamme: vortici, oscillazioni acustiche, onde rotanti (simili a quelle che si hanno in una [redacted] di caffè cui si imprima leggero moto circolare). Alcune [redacted] queste irregolarità [redacted] dar luogo a fenomeni di risonanza e cioè d'autoeccitazione, sempre dannosi, [redacted] volte pericolosi.

Come si sa, un razzo può avere propellenti liquidi o solidi; la combustione li converte in gas caldissimi, che sfuggono dagli ugelli: nell'un tipo come nell'altro possono manifestarsi salti bruschi e alternati [redacted] pressione che i diagrammi di rilevamento presentano come sorta di sismogrammi, ricchi di punte e [redacted] avvallamenti, mentre dovrebbero essere, questi diagrammi, [redacted] una combustione regolare, linee piane orizzontali. Lo studio di questi fenomeni è ancora in larga misura empirico (vedasi *Resonant Combustion in Rockets*, in *Scientific American*, dicembre '68); si cerca [redacted] correggerli modificando la geometria delle camere. Infatti non soltanto queste oscillazioni della combustione producono vibrazioni e rumori eccessivi, ma a volte le pareti delle camere vengono investite da estremi inammissibili di calore, con effetti distruttivi e abbassamenti nel rendimento: [redacted] che nei grandi razzi (tipo [redacted]turno) comporta la [redacted]sità di carichi aggiuntivi di propellenti. Essi possono riuscire proibitivi in macchine in cui [redacted] rapporto fra il cari[redacted] e il [redacted] totale [redacted] razzi è ancora estremamente basso.

Avviato il progetto d'un satellite olandese

E' stato dato il via ad uno studio per la progettazione del primo satellite olandese. La Fokker si occupa del progetto relativo [redacted] costruzione del veicolo spaziale, la Philips delle apparecchiature elettroniche: lo studio dei sistemi verrà effettuato da entrambe. Astronomi olandesi sono inoltre impegnati nella [redacted] progettazione degli apparecchi scientifici che il satellite porterà a bordo. Si prevede che lo studio sarà [redacted]pletato entro un anno e, alla sua conclusione, [redacted] presentato agli organi governativi un rapporto che comprenderà la progettazione tecnica dettagliata ed una previsione di spesa. [redacted] base di questo [redacted] rapporto il governo deciderà circa la costruzione del satellite. Questo porterà apparecchiature per la misurazione delle radiazioni X e ultravioletto emesse [redacted] corpi celesti che non raggiungono [redacted] superficie terrestre.

La Philips [redacted] la Fokker [redacted] impegnate anche nell'esame della possibilità di costruire, nel quadro di questo progetto, [redacted] stazione di osservazione in Olanda per [redacted] dei dati scientifici trasmessi dal satellite.

Quanto al lancio in orbita del satellite, si ritiene che [redacted] avverrà in collaborazione con i tecnici della Na[redacted] mediante un razzo-vettore fornito dall'America. **d.**

Nuove [redacted] per [redacted]ll'Apollo

I programmi americani dopo lo sbarco lunare

Lanci multipli (dal 1970 al '73) per la costruzione d'un «Multilaboratorio Orbitale» - Studi di astronomia con i raggi X, esperienze fuori della gravità

L'attuale [redacted] della Nasa, [redacted] gli anni seguenti allo sbarco lunare, si propone due obiettivi principali: anzitutto stabilire, mediante una serie di missioni di crescente durata in orbita terrestre, l'influenza che la mancanza di gravità esercita sull'uomo: [redacted] secondo luogo, iniziare l'esplorazione diret[redacted] della superficie lunare, con una permanenza massima lassù di quindici giorni. Questi obiettivi verrebbero raggiunti entro il 1973, nel [redacted]dro [redacted] cosiddetto «Apollo Application Program».

I primi esperimenti si svolgeranno [redacted] 1970 al 1973, [redacted] serie [redacted] lanci multipli in orbita terrestre, che porteranno alla costruzione di un vero «Multilaboratorio Orbitale». Questo laboratorio renderà possibili studi, che culmineranno con la permanenza di un astronauta in orbita per [redacted] intero anno. Si arriverà a questo esperimento progressivamente, partendo da durate di un mese nel [redacted] giungendo a sei mesi nel 1972. Queste missioni richiederanno ripetute operazioni di *rendez-vous*. Nei prossimi anni, questa manovra diventerà [redacted]sueta. Così pure diverranno comuni [redacted] operazioni [redacted]taggio fra navi e sistemi spaziali che costituiranno il Multilaboratorio Orbitale. Questo infatti verrà costruito mediante sottosistemi (moduli), messi in orbita l'uno dopo l'altro: dapprima sarà lanciato il cosiddetto Telescopio Apollo; successivamente, una Capsula Apollo, del tipo già ampiamente sperimentato, con a bordo tre uomini, raggiungerà il Telescopio e vi si collegherà; infine l'insieme Telescopio-Capsula si unirà ad una nave spaziale di rilevanti proporzioni, mes[redacted] in orbita permanente all'inizio del programma. Queste operazioni di aggancio verranno compiute a brevi intervalli.

[redacted] Multilaboratorio verrà [redacted] esperimenti che, [redacted] la prima volta nel [redacted] di voli umani, potranno protrarsi nel tempo. Fra i più interessanti, sono gli studi [redacted] astronomia a raggi X, che non sono possibili da terra a [redacted] dell'assorbimento atmosferico. Si cercherà di determinare la posizione, lo spettro e la potenza d'emis[redacted] delle sorgenti [redacted] X fuori del sistema solare. Si faranno fotografie del Sole nelle bande X ed ultraviolette. Le conoscenze acquisite serviranno per progettare strumenti più potenti, da usarsi in un futuro osservatorio solare orbitale.

Altrettanto importanti saranno gli esperimenti di carattere medico, volti a determinare gli effetti di lunghe permanenze fuori dal [redacted] gravitazionale: verranno studiati l'attività cardiaca, il metabolismo, il sistema circolatorio, le modificazioni [redacted] muscolari e l'attività vestibolare, responsabile del senso dell'equilibrio. Dal punto di vista dell'ingegneria, verranno raccolti dati [redacted] tutti i sistemi messi in orbita. O[redacted] a ciò vi saranno esperimenti particolari, ad esempio montaggio [redacted] smontaggio di apparecchi ausiliari. Si comprende infatti l'importanza di eseguire riparazioni durante un viaggio di lunga durata.

L'esplorazione della Luna, l'altro principale scopo del Programma di Applicazioni Apollo, verrà iniziata con tre missioni; di queste, due saranno della durata di tre giorni e la terza di due settimane, negli anni dal 1971 al 1973. In queste missioni, gli astronauti [redacted] muoveranno sulla superficie lunare con un veicolo volante, sviluppato dalla Bell Aerosystems Company. Questa macchina avrà un'autonomia di sedici chilometri, [redacted] verrà usata per percorsi minori: è una misura precauzionale, che permetterà agli astronauti, in caso di guasto alla macchina, di rientrare alla base a piedi. In un primo tempo si era pensato ad un veicolo con ruote, [redacted] pare che [redacted]sto sia stato scartato a fa[redacted] della macchina volante.

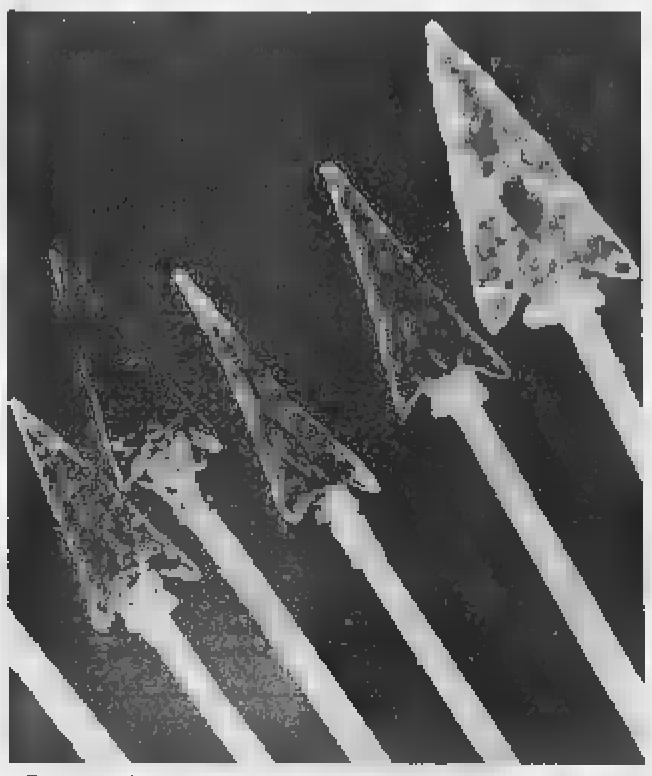
La prima missione lunare di lunga durata avrà inizio nel 1973. Sarà un viaggio di quindici giorni che richiederà un doppio lancio con il Saturno V. [redacted] primo lancio deporrà un abitacolo sulla superficie lunare: il secondo invierà su quella superficie un modulo con due [redacted]ti, mentre un terzo rimarrà in orbita attorno alla Luna.

Missioni lunari di due o [redacted] mesi si faranno dopo il 1975. Secondo fonti Nasa, la tecnologia è preparata per missioni [redacted] questo tipo, ma sembra [redacted] che i finanziamenti siano concessi prima della seconda parte della prossima decade. Questo tipo di missione richiederà che si aumenti del dieci o quindici per cento la potenza del Saturno V. L'abitacolo degli astronauti rimarrà comunque sulla Luna, mentre il «tassì lunare» verrà utilizzato per il ritorno.

Alvise Braga-Illa
del Lincoln Laboratory (Massachusetts Institute of Technology, Stati Uniti)

Fabbricano punte [redacted] le loro frecce con [redacted] vetro [redacted] bottigliette [redacted] birra

La «civiltà dei consumi» è arrivata anche nelle foreste del Congo - L'interessante scoperta d'un etnologo documentata al Museo di antropologia di Torino - Le difficoltà finanziarie dell'istituto



Frecce di vetro al Museo etnografico torinese

La civiltà dei consumi si espande: in una tribù isolata nelle foreste del centro del Congo è arrivata sotto forma [redacted] bottigliette [redacted] birra. Forse gli indigeni l'hanno anche bevuta, ma soprattutto si sono ingegnati [redacted] trasformare il vetro in punte per le frecce da caccia. E' la recente scoperta di un etnologo che [redacted] ha donate alcune al Museo di etnografia [redacted] antropologia dell'Università di Torino. Il vetro è lavorato con lo stesso sistema col quale gli antenati di quegli indigeni lavoravano, sfaccettandole per renderle [redacted] taglienti, le punte [redacted] sasso. Il direttore del museo, prof. Brunetto Chiarelli, le ha sistemate vicine, pietra e vetro, per dimostrarne la sostanziale unità, pur nella [redacted]ferenza della materia: interessanti testimonianze di vi[redacted] tra le numerose che [redacted] raccolte nel museo del palazzo San Giovanni. E' uno dei tanti musei universitari torinesi che nella primitiva [redacted] palazzo Carignano subirono le gravi [redacted] della [redacted] che ora chiedono di essere salvati dall'abbandono.

Un salvataggio, per lo meno parziale, [redacted] di etnografia, è comunque già avvenuto con la collaborazione di professori, tecnici [redacted] studenti. [redacted] Comune ha dato un primo contributo di 300 mila lire salito quest'anno a 3 milioni; nella nuova sede di via Accademia Albertina 17 si so[redacted] così potute sistemare alcune stanze nelle quali [redacted] pubblico [redacted] il giovedì e la domenica mattina a rivivere [redacted] storia dell'uomo, attraverso i suoi vestiti, gli oggetti [redacted] uso comune, i suoi strumenti musicali, le armi. E' motivo di interesse e curiosità constatare, per esempio, che i popoli primitivi dell'Oceania costruivano le vele delle loro imbarcazioni con corteccia d'albero macerata, sottile e resistente come tele [redacted] lino e le tingevano con un sistema simile alla stampa dei giornali [redacted] macchina rotativa; oppure scoprire che il feticcio familiare dell'isola [redacted] Haiti, lo «Zemi», porta nella sua testa [redacted] stracci [redacted] di un antenato [redacted] capofamiglia. Ne [redacted] rimasti tre soli al mondo e la tradizione afferma che chi li distrugge muore. Nella vetrina del museo lo «Zemi» ha accanto la propria radiografia, nell'interno si vede un corpo [redacted] ai raggi X, forse il mistero della maledizione. Ma finora nessuno ha tentato [redacted] accertarsene.

«Raccontiamo la storia dell'uomo — ci dice [redacted] direttore dell'istituto — [redacted] uno scopo ben preciso: dimostrare che l'evoluzione fisica della nostra specie, considerata anche in relazione con le specie viventi più prossime all'uomo (i Primati non umani) non [redacted] essere separata dalla visione [redacted]turalistica che ci viene dalla zoologia, [redacted] botanica, dalle scienze geo-mineralogiche. Anche la stessa evoluzione culturale nelle sue relazioni ed integrazioni non può [redacted] scissa dal complesso [redacted] storia naturale dell'uomo».

Questo [redacted] il motivo che giustifica la richiesta [redacted] aiuto per salvare [redacted] che nel prossimo riordinamento destinerà le prime sale alle testimonianze dell'evoluzione fisica lasciando le successive alla storia dell'uomo.

d. garb.

RECENSIONI DI LIBRI UTILI

Rinnovato [redacted] dizionario d'ingegneria

[redacted] frequente, nel [redacted] dal nostro lavoro, ci [redacted]pita di adoperare il *Dizionario d'ingegneria* [redacted] Utet, che noi possediamo nell'edizione del 1951, in cinque volumi. Quest'opera, ormai esaurita, diretta dal compianto professor Eligio Perucca (che prima avemmo insegnante di fisica al Politecnico di Torino [redacted] poi ci onorò di un'amicizia, ad ora ad ora corrucciata e polemica, com'era nel temperamento dell'uomo), viene consultata utilmente e apprezzata [redacted] chissà quanti altri ingegneri, tecnici, studiosi, studenti, per l'onestà del dettato, la cura nell'ordinamento e nelle distinzioni [redacted] voci; per il costante sforzo [redacted] chiarezza nell'informazione; per l'uso di incominciare il discorso, ad ogni esponente, con [redacted] definizione del termine, fatica, questa, improba [redacted] oscura non di rado elusa [redacted] redattori di opere consimili, ma di un'utilità [redacted]senziale, per il lettore. Dal 1951 al 1968 non sono molti gli anni; ma di quanto, nel frattempo, s'è avanzata, mutata, arricchita [redacted] più aggrovigliata la sempre [redacted]tevole materia dell'ingegneria! Ed ecco l'editore [redacted] incontro alle [redacted] cresciute in parallelo con [redacted] liferazione [redacted] tecniche, [redacted] una edizione nuova dell'opera, affidata alla direzione del prof. Federico Filippi [redacted] Politecnico di Torino; non più [redacted] cinque [redacted] in nove volumi, di cui [redacted] primo, fresco di stampa, ci sta sott'occhio (insieme col primo volume dell'edizione precedente, [redacted] che ci consente qualche positivo raffronto).

La nuova dimensione dell'opera (cui hanno collaborato [redacted] stanno faticando duecen[redacted] specialisti) bene si giustifica. Alcuni voci (citiamo, *analisi* e *antenna*) si sono tanto dilatate da esigere (ed ottenere) utili «indici interni» [redacted] ciascuna di esse. Ci sono, nella nuova edizione, più esempi, più disegni, un gradito avvicinamento nelle notazioni simboliche più spesso adottate. Aumentato è, in misura consistente, il numero delle voci (per esempio, tra gli *amplificatori*, troviamo i nuovi *amplificatori* [redacted] *fluido*). S[redacted] arricchite le pagine introduttive, con le note relative alle spiegazioni dei simboli e ai sistemi metrologici (un ammattimento ricorrente, questo, per i tecnic[redacted] un'utile tabella delle costanti principali della fisica, aggiornata [redacted] '68.

[redacted] settori tradizionali dell'ingegneria si affiancano [redacted] solo quelli delle nuove tecnologie, ma altresì l'aggiornamento della [redacted] in [redacted]tale, ve[redacted] cui [redacted] materia di quest'opera generosamente trabocca. Così ammodernato, [redacted] classico «dizionario» si presenta [redacted] uno strumento [redacted] lavoro quanto mai prezioso per [redacted] persona che, più o meno direttamente, abbia che fare con «l'uni[redacted] espansione» della tecnica.

Didimo

CRONACHE DELLO SPORT

LA STAMPA
Martedì 11 Febbraio 1969
Anno 103 Numero 34

Sportivi in ansia per le decisioni del giudice calcistico

La squalifica del campo di Bergamo dipende dal «rapporto» di Lo Bello

Dopo i gravi incidenti del 19 gennaio (gara con la Roma), domenica un gruppo di scalmanati ha nuovamente tentato [redacted] invadere il campo - L'arbitro bloccato negli spogliatoi per oltre due [redacted] - Le punizioni al club bergamasco ed al giocatore Dotti legate in gran parte alle dichiarazioni del direttore di gara

(Nostro servizio particolare) Milano, 10 febbraio.

La sconfitta [redacted] tavolino inflitta dal giudice sportivo all'Atalanta, [redacted] conseguenza degli incidenti verificatisi durante la partita del 19 gennaio contro la Roma, [redacted] ha avuto l'effetto sperato di indurre i tifosi bergamaschi ad [redacted] maggiore moderazione nel manifestare il proprio disappunto contro le decisioni arbitrali. Ieri, infatti, l'Atalanta è tornata [redacted] giocare sul proprio campo per [redacted] prima volta dopo la drammatica partita con la Roma. La squadra ha affrontato la Fiorentina ed ha perduto per 0-1. C'è stata una violenta reazione dei suoi tifosi, i quali [redacted] hanno esitato ad inscenare un'altra serie di gravi [redacted] clamorose proteste contro l'arbitro [redacted] turno, il siracusano Lo Bello.

A scatenare le ire [redacted] una irresponsabile minoranza [redacted] pubblico [redacted] stati, questa volta, taluni atteggiamenti poco diplomatici [redacted] direttore di [redacted] siciliano ed il comportamento del giocatore atalantino Dotti, il quale, pur essendo già st[redacted] ammonito, ha cominciato [redacted] protestare molto più violentemente [redacted] quanto il buon senso avrebbe dovuto suggerirgli. Dopo l'espulsione [redacted] difensore bergamasco [redacted] è lasciato sopraffare dall'ira ed ha cercato di aggredire l'arbitro, ma è stato trattenuto da alcuni compagni.

Dotti verrà punito con [redacted] squalifica di almeno tre o quattro giornate, ma l'episodio presenta un lato misterioso perché non è stato possibile stabilire [redacted] Lo Bello abbia effettivamente espulso il giocatore o [redacted] abbia invece detto «Prego, si [redacted] di» come risposta alla battuta del giocatore: «A questo punto è meglio che me [redacted] vada». L'atteggiamento di Dotti, comunque, ha acuito il malcontento dei tifosi più esagitati, che hanno tentato di abbattere nuovamente la rete di recinzione del campo di gioco, hanno lanciato in campo monetine ed [redacted] getti vari, hanno poi assediato gli spogliatoi, costringendo l'arbitro a fuggire [redacted] una porticina laterale, dopo una permanenza di circa due ore nel suo camerino.

In venti giorni, dunque, i tifosi bergamaschi hanno [redacted]cato di malmenare due arbitri, hanno danneggiato gli impianti interni [redacted] stadio ed hanno provocato incidenti all'esterno. Gli sportivi di tutta Italia si chiedono in quale posizione giuridica e sportiva sia venuta adesso a trovarsi [redacted] società bergamasca, per colpa di questo centinaio di tifosi irresponsabili.

Mercoledì 22, a seguito della partita [redacted] [redacted] Roma, il giudice sportivo, oltre alla punizione della perdita della gara, ha inflitto all'Atalanta un'ammenda di un milione e mezzo di lire, più [redacted] diffida scritta. [redacted] sodalizio [redacted]bico si trova quindi sull'orlo della squalifica [redacted] campo [redacted] gli incidenti [redacted] ieri non pos[redacted] non provocare l'automatico scatto della più grave punizione prevista immediatamente dopo la diffida. L'Atalanta potrebbe sfuggire alla sospensione del campo, solo se Lo Bello minimizzasse l'entità degli incidenti, ignorando i tentativi di scardinamento della rete [redacted] recinzione [redacted] tacendo di essere rimasto chiuso negli spogliatoi per oltre due [redacted].

Chi conosce l'arbitro siracusano, tuttavia, sa bene che Lo Bello [redacted] [redacted] mai avuto reticenze nel denunciare [redacted] giudice sportivo gli incidenti [redacted] cui [redacted] stato vittima più o meno diretta o protagonista. Molto probabilmente, pertanto, il giudice sportivo sarà costretto, mercoledì, ad irrogare una nuova punizione alquanto grave all'Atalanta [redacted] quest'ultima finirà inevitabilmente [redacted] ricorrere alla commissione disciplinare, sia [redacted]tro la prevedibile squalifica [redacted] Dotti, sia contro quella del campo.

Il Collegio giudicante così verrà a trovarsi alle prese con ben tre ricorsi della squadra bergamasca: i due appena indicati, che verranno esaminati venerdì della prossima settimana (a meno che l'Ata[redacted] non decida di ricorrere con procedura d'urgenza) e quello contro l'assegnazione alla Roma della vittoria per 2-0, che verrà invece discusso venerdì prossimo.

David Messina

Oggi assemblea

Bergamo, [redacted] febbraio.

Il consiglio di amministrazione dell'Atalanta si riunisce domani, probabilmente per decidere mutamenti [redacted]dicali al vertice della società.

Lo scivolone in classifica dell'Atalanta, e le recenti disavventure nelle gare con la Roma e la Fiorentina hanno ulteriormente complicato la situazione.

Si ritiene che domani sarà nominato momentaneamente un commissario, e cioè Masserini. Successivamente si arriverebbe ad [redacted] triunvirato con Mino Baracchi presidente, Achille Bortolotti vicepresidente e Massimo [redacted] consigliere delegato.

Il Torino si è riportato ad un passo dalle grandi

Con [redacted] punti in cinque partite i granata [redacted] risaliti dall'ultimo al settimo posto in classifica - Allenamento volontario di Combin - Due giorni di riposo al bianconero Haller (infortunato)

Continua il momento favorevole del Torino. Con i due punti conquistati contro la Sampdoria la squadra granata ha prolungato la serie di risultati positivi che caratterizza il suo cammino [redacted] campionato dall'inizio [redacted] nuovo anno. Nel 1969 i torinesi hanno disputato cinque incontri, realizzando quattro vittorie ed un pareggio: 3-0 contro il Bologna, 2-1 contro il Varese, 2-1 con la Roma (all'Olimpico), 1-1 a Pisa, infine 2-0 alla Sampdoria.

Ogni ombra di crisi è [redacted] scacciata, [redacted] Torino [redacted] [redacted] dall'ultimo [redacted] settimo posto in classifica. Scompare [redacted] pericolo di una possibile retrocessione, i granata sono avviati verso una buona posizione in graduatoria, immediatamente alle spalle delle «grandi» del campionato. La causa di una metamorfosi tanto felice è presto trovata: il ritorno in squadra di capitan Ferrini e la ritrovata forma di Moschino hanno ridato al Torino tutta la sua forza, portando al miglior rendimento anche i compagni di formazione (soprattutto Combin).

La vittoria di domenica ha procurato ai granata un gradito e singolare premio-partita: due giorni di permesso per tutti. Qualcuno, però, ha volontariamente rinunciato al riposo. Combin, ad esempio, si è presentato ieri mattina al campo Filadelfia e stamane scenderà addirittura sul terreno di gioco per una seduta di allenamento. Un episodio che conferma la grande volontà che anima il centravanti in questo periodo.

«Combin ha fatto dei grossi progressi — afferma Fabbri —. Si è convinto [redacted]he per essere utile alla squadra deve rinunciare al [redacted]ioco troppo individuale, alla ostinata ricerca [redacted] successo personale».

[redacted] Torino [redacted] settimana prossima sarà impegnato (mercoledì 19) contro i cecoslovacchi [redacted] Slovan Bratislava nei quarti di finale della Coppa delle Coppe. La partita [redacted] giocherà [redacted] Stadio, quasi sicuramente nel pomeriggio, per evi[redacted] la concomitanza con la probabile teletrasmissione di Milan-Celtic [redacted] Coppa dei Campioni che [redacted] svolgerà in notturna [redacted] S. Siro.

La situazione della Juventus non è altrettanto brillante, anche se i bianconeri godono di una posizione in classifica migliore [redacted] granata (hanno due punti di vantaggio sui rivali). Il pareggio [redacted] Palermo ha deluso molti sostenitori bianconeri. «La prova [redacted] Palermo — ha detto Heriberto Herrera — ha avuto due aspetti per noi. Prima, l'autorete di Salvadore ha demoralizzato la squadra, esaltando per contro i siciliani. Poi è arrivata la nostra reazione, senza dubbio positiva. [redacted] ci [redacted] portati al pareggio: forse avremmo potuto cogliere il successo pieno se [redacted]ller non [redacted] fosse infortunato».

L'incidente di Haller si [redacted] rivelato [redacted] trascurabile entità. Il tedesco, che attraversa un momento di felice vena, è s[redacted] visitato ieri dal professor Borsotti [redacted] ha riscontrato una semplice contrattura muscolare al polpaccio destro. [redacted] dovrà restare per due giorni a riposo ma probabilmente [redacted] disponibile per la gara di domenica prossima con la Roma.

a. t.



Agroppi, [redacted] sinistra, e Vincenzi, due tra i migliori in Torino-Sampdoria (f. Moisio)

Michele Dancelli alla Sei giorni parla del grande amore segreto

Il corridore racconta [redacted] ha conosciuto la bella Monique - Si sposeranno entro la fine dell'anno

(Nostro servizio particolare) Milano, 10 febbraio.

Tra due giorni si conclude[redacted] al Palazzo dello Sport di Milano la nona edizione del[redacted] «Sei giorni ciclistica». La manifestazione sportiva è dunque giunta alla fase decisiva, ma più che del comportamento in [redacted] dei vari campioni si continua [redacted] parlare del singolare romanzo d'amore che vede protagonista Michele Dancelli.

Il corridore bresciano ha raccontato in tutta sincerità l'incontro da lui avuto con la ragazza tedesca (di origine indiana) della quale ammette [redacted] [redacted] innamorato.

«Ho incontrato Monique — *ha detto Michele Dancelli* — a Sanremo, mentre mi allenavo. Passavo in bicicletta e lei era con il [redacted] [redacted] davanti all'albergo in cui alloggiava. Alta, capelli lunghi sino ai fianchi, con una minigonna da levare il fiato: appariva insomma bellissima [redacted] provocante. La guardavano tutti, io l'ho vista e l'ho avvicinata. Ho cominciato a parlare e lei mi ha ascoltato. [redacted] [redacted] ha raccontato la sua storia: ha [redacted] anni, è di origine indiana, non ha più i genitori. E' sola, ha girato il mondo, prima o poi dovrà fermarsi, però, ed io spero che si fermi con me, a Brescia. Faceva l'equilibrista in un circo ma poi ha avuto un incidente [redacted] adesso fa la [redacted] torsionista. L'ho invitata a uscire [redacted] me, ha accettato e così siamo stati fuori insieme qualche sera. Poi, dovendo [redacted] [redacted] Brescia, l'ho portata con [redacted] e l'ho presentata [redacted] mia madre ed a mia sorella. Adesso è tornata [redacted] Sanremo [redacted] io la raggiungerò al termine della "Sei Giorni"».

«E' vero che vi siete sposati segretamente? Dicono che [redacted] porti [redacted] la fede [redacted] dito».

«Non [redacted] alcuna fede al dito e [redacted] l'ho ancora sposata. Lo farò dopo, forse; il matrimonio, comunque, non sposterà i [redacted]iei programmi sportivi. A lei non piacciono [redacted] corse, non [redacted] neppure cosa siano le gare in bicicletta, perché non ne ha mai viste. [redacted] piace andare a cavallo, ma io debbo correre, invece. Il mio mestiere è quello di corridore e quindi, per me, vengono prima le corse [redacted] poi il matrimonio. Adesso quindi finirò la "Sei giorni" [redacted] poi, [redacted] sarà il caso, mi [redacted]. Altrimenti [redacted] farò a fine anno».

Intanto i due belgi Merckx e Sercu si sono portati al comando della classifica nella «Sei giorni». Dancelli, che gareggia in coppia [redacted] l'olandese Post, si trova ora al terzo posto, staccato di un giro e preceduto [redacted] Adorni e Pfenninger.

La tappa di questa sera, [redacted] quinta, è stata vinta da Adorni e Pfenninger. Durante [redacted] volata si è registrata una caduta del tedesco Altig, per fortuna senza conseguenze: Altig ha riportato un leggero trauma cranico ma ha potuto riprendere la corsa.

d. m.

Anche Taccola assente

La Roma contro la Juve giocherà senza Landini

Roma, 10 [redacted].

Helenio Herrera è [redacted]to [redacted] il [redacted] ottenuto dalla [redacted] squadra sul Pisa ma ha espresso la [redacted] preoccupazione [redacted] la dura trasferta di domenica prossima che [redacted] impegnata [redacted] Roma [redacted] campo della Juventus: «*Per l'incontro [redacted] i torinesi* — ha dichiarato — *non abbiamo disponibile nem[redacted] un centravanti. Landini ci è stato richiesto ufficialmente [redacted] Federazione per la [redacted]ra che la nazionale juniores disputerà sabato a Lisbona [redacted]tro il Portogallo. Si tratta [redacted] un impegno internazionale molto importante e [redacted] abbiamo potuto rifiutarci. Taccola [redacted] [redacted]valescente per [redacted] recente operazione alle tonsille. A questo punto devo aggiungere che difficilmente potrò recuperare il difensore Cappelli che ancora risente di uno stiramento alla coscia destra. Spero di poter schierare almeno Santarini che ieri non ha giocato perché infortunato*».

Il trainer intende osservare Cordova nell'incontro della formazione De Martino in programma mercoledì a [redacted]a. Scartata l'eventualità [redacted] [redacted] utilizzazione del giovane Giudo, apparso ancora [redacted] per la serie A, [redacted] certamente Cordova giocherà contro la Juventus. La prima linea sarà [redacted]pletata da Scaratti e Sirena tornerà al suo ruolo di terzino.

★ **Bocce** — I giocatori Granaglia, Benevene, Motto e Granggetto sono partiti ieri sera in aereo da Marsiglia diretti a Dakar nel Senegal, dove effettueranno una «tournée» di esibizione con altri giocatori francesi e maroc[redacted].

Aperta domani una leva per il baseball femminile

Torino rilancia il baseball femminile, meglio noto come [redacted] (letteralmente palla soffice). Si tratta del [redacted] gioco americano riveduto e corretto per il gentil sesso. Mazze più leggere, guanti [redacted] grandi, campo più stretto, nonché regole facili [redacted] assimilabili.

Il [redacted] femminile [redacted] [redacted] passato un lusinghiero successo in Italia: a Torino, in particolare, si ebbero negli «anni cinquanta» una decina di squadre, fra [redacted] quali [redacted] Torino, [redacted] Juventus, le Dodgers, le Tigers ed il Gel. Diverse giocatrici [redacted] vennero chiamate a fare parte di rappresentative interregionali: ricordiamo fra le altre Meschieri, Pedriali, Coppio e Mich.

Il Circolo torinese [redacted] baseball, seguendo l'iniziativa [redacted] Incom Lazio di Roma, ha chiamato a raccolta le «pioniere» [redacted] questo gioco a Torino nonché le aspiranti giocatrici, [redacted] [redacted] ai 20 anni. [redacted] quali desiderano appunto intraprendere l'attività del «batti e corri», [redacted] sport [redacted] entusiasma milioni di americani e che anche in Italia sta ottenendo molti [redacted].

La prima riunione delle giocatrici e [redacted] aspiranti avrà luogo [redacted] sera alle ore 21,30 presso il Circolo del baseball nei locali [redacted] Juventus Club di via Bogino 1. Verranno ricevute dal presidente del Circolo, commen[redacted] Germonio e dal tecnico federale rag. Spinelli.

Nel [redacted] della serata [redacted] [redacted] effettueranno proiezioni di films didattici con [redacted] spiegazione del gioco per le neofite. La «leva», naturalmente, è aperta a tutte le ragazze torinesi desiderose di [redacted] [redacted] gesta di [redacted] Di Maggio.

g. gand.

★ **Basket** — [redacted] giocatore Ossola dell'Ignis Varese è [redacted] aggiunto agli altri 30 cestisti [redacted] per il raduno della Nazionale A in programma a Bergamo il 17 e il 18 febbraio.

★ **Il Prefetto** [redacted] Torino consegnerà [redacted] le «Stelle al Merito» [redacted] sportivi torinesi nel Salone delle Conferenze dell'Istituto Ban[redacted] S. Paolo (ore 17); nell'occasione rappresentanti [redacted] Coni, [redacted] scuola, [redacted] Panathlon [redacted] dell'organizzazione dei Giochi della Gioventù [redacted] Provincia [redacted] Torino.

Juventus, Milan, Atalanta e Dukla nei «quarti di finale» a Viareggio

Oggi si conosceranno le altre qualificate del torneo giovanile calcistico

Viareggio, 10 febbraio.

(a. v.) Juventus, Atalanta, Dukla Praga e [redacted] sono [redacted] prime formazioni [redacted] ai quarti [redacted] finale del 21° Torneo internazio[redacted] giovanile di Viareggio.

Il programma di domani prevede le seguenti partite (fra [redacted]rentesi i [redacted] dell'andata): a Viareggio, CSKA-Inter (2-0); a Querceta, Pisa-Benfica (1-2); a Monsummano Terme, Español-Fiorentina (0-2); a Lucca, Napoli-Vojvodina (2-1).

Ecco, [redacted] sintesi, [redacted] commento alle quattro [redacted].

Bologna-Dukla Praga 1-1

I cecoslovacchi del Dukla, vincitori [redacted] primo [redacted] per 2-1, hanno passato il turno [redacted]bastanza facilmente: [redacted] sono andati [redacted] vantaggio al 25' del primo tempo con Kopenec fallendo poi il raddoppio. Nella ripresa il Bologna è riuscito a pareggiare con Scala producendosi poi in un generoso quanto inutile «forcing».

Atalanta-Eintracht 2-1

I bergamaschi (vittoriosi nell'andata per 2-0) hanno ottenuto [redacted] qualificazione con una gara molto prudente. Andati [redacted] vantaggio con [redacted] [redacted] 4' della ripresa, si sono fatti raggiungere da Westenberger. Al 34', però, Manfredini ristabiliva [redacted] distanze.

Milan-Vasas 1-1

I [redacted] (1-0 nell'andata) [redacted] superato il [redacted] [redacted] difficoltà trovandosi di fronte un fortissimo Vasas: l'undici ungherese, molto saldo a centrocampo, ha controllato bene nel primo tempo le iniziative degli italiani portandosi in vantaggio [redacted] Varadi. Nella ripresa, [redacted] 42', Scarrone ha segnato la rete [redacted] [redacted]reggio per [redacted] Milan.

Juventus-Lublin 2-0

I bianconeri hanno ripetuto [redacted] stesso punteggio dell'andata qualificandosi senza difficoltà: Valeri, all'11' [redacted] primo tempo, ha portato in vantaggio i juventini; Bonci, [redacted] 3' della ripresa, [redacted] raddoppiato.

Fraizzoli è deciso a licenziare Foni

Polemiche all'Inter dopo la grave sconfitta di Napoli - Il tecnico nerazzurro forse resterà fino al termine del torneo, ma poi verrà sostituito - Suarez accusa i colleghi di «scarsa collaborazione»

(Dal nostro corrispondente) Milano, 10 febbraio.

L'Inter, sconfitta [redacted] Napoli, ha dato l'addio definitivo ai suoi sogni di scudetto. Alfredo Foni, dopo il successo ottenuto [redacted] Bologna nell'ultima giornata del girone di andata, era stato categorico nelle sue dichiarazioni. «*Per sperare di accodarci alle tre fuggitive* — aveva detto alludendo al Cagliari, [redacted] Fiorentina ed al Milan — *dovremo assolutamente battere prima il Vicenza a San Siro e poi [redacted] Napoli in trasferta*». I nerazzurri si sono afferma[redacted] contro i vicentini ma hanno fallito la gara decisiva contro i partenopei.

La sconfitta di Napoli ha scosso i dirigenti ed i tifosi interisti e, come sempre capita in simili circostanze, negli ambienti calcistici milanesi stanno circolando le voci [redacted] più disparate. Qualcuno sostiene che Fraizzoli sia in procinto [redacted] rassegnare [redacted] dimissioni da presidente, altri affermano che [redacted] stesso Fraizzoli abbia già firmato la lettera di licenziamento [redacted] indirizzare a Foni. Tutte notizie inesatte.

Foni probabilmente resterà alla guida tecnica dell'Inter sino a fine campionato: verrebbe sostituito soltanto nel caso la squadra dovesse incappare [redacted] una serie negativa. Si tratta, comunque, [redacted] un'eventualità da non trascurare, poiché il calendario dei nerazzurri è tutt'altro che invidiabile (domenica partita casalinga con il Palermo, poi trasferta [redacted] Cagliari, quindi derby [redacted] il Milan, [redacted] trasferta a Roma).

Foni si è difeso dalle accuse mossegli [redacted] critici che avevano stigmatizzato il suo operato per [redacted] aver schierato Mazzola, per [redacted] sostituito Vastola con Poli e [redacted] non aver saputo rendere più [redacted] la retroguardia. [redacted] tecnico ha spiegato che lo stesso medico sociale dell'Inter lo aveva sconsigliato di utilizzare [redacted]a, ammonendolo che l'attaccante avrebbe «tenuto» per non più di mezz'ora e che l'Inter avrebbe corso il pericolo [redacted] non potersi avvalere del suo apporto [redacted] almeno un mese; che ha deciso [redacted] inserire Poli lasciando negli spogliatoi Vastola nella ripresa per rafforzare il centrocampo nella speranza che lo stesso rifornisse le punte; e che [redacted] gli elementi a disposizione non è possibile varare un pacchetto difensivo più solido.

Fraizzoli, dal canto suo, si è limitato a comunicare che [redacted] presi provvedimenti disciplinari a carico [redacted] giocatori. Lo stesso Vastola, che ha criticato l'operato dell'allenatore, non sarà punito ma soltanto ammonito. Nel contempo il presidente è alla caccia [redacted] un nuovo tecnico che dovrà guidare l'Inter edizione 1969-70. Fraizzoli ha fatto intendere che gli sarebbe piaciuto riassumere Helenio Herrera, ma il «mago» ha rinnovato il contratto con la Roma.

La sconfitta di Napoli ha demoralizzato i nerazzurri e, [redacted] conseguenza, ha rinfocato vecchie [redacted] mai sopite polemiche interne. Burgnich ha manifestato nuovamente il desiderio di tornare al ruolo più congeniale di terzino d'ala; Suarez si [redacted] lamentato con i dirigenti per la scarsa consistenza degli interni che non collaborano con lui a centrocampo (domenica prossi[redacted] giocherà [redacted] «libero»); a loro volta le punte si [redacted] difese spiegando di non ricevere mai un pallone «giocabile». La situazione in seno all'Inter, insomma, è piuttosto tesa, e il compito che attende Fraizzoli ed i suoi «fedelissimi» non è davvero invidiabile.

Giorgio Bellani



Il presidente dell'Inter Fraizzoli, [redacted] sinistra, e Foni

Campionati di fondo

Gli sciatori giuliani si affermano a Tarvisio

Tarvisio, 10 [redacted].

Un freddo intensissimo ha [redacted]ratterizzato la penultima giornata dei campionati [redacted] di fondo su sci [redacted] svolgimento a Tarvisio (Udine): [redacted] temperatura ha raggiunto i 21 gradi sotto [redacted]. La prima gara [redacted] programma, la staffetta juniores 3×8 chi[redacted], ha [redacted] al via [redacted] formazioni [redacted] tutta Italia: si [redacted] imposti i giovani Kratter, Dorigruzzi e Primus [redacted] Comitato Carnico [redacted].

Il club giuliano si è imposto [redacted] nella prova femminile, la 3×5 chilometri, con una squadra comprendente Pontel, Baschiera (che è caduta, senza conseguenze, perdendo però [redacted] ventina di secondi) [redacted] Samassa.

Ordine d'arrivo della 3×8 chilometri juniores: 1. Comitato Carnico Giuliano (Kratter, Dorigruzzi, Primus), che compie i [redacted] chilometri [redacted] 1 ora 20'22"5; 2. Comitato Trentino, squadra B a 1'51"8; 3. Alpi Centrali a 2'36"0; 4. Comitato Valdostano a 3'19".

Ordine d'arrivo della [redacted] chilometri femminile: 1. Comitato Carnico Giuliano, [redacted] A (Pontel, Baschiera, [redacted]) in 1 ora 58"9; 2. [redacted] Occidentali a 1'49"; 3. Veneto a 4'18".

★ **I corridori azzurri** selezionati per i campionati mondiali di ciclocross in programma a Mag[redacted] il 23 [redacted]o sono: Longo, Luciani e Bettinelli per la gara dei professionisti, Rivieni, Colzani, Potenza e Garbelli per quella riservata ai dilettanti.

[redacted] *cannoniere del Milan*

Prati: «E' finito un lungo incubo»

(Dal nostro corrispondente) Milano, 10 febbraio.

(g. bell.) *Tre goal segnati con il piede destro per un'ala mancina potrebbero costituire una eccezione. Ma Pie[redacted] Prati si affretta [redacted] spiegare che per lui colpire il pallone di destro e di sinistro è la stessa cosa.* «L'importante — *aggiunge* — è di colpirlo bene». [redacted] *Ieri, a San Siro contro il Verona, Prati ha centrato il pallone tre volte trascinando il Milan alla vittoria. Ora, [redacted] un solo punto dal tandem di testa, i rossoneri possono guardare con [redacted] certa tranquillità ai prossimi difficili impegni.*

«Per me quella di [redacted] è stata una autentica iniezione di fiducia — *ha confidato Prati* — a dire il vero credevo in [redacted] stesso; ci ho sempre creduto. Ma tutte quelle critiche mosse per il semplice fatto che non riuscivo più a [redacted] incominciavano a demoralizzarmi. Stando seduti in tribuna tutto sembra terribilmente facile, [redacted] sul campo le cose [redacted] diversamente».

«E poi — *ha proseguito il giocatore* — quando inizia la serie negativa non c'è nulla da fare. Colpisci il palo o la traversa, manchi il bersaglio per un soffio, [redacted] sembra persino che il pallone [redacted] ti sia più amico, che sia diventato il dodicesimo avversario. Volendo segnare ad ogni costo si finisce per fallire le occasioni più semplici. E' stato veramente terribile per me questo lungo periodo di astinenza. Ora mi [redacted] tolto questo peso dallo stomaco [redacted]

In una gara a Città del Messico

Un tifoso pugnala e uccide un calciatore

(Nostro servizio particolare) Città [redacted] Messico, [redacted] febbr.

(d. g.) Un calciatore dilettante è stato ucciso con [redacted] pugnalata da uno spettatore durante un burrascoso incontro svoltosi su un campo della periferia [redacted] Città del Messico.

La vittima è il diciannovenne Humberto Moreon [redacted] militante nella squadra degli «elettricisti»: durante la partita con [redacted] formazione del distretto [redacted] Necaxa, uno spettatore è balzato in campo pugnalando il Palacios e ferendo altri due giocatori. Poi, [redacted] riuscito a fuggire mentre [redacted] persone scendevano sul terreno [redacted] gioco creando molta confusione. Il Palacios è morto quasi subito.

Campionato in sintesi

La serie A

RISULTATI — Atalanta-Fiorentina 0-1; Bologna-Lanerossi 3-0; Cagliari-Varese 0-0; Milan-Verona 3-0; Napoli-Inter 3-1; Roma-Pisa 2-0; Palermo-Juventus 1-1; Torino-Sampdoria 2-0.

CLASSIFICA — Cagliari e Fiorentina p. 26; Milan 25; Inter 20; Juventus 18; Roma 18; Torino 17; Palermo e Verona 16; Napoli e Bologna 15; Varese 14; Pisa 13; Sampdoria e Atalanta 11; Lanerossi 10.

Il torneo di serie B

RISULTATI — Bari-Monza 2-1; Catanzaro-Foggia 1-1; Cesena-Reggiana 0-0; Como-Catania 1-0; Genoa-Livorno 1-0; Lecco-Perugia 0-0; Mantova-Spal 1-1; Modena-Ternana 1-2; Padova-Brescia 0-0; Reggina-Lazio 1-0.

CLASSIFICA — Brescia p. 25; Lazio e Bari 24; Reggina, Reggiana, Como, Genoa e Foggia 22; Livorno e Ternana 19; Perugia, Spal e Catania 18; Catanzaro e Lecco 17; Monza e Padova 15; Mantova e Cesena 14; Modena 13.

Serie C (girone A)

RISULTATI — Cremonese-Alessandria 0-0; Legnano-Biellese 1-0; Novara-Venezia 1-0; Rapallo-Asti macobi 1-0; Savona-Monfalcone 4-1; Sottomarina-Solbiatese 1-3; Trevigliese-Udinese 1-1; Treviso-Piacenza 1-0; Triestina-Marzotto 3-1; Verbania-Pro Patria 1-0.

CLASSIFICA — Piacenza p. 29; Udinese e Treviso 28; Triestina, Solbiatese e Novara 26; Alessandria 24; Monfalcone 23; Pro Patria, Trevigliese e Savona 22; Legnano e Venezia 19; Biellese e Verbania 18; Cremonese 16; Asti macobi 15; Rapallo 14; Marzotto e Sottomarina 12.

Concorso pronostici

TOTOCALCIO — Colonna vincente: 2-1-x; 1-1-x; 1-1-x; 1-x-1-1. Quote: ai 3500 «tredici» (98 in Piemonte) lire 370 mila; ai 19.100 «dodici» (2990 [redacted] Piemonte) lire 37 [redacted].

Prossima schedina: Fiorentina-Cagliari; Inter-Palermo; Juventus-Roma; Lanerossi-Torino; Sampdoria-Napoli; Varese-Atalanta; Verona-Bologna; Bari-Ternana; Catania-Cesena; Lazio-Catanzaro; Perugia-Livorno; Avellino-Casertana; Internapoli-Brindisi.

[redacted] — Colonna vincente: 1-2; x-2; 1-2; 2-1; 1-2; Quote: ai 12 «dodici» (1 in Piemonte) lire 859.090; ai 218 «undici» (29 in Piemonte) lire 37.352; ai 2423 «dieci» (180 [redacted] Piemonte) lire 4152.

Dopo il ricongiungimento ecco l'acceso confronto tra le due prime

Fiorentina-Cagliari: chi vincerà domenica?

I rossoneri giocano sabato a Pisa

Al Milan il ruolo di terzo incomodo

Il campionato di calcio è giunto ad una svolta che potrebbe essere decisiva per l'assegnazione dello scudetto. Domenica si è registrata una grossa variante in classifica, la Fiorentina ha raggiunto il Cagliari al comando. I toscani sono riusciti a conquistare un successo prezioso sul campo dell'Atalanta ed hanno approfittato della mezza battuta d'arresto dei sardi di Scopigno, costretti in casa allo 0 a 0 dal Varese.

La lotta per il titolo, tenendo conto della sconfitta subita dall'Inter a Napoli, è ristretta ormai a tre squadre: il Cagliari e la Fiorentina appaiate al comando con 26 punti, ed il Milan che insegue con un solo punto di distacco.

Mancano alla fine del torneo tredici giornate e questa settimana presenta in programma due incontri di grande interesse. Sabato il Milan, pronto al ruolo di terzo incomodo nella corsa al primato, gioca in rischiosa trasferta a Pisa. La partita è anticipata di ventiquattro ore perché i rossoneri mercoledì 19 affrontano il Celtic per la Coppa dei Campioni. E domenica, a Firenze, scenderanno in confronto diretto proprio le due compagini che guidano la graduatoria.

Fin da ora i tifosi di Firenze e della Sardegna pensano a questo confronto, che si svolgerà certamente di fronte ad un pubblico eccezionale.

E' sfida ad alto livello che deve chiarire la situazione, è sfida alla quale si chiede una parola netta sul rendimento delle «rivali» affidate a Pesaola ed a Scopigno, i trainers più famosi del momento, che molte società vorrebbero per la prossima stagione. Cagliari e Fiorentina tengono duro ormai dall'inizio del torneo. Rappresentano convincenti rivelazioni, pur se il loro rendimento, in questo periodo risolutivo, ha accennato a qualche incertezza.

Ci siamo rivolti a dirigenti, a tecnici, a giocatori di Italia per un rapido esame della situazione.

Tre domande sulla sfida

1 - Chi ritiene più forte, come complesso, tra Cagliari e Fiorentina?

2 - Quale delle due compagini è attualmente più in forma?

3 - Può fare un pronostico sull'incontro o sulla vittoria finale nella corsa allo scudetto.

PARLANO GLI ALLENATORI DELLE DUE RIVALI, IN ATTESA DEL MATCH

Pesaola: «Per me non è gara decisiva»



Pesaola, in panchina a Bergamo, in un momento di ansia per la sua Fiorentina; tra le dita, l'immancabile sigaretta

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 10 febbraio.

Al lunedì Bruno Pesaola si prende un giorno di completa vacanza, come del resto i suoi giocatori. I maligni dicono che al lunedì neppure fuma, per disintossicarsi da tutte le sigarette consumate la domenica in panchina, ma questo non è certo possibile, per Pesaola quella del tabacco è un'abitudine radicata, come la passione per il calcio. Quindici anni di carriera come giocatore, alcuni seri incidenti superati con grande forza di volontà, ed ora allenatore alla moda, a metà strada fra lo stile apparentemente distaccato di Scopigno e la concentrazione a volte persino rituale dei tanto reclamizzati «maghi» del football.

Adesso che la Fiorentina, dopo la vittoria di Bergamo, è al comando della classifica, Pesaola non ha cambiato abitudini. Ha dovuto soltanto accettare di vedersi «rovinata» la giornata di vacanza dalle molte interviste, considerando che domenica prossima è in programma — a Firenze — la sfida con il Cagliari.

«Certo, sarà la partita centrale della giornata — *dice Pesaola* —, la Toscana sarà per una volta la capitale del calcio considerando che al sabato si giocherà Pisa-Milan. Sarebbe un errore però considerare decisiva in qualche modo la sfida fra noi ed il Cagliari. C'è molto equilibrio di valori».

Pesaola non vuole che il confronto con il Cagliari assuma troppa importanza, teme che i suoi giocatori possano accusare la tensione di una settimana d'attesa troppo intensa. Come parte in causa non vorrebbe rispondere alle precise domande sulla sfida di domenica e sulla conclusione del campionato, poi accetta e dice le sue idee.

1) «Se siamo alla pari, dopo oltre metà campionato, vuol dire che noi ed il Cagliari siamo pressapoco sullo stesso piano. Domenica noi giocheremo in casa, e certo avere il pubblico amico sulle gradinate può essere un aiuto, ma il Cagliari ha uno stile di manovra che si adatta benissimo alle partite fuori, al contropiede».

2) «Parlare di forma del Cagliari e fare paragoni mi è difficile, non voglio lasciarmi ingannare dallo zero a zero che loro hanno fatto domenica contro il Varese. Posso dire della Fiorentina. Avete scritto che non abbiamo giocato bene a Bergamo, io sostengo che la squadra doveva controllare la partita ed ha eseguito gli ordini, quand'è arrivata l'occasione favorevole non se l'è lasciata sfuggire».

3) «Sul risultato di domenica e circa la vittoria finale, veramente non posso rispondere. Ho detto ieri sera che parlerò di scudetto o meno fra tre giornate, dopo avere affrontato Cagliari, Milan e Bologna. Adesso è presto, troppo presto. Io, e tutti lo sanno, sono un allenatore che vive di domenica in domenica, mi piace risolvere i problemi volta per volta, non faccio mai drammi, ma neppure previsioni. Dico solo che con l'arrivo della primavera e dei terreni asciutti la Fiorentina potrà giocare meglio di quanto le riesce ora. Se questo basterà a vincere lo scudetto, davvero non lo so».

b. p.

Scopigno: «Ci conosciamo bene»

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 10 febbraio.

Manlio Scopigno resta un allenatore tranquillo anche se il Cagliari ieri non è riuscito a battere il Varese. Non ha difficoltà a rispondere alle domande sulla prossima sfida con la Fiorentina, gli piace essere franco anche in situazioni un po' delicate come questa, nella quale è coinvolto direttamente.

1) «*Diverse le caratteristiche fra noi ed i toscani, ma nessun segreto fra le due squadre. Chi è più forte, al momento, lo si saprà solo domenica sera, ma c'è un particolare interessante, giocheremo a carte scoperte. Loro hanno Rizzo, l'anno scorso era dei nostri e sa tutto del gioco del Cagliari. Noi contiamo sugli ex viola Albertosi e Brugnera, conosco le caratteristiche dei prossimi avversari uno per uno. Sarà una sfida alla luce del sole, senza sciocchi stratagemmi*».

2) «*In quanto a grado di forma, ognuno può parlare per la sua squadra, ma sono certo che gli sportivi in base ai risultati di domenica saranno convinti che al momento va meglio la Fiorentina. Potrebbe essere un vantaggio andare a Firenze con il ruolo di sfavoriti, ma voglio ricordare che contro il Varese potevamo segnare anche più di un gool, e non abbiamo avuto fortuna. Abbiamo anche preso molte botte nelle ultime giornate, a Firenze si potrà giocare al calcio tranquillamente. Sarà un vantaggio per entrambe le squadre*».

3) «*Circa la vittoria finale, dico Milan per scaramanzia. Sulle speranze mie e dei giocatori non è neppure il caso di discutere, contiamo di restare fra le prime sino alla fine, di poter dire la nostra parola nel momento della volata finale. Per fare una previsione occorrerebbe che il calcio fosse matematica, ma tutti sappiamo che non lo è*».

I giocatori hanno le stesse idee del «mister». Niccolai, il più giovane fra i sardi sostiene che sarà il Milan a conquistare lo scudetto. «*I rossoneri* — dice lo stopper rossoblù — *sono certamente i più qualificati per vincere il campionato, anche se il Cagliari ha buona volontà. La partita con il Varese per noi non può far testo. Non abbiamo giocato bene, ma siamo stati sfortunati ed avremmo*



Il trainer Scopigno

potuto segnare in almeno quattro o cinque occasioni».

«*Non siamo in crisi* — afferma — *però è evidente che non siamo in gran vena. Molto dipende comunque dal fatto che da quando siamo in testa alla classifica gli avversari giocano con moduli esasperatamente difensivi, così c'è poco spazio per le nostre punte e diventa molto difficile segnare*».

m. g.

Rivera (Milan)

Ci siamo anche noi

1 - Dare un giudizio fondato sulle due compagini che guidano la classifica non è facile. Fino a questo momento, esse hanno infatti messo in mostra una sostanziale parità di valori e di rendimento. In linea assoluta, io penso che la Fiorentina sia più squadra del Cagliari.

2 - Mi pare che il Cagliari sia ora in condizioni di forma leggermente meno brillanti della Fiorentina.

3 - Credo che i pronostici sul confronto diretto di domenica siano leggermente favorevoli ai toscani. Nel calcio, comunque, si sa che non esistono previsioni sicure. Fiorentina-Cagliari pertanto è una partita davvero aperta a tutti i risultati. In quanto allo scudetto chi può prevedere l'avvenire? Mi sia permesso ad ogni modo ricordare che c'è anche il Milan.

Reti di Maraschi e Riva

Pareggio nell'andata (1-1) fra Cagliari e Fiorentina

Nell'incontro di andata, svoltosi il 13 ottobre scorso in Sardegna, Cagliari e Fiorentina avevano concluso l'incontro in parità, 1-1.

I toscani erano andati in vantaggio al 38' con Maraschi; il goal del pareggio per i sardi era stato realizzato da Riva a 10' dalla fine. L'incontro fu piuttosto nervoso: Rogora, Amarildo, Riva, Superchi e Merlo subirono lievi infortuni; Brizi, Martiradonna, Amarildo e Riva vennero ammoniti dall'arbitro D'Agostini di Roma per proteste o gioco scorretto.

Alla partita furono presenti 40 mila persone con un incasso di 58 milioni di lire.

Il parere dei non impegnati

Burgnich (Inter)

Rilanciati a Bergamo

1 - Io credo che Fiorentina e Cagliari, come risorse tecniche ed atletiche, siano, presso a poco, sullo stesso livello.

2 - In questo periodo, sono calate di forma entrambe.

3 - Penso che domenica la Fiorentina possa riuscire ad assicurarsi il successo, nel confronto diretto, perché gioca sul proprio campo ed ha il morale abbastanza alto. La vittoria di Bergamo l'aiuterà psicologicamente. Non credo però che la squadra viola conquisti lo scudento. Ritengo infatti più probabile che rivinca il Milan.

Castano (Juventus)

Saranno prudenti

1 - Come gioco di squadra, la Fiorentina mi sembra più forte.

2 - Le due rivali sono di una regolarità eccezionale: hanno subito una sola sconfitta, quando riescono a segnare non si lasciano più raggiungere, incassano pochissimi goals. Sono in forma allo stesso modo.

3 - Per la vittoria finale punto sulla Fiorentina, ma il Milan ha quasi le stesse probabilità di aggiudicarsi lo scudetto: finora i rossoneri hanno dato l'impressione di giocare al risparmio, di attendere il momento buono per il «sorpasso». Per quanto concerne la sfida di domenica prossima a Firenze, ritengo che i viola ed i sardi cercheranno soprattutto di non perdere: sarà una gara all'insegna della paura, e magari finirà senza reti.

Helenio (Roma)

Due in fase calante

1 - Fiorentina e Cagliari sono squadre diverse nell'impostazione e nel gioco ma le considero sullo stesso piano.

2 - Al momento attuale sia i sardi che i toscani sono in fase calante. Non riescono più ad esprimere quel valore che hanno saputo mettere in mostra fino a poco tempo addietro.

3 - Per domenica prevedo un risultato di parità. Tutte e due le formazioni cercheranno di non scoprirsi troppo per tentare di mantenere inalterata la loro posizione in classifica. Nella corsa allo scudetto il Milan potrebbe approfittarne.

Fabbri (Torino)

Conteranno i nervi

1 - La risposta è imbarazzante, le due squadre sono a pari merito in testa alla classifica e come complesso praticamente si equivalgono.

2 - Il Torino ha incontrato le due compagini di testa parecchio tempo fa, quindi non posso parlare per esperienza diretta.

3 - Ho l'impressione che la grande rivalità che divide le due capolista finirà per favorire il Milan: i rossoneri hanno più classe e più esperienza, anche internazionale (e questo conta molto). Per quanto concerne la sfida di Firenze, posso anticipare soltanto questo: vincerà la squadra con i nervi più saldi. Ma non è detto che chi si imporrà domenica conquisterà anche lo scudetto.

Di Bella (Palermo)

Vinceranno i viola

1 - Si tratta di due formazioni che hanno una differente caratteristica: la Fiorentina è un complesso omogeneo, il Cagliari ha individualità più marcate. Ritengo la Fiorentina leggermente più forte sul piano tecnico.

2 - Il Cagliari anche con lo 0 a 0 all'Amsicora di fronte al Varese ha dimostrato di attraversare un momento particolarmente difficile.

3 - Credo che la partita di domenica debba registrare un successo dei toscani. Per la conquista dello scudetto, comunque, tra Fiorentina e Cagliari preferisco sempre... il Milan. E' la squadra che ha più esperienza, ed alla fine verrà fuori. Sono proprio certo che questo campionato sarà vinto dal Milan.

Cadè (Verona)

Assalto dei toscani

1 - Le due squadre hanno caratteristiche ben diverse; la Fiorentina ha all'attivo una maggiore velocità di gioco, e, senza timori, lancia i suoi uomini all'attacco non preoccupandosi eccessivamente della difesa. Si rivela più generosa anche perché può contare su una maggiore compatezza.

2 - In questo momento, ad oltre metà del campionato, penso che il Cagliari sia leggermente calato di tono e che la Fiorentina sia maggiormente in forma.

3 - Ritengo che domenica la Fiorentina partirà all'assalto della porta avversaria imbattuta da lungo tempo. L'incontro potrebbe terminare con un pareggio, risolvendosi in un duello fra Riva, il goleador sardo, e De Sisti regista della squadra toscana.

Lauro (Napoli)

I viola di Pesaola

1 - Non sono un tifoso dell'una e dell'altra squadra, ma credo di intendermi di calcio. Nel football vivo da mezzo secolo e giudico la Fiorentina e il Cagliari con l'occhio di un esperto. Senza dubbio i toscani sono più solidi e forti, ora più che mai sotto la guida di Pesaola, che mi auguro voglia ritornare quanto prima al Napoli. La Fiorentina è composta da elementi giovanissimi, da atleti in gamba.

2 - Il Cagliari è un po' in ribasso? Forse si tratta solo di un'impressione.

3 - E' la partita della verità e sono sicuro che vincerà la Fiorentina. Troppi fattori sono a suo favore: gioca in casa, dispone di ottimi attaccanti e di un'accorta difesa. Inoltre, c'è la fortuna di Pesaola. Quell'uomo è nato proprio con la camicia. I fiorentini se lo terranno ben caro. Lo ripeto, per me i toscani sono i candidati numero uno allo scudetto.

Pugliese (Bologna)

Calma innanzitutto

1 - La Fiorentina punta sulla giovinezza, il Cagliari sull'esperienza. I giovani hanno delle doti che sono lo slancio e l'entusiasmo; ma anche dei difetti: sono moralmente meno coriacei e si abbattono con più facilità.

2 - In questo momento ritengo che le due compagini si equivalgano come forma e come rendimento. Lo dimostra, del resto, il fatto che siano appaiate in testa alla classifica.

3 - La Fiorentina ha il vantaggio del fattore campo e del pubblico amico. Soltanto per questo la ritengo favorita. Dovrebbe essere una buona gara, anche sul piano spettacolare. A meno che i giocatori non si lascino tradire dal nervosismo che rovinerebbe tutto e porterebbe a bisticci e magari ad espulsioni. Fossi l'allenatore, direi ai miei uomini: giocate come se si trattasse di un incontro normale. Sono in effetti convinto che il campionato non sarà deciso dalla vittoria dell'una o dell'altra compagine. Comunque sarebbe inutile giocare col batticuore. Inutile e dannoso.

Maroso (Varese)

Il primato stanca

1 - Fiorentina e Cagliari press'a poco si equivalgono.

2 - Penso che la Fiorentina sia forse più squadra, il Cagliari ha punte più valide. Certo che, essendo in testa alla classifica, entrambe le compagini subiscono il logorio del primato.

3 - La partita di domenica è aperta a tutti i risultati. In quanto al traguardo finale pronostico che non vinceranno né Fiorentina né Cagliari: lo scudetto andrà al Milan.

Donati (Pisa)

Fortuna dei toscani

1 - Il Cagliari mi pare squadra meglio organizzata nei vari reparti, anche se gli ultimi risultati sembra diano ragione alla Fiorentina.

2 - La Fiorentina, sia detto senza offesa per i cugini toscani, ha fortuna e questo aiuta più della forma.

3 - Domenica vincerà certamente la Fiorentina. Se devo azzardare il risultato di fine gara, ritengo che il Cagliari sarà battuto per 2 reti a 1.

Bernardini (Samp)

Riva è stanco

1 - Come squadra e come gioco ritengo complessivamente più forte la Fiorentina, formazione meglio equilibrata.

2 - Riva, il tiratore scelto dei cagliaritani, in questo momento sembra aver perduto la via della rete. Riallacciandomi al precedente concetto, ritengo quindi che attualmente siano più in forma i viola.

3 - Non è possibile un pronostico.

Angeleri (Atalanta)

Penso un pari

1 - Squadre forti, che tecnicamente si equivalgono e non hanno veri e propri punti deboli.

2 - Forse i toscani sono in un momento migliore.

3 - Nonostante il vantaggio del fattore campo per la Fiorentina, la partitissima di domenica dovrebbe concludersi in parità. Lo scudetto? Nessun pronostico sulla corsa delle tre di testa.

Puricelli (Vicenza)

Duello alla pari

1 - Più forte la Fiorentina come possibilità di diversi temi di gioco, più uniforme la manovra del Cagliari.

2 - Non posso giudicarle, ho il grosso problema del Vicenza e mi dedico a quello.

3 - Penso vincerà la Fiorentina, ma sul piano del gioco sarà un duello alla pari.

Il calendario delle tre grandi

	CAGLIARI p. 26		FIORENTINA p. 26		MILAN p. 25	
	CASA	FUORI	CASA	FUORI	CASA	FUORI
3ª g.	—	Fiorentina	Cagliari	—	—	Pisa
4ª g.	Inter	—	—	Milan	Fiorentina	—
5ª g.	—	Lanerossi	—	Bologna	—	Inter
6ª g.	Juventus	—	Lanerossi	—	Atalanta	—
7ª g.	Roma	—	—	Sampdoria	—	Lanerossi
8ª g.	—	Torino	Inter	—	Bologna	—
9ª g.	Milan	—	—	Verona	—	Cagliari
10ª g.	—	Bologna	—	Napoli	Juventus	—
11ª g.	—	Pisa	Torino	—	Roma	—
12ª g.	Verona	—	—	Palermo	—	Torino
13ª g.	—	Napoli	Pisa	—	Varese	—
14ª g.	Samp	—	—	Juventus	Napoli	—
15ª g.	—	Atalanta	Varese	—	—	Palermo

La grave crisi degli agrumi

L'Italia chiede che il Mec acquisti le arance siciliane

Una nota ufficiale invita i Paesi della Comunità a preferire gli agrumi italiani, non quelli di Paesi terzi - Ora Francia, Olanda e Germania acquistano da Israele, Marocco, Tunisia

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 10 febbraio.

Un grido d'allarme per le arance e un pressante invito a fare qualcosa per evitare la crisi degli agrumeti sono contenuti in una nota ufficiale invista dalla rappresentanza italiana presso il Mec alle autorità comunitarie e al Consiglio dei ministri dei Sei paesi.

Le esportazioni italiane di arance nel Mec rappresentano — è detto nel documento — poco più del sei per cento delle importazioni provenienti da altri paesi. Francia e Olanda non comperano arance italiane, preferiscono rifornirsi in Marocco, in Tunisia, in Israele, persino in Africa del Sud e in California. La Germania diminuisce progressivamente i propri acquisti di agrumi in Italia: soltanto il mercato belga continua ad essere approvvigionato regolarmente dall'Italia. Ma è poco: la quantità di arance italiane invendute è crescente, nonostante il crollo dei prezzi.

L'Italia, senza chiedere il blocco delle importazioni dai paesi che non fanno parte della Comunità, domanda che la preferenza europea svolga in pieno la sua funzione e favorisca lo smaltimento delle eccedenze della produzione italiana.

Il consiglio e la commissione esamineranno la grave situazione italiana nelle prossime settimane, ma gli esperti fanno rilevare che, in seguito all'istituzione del Mercato comune agricolo, il prezzo delle arance è aumentato in Europa, e nonostante ciò la maggior parte dei consumatori continuano a preferire quelle importate, a prezzo ancora più elevato, dall'estero. Le arance italiane non godono del favore del pubblico, che preferisce frutti più dolci, senza semi e di colore biondo.

s. d.

Novità per gli artigiani nella «denuncia Vanoni»

Anche quest'anno il modulo non sarà recapitato a domicilio

Roma, 10 febbraio.

(g. m.) Per il terz'anno consecutivo i contribuenti non riceveranno a domicilio il modulo per la denuncia Vanoni. Il Poligrafico dello Stato ne ha stampato oltre dieci milioni di copie, quasi tutte ormai spedite alle Intendenze di finanza e ai Monopoli. I contribuenti possono ritirare i moduli gratuitamente presso le Intendenze o comprarli a 15 lire presso le tabaccherie, pagando 10 lire l'uno i moduli aggiuntivi colorati. Il tempo per presentare la denuncia scade come al solito il 31 marzo, lunedì.

I moduli presentano quest'anno un'unica novità: riguarda gli artigiani e piccoli industriali assimilati. La legge Vanoni ha sempre concesso a costoro una particolare esenzione, che riguarda va la parte di reddito prodotta con il proprio lavoro. Tuttavia sono sempre insorte difficoltà d'applicazione, negli uffici periferici. Quest'anno si è direttamente innovato il modulo. Il quadro «C», di colore verde, il quale riguarda coloro che esercitano una qualsiasi attività industriale, commerciale, artigiana, affittanza agraria o industria armentizia, porta una nota. Essa avverte che *«gli esercenti un'attività artigiana devono esplicitamente indicare nelle "annotazioni del dichiarante" di trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 1 della legge 12 marzo 1968, n. 428, ai fini della classificazione del reddito nella categoria "C/1"»*.

SE I NEGOZIATI FALLISCONO

Sciopero dei benzinai la prossima settimana?

Cominciata l'agitazione dei trasportatori di benzina, ma per ora il carburante non manca

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 febbraio.

(g. f.) Questa mattina i trasportatori di prodotti petroliferi hanno cominciato uno sciopero di 48 ore. Fino a stasera non ci sono state grosse difficoltà per il rifornimento della benzina. I maggiori intralci, comunque, dovrebbero aversi nella giornata di domani; è probabile che una parte delle pompe di benzina finiscano le scorte.

La manifestazione dei «cisternisti» è stata decisa dalle due organizzazioni del settore (Infap e Fai) per protestare contro le attuali tariffe di trasporti, considerate insufficienti a remunerare il servizio.

Sono cominciate oggi le riunioni del Sottocomitato che dovrà formulare proposte concrete per sbloccare la vertenza dei benzinai. Gli incontri proseguiranno fino al 15, quando si adunerà la Commissione plenaria, presieduta dal sottosegretario all'Industria Schietroma. Se per quella data non verrà raggiunto un accordo tra i rappresentanti sindacali e gli esponenti delle aziende petrolifere, sarà inevitabile il ricorso alla chiusura dei distributori.

Il principale punto di contrasto è l'aumento del margine di guadagno sulla vendita della benzina richiesto dai sindacati. Il Comitato intersindacale e la Figisc (le due organizzazioni dei benzinai) stanno predisponendo una serie di studi sulle spese di gestione dei punti di vendita e sugli incassi realizzati o realizzabili, raggruppando gli impianti in due fasce a seconda del volume di vendita. Ciò, forse, consentirà di trovare una soluzione del problema degli aumenti.

Le società petrolifere sarebbero favorevoli a maggiorare il margine di guadagno dei gestori, ma rapportando l'aumento agli incassi dei distributori.

Da domani, per una settimana, i lavoratori portuali non faranno lavoro straordinario, determinando seri intralci alle attività degli scali marittimi. La manifestazione terminerà martedì 18, con uno sciopero di 24 ore. Una nota ufficiosa del ministero della Marina Mercantile ha fatto sapere oggi che il ministro Lupis aveva convocato per mercoledì i rappresentanti sindacali, prima ancora che fosse proclamata l'agitazione.

Discorso a trecento professori cattolici

Paolo VI: i giovani non sbagliano a contestare certe forme d'autorità

I problemi che gli studenti pongono con tanta violenza ed asprezza sono reali - Gli adulti devono ascoltare seriamente e serenamente le loro proposte

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 10 febbr.

Paolo VI, parlando a trecento professori partecipanti al Congresso nazionale dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi (Uciim), si è soffermato sulla contestazione degli studenti.

«Non è arduo scorgere in tale fenomeno — ha detto il Papa — *un riflesso della crisi dell'autorità che travaglia il mondo moderno. In un clima siffatto, non può non essere minacciata anche la scuola e la sua stessa dignità sacra. Si comprende allora l'atteggiamento scettico e critico, se non proprio sprezzante, di un certo gruppo di giovani di oggi di fronte a chi ha il delicato compito di istruirlo e di educarlo».*

«Non mai come ora, perciò, — ha aggiunto Paolo VI — *l'insegnante deve sentire il dovere di salvaguardare questo autentico e fondamentale valore del suo ufficio di maestro e di educatore, senza cedere alla sfiducia e allo scoraggiamento, ma dando al suo compito tutta la coscienza carica di missione di servizio di cui esso abbisogna».*

«Ci sembra, tuttavia, che l'attuale agitazione giovanile, pur nelle sue svariate e spesso sconcertanti manifestazioni — ha proseguito il Papa — *contenga negli animi degli studenti migliori anche fermenti di esigenze che potranno diventare utili e fecondi, se troveranno negli adulti maggiore fiducia e comprensione».*

«Non si può negare che molti problemi, che i giovani pongono spesso con tanta violenza ed asprezza, sono problemi reali. Non possono dirsi del tutto illegittimi — ha detto il Pontefice — *i rimproveri contro certe forme eccessive e irragionevoli dell'autoritarismo, il desiderio dei giovani di sentirsi elementi più attivi e in qualche misura responsabili nella vita sociale, e neppure l'aspirazione ad una maggiore partecipazione alla vita della scuola e perciò ad un più largo spazio dato ad una positiva iniziativa studentesca».*

Secondo il Papa *«l'attuale fenomeno, perciò, va studiato con attenzione, fermezza, umiltà e pazienza. Senza accondiscendere agli eccessi e alle intemperanze e senza abdicare al proprio specifico compito educativo, gli adulti devono saper dar luogo ad un dialogo fraterno coi giovani, ispirato alla carità e alla comprensione; solo ascoltando seriamente e serenamente le loro proposte si potrà chiedere ad essi di mantenere nei limiti della ragionevolezza le loro esigenze, e così incanalare utilmente e costruttivamente il ricco patrimonio delle loro energie».*

f. p.

Per un campo di «cricket»

Modificata la visita di Saragat a Londra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 febbraio.

(c. c.) Il programma della visita del presidente Saragat alla regina Elisabetta il 22 aprile è stato lievemente modificato: il famoso *college* di Eton, uno dei più antichi ed aristocratici del Paese, non voleva che nella circostanza fossero calpestati i suoi campi sportivi di *cricket*. *«Il terreno da gioco di Eton è sacro»* scrive oggi il *Daily Mail* riferendo la notizia: e nemmeno agli ospiti illustri è consentito violarlo.

Saragat ed il suo seguito avrebbero dovuto incontrare la sovrana e il principe Filippo sul campo del *college* riservato alle gare più importanti: di qui la comitiva, giunta in auto, sarebbe passata sulle carrozze proseguendo per il parco reale di Windsor che dista circa un chilometro e mezzo. Ma la direzione dell'istituto ha fatto osservare che il terreno sarebbe stato gravemente danneggiato — soprattutto dalle cavalcature delle «guardie della regina» — e proprio all'inizio della stagione di *cricket*.

Di fronte a questo pericolo Buckingham Palace ha accettato di cambiare il percorso. Elisabetta e Filippo riceveranno ora l'ospite all'imbocco del parco di Windsor.

Sciopero di 24 ore

Sabato ospedali senza anestesisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 febbraio.

(f. s.) Uno sciopero nazionale di 24 ore degli anestesisti ospedalieri paralizzerà sabato prossimo tutte le sale operatorie degli ospedali italiani. L'annuncio è stato dato dal prof. Pesce, presidente dell'«Aaoi» (l'associazione degli anestesisti ospedalieri che raccoglie circa il 50% degli specialisti italiani).

Secondo l'associazione, il ministro della Sanità Ripamonti vuole abolire, con legge delegata di imminente emanazione, l'obbligo della specializzazione nella assunzione degli assistenti anestesisti degli ospedali italiani. La specializzazione negli ospedali è richiesta dalla legge per la delicatezza delle prestazioni professionali degli anestesisti, fin dal 1954.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Condannato il detenuto genovese che accusò il capo delle guardie

Sei mesi per danneggiamenti e resistenza - Ruppe un vetro della sua cella - Sosteneva che gli agenti lo percuotevano

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 febbraio.

(f. d.) Il Tribunale di Genova ha condannato a 6 mesi e 20 giorni di reclusione, per danneggiamenti e resistenza, Cosimo Felice, di 19 anni, il giovane detenuto nel carcere di Marassi che ha accusato l'ex comandante delle guardie di custodia, maresciallo Giuseppe Ferrigno, di averlo maltrattato e percosso. Il sottufficiale, frattanto, è stato trasferito ad altro carcere, insieme con il vice comandante Marongiu e quattro fra sottufficiali e guardie, al termine dell'inchiesta disciplinare condotta in dicembre dall'avvocato generale dello Stato, dott. Giuseppe Gusmano.

L'inchiesta del magistrato non ha accertato gli estremi di reato, ma sono stati, comunque, decisi i trasferimenti per evitare attriti (fra i detenuti 130 dei quali sono stati pure trasferiti) e gli agenti.

Cosimo Felice, in carcere in attesa di essere processato per furto, era stato allontanato dal lavoro perché trovato in possesso di una lametta da barba e di un martello senza manico. *«Chiedeva sempre di essere riammesso al lavoro* — ha raccontato oggi il suo ex compagno di cella, Davide Della Casa, di 21 anni — *e il maresciallo Ferrigno lo esasperava promettendogli sempre che lo avrebbe accontentato, ma rimandando di volta in volta».*

Il 23 dicembre '67 il Felice ruppe un vetro della sua cella e, minacciando di tagliarsi, fece chiamare il Ferrigno. Il sottufficiale prima entrò da solo nella cella, poi chiamò gli altri agenti che lo aspettavano nel corridoio e fece portare il detenuto in cella di isolamento. *«Fu allora* — ha raccontato Cosimo Felice alla prima udienza del processo, il 9 dicembre scorso — *che Ferrigno, aiutato dagli altri, mi prese a schiaffi e, dopo avermi fatto legare al letto di contenzione, mi colpì ancora, con pugni e schiaffi, al viso e allo stomaco».*

Secondo il P.M., dott. Giovanni Grillo, che oggi ha chiesto la condanna del Felice a un anno e 3 mesi di reclusione, non sono state portate prove sufficienti di quanto avvenne, mentre è certo — ha detto — che il detenuto, *«per ottenere quello che voleva, cioè tornare a lavorare, non esitò a ricattare moralmente gli agenti, minacciando di tagliarsi, e quando poi lo portarono in cella di isolamento oppose resistenza».*

Il difensore, avv. Enrico Baccino, ha chiesto l'assoluzione dell'imputato dall'accusa di resistenza e il minimo della pena per i danneggiamenti.

Cinque arresti a Forlì

Mettevano sabbia nel mangime per i polli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 febbraio.

I carabinieri del Nas di Bologna hanno scoperto in provincia di Forlì un vasto traffico di mangimi contraffatti, contenenti un'alta percentuale di sabbia, e commerciati in contenitori recanti false etichette di noti stabilimenti nazionali.

Sono stati denunciati alla magistratura: Giacomo Castagnoli, titolare dell'omonimo mangimificio di Bertinoro (Forlì), Giuseppe Ferniani, allevatore di polli di Solarolo (Ravenna), gli operai Sergio Zannucoli, di Bertinoro (Forlì) e Guido Mirri da Mendola (Forlì), e l'allevatore avicolo Olivo Brentelli, di Tremilcore (Forlì).

Il pretore di Forlì, dr. Luigi Persico, ritenuto che per la gravità dei fatti emersi dalle indagini e per la capacità organizzativa dimostrata dagli imputati sussiste il pericolo che gli stessi commettano nuove contraffazioni, ha emesso ordine di cattura per tutti i denunciati.

La sofisticazione dei mangimi costituisce una insidia per la salute dei consumatori. Per mantenere sani i polli allevati con le nuove tecniche, occorre somministrare agli animali anche determinate dosi di vitamine e altri medicinali, che erano invece quasi del tutto assenti nei mangimi sequestrati.

g. m.

Uno studente muore d'infarto mentre gioca a pallacanestro

Aveva 18 anni - La disgrazia nella palestra del liceo Galluppi a Catanzaro

(Dal nostro corrispondente)
Catanzaro, 10 febbraio.

Uno studente, Salvatore Corea, di 18 anni, è morto stamani stroncato da infarto, mentre nella palestra del liceo «Galluppi» giocava a pallacanestro con i compagni.

Il penoso episodio è avvenuto verso le 10, quando i ragazzi della seconda C sono scesi in palestra per la lezione di educazione fisica. L'insegnante, Giuseppe Talarico, dopo alcuni esercizi ginnici, ha invitato un gruppo di studenti ad allenarsi in una partita di pallacanestro.

Per tutto il primo tempo Salvatore Corea ha assistito con gli altri compagni alla gara. Quando è venuto il suo turno ha corso per una decina di minuti poi, non potendo reggere al ritmo, si è messo un po' in disparte. Alcuni minuti dopo è crollato pesantemente a terra.

L'insegnante ed i compagni di classe si sono precipitati in suo soccorso. Gli è stata praticata la respirazione a bocca a bocca, ma purtroppo Salvatore Corea non ha dato segni di riprendersi. Con un'auto è stato trasportato all'ospedale civile di Catanzaro, dove il medico di guardia lo ha sottoposto a tutte le cure del caso, ma invano. Secondo il referto medico, lo studente è rimasto fulminato da un infarto. Il giovane, che abitava a Albi con i genitori, non aveva mai dato motivi di preoccupazione per la sua salute e quasi tutti i giorni, durante le ore libere dallo studio, con dei coetanei si recava a giocare al pallone.

a. l.

Stato civile di Torino

8 febbraio 1969

NATI — **Ghia Andrea; Verona Andrea; D'Ascenzo Paola; Garfascini Alberto; Cargnino Maria; Emanuel Chiara; Massarotto Lorella; Argential Alberto.**

MORTI — **Morra Giovanni**, di anni 77, nato a Fossano, pensionato, abitante in via Stellone 2; **Remondino Giovanni**, a. 75, Trigliole, pensionato, c. Lecce 58; **Gandino Patrizia**, a. 13, Castelspina, scolara, v. S. Maria Mazzarello 62; **Termine Gaetano**, a. 88, Enna, pensionato, v. Rivara 24; **Stemmer Giuseppe**, a. 80, Torino, pensionato, p. Repubblica 19; **Carniel Amalia**, a. 77, S. Polo Piave, casalinga, v. Reni 222; **Ricci Giovanni**, a. 64, Carrù, pensionato, c. Sebastopoli 30; **Campa Luigi**, a. 71, Torino, pensionato, c. Re Umberto 135; **Rosalo Elvira ved. Scala**, a. 79, Pressana, pensionata, v. Beaumont; **Nazionale Teresa**, a. 46, Monticello, casalinga, v. Massena 109; **Durando Carlo**, a. 67, Torino, pensionato, v. Pacinotti 24; **Nisia Mario**, a. 74, Torino, pensionato, v. C. del Prete 25/10; **Besia Agostino**, a. 83, Rocca d'Arazzo, pensionato, v. Cigna 175; **Eldelli Felicita ved. Desecondi**, a. 84, Torino, pensionata, v. Consolata 12; **Maina Caterina ved. Levis**, a. 66, Cambiano, casalinga, v. Cassini 30.

Deceduti in ospedale: **Actis Giacomino Caterina in Bergamino**, a. 59, Torino, casalinga; **Malsano Romano**, a. 40, S. Eufemia, sarto; **Aghine Antonia ved. Argonauta**, a. 86, Vercelli; **Baudino Carlo**, a. 84, Torino, pensionato; **Pavan Pasquale**, a. 80, S. Apollinare, pensionato; **Gatti Tullio**, a. 79, Desana, pension.; **Bagagiolo Pantaleo**, a. 78, Montagnana, pensionato; **Macaluso Gaetano**, a. 45, Monreale, meccanico; **Pistoni Bruno**, a. 62, Chiaravalle, pensionato; **Dellocchio Carolina ved. Fiesta**, a. 58, Vercelli, pensionata; **Mortarotti Giovanni Battista**, a. 76, Brusasco, pensionato; **Oreglia Cristina ved. Mensio**, a. 59, Bra, pensionata; **De Petri Lavinia in Amigoni**, a. 68, Pradamano, pensionata; **Cappola Angiola in Negri**, a. 31, Torremaggiore, casalinga; **Porta Virginio**, a. 73, Torino, pensionato; **Grieco Giovanni**, a. 71, Terlizzi, pensionato; **Toppino Cristina**, giorni 11, Alba; **Morino Giovanni**, a. 79, Salussola Biellese, pensionato; **Raineri Maddalena ved. Cicognani**, a. 82, Torino, pension.; **Tacrone Pasquale**, a. 71, pensionato; **Barbasso Margherita ved. Pensaso**, a. 71, **Gili**sino, casalinga; **Angotti Carla Alberto**, a. 49, Nicastro, funzionario P.S.; **Beltrame Giovanni Battista**, a. 88, Bosconero, pensionato; **Fabaro Giovanni**, a. 70, Potrino, pensionato; **Schirato Aurora in Bar**, a. 54, Vallarsa, casalinga; **Spagarino Lorenzo**, a. 82, Incisa Scapaccino, pensionato.

Nati 8 - Morti 41.

9 febbraio 1969

NATI — **Cocco Mario; Stroppiana Patrizia; Tempesta Davide; Giuliano Stefania; Greco Gianna; Bruno Antonio; Gagliardo Gioachino. Dellacqua Luisella; Catalano Raffaella; Menicdo Mauro; Toninetti Mara; Gallino Andrea; Vizio Federica; Rinaldi Mario; Mastrapasqua Riccardo; Novero Nadia; Fugiglando Erica.**

MORTI — **Brisio Giuseppe**, di anni 71, nato a Torino, pensionato, abitante in v. Genova 76; **Carrata Francesca in Pietrantonio**, a. 69, Loseto, casalinga, v. Mantova 11; **Falda Benedetto**, a. 86, Torino, religioso, c. Ferrucci 14; **Schiano Lomoriello Maria ved. Schiano Lomoriello**, a. 80, Port Said (Egitto), c. Toscana 153; **Sala Marcella v. Bellisio**, a. 84, Torino, casalinga, v. A. Vespucci 1; **Motta Angela v. Chiusone**, a. 83, S. Germano Verc.se, v. Carrù 8; **Patrono Rosa in Fucci**, a. 59, Cerignola, pensionata, c. G. Cesare 6; **Maccagno Ida v. Boggio-Gilot**, a. 80, S. Damiano d'Asti, pensionata, str. Fioccardo 97.

Deceduti in ospedale: **Barettini Giovanni B.**, a. 61, Locana, autista; **Cirio Giovanni**, a. 75, Torino, pensionato; **Bellecca Luigi**, a. 82, Casalvolone, pensionato; **Cavandoli Valentina**, a. 96, Reggio Emilia, pensionata; **Apicella Giovanni**, anni 53, Foggia, pensionato; **Bertolino Aldo**, a. 61, Torino, commerciante; **Breme Battista**, a. 78, Ceretto Lomellina, pensionato; **Dalmasso Margherita**, a. 80, Boves, casalinga; **Castone Giovanni**, a. 34, Villarfocchiardo, operaio.

Nati 17 - Morti 17.

Cristianamente è mancato ai Suoi cari

Elia Cerino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Antonietta Bo**, i figli **Ilario** e **Silvio**, la sorella **Else** ved. **Zoccone**, la zia **Bettina Botto** ved. **Cerino**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Balangero martedì 11 ore 9,45. La cara Salma proseguirà per Trivero Bielmonte dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Balangero**, 10 febbraio 1969.

Famiglia **Giuseppe Canale** partecipa al profondo dolore per la scomparsa del signor

Elia Cerino

— **Balangero**, 10 febbraio 1969.

Dirigenti e **Maestranze Impresa** C.E.T. partecipano al cordoglio della Famiglia del Rag. Silvio per la dolorosa dipartita dell'adorato Padre

Elia Cerino

— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito la Famiglia del Rag. Silvio per la dipartita del Caro Papà gli amici e rispettive famiglie:
Ing. **Dario Morbiducci**
Geom. **Piero Durando Lazzarone**
Rag. **Sebastiano Stevanin**
Dott. **Giuseppe Schiaverano**.

E' deceduta

Lucia Carolina Conterno in Grasso

L'annunciano con grande dolore il figlio **Sabino**, la nuora **Gianfranca Bessi** ed il nipote **Claudio**. I funerali avranno luogo mercoledì 12 alle ore 15 in Monforte d'Alba.
— **Monforte d'Alba**, 10 febbr. 1969.

La **Ditta Grasso & Naldi** ed i suoi **Dipendenti** prendono parte al dolore del contitolare Dott. Sabino Grasso e della sua famiglia.

Iolanda, Giovanni Naldi e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore degli amici Sabino, Franca e Claudio.

Dimma, Alfredo e **Guido Cacchiara** partecipano commossi al dolore dei carissimi amici Sabino, Franca e Claudio.

Filiberto Papi e famiglia partecipano al dolore di Sabino, Franca e Claudio.

Le famiglie **Rabino, Simoni** e **Vitta** si associano al dolore della famiglia Grasso.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Aldo Capellano

Anziano FIAT

Angosciati lo piangono la moglie, mamma, fratello e parenti tutti. Benedizione mercoledì ore 9,15 dall'Ospedale Molinette, indi proseguirà per Cumiana. Servizio autobus. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata

Nina Ghiotti ved. Desecondi

A funerali avvenuti, con grande dolore, danno l'annuncio i figli **Nella, Maria, Riccardo** con la moglie **Elena Falferi** e figli, **Paolo** con la moglie **Mirella** e bimbo, **Franca** col marito **Tury**, i fratelli Ing. **Enrico** e **Giulia**, cognata, nipoti, cugini.
— **Torino**, 10 febbraio 1969.

Le famiglie **Colombo** prendono viva parte al dolore della sig.na Maria Boccadelli per la perdita della sua Mamma

Carmela Novaretti

— **Torino**, 10 febbraio 1969.

La **Cooperativa Macellai di Torino** esprime profondo cordoglio al proprio Dirigente Tecnico Sig. Pietro Spagarino per la morte del padre

Lorenzo Spagarino

— **Torino**, 10 febbraio 1969.

Gianfranco Malocco e la **Ditta SICMU** partecipano al dolore della Famiglia per la dipartita del

Cav. Donato Forcherio

— **Torino**, 10 febbraio 1969.

1968 — 1969

Profonda tristezza e rimpianto di ogni giorno accompagnano il ricordo del Caro

Leone Miroglio

Le famiglie **Miroglio**, nell'incolmabile vuoto da lui lasciato, ricordano all'affettuosa memoria di coloro che lo hanno amato le elette doti di umanità, l'animo buono e generoso, l'alto esempio di rettitudine e di operosità che fu la sua vita terrena. Santa Messa in Cuneo giovedì 13 corr. alle ore 8 nella chiesa del Sacro Cuore. Santa Messa in Alba venerdì 14 corr. alle ore 8 in Duomo Cattedrale.
— **Cuneo**, 11 febbraio 1969.

14-2-1966 — 14-2-1969

T. COLONNELLO

Costantino Pastorini

Nella tristezza di un vuoto incolmabile, con infinito dolore e rimpianto la moglie lo ricorda a quanti lo ebbero caro. Messe 14 febbraio ore 11 Chiesa Santa Cristina (Piazza S. Carlo); 17 febbraio ore 11 Cripta del Duomo a Fiorenzuola d'Arda.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

1968 — 1969

Teresa Molineris ved. Moriondo

Sempre viva nel cuore di tuo figlio.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

1960 — 1969

Geom. Antonio Chiaretta

Un ricordo che non si spegne. S. Messa 13 c. m. ore 9 Parrocchia.
— **Alpignano**, 11 febbraio 1969.

Dopo sofferenze, cristianamente sopportate, ritornava a Dio, l'anima del

DOTT. CAV.

Giuseppe Biestro

Lo piangono, ricordando il marito esemplare, l'educatore zelante, la persona che dedicò la vita agli affetti domestici, alla scuola, all'amicizia fraterna: la moglie **Andreina Giacosso** con la madre **Maddalena** e la zia **Ludovica**; zii, zie, cugini, cugine, parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Giuseppe Piccoli per le fraterne cure prestate. Dopo la Benedizione impartita alle ore 15 di oggi 11 corr. la cara Salma verrà trasportata a Gassino, ove alle ore 16 seguiranno i funerali. Servizio pullman. Per espressa volontà dell'Estinto, non fiori.
Torino, C. Vittorio Emanuele 200.
— 10 febbraio 1969.

Bruno, Giorgio Piazza con papà, mamma e nonno, **Angiomaria, Margherita, Caterina Marco Garbero** con papà e mamma, ricordano con affetto

Nino Biestro

— **Torino**, 10 febbraio 1969.

La famiglia **Secco Storari** prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Caro

Nino Biestro

— **Gassino**, 10 febbraio 1969.

Lucia e **Giorgio Donalisio** con **Francesco** e **Rosella** profondamente addolorati partecipano al lutto di Andreina e dei suoi cari per la perdita del Carissimo

Nino Biestro

— **Settimo Torinese**, 10 febbr. 1969.

Rosalia Donalisio e figli, con le rispettive famiglie, si uniscono al dolore di Andreina per la morte di

Nino Biestro

— **Settimo Torinese**, 10 febbr. 1969.

I cugini **Piero Giacosso** e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

Uniti nel profondo dolore per la scomparsa del carissimo **NINO** partecipano: gli **Bertolino**; cugini **Grasso, Garello, Galliano, Padilio, Fetronio, Ferrero, Rusichello, Borzio, Bogetto**.

La figlioccia **Luisella** rimpiange l'immatura perdita del suo caro **PADRINO**.

Le famiglie **Grosso-Graglia** partecipano al dolore di Andreina e Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Giuseppe Biestro

— **Nichelino**, 10 febbraio 1969.

Condomini, Inquilini e Amministratore di **Corso Vittorio Emanuele 200** e **Corso Racconigi 14** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Giuseppe Biestro

— **Torino**, 10 febbraio 1969.

Lidia e Famiglia ricorderanno sempre il caro **NINO**.

La **Direttrice** e gli **Insegnanti** della **Scuola Samorè di Sassiroso** partecipano al lutto della Famiglia per la immatura scomparsa del caro Collega

Dott. Giuseppe Biestro

— **Torino**, 10 febbraio 1969.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro **NINO** gli amici:
Bruno Ansolin
Carlo Bergamasco
Luigi Bima
Giuseppe Boffa
Ada e Aldo Brusilo
Edoardo Cumbo
Mario Della Negra
Guglielmo Deipero
Matteo Durando
Giacomo Franco
Adriano Mela
Lina Milanese ved. Gili
Aldo Ponces
Riccardo Rinaldi
Ivan Robino
Oreste Romero
Fabio Santo
Dario Sessa
Luigi Toci

Dottor **Piero Mancino Angiolotta** e figlio **Sandro** piangono l'amico fraterno.

La **Scuola Media «U. Saba»** partecipe con animo commosso al dolore della Sig.ra Prof.ssa Andreina e dei familiari tutti per l'improvvisa ed immatura perdita del

Prof. Giuseppe Biestro

Ad Essa si associano con vivo cordoglio i **Colleghi** della **Scuola Media «I. Vian»**.
— **Torino**, 10 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Giagnoni

Lo annunciano la moglie **Ernesta Tesolore**, la nipote **Edda** col marito **Giorgio Opalio** e il piccolo **Massimo** che tanto adorava, sorelle, zie, suocera, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16. Parrocchia Nostra Signora di Fatima. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Partecipano al dolore della zia Ernesta
Remo e Famiglia
Mirella e Famiglia
Valerio

Sono vicini a Ernesta nel dolore **Orlando** e **Maria Merlino**.

Matteo, Giuseppe, Domenico e famiglie partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro **GIACOMO**.

E' mancata ai suoi Cari

Letizia Bergonzo in Bergonzo

L'annunciano: il marito **Domenico**, il figlio **Ernesto** e moglie **Ester**, parenti tutti. Funerali martedì 11 corr. alle ore 10 dalla propria abitazione. Non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Lombardore**, 10 febbraio 1969.

Maria Baucia e famiglia **Cordocci** prendono parte al dolore di Ernesto.

Anna e **Natale Gili** prendono parte al dolore del genero Ernesto per la scomparsa della Cara mamma signora

Letizia Bergonzo

— **Torino**, 10 febbraio 1969.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Florentina Campia ved. Geninatti

La piangono: fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Roatto d'Asti alle ore 10,30 del 12 corrente.
— **Torino**, 10 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancata

Domenica Reverdino

L'annunciano addolorati la sorella **Maria**, i fratelli **Battista** e **Antonio**, nipoti e parenti. Funerali oggi alle ore 14,30 Parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 febbraio 1969.

Presidente, Consiglio Direttivo e **Soci** tutti del **Gruppo Anziani Lancia**, annunciano addolorati la morte di

Lorenzo Francese

Anziano Lancia

— **Torino**, 10 febbraio 1969.

Nel triste primo anniversario della scomparsa dell'amato

Giuseppe Ghiglieri (Franz)

la mamma, moglie, cognata figlioccia **Donatella**, amici e parenti lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Giovedì 13 corrente alle 11,30 nella Chiesa di S. Cristina verrà celebrata una S. Messa in suffragio del

CAPITANO DI VASCELLO R. M.

Ugo Bisciani

La moglie ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi

Giuseppe Castagneri

di anni 60

Addolorati ne danno annuncio: la moglie **Albina Rutto**, la figlia **Mariangela**, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale di Venaria.
— **Venaria**, 11 febbraio 1969.

Partecipano al dolore della famiglia
Famiglia **Galantino**
Famiglia **Perassi**
Famiglia **Marocich**.

Si uniscono al dolore le famiglie
Palmarino Venco
Oreste Chiotano
Luigi Falchero
Mario Minello.

Le famiglie **Amerio, Bertolo** e **Porchietto** si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Giuseppe Castagneri

— **Venaria**, 11 febbraio 1969.

Colleghi dell'**Agenzia di Venaria Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano profondamente commossi al lutto dei famigliari per la scomparsa di

Giuseppe Castagneri

Luigi Aimone Cat
Giovanni Baratta
Loris Bellotti
Giuseppe Boria
Bruno Bruschetti
Antonio Casari
Enrico Chiecca
Elio Ciceli
Giovanni Corio
Giampiero Falzoni
Giuseppe Pomo
Francesco Ponza
Bruna Rossi
Eliano Rosalano
Corrado Sangiovanni
Andrea Traverso.
— **Venaria**, 11 febbraio 1969.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del proprio dipendente, Signor

Giuseppe Castagneri

— **Torino**, 10 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Michele Delpozzo

Per volontà dell'estinto ne danno annuncio a funerali avvenuti, moglie, figlio, nuora, la adorata nipotina **Paola** e **Michela** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Giampiero Gaidano per le cure prestate e per l'affettuosa amicizia.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Piangono la scomparsa del loro Caro, la sorella **Margherita Sannazzaro**, la cognata **Maria Delpozzo Florico**, i nipoti: **Ines Dagna Sannazzaro, Sergio Sannazzaro, Walter Maria Richeta** e famiglie.

Partecipano al dolore di Carluccio gli amici:
Anna e **Nerio Grosso**
Elena e **Mario Alisio**
Mirella e **Beppe Tasso**
Paola e **Gino Bocchino**.

La Famiglia **Augusto Fabbri** piange addolorata l'amico fraterno.

Presidenza, Consiglio Direttivo e **Soci** della **Società Bocciofila «La Tesoriera»** annunciano con vivo dolore la scomparsa del Socio Anziano

Michele Delpozzo

— **Torino**, 11 febbraio 1969.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Alice Camagni Mattarelli

Nel dolore la piangono le figlie **Giulia** col marito **Nando Trinchieri** e figli **Giorgio** e **Mario** colla moglie **Elisabetta**, **Mila** col marito **Antonio Merlinenti** e figli **Titti** ed **Aldo**, **Alda** col marito **Nino Malfatti** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Nejrotti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30, nella Parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Si associa al dolore dei familiari l'amico **Renzo Ottolenghi**.

Peppina, Graziella e **Kiki** vi sono vicini in questo grande dolore.

Rosa Pinlaferina, Renzo e **Gianna Carli, Sergio** e **Giorgio Pinlaferina**, partecipano al dolore di Nando e Giulia per la perdita della cara Mamma

Alice Camagni ved. Mattarelli

— **Torino**, 9 febbraio 1969.

E' mancata ai suoi cari

Anna Cravero ved. Serafino

Addolorati ne danno l'annuncio: la figlia **Giuse**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 11 alle ore 14,30. Parrocchia SS. Sacramento.
— **Torino**, piazza Gozzano 4.
9 febbraio 1969.

Gauchiero Ildr. Bertinotti Magda, prendono parte al dolore di Giuse per la dipartita della sua cara **MAMMA**.

Amministratore e **Condomini** di **Corso Giulio Cesare 19** si associano al dolore della signorina Giuseppina Serafino per il decesso della sua cara **MAMMA**.

La **Casa del Sole «Paola Carrara Lombroso»** si unisce con commosso rimpianto al dolore della famiglia per la scomparsa della Sig.ra

Valentina Cavandoli

Medaglia d'oro al merito della Pubblica Istruzione

Impareggiabile Direttrice dell'Istituto dal 1914 al 1936.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Si associano:
Enrico e **Giovanna Carrara**
Emma Sacerdote Nizza
Mercedes Sola Remmert
Imelde Ponzio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Giribaldi

lasciando nel dolore la moglie **Angela Lora**, parenti e conoscenti. Funerali oggi 11 ore 14,30 nel Tempio Evangelico corso Vittorio Emanuele 23. Non fiori ma beneficenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 febbraio 1969.

E' mancata in Alessandria

Marcella Ottenga vedova Geom. Nemorino Novara

A funerali avvenuti ne danno annuncio nuore, nipoti, parenti.
— **Villafranca d'Asti**, 7 febbraio '69.

E' mancato improvvisamente

Domenico Jore

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlio, l'affezionata **Lina**, parenti tutti. Funerali oggi ore 16, via Michelangelo 11.
— **Torino**, 10 febbraio 1969.

1968 — 1969

Augusto Pellissier

Con immutato affetto e rimpianto del vuoto lasciato la moglie, il suo caro **Gigi**, **Angelica**, la piccola **Georgia**, lo portano nel cuore.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

1966 — 1969

Giuseppe Cochis

affettuosamente rimpianto.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari del compianto

Mario Viano

profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano: Pavimentazione Moderna, Circolo Familiare Campidoglio, Gruppo Sami, parenti amici e tutti quanti presero parte al loro immenso dolore.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Dopo aver sacrificato una vita per il bene dei suoi cari, afflitto da atroci dolori, cristianamente si spegneva

Eugenio Ceria

Lo piangono la moglie **Lucia**, i figli **Ethel, Edi**; suocera, nipoti, zii, parenti tutti. Funerali mercoledì 12 corr. alle ore 8,45 via Pianezza 202, seguirà funzione religiosa parrocchia Lucento, indi la cara salma verrà tumulata in Santantonio di Odalengo. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 febbraio 1969.

Impiegati e **Dipendenti** della **Ditta Ceria** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del Titolare.

Gli zii **Santina, Oreste Sasso** con **Wanda** e famiglie ricordano affettuosamente il caro nipote e cugino **GENI**.

Tino, Rita Carrone e famiglia Veloni piangono il caro amico

Eugenio Ceria

— **Torino**, 10 febbraio 1969.

La famiglia **Anglesio** partecipa commossa l'immatura perdita del caro amico

Eugenio Ceria

— **Torino**, 10 febbraio 1969.

La famiglia **Canepa** prende viva parte al lutto della famiglia Ceria.

Enrica Ferraglio e famiglia partecipano al lutto della famiglia Ceria.

Partecipano al dolore gli amici: **De Falco, Cistero, Vel, Cauda, Torelli**.

Improvvisamente è mancato

Ugo Fano

Impiegato Ferrovie Stato

Ne danno il doloroso annuncio i cugini: **Fosca Genazzani Ralocco** e famiglia, **Ermanno Bachi** e famiglia, la sua affezionata **Piera** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare per le cure prestate al Dottor Bonzano ed al Professor Luria. I funerali avranno luogo martedì 11 febbraio, alle ore 15.30 al Cimitero Israelitico, primo ingresso di corso Regio Parco 80.
— **Torino**, 8 febbraio 1969.

Luigina e **Mamma** piangono costernate l'amico **UGO**.

Partecipano al dolore di Piera e dei familiari per la scomparsa del caro amico **UGO**, gli amici:
Beppe Biglia
Miranda e **Dario Dabcondetti**
Marinella e **Dino Lanfranchi**
Achille Orvieto
Nora e **Franco Pich**.

Nunzia, Enrico e **Lidia Granaglia** ricordano affettuosamente il caro **UGO**.

«Ritorna, anima mia, al tuo riposo perché l'Eterno t'ha colmata di beni».
Salmo 116.7

Improvvisamente e prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari:

Perside Monti in Roffino

Ne danno triste annuncio il marito **Elio**, i figli **Mauro, Gabriele** con la moglie **Nive**. Funerali oggi ore 14,30 Chiesa Evangelica, via Pio Quinto 12.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

I **Colleghi** di **lavoro** di Elio partecipano al dolore per la perdita della moglie

Perside Monti in Roffino

— **Torino**, 10 febbraio 1969.

E' mancata ai suoi cari

Emilia Striglia ved. Cerutti

La piangono addolorati i figli **Angelo** e consorte (**Ginevra**), **Anna** con il marito e nipoti; fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 9 all'Istituto di Riposo. Corso Unione Sovietica 220. La cara Salma proseguirà per Cossombrato.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

La **Martini & Rossi Prodotti S. A. Genève** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Procuratore Angelo Cerutti per la scomparsa della madre Signora

Emilia Striglia ved. Cerutti

— **Torino**, 10 febbraio 1969.

Natale e **Carlo Lusso** e famiglie prendono viva parte al dolore di Angelo Cerutti per la scomparsa della madre Signora

Emilia Striglia ved. Cerutti

— **Torino**, 10 febbraio 1969.

E' mancato

Giovanni Cima

Anziano A. T. M.

Ne danno l'annuncio la moglie **Maria**, la sorella **Sabina**, i fratelli **Luigi** e famiglia (U.S.A.), **Cesare**, zio **Francesco** e famiglia, nipoti (U.S.A.), la figlioccia **Elena**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Fra e Rigazio ed all'infermiere Bruchi. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali mercoledì 12 corr. alle ore 10,15 nella Cappella della Madonnina delle Grazie (Largo Tabacchi).
— **Torino**, 10 febbraio 1969.

Si uniscono al dolore di Mariuccia per la perdita del caro marito Signor

Giovanni Cima

le amiche:
Maria Cometti e famiglia
Palmira Lusso e famiglia
Tina Berticelli e famiglia.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

La famiglia **Rampini** partecipa al grave lutto della Signora Cima.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Pancrazio Fiorio

Addolorati lo annunciano: la moglie, figli, generi, nuora, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Domenico Anglesio per le assidue ed amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 12 da via Pinerolo 18 alle ore 14, indi la cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Vauda Canavese. Segue pullman.
— **Torino**, 10 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato

Francesco Garrone

Lo piangono la moglie **Gina**, i nipotini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Alessandro Pileri ed al Dott. Franco Cesano per le assidue cure. Funerali mercoledì ore 10.15 all'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 febbraio 1969.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e il **Personale** tutto della **Riviera S.p.A.**, profondamente colpiti, si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del dipendente

Guido Scardova

avvenuta a Freetown (Sierra Leone) il 7 febbraio 1969.
— **Torino**, 10 febbraio 1969.

La **Società ACNA** e **Direzione Stabilimento di Cengio** annunciano con vivo dolore la scomparsa dell'

Ing. Ezio Fenucci

già Vice Direttore dello Stabilimento di Cengio

— **Cengio**, 10 febbraio 1969.

Condomini e **Inquilini** di **V. Duchessa Jolanda 26**, partecipano vivamente al dolore del Sig. Pietro Sarocca per la perdita della moglie

Caterina Malandrino

— **Torino**, 10 febbraio 1969.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia

Anna Micola nata Gialetto

pubblicata ieri in «Stampa Sera», leggasi:

Anna Nicola nata Gialetto

— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Giovanni, Vittoria Venturello e figli partecipano al grande dolore delle famiglie Nicola e Massa.

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 16)

CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O589
DEFINIZIONE frazionamento vendiamo magazzino Boringhieri mq. 1600, doppi ingressi carrai, riscaldamento, mutuo, lunghe dilazioni. Telefonare 538-821. O638
DUE appartamenti centrali, signorili, stesso piano, 32.000.000, vendonsi, anche separatamente. Tel. 511-400.
DUE camere tinello servizi zona Crocetta [illegible] subito, 1.600.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 502-514.
DUE camere tinello termobagno esenzione zona corso Vercelli libero [illegible] zo 2.900.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-542. O462
DUE negozi vendonsi affittansi via Amati Gaetano 115. Telef. 659-816.
GENERALCASE 553-860. Organizzazione immobiliare per la vendita rateale. Costruttori, proprietari immobiliari, volete vendere presto e bene le Vostre proprietà? Per soddisfare le innumerevoli richieste di acquisto selezionate dal nostro patrimonio clienti, acquistiamo in contanti appartamenti, negozi d'ogni grandezza in case nuove o vecchie o in costruzione, signorili o popolari, liberi o locati, in qualsiasi zona. Nessuna mediazione è richiesta ai proprietari venditori. Il nostro personale specializzato è a Vostra completa disposizione senza obblighi e spese, con operazioni rapide, sicure. O436
GENERALCASE 553-860. Organizzazione immobiliare per la vendita rateale. Vende in via Filadelfia 259 ultimi magnifici appartamenti, negozi, occupabili subito per fine frazionamento. Vende a prezzi incredibili. Contanti 1/4 condizionato, rimanente comodissime rate pari affitto. Anticipate vostri desideri d'acquisto! Una visita presso i cantieri darà a Voi la certezza e convenienza di un buon affare. Il nostro personale specializzato sarà ben lieto di mettersi a Vostra disposizione per studiare con Voi l'operazione d'acquisto che più Vi si addice. Visite anche mattinate festive. O436
IN moderna costruzione angolare zona Francia, alloggi rifinitissimi pronti agosto 1-2 camere cucina o tinello-cucinino servizi. Ottime facilitazioni pagamento oltre mutuo. Tel. 537-496.
INCREDIBILE: camera salottino cucina servizi giardinetto, zona signorile, 1.500.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 502-514. O462
ITALIA '61 signorile, panoramico, salone 4 camere, donna, cucina biservizi, garage doppio. Tel. 301-889.
LABORATORIO luminosissimo libero vendo nuova costruzione 1100 mq dilazione pagamento. Bellelli, via F. Micca 6. 5-01033
LIMONE Piemonte, «Condominio Le Gemelle». Nuovi, moderni, elegantissimi appartamenti: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo, 1.500.000 pagabili centottantagiorni, mutuo 3.400.000. Gabetti Turistico - Residenziale, 578-044, 533-033. O710
LOANO Impresa Cappelluto vende alloggi lunghe dilazioni. Telefonare Torino 774-539, ore 9-21.
LOCALE in costruzione mq. 1600 impresa vende direttamente corso Potenza 166, telefono 257-911.
LOCALI zona via Breglio mq. 180 fronte via mq. 600 seminterrato accesso carraio vendo. Tel. 212-002.
MARE: Sanremo appartamenti magnifica residenza Hermitage. Lussuosissima palazzina circondata parco secolare. Viale Carducci 15 (corso Inglesi): saloncino, bicamere, bagno 2.400.000 mutuo 5.496.000. Quadricamere, bagno 3.400.000 mutuo 9 milioni 200.000. Salone, tricamere, bagno, 4.950.000 mutuo 11.540.000. Gabetti 578-044, 533-033.
MURI negozi vendo in blocco affittati panetteria latteria casalinghi oppure permuto convenientemente. Telef. 530-395. O530
NEGOZI centrali reddito garantito 7% vendesi facilitando. Tel. 538-821.
NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O637
NEGOZIO luminoso mq. 450 con possibilità abbinamento locale seminterrato eguale grandezza zona Parella vendiamo facilitando. Mutuo. Telefonare 538-821. O638
OCCASIONE Galileo Ferraris! Appartamenti signorili: tricamere, ingresso, bagno, 2.800.000 mutuo 6 milioni 400.000. Bicamere, ingresso, bagno, contanti 1.850.000, rimanenza mensilità 59.250. Affrettatevi, sarete in Crocetta! Gabetti 578-044, 533-033.
OCCASIONE straordinaria (piazza Massaua) via Desanctis 78. Appartamento: due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710
PIAZZA Rivoli, in costruzione veramente signorile, spazioso, recentissimo, 2 camere tinello cucinotto bagno terrazza-giardino, piano rialzato, L. 6.700.000, sufficienti 3 milioni contanti. Consuedile 345.670.
PIAZZA Statuto seminuovo signorilissimo: 3 camere, cucina, servizi. 14.800.000 facilitazioni. Tel. 537-367.
PINO, costruisco ville cinque camere garage, terreno, 23.500.000. Telefonare 82-216. 19894

PRECOLLINARE, corso Giovanni Lanza la palazzina veramente signorile, salone, 4 camere soggiorno cucina servizi mq. 260 piano secondo L. 40.000.000, facilitazioni pagamento. Consuedile: 513-870, 545-670.

PRECOLLINARE palazzina, vera occasione, due passi Po - grandi parchi, via Figlie dei Militari 5, ambita zona corso Quintino Sella. Appartamento unipiano: cinque camere, ingresso, bagno, veranda, ampi balconi 3 milioni 890.000 mutuo 9.060.000. Gabetti 578-044, 533-033.
PRIVATO vende a privato casa 20 [illegible] 10 alloggetti 21.000.000. Telefonare 758-570. O740
PRIVATO [illegible] alloggio 3 camere servizi cantina soffitta, corso Grosseto. Telefonare 299-260. 21999
PRIVATO vende villa 10 camere bellissima posizione vista Torino. Telefonare 273-571. 5-1082
SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali prospicenti partenze sciovie posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1, 2, 3, 4 doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50%, facilitazioni. Vendensi Simoncini telefono 543-870. O526
SIGNORILI tre camere, cucina, salone, tre bagni, doppio ingresso, autorimessa, vendonsi via San Pio V 36 angolo [illegible] D'Azeglio. Visite in loco 9,30-12,30, 15-19. Società Generale Immobiliare.
SPLENDIDI appartamenti, posizione incantevole Courmayeur «Condominio Maria Pia» prezzi vero affare. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.100.000 mutuo 4.800.000. Quattro camere, ingresso, biservizi, 3.600.000 mutuo 8.400.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044 533-033
SPORTING Club impresa vende direttamente alloggi signorili 3-4-5 camere biservizi terrazzi coperti attico magazzini reddito. Tel. [illegible]-727.
TERRENI industriali cintura Torino vendonsi direttamente. Facilitazioni di pagamento. Telef. 538-821.
TERRENI per ville, Bardineto, Riviera Ligure. Splendida località climatica mediomontana. Lotti mq. 620, da 1.770.000. Gabetti 578-044, 533-033.
TERRENI semicentrali progetti approvati 50-150 camere vendonsi. Telefonare [illegible] 501118
TERRENO industriale con progetto approvato mq. 3500, vicinanze Fiat Rivalta, zona depressa, vendesi. Telefonare 362-951 ore pasti.
TERRENO mq. 2479 adatto costruzione villa, splendida posizione Giaveno, 8.700.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710
TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Tel 635-782.
TERRENO precollinare ottima posizione soleggiatissima vista Torino con progetto approvato per costruzione tre ville, vendesi in blocco o frazionato. Telefonare 538-821.
TERRENO panoramico mq 1200, Castiglione Torinese, posizione residenziale adatta ville, ogni allacciamento. Prezzo affare 3.500.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044 533-033
TERRENO [illegible] panoramico mq 800, progetto approvato, vendesi. Telefonare 293-901. 18620
TERRENO progetto approvato mc. 3200 costruibili. Stupenda posizione centrale, Acqui Terme, 54.000.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044 533-033. O710
TERRENO proprio sul Lago Maggiore, posizione panoramicissima, circondata pinete, mq. 2990. Costruibile bellissima, grandiosa villa. 21.000.000 Gabetti 578-044, 533-033.
TERRENO 30-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino».
ULTIMI due piani in casa centralissima (soffitte alloggi) parte liberi parte occupati vendo. Bellelli, via F. Micca 6. 5-01033
VENDESI alloggio quattro camere servizi cucinino. Moderno condominio Giaveno. Telefonare 937-052 ore pasti. 305056
VENDESI per realizzo a L. 64.000 il mq appartamento 220 mq centrale adiacente corso Vittorio, libero subito, adatto studio e abitazione. Ascensore, termo [illegible]. Telefonare 538-821. O638
VENDESI prezzo conveniente ridente limonaio sul mare mq 1450 annessa comoda casa rustica. Scilla (Favazzina). Telef. Torino 510-797 ore 13-14,30 o 20-21. 17862
VENDESI terreno mq. 400 Beinasco, progetto approvato. 396-984 ore ufficio. 1001
VENDESI 1-2-3 camere servizi recente costruzione zona via Breglio. Mutuo dilazioni. Telefonare 212-002.
VENDONSI BARI locali centralissimi mq. 300 ampio; prospetto per esposizione. Indirizzare richieste: Ranieri viale Conte Cavour 16, Bari.
VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Ratezzioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.
VILLA nuova residenzialissima Leinì. Strada Leinì-Volpiano, giardino privato mq 500 completamente recintato. Tre appartamenti unipiano: 4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, boxauto, 2.700.000 contanti, mutuo 6.300.000. Volendo in blocco: contanti 9.000.000, mutuo 21.000.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044 533-033. O710
VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Tel. 535-601.
VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borghetto S. Spirito. Tel. 622-369. 1001
VILLETTA Avigliana distinta panoramica gioco bocce vendesi. Visitare. Telefonare 938-127. 938-127
VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 535-601.
VOI avete appartamenti da vendere, noi abbiamo gli acquirenti. Ricevere contanti. Dracma 532-766.
ZONA panoramica ideale villeggiatura km 28 Torino privato vende tre alloggetti costruzione moderna giardino garage indipendenti, mutuo, facilitazioni, spese minime. Telef. 365-941.
ZONA Parella ultimi appartamenti signorilissimi, saloncino 2 camere cucina doppi servizi, vendiamo a condizioni vantaggiose per definizione frazionamento. Telefonare 538-821.
ZONA Porta Palazzo vendonsi alloggi liberi e occupati. Casa costruzione eccezionale. Mutuo fondiario. Corso Savona 12. Visite ore 17-19,30.
ZONA Statuto, via Palmieri, via Collegno vendonsi alloggi signorili 4-5-7 camere doppi tripli servizi, mutuo San Paolo. Informazioni cantiere. Tel. 755-660. 20272
6 % REDDITO garantito contrattualmente. Fabbricato industriale, uffici, deposito. Via Reggio 27 angolo via Messina. Ottimamente affittato. Prezzo affare 13.500.000 contanti 13 milioni mutuo. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414
A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769-800, Geom. Martinat. O760
A sorelle impiegate referenziate solvibili abbisogna alloggetto signorile. Telefonare 779-538. O769
AFFITTASI arredato vuoto 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. 5-1037
AFFITTO, compro cascina Rustica con terreno dintorni Torino. Telefonare 211-797. 2001
CAMERA cucina, due camere cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-481. O541
CONIUGI piemontesi cercano alloggio 1-2 camere, tinello. Tel. 768-851.
CONIUGI torinesi 3 figli grandi affitterebbero adeguato alloggio oltre Po aut. semicollinare. Tel. 682-408.
PELLICCERIA cerca negozio in affitto via Roma laterali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 71 — 10100 Torino». 2001
PIED-À-TERRE, alloggettino ammobiliato, elegante, indipendente, distinto professionista cerca. Telefonare 650-503. O577

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telef. 538-539.
A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.
A. AFFITTASI alloggio sposi 23.000 in Orbassano paese. Tel. 215-110.
A. AFFITTASI zona Vanchiglia 3 camere cucina servizi, 45.000. Telefonare 745-720. O760
A. CAMERA tinello 24.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Tel. 688-755.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telefono 538-594. 5-1037
A Pino cedesi in affitto alloggio centrale 3 camere servizi. Tel. 341-852.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. [illegible] 42, telefono 546-459. O946
ABBIAMO 2-3-4-5 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.
ADATTO ufficio negozio locale due vetrine signorile centrale. Telefonare 514-936. 23737
AFFITTANSI alloggi Cascine Vica due camere tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 798-146.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001
AFFITTASI alloggio in palazzina molto signorile zona Politecnico 8 vani autorimessa 2 posti libero subito. Tel. 380-507 ufficio. 2001
AFFITTASI ampi locali ottima posizione luminosi riscaldati uso esposizione deposito laboratorio annessi uffici mq. 2500. Telefonare 647-159 ore 15-18. 22849
AFFITTASI locale centrale indipendente, uso laboratorio, [illegible], termosifone. Telefonare 875-407.
AFFITTASI magazzino mq 60. Telefonare 700-928. 19476
AFFITTASI negozio mq. 80 via Isonzo 91. Libero. Tel. 768.893.
AFFITTASI Nichelino persona sola 1 camera servizi. Telef. 290-462.
AFFITTASI Nichelino 5 camere doppi servizi garage magazzino. Telefonare 621-100. 2001
AFFITTASI zona Benini due camere servizi. Telefonare 777-105.
AFFITTASI zona Francia via Venalzio [illegible] libero subito 3 camere tinello cucinetta grandissimo terrazzo 55.000. Telefonare 599-364. O630
AFFITTO locale 250 mq. adatto industria silenziosa, [illegible]. Telefonare 879-512. 2001
AFFITTO [illegible] seminterrato luminoso mq. 320 paraggi Bengasi. Telefonare 788-119. 1001
ALLOGGIO quattro camere, cameretta, cucina servizi. affittasi. Cibrario 37.
ALLOGGIO signorile, mq 200, 8 camere, salone, cucina, tripli servizi, ampio terrazzo, affittasi zona: piazza Statuto-Bernini. Scrivere: Soc. Sammenico, v. G. Collegno 20, 10143 Torino. 19710
AMMOBILIATI bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 40.000, 50 mila. Agenzia Elia 650-503. O577
ASSOCIAZIONE studentesca disponendo grandiosi eleganti locali centralissimi, possibilità ristorante, tratterebbe combinazione con circolo apolitico. Telefonare 796-403.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).
AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera, furgoni imbottiti, operai specializzati. Telefonare 266-607.
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. 18711
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imbottito. Telef. 330-127.
CHIERI affitto negozio vicinanza scuola materna prossima apertura 22.000 locali compreso garage. Telefonare 942-845. 1001
CORSO Tirreno 213 affitto negozio retro e servizi. Telef. 655-782.
LOCALE mq. 48 più box adiacente uso rimessa magazzino libero affittasi S. Marino 58, tel. 684-789 pasti.
LOCALI industriali (piazza Bengasi) mq. 4000, affittansi anche frazionati. Telefonare mattino 553-975.
MAGAZZINO mq. 600 affittasi corso Inghilterra. Tel. 761-492. 19854
NEGOZIO nel complesso residenziale «Isabella», corso Moncalieri, affittasi per alimentari, drogheria, self-service. Telefonare 679-511, ore 16-18. 22235
VIA Borgaro affittasi alloggio due [illegible] cucina, bagno, terrazzo. Telefonare 585-089. 23459
35.000 affitto subito camera tinello tuttiservizi paraggi grattacielo Lancia. Tel. 725-188 ore 17-19. 2001

⑦ Locali villeggiatura

A Giaveno alloggio nuovo soleggiato panoramico, due camere cucina, 24 mila. Telefonare 937-096.
ACQUISTASI in Finalpia (Savona) tricamere cucina bagno. Tel. 357-236, Torino. 2001
AL mare Impresa Mollar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona) telefono 96-066, Torino telefono 875-432, Milano telefono 407-1704.
ALLOGGETTO ammobiliato, Valloriate, villeggiatura invernale estiva, vendesi 1.900.000. Telef. 610-836.
BORGHETTO centro vicinissimi spiaggia Vaccarezza Zattarin vendonsi appartamenti, occasione. Informazioni 341-158. 305036
CELLE LIGURE affittasi ammobiliato quattro e servizi, comodità. Telefonare 870-215. 20482
CERIALE vendonsi ville varie dimensioni, prezzi convenientissimi, posizione incantevole. Ristorante Aurelia, telefono 90-206. 50738
LAIGUEGLIA affittasi marzo precedenti nuovo ammobiliato riscaldamento giardino. Telef. 752-492.
RAPALLO ammobiliato bicamere servizi riscaldamento autonomo affittasi [illegible].000 annuali. Tel. 768-825.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, libero subito. Tel. 581-694.
INDIPENDENTE ammobiliata pied-à-terre offro distinto riguardoso stabile modicità. Telef. 874-110.
OFFRESI elegante centrale camera uso pied-à-terre. Telefono 651-798.
SIGNORA affitta unica ammobiliata impiegata con o senza uso cucina 709-224. 1001
SIGNORA cerca signorine camera ammobiliata due letti comfort. Telefonare 211-676. Calle Ermelinda, via Palli 22. 1001

⑫ Domande impiego

A conoscenza inglese francese pratiche bancarie commercio [illegible] spedizioni internazionali esperto ricupero crediti, trentatreenne massime referenze offresi adeguata sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2439 — 10100 Torino».
AGENTE congedo polizia tributaria finanza cerca impiego. Massime referenze, anni 35. Telefonare 855-764.
BANCARIO trentacinquenne capo ufficio disposto trasferirsi pratico contabilità aziendale esaminerebbe offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2372 — 10100 Torino».
DISEGNATORE esperto [illegible] e macchine offresi quale capogruppo disegnatori presso seria industria. Scrivere: Cardola, via Corteraglia 16, 10126 Torino. 315107
DISEGNATORE giovane 5ª categoria licenza tecnica militesente offresi. Telefonare pomeriggio 230-320.
ESPERIENZA ultraventennale mano d'opera contributi contabilità espertissima tutti lavori uffici, provata capacità mansioni organizzative direttive offresi. Telefonare 745-138 ore pasti. 1001
FATTURISTA dattilografa ventenne pratica contabilità clienti volenterosa offresi seria ditta. Tel. 338-974.
GEOMETRA giovane volenteroso militesente massime referenze impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2504 — 10100 Torino». 22817
GIOVANE perito meccanico militesente offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2585 — 10100 Torino». 23507
IMPIEGATA 17enne offresi ufficio oppure seria ditta primo impiego, preferibilmente in Torino. Telefonare 252-039, ore 17-19.
IMPIEGATO giovane militassolto referenziato amministrativo paghe contributi fatturazione Inps dattilografo offresi libero subito. Tel. 690-275.
IMPIEGATO pluriennale esperienza ramo trasporti e conoscenza clienti offresi per definitiva sistemazione libero anche [illegible]. Tel. 286-483.
INSEGNANTE 25enne diploma dattilografia conoscenza francese scritto parlato il impiego offrevi lavoro ufficio. Telefonare 251-071.
PROGRAMMATORE IBM 360 linguaggio Cobol nastri dischi militassolto universitario impiegherebbesi. Telefonare 851-064. 23401
PROGRAMMATORE IBM 360 linguaggio Cobol nastri dischi militassolto media superiore impiegherebbesi. Indirizzare: Franco Gandolfo, Monte Ortigara 22, 20137 Milano.
QUARANTASEIENNE per: trattative fornitori, confezioni dolciarie, conduzione agenti vendita, lavori vari ufficio, (ex funzionario) offresi per attività seria e dinamica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2598 — 10100 Torino». 23745
RAGIONIERA, massima serietà, praticissima contabilità, offresi, zona Cuneo o dintorni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2442 — 10100 Torino»
RAGIONIERA primo impiego offresi. Tel. 873-144. 23231
RAGIONIERE consulente lavoro autorizzato esperienza pluriennale amministrazione personale paghe contributi offresi. Telefonare 723-653.
RAGIONIERE libero mezza giornata 32enne praticissimo contabilità corrispondenza offresi ditta. Telefonare 570-545 ore 15-18.
RAGIONIERE ventisettenne pluriennale esperienza contabilità generale et fornitori esaminerebbe serie proposte. Scrivere: Tito, c/o Paradiso, via Martiri d'Italia, condominio S. Domenico, Caluso (To). 20726
RAGIONIERE 28enne pluriennale esperienza contabilità amministrazione anche magazziniere offresi. Scrivere: Deluca, via Boston 67/5, 10137 Torino. 309198
TRENTAQUATTRENNE ex carabiniere offresi per incarichi di fiducia custodiali eventualmente cauzionando beni immobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2528 — 10100 Torino». 23023
VENTISETTENNE ragioniere scopo miglioramento inserirebbesi settore commerciale moderna dinamica industria, preferibilmente campo marketing organizzazione aziendale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2536 — 10100 Torino». 23085

VENTOTTENNE maturità classica, diplomato superio mercatistica tedesco alto livello, studente quinto anno amministrazione industriale Università Torino, ottima preparazione culturale, intelligenza aperta versatile, loquela persuasiva, presenza signorile, primarie referenze esaminerebbe offerte lavoro continuativo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6592 — 10100 Torino». 20762

17ENNE volenteroso stenodattilo paghe e contributi offresi 1° impiego presso seria ditta, preferibilmente vicinanze Porta Nuova. Tel. 962-610.
22ENNE stenodattilografa lavori ufficio offresi anche mezza giornata zona Francia Rivoli. Tel. 956-003.
31ENNE praticissimo lavori ufficio primanotista fornitori clienti cassa banche occuperebbesi. Tel. 654-043.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

SANREMO nuovo Hotel Ristorante Panorama, telefono 60-528, mare, sole, prezzi modici. 28007
VALTOURNANCHE 6 chilometri Cervinia Hotel Bich tel. 92-148 camere con bagno, bassa stagione settimanale L. 20.000 complessive.
VARAZZE, Hotel Royal, tel. 97-641. Con servizi 3000, senza 2600.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po. Torino, telefono 535-533 [illegible]no riaperte iscrizioni ai corsi diurni e serali di estetica viso, corpo; manicure, pedicure. Consulente medico specialista. Iscrivetevi per apprendere una professione moderna con buone possibilità di guadagno.
ACCONCIATORI ex tecnico Orest Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-365, piazza Statuto 24.
CORSI accelerati per principianti serali presserali inizio mese febbraio. Insegnanti madre lingua Cambridge School of English, Turin, via Principe Amedeo 29. Tel. 61-040. 305181
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-[illegible]. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

FRANCESE tedesco lezioni ripetizioni corrispondenza commerciale [illegible] superiori impartisce insegnante straniera. Telefonare [illegible].

ABILE in statistica e ufficio commerciale, ragioniere, offresi, secondo impiego. Tel. 777-826.
ANNI 19 stenodattilo, primo impiego, offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 34 — 10100 Torino». 30000
ASSISTENTE capo cantiere, vasta esperienza bitumati, rilevati, impianti, cave, movimenti terra, offresi a seria impresa, anche per l'estero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6487 — 10100 Torino». 19892
CAPO servizio amministrativo ragioniere 27enne pratico contabilità rapporti banche fornitori centri elettronici scopo miglioramento esamina proposte medie grandi aziende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6494 — 10100 Torino». 19950
CERCO lavoro [illegible] cassiera o commessa. Telefonare 986-213. 22417
CONTABILE espertissimo settore clienti corrispondenza offresi scopo miglioramento libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 72 — 10100 Torino». 1001
CONTABILE impiegato magazzino pratica decennale ogni genere ufficio libero [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2592 — 10100 Torino». 23631
DICIANNOVENNE dattilografa computometer II impiego. offresi presso seria ditta. Telefonare 82-740 mattino dalle 8 alle 12. 23561
DICIANNOVENNE ragioniera perfetta inglese conoscenza francese offresi. Telefonare 327-094. 22687
DICIOTTENNE dattilografa centralinista conoscenza macchina Mercator offresi. Telefonare 370-715.
DICIOTTENNE stenodattilografa fatturista pratica biennale lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2490 — 10100 Torino». 22731
DICIOTTENNE stenodattilografa paghe contributi contabilità pratica ufficio offresi. Telefonare 895-[illegible].
DIPLOMATO esperto termoimpianti turbine frigoriferi, lingue, esaminerebbe impiego. Telef. 834-887.
GEOM. [illegible] quinquennale esperienza in particolari costruttivi cemento armato contabilità offresi scopo miglioramento. Tel. 651-456.
IMPIEGATO quarantatreenne pluriennale esperienza contabilità, amministrazione, clienti, fornitori, contabilità magazzino conti lavorazione, referenziatissimo, libero, causa trasferimento uffici, offresi presso seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6588 — 10100 Torino».
INFERMIERA diplomata 28enne libera subito occuperebbesi presso studio medico. Tel. 485-947.
ISTRUTTORE guida, dispone patentino. Telefonare ore pasti 760-057.
LAUREATA filosofia, torinese, 26enne, presenza, serietà assoluta, conoscenza francese, accetterebbe occupazione adeguata, preferibilmente pubbliche relazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2581 — 10100 Torino». [illegible]
MAGAZZINIERE 35enne, decennale esperienza conduzione personale e tenuta documenti movimento magazzino, auto propria, offresi a seria ditta anche per lavoro esterno. Telefonare 389-692. 23713
MODELLISTA sarta pratica sviluppi taglio occuperebbesi seria ditta confezioni [illegible]. Tel. 788-767. 22517
OFFRESI diciannovenne dattilografa 1° impiego. Telef. 263-354.
PENSIONATA offresi manotrascrizione atti notarili e simili, lavori segreteria. Telefonare 392-975.
PENSIONATA pratica paghe contributi dispone ore antimeridiane offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6600 — 10100 Torino».
PENSIONATA 40enne liceo classico offresi impiego anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2587 — 10100 Torino».
PERITO elettronico militassolto, primo impiego offresi. Tel. 888-522.
PERITO elettrotecnico 22enne primo impiego militesente patentauto libero subito volenteroso offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2479 — 10100 Torino». 22643
PERITO telecomunicazioni, [illegible]solto, 1° impiego, patentauto, offresi. Tel. 610-186. 19822
PERITO telecomunicazioni 23enne militesente primo impiego offresi anche disegnatore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6539 — 10100 Torino». 20384
RAGIONIERE 25enne referenziato auto propria disposto anche viaggiare impiegherebbesi. Tel. 542-294.
RAGIONIERE 33enne, pluriennale esperienza amministrazione personale offresi presso seria Ditta. Scrivere: «Etas-Kompass 6489 — 10100 Torino». 19906
RESPONSABILE ufficio acquisti esperienza decennale, esaminerebbe serie proposte. Telef. 831-767.
SEGRETARIA d'azienda 17enne ottima stenodattilografa offresi subito I impiego presso seria ditta. Telefonare 253-203. 23565
SIGNORA ottime referenze diplomata pianoforte auto propria occuperebbesi ore 14-20 assistenza bambini, scolari, dama compagnia. Scrivere «Etas-Kompass 2462 — 10100 Torino».
SIGNORA pratica lavori ufficio, paghe, contributi, nozioni contabilità, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 530-259. 23479
SIGNORA pratica ufficio dattilografia corrispondente occuperebbesi mezza giornata. Telef. 258-771.
SIGNORA 27enne pratica lavori ufficio auto propria libera subito. Telefonare 735-548. 23505
SIGNORINA diplomata studi superiori 27enne, offresi istitutrice referenziata per bambini casa signorile Torino. Tel. 588-054 ore pasti.
SIGNORINA ventitreenne, pratica quinquennale fatturazione e lavori vari su piccola industria, adeguatamente cerco. Telef. 674-697.
TECNICO commerciale conoscenza mercato nazionale e libico con esperienza produzione acquisti e organizzazione della vendita trattative ad alto livello [illegible] gru [illegible]teria metallica materiali edili esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: Casella Postale 75, Macerata.
TECNICO grafico esperto offset e fotolito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6572 — 10100 Torino». 20616
UNIVERSITARIO terzo ingegneria, militesente, abile versatile disegnatore, referente, impiegherebbesi stabilmente presso azienda industriale, commerciale, pubblicitaria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6598 — 10100 Torino». 20878

⑬ Offerte impiego

A.A.A. PRIMARIA società per sviluppo e ampliamento propria organizzazione assume 3 elementi dinamici, seri, buona cultura, dotati automezzo. Presentarsi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante.
A. ORGANIZZAZIONE importanza nazionale per apertura nuova direzione Piemonte urge esaminare elementi giovani dinamici media cultura ambizioni offresi alto stipendio lavoro organizzato. Subito sig. Rossi, via Cavour 7, Torino. 20860
A. SIGNORE signorine colte dinamiche presenza offresi interessante lavoro nel settore interviste per propaganda guadagni immediati dopo corso istruzione teorico e pratico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1 — 10100 Torino». 0672
ANALISTI tempi e metodi con esperienza di lavorazioni meccaniche e montaggio di medie-grandi serie ricerca importante azienda elettromeccanica. Telefonare 871-666.
ASSUMIAMO apprendista 16-18enne commessa, dattilografa. Lo Piparo, via Saluzzo 11-D.
CAPO reparto montaggi apparecchiature elettroniche con buona preparazione anche elettromeccanica e esperienza problemi di programmazione approvvigionamenti e montaggi cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2543 — 10100 Torino».
CASA cosmetici, cerca venditrice, presenza, auto: visita profumerie, [illegible]tori. Tel. 81-833. 208060
CASA Editrice di importanza nazionale offre a produttori ambosessi immediata possibilità forte guadagno concorso spese auto; indispensabile presenza serietà e buona volontà. Presentarsi Circolo, Galleria Nazionale, 46 bis, telefono 534-004.
CERCANSI giovani ambosessi dinamici per lavoro organizzato fisso mensile più premi. Presentarsi Adv, corso Vittorio 197, ore 10-12, 16-18.
CERCASI apprendista impiegata 17-18enne 2° impiego, presentarsi mattino Spray-For, piazza Montari 145.
CERCASI impiegata anche primo impiego. Presentarsi: Omega, via Monfalcone 147. Telef. 396-269.
CERCASI perito industriale per ufficio vendite articoli tecnici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6444 — 10100 Torino». 19414
CERCASI signorina 15-16enne per lavori ufficio zona Parella. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5121 — 10100 Torino». 309194
COLLABORATRICI cercansi campo grafico artistico livello culturale diffusione vendita materiale selezionatissimo, orario libero, calgonsi serietà, introduzioni, preferibilmente automezzo. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2283 — 10100 Torino». 20511
COMMISSIONARIA Fiat assume produttori esterni competenti, attivi, istruzione media, presenza. Stipendio e provvigione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 622 — 10100 Torino». O709
COPYWRITER esperto tecnica pubblicitaria cercasi per lavoro continuativo extra-ufficio. Telef. 351-226.
CREDETE d'essere timide, non importa, siamo in grado d'offrirVi impiego moderno, dinamico, interessantissimo. Imparerete guadagnando, signorine 19/22. Presentarsi ore 18. Gabetti S.p.A., XX Settembre 12.
DISEGNATORI meccanici o elettrici assumonsi. Scrivere: «[illegible] Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

GRANDE azienda cerca per propria stabilimento vicinanze Chivasso giovane perito industriale preferibilmente elettrotecnico militesente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9 — 10100 Torino». 2001

GRANDE organizzazione internazionale elettrodomestici, cerca elementi che possono partecipare a manifestazioni fieristiche in Torino o Piemonte ed allo sviluppo vendita diretta in provincia, età 18-30enni requisiti preferenziali saranno: attitudine alla vendita o temperamento dinamico dopo corso istruzione teorico e pratico, ad elementi idonei verrà prospettata una interessante retribuzione e possibilità di carriera; saranno scelti solo candidati liberi subito. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 700 — 10100 Torino». O672

IMPIEGATA ufficio vendita secondo impiego cercasi da S.p.A. zona Barca. Telefonare 240-535. 2001

IMPIEGATE paghe contributi assumonsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6549 — 10100 Torino».
IMPORT export cerca corrispondente inglese francese. Telef. 296-919.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca giovane perito al quale affidare mansioni di responsabilità in un reparto produttivo. Specificare curriculum scrivendo a: «Etas-Kompass Pubblicità 6485 — 10100 Torino». 19880

IMPRESA costruzioni a carattere nazionale cerca capo cantiere esperienza decennale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2559 — 10100 Torino»
IMPRESA costruzioni cerca stenodattilo conoscenza paghe contributi contabile volenterosa [illegible] impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 677 — 10100 Torino». 2001
IMPRESA edile cerca impiegata pratica contabilità capacità autonoma corrispondente. Tel. 361-846, 293-735

INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca esperto in controllo budgetario e costi standard per servizio amministrativo di stabilimento. Titolo di preferenza laurea e conoscenza inglese o tedesco. Scrivere Pubbliman, Casella 67/F — 28100 Novara. 50006

INGEGNERE 25-30enne, buona conoscenza lingue, per attività comportante qualificati contatti e partecipazioni riunioni estero, cercasi da importante ente settore automobilistico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2512 — 10100 Torino».
ISTRUTTORE guida cercasi per autoscuola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2456 — [illegible] Torino».
NECCHI per ampliamento propria organizzazione di vendita assume ambosessi maggiorenni referenziati offriamo stipendio fisso, provvigioni et incentivi. Presentarsi in via Ricasoli 22, Torino. 19842
PERITO meccanico oppure geometra giovane dinamico ricercasi da importante Società per duplice attività, come disegnatore meccanico in ufficio tecnico e saltuariamente come assistente di cantiere per montaggi industriali. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 2450 — [illegible] Torino».
RAGAZZA quindicenne cercasi per aiuto ufficio consulenza sindacale. Telefonare 501-564. 1001
SEGRETARIA bella presenza abile stenodattilo cerca società professionale. Telefonare 535-584.
SIAMO una Compagnia internazionale in grande espansione. Dobbiamo aprire nuovi uffici in Piemonte. Siamo alla ricerca di personale qualificato. Diplomati, laureati, insegnanti et funzionari statali e no. Offresi possibilità concrete guadagno et carriera. Tel. martedì ore ufficio e mercoledì 9,30-12,30 ai numeri 510-123, 531-265. 2001
SOCIETA' nazionale assume elementi 25-50 anni anche turnisti, per importante incarico, ottimo guadagno residenti Rivoli e Comuni limitrofi. Presentarsi: corso Torino 85 piano I, Cascine Vica. 5-1008
STENO-dattilografa giovane cercasi per ufficio contabilità possibilmente pratica Audit. Telefonare 659-877.
STABILIMENTO costruzioni meccaniche cerca disegnatore oppure perito tecnico con qualità organizzative. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6470 — 10100 Torino». 19734
TECNICO impianti di riscaldamento e condizionamento, [illegible], esperienza calcoli e cantiere, cerca seria [illegible]. Telefonare 391-183.

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA praticissimo città consegne, referenziato, mezza giornata. Telefonare 371-671. 23651
A. OPERAIO offresi qualsiasi lavoro patente B. Telef. 666-788.
A notturno pratico garage pensionato offresi. Telefonare 352-921 ore pasti. 2001
ABILE cucito recasi privato riparazioni confezioni zona Crocetta. Telefonare 596-973. 23451
ABILE tuttofare offresi giornata zona Moncalieri - Nichelino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6599 — 10100 Torino». 20906
ABILISSIMA cucito, stiro, lavori leggeri, offresi mezza giornata. Telefonare 893-586. 23709
ACCONCIATORE alunnato fine corso offresi subito solo pomeriggio. Telefonare 559-070. [illegible]
AGGIUSTATORE prime stampi precisione offresi dalle 19 alle 23 dintorni Grugliasco o Torino. Telefonare dalle 20 alle 21. Tel. 788-134.
AUTISTA giovane patente C-E offresi. Scrivere: Pucino Giovanni, corso Novara 14, Torino.
AUTISTA patente B con auto propria offresi a ditta o privato. Telefono 745-361. 23675
AUTISTA con pulmino già pratico generi alimentari offresi seria ditta per consegne ecc. Tel. 274-737.
AUTISTA con vettura propria 29enne offresi a privato, referenziatissimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6579 — 10100 Torino».
AUTISTA B ex carabiniere offresi. Telefonare 345-626. 20744
AUTISTA E offresi linea con solo camion Tir o locale. Tel. 759-749.
AUTISTA giardiniere manutenzioni piemontese quarantaduenne, pratico serietà offresi. Telef. 798-790.
AUTISTA magazziniere con patente B occuperebbesi. Tel. 834-365.
AUTISTA patente B magazziniere referenziato offresi libero subito. Telefonare 690-273. 2001
AUTISTA patente D 45enne espertissimo Torino Settentrione anche auto propria offresi, referenze. Telefonare 854-218. [illegible]
AUTISTA perugino volenteroso esperienza ogni autovettura, conoscenza città provincia occuperebbesi subito (escluso camion). Tel. 764-326.
AUTISTA privato patente B bella presenza 28enne referenziatissimo occuperebbe posto, libero subito. Telefonare 735-917. 20606
AUTISTA torinese con camioncino 13-20 ql. offresi ditta consegne, referenziato. Telefonare 375-248.
AUTISTA torinese patente D libero subito offresi. Telefonare 82-682.
BALIA asciutta praticissima custodirebbe neonato casa propria. Telefonare 612-074. 23579
BAMBINAIA referenziata offresi. Telefonare 512-052. 23569
CASA confortevole accudirei bimbo o bimba a proprio domicilio. Telefonare 254-559. 20664
CERCO lavoro tipografia possibilmente in Torino, sono operaio di III categoria qualifica di legatore e compositore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2582 — 10100 Torino».
CINQUANTASETTENNE patentato offresi lavori fiducia, sorveglianza ecc. Telefonare n. 488-548, Torino.
COMMESSA offresi bar pasticceria panetteria eventualmente cassiera. Tel. 581-824. 23727
COMMESSA tessuti sarta anni 35 offresi anche altri generi. Tel. 878-177.
CONIUGI con bambino cercano portineria in Torino. Tel. 377-191.
COPPIA domestici disposti trasferirsi offronsi. Snaid, 503-182.
COPPIA domestici praticissimi referenziati offronsi. Snaid 503-182.
COPPIA [illegible] 46enne pratica offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6591 — 10100 Torino».
COPPIA 45enni toscani capacissimi referenze offronsi. Snaid 503-182.
COTTIMISTA cementi armati e muratura offresi. Telefonare 255-875.
FATTORINO con patente e auto propria parzialmente libero offresi. Telefonare 585-279. 20838
FATTORINO patentato mezza giornata offresi. Telefonare 395-974.
GIARDINIERE ortofrutticoltore piemontese offresi potature impianti manutenzioni. Telefonare 782-127.
GIOVANE capace pratico generi alimentari et liquoreria vini referenziato offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2594 — 10100 Torino». 23649
GIOVANE cuoco pizzaiolo offresi, disposto trasferirsi ovunque. Telefono 383-532. 23689
GIOVANE elettricista dipendente occuperebbesi ore libere manutenzione apparecchiature elettriche industriali o montaggio quadri. Tel. 797-835 dopo le 18,30. 20722
GIOVANE operaio offresi addetto macchine ramo meccanico anche subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2601 — 10100 Torino».
GIOVANE signora residente Riviera Ligure disposta ospitare bambini. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1081 — 10100 Torino».
GIOVANE ventitreenne pat. B offresi autista o altro lavoro. Tel. 551-643.
GIOVANI coniugi marito impiegato statale cercano portineria. Telefonare 884-255. 304944
GIOVANI coniugi senza figli offronsi per portineria. Tel. 580-611.
GUARDIA giurata referenze offresi autista privato o fattorino mansioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6590 — 10100 Torino».
GUARDIA giurata vigile ventiseienne ottima serietà offresi sorvegliante guardia, incarichi di massima fiducia, eventuale cauzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 46 — 10100 Torino». 2001
INFERMIERA donna compagnia offresi a persona sola. Telefonare ore pasti 252-113, Torino.
LATTONIERE idraulico offresi lavoro cottimo oppure mezza giornata. Tel. 264-838. 23773
MAGAZZINIERE patente [illegible], pratica decennale conduzione magazzino accettazione spedizioni preparazione ordini offresi. Scrivere. «Etas-Kompass Pubblicità 2522 — 10100 Torino». 22971
MAGLIERISTA pratica offresi 3 ore mattino. Telefonare 230-694.
MONTATORE meccanico 2ª categoria offresi mezza giornata. Telefonare 762-607 dalle 18 alle 20.
MURATORE mezza giornata offresi a impresa o amministratore. Telefono 324-871. 1001
NEO pensionato pratico pulizia mobili offresi zona Campidoglio, Statuto. Tel. 743-703. 20426
OFFRESI [illegible]. Telefonare 294-679, ore pasti. [illegible]
OFFRESI cottimista cemento armato. Telefonare 538-780. 23497
OFFRESI donna ore pulizia casa. Telefonare 284-245. 23385
OFFRESI muratore II anche cottimo seria ditta subito. Telefonare 678-674. 23343
OFFRESI giovane muratore volenteroso. Telefonare 81-713. 23685
OFFRESI giovane pollivendolo pratico. Telefonare 376-107. 2001
OFFRESI venticinquenne patente B anche lavori vari. Tel. 294-679, ore pasti. 20896
OFFRESI ventiseienne patente B garagista. Tel. 294-679, ore pasti.
OPERAIO generico pratica addetto macchine, presso tranciatura lamiere, o qualsiasi lavoro offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6597 — 10100 Torino». 20854
PANETTIERE celibe libero disposto trasferirsi offresi. Tel. 543-596.
PANETTIERE pratico ventenne offresi. Possibilmente vitto alloggio. Telefonare 345-433 mattino.
PENSIONATA offresi subito libera pomeriggio pratica ammalati. Telefonare 533-089. 20774
PENSIONATO giovanile patente offresi per commissioni custode consegne pratico città Piemonte referenze. Telefonare 483-934, 555-814.
PENSIONATO offresi lavori leggeri anche mezza giornata. Tel. 591-655.
PENSIONATO 43enne ex agente offresi mansioni fiducia anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2587 — 10100 Torino».
QUARANTAQUATTRENNE pensionato statale offresi seria ditta qualsiasi lavoro di fiducia fattorino d'ufficio commissioni. Tel. 672-977.
QUARANTENNE referenziata per leggeri lavori domestici. Zona Porta Nuova, offresi ore 15-18 o 9-12 oppure per studio professionale. Telefonare 834-136. 22965
RAGAZZO apprendista quindicenne cerca lavoro. Telefonare 501-990.
RAGAZZO macellaio venti anni libero subito. Tel. 276-441.
REFERENZIATA tuttofare offresi 8-18 disposta trasferirsi [illegible]. Telefonare ore serali 697-003.
SARTA abilissima offresi presso famiglia solo privati. Telef. 382-698 ore venti. 20858
SIGNORA bella presenza occuperebbesi presso medico o dentista anche mezza giornata. Telef. 324-378.
SIGNORA buona [illegible] massima serietà, referenziatissima occuperebbe posto tre o quattro ore giorno pulizia uffici. Telefonare 730-104.
SIGNORA [illegible] tuttofare offresi mezza giornata. Tel. [illegible].
SIGNORA giovane referenziata offresi guardarobiera piani pulizia uffici ditte. Telefonare 236-119.
SIGNORA offresi 6 ore zona Crocetta. Tel. 581-824. 23729
SIGNORA offresi assistenza notturna ammalati. Telefonare 733-849. 22615
SIGNORA pratica cucito, lavori ufficio, amante bimbi, libera tre ore pomeridiane, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6582 — 10100 Torino».
SIGNORA presenza referenziatissima mamma offresi custodia bimba-o anche intera giornata con genitori occupati. Telefonare 878-923.
SIGNORA anni 29 offresi come [illegible] strade stabile e pulizia scale in Torino. Marito già occupato. Telefonare 491-583. 309199
SIGNORINA studentessa offresi come bambinaia, piccoli lavori casalinghi ore 8-15. Tel. 375-232.
SIGNORINA 35enne capacissima occuperebbesi subito sorveglianza bambini o assistenza malati preferibilmente mattino ore 8-14 o pomeriggio 13-18 zona centro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2569 — 10100 Torino».
TURNISTA con patente offresi mezza giornata, fattorino o generico. Telefonare 272-503 dalle 9 alle 13.
TUTTOFARE offresi 5 ore mattino zona Mirafiori, corso Traiano. Telefonare 666-220. 2001
TUTTOFARE referenziata media età offresi giornata dalle 9-17 zona Porta Nuova libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2596 — 10100 Torino». 23687
TUTTOFARE veneta 45enne offresi ore 8-16 famiglia due persone libretti. Telef. 481-984.
VENTIQUATTRENNE ottima presenza occuperebbesi come commessa. Telefonare 834-365. 20098

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. BARISTA ed apprendista cercasi. Telefonare 890-306.
A AMBOSESSI offriamo facile lavoro propaganda forte guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F, telefono 657-394. 5/1025
A. BUONA retribuzione assumiamo personale femminile bella presenza lavoro stagionale distribuzione offerte speciale omaggi, premi. Per informazioni rivolgersi Rega-Nixon, Carmagnola 4 C (Porta Nuova).
AGGIUSTATORE attrezzista 2ª categoria cercasi zona Beinasco. Telefonare 329-121. 22719

AGGIUSTATORI stampisti lamiera cerca importante industria in Torino. Telefonare 793-508. 309184

AGGIUSTATORI II categoria per montaggio macchinario assume importante complesso meccanico torinese. Per colloquio presentarsi mercoledì 12 febbraio in via Bologna 51 2° piano dalle 18 alle 21.

AIUTO banconiera e pasticciera bar pasticceria cerca. S. Secondo 58.
AIUTO [illegible] molto esperto per importante albergo cercasi per prossima stagione estiva. Inviare referenze, pretese: cav. Mascocci, via Gramsci, Alassio. [illegible]
ALASSIO, Hotel Garden, tel. 42-755, cerca subito cameriere referenze dimostrabili. 50048
ALIMENTARI Santa Rita cercansi apprendiste commesse giovani volenterose. Telefonare 390-257.
APPRENDISTA capace riparazioni auto cercasi zona Parella. Telefono 772-991. 1001
APPRENDISTE confezionatrici quindicenni cerca laboratorio farmaceutico solo referenziate. Telef. 871-194.
APPRENDISTI aggiustatori conoscenza disegno assume Marsilli, telefono 745-798, Cristalliera 21.
APPRENDISTI tornitori anche primo impiego assumonsi, via Tolmino 16, Ocmt. 1001
ASSUME operai generici stabilimento Alpignano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2467 — 10100 Torino». 22537
ASSUMESI motorista Diesel veramente abile. Telefonare 896-416.
ASSUMO tornitore fresatore II apprendista rettificatore. Officina Regio Parco, tel. 850-681.
AUTISTA lupetto furgone pratico consegne Torino cerca industria vernici Grugliasco. Telefonare 781-318.
AUTISTA provetto per betoniera o generico cercasi. Tel. 933-112 mattino. 20336
AUTORIMESSA cerca garagista notturno 50enne pratico. Presentarsi Gallia, Sant'Agostino 26.
AUTORIMESSA cerca pensionato abile lavoro notturno. Tel. 670-914.
AUTORIMESSA cerca pensionato guardiano notturno. Presentarsi via Reggio 21, tel. 280-340.
AVVIATA [illegible] cerca ambosessi per nuovo lavoro. Presentarsi via Peyron 58. 20874
AZIENDA artigiana assume [illegible] 1ª 2ª cat. Telef. 259-461.
AZIENDA vinicola torinese assumerebbe operai per linea imbottigliamento. Telefonare 852-133.
BAMBINAIA referenziata cercasi pomeriggio sera festivi. Telef. 501-189 ore 9-14. 22319
BAR cerca ragazzo praticissimo riposo festivo serale. Via Alfieri 6.
BARISTA 15-18enne bella presenza ottime condizioni, eventualmente vitto e alloggio, cercasi. Telefonare [illegible]. 1001
BOBINATORI apprendisti assume fabbrica motori [illegible]. Telefonare 651-876. 23723
CARROZZERIA cerca battilastra e verniciatore ben retribuiti. Telefono 546-198. 20830
CARROZZERIA cerca verniciatori battilastra. Telefonare 329-133.
CARROZZERIA cerca verniciatori. Telefonare 885-773.
CERCANSI apprendisti 16-17 anni lavorazione tubo. Comcat, via Gaudino 60/31, 257-024, Torino.
CERCANSI carpentieri in ferro attrezzisti tubisti. Telefonare 210-487.
CERCANSI falegnami apprendisti settentrionali arredamenti negozi. Telefonare 293-762. 1001
CERCANSI fresatori tornitori provetti. Via Pola 1, Mirafiori.
CERCASI abilissima aiutante sarta. Telefonare 530-423. 23741
CERCASI apprendista odontotecnico preferibilmente capace primi lavori. Presentarsi Acquadro, via Pisilicavallo 37.
CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni negozio [illegible] Dante 131. Telefonare 690-322. 309154
CERCASI apprendista 15-16 anni deposito importante ditta per riparazione elettrodomestici. Telef. 591-782.
CERCASI attrezzista II categoria esperto costruzioni maschere montaggio. Presentarsi Trau, [illegible] Vica, Alessandria 52.
CERCASI baristi qualificati. Presentarsi buffet stazione P.N. Torino.
CERCASI commessa abile lavasecco gettone. Telef. 773-111 ore 10-12, 15-18. 1001
CERCASI commessa florale. Presentarsi Zanella via Milano 13.
CERCASI conduttore pale meccaniche gommate stabilimento Trofarello. Telef. 647-058. 2001
CERCASI donna pulizia 6 ore settimanali zona Dora. Tel. 853-109.
CERCASI elettricista industriale per stabilimento Trofarello. Tel. 647-058.
CERCASI fattorino stabilimento in Cascine Vica. Telefonare 342-000.
CERCASI manicure aiutante parrucchiere. Tel. 355-034.
CERCASI manovale 20-30 anni volenteroso. Presentarsi via Lombarcaro 90. 20186
CERCASI operai e apprendisti verniciatori. Ottima retribuzione. Telefonare 284-700. 1001
CERCASI panettiere 18-25 anni. Telefono 773-525. 23573
CERCASI pensionato notturno autorimessa. Telefonare 365-430.
CERCASI pensionato per pulizia magazzini. Ra.Co.Me., via Modena 31, Torino. 19514
CERCASI per laboratorio artigiano operaio pratico elettromeccanica, ribobinatura motori, apparecchiature elettriche. Telefono 386-662.
CERCASI ragazza 14enne per facile lavoro negozio confezioni. Telefonare 767-891. 1001
CERCASI referenziata ore. Telefonare n. 397-305 dopo ore 9.
CERCASI saldatori fabbri e apprendisti. Telef. 243-063.
CERCASI subito barista pratico rivolgersi [illegible] Regina Margherita 248. [illegible]
CERCASI subito 1 cameriera pratica sala ristorante posizione centrale. Telefonare 542-412.
CERCASI tornitore seconda categoria. Rivolgersi corso Raffaello 20.
CERCASI tornitore 1ª o 2ª categoria eventualmente pratico stampi zona Madonna Campagna. Tel. 293-321.
CERCASI tornitore 2ª categoria. Telefonare 734-336. 22113
CERCASI tuttofare 8-18 zona Porta Palazzo. Telefonare 510-186.
CERCASI urgentemente barista aiuto barista bar Grotta, via San Tommaso 16. 2001
CERCO coniugi laboriosissimi per manutenzione e custodia casa sul mare zona Ventimiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 693 — 10100 Torino». 1001
CERCO lavorante pettinatrice ottimo trattamento. Telefonare 216-548 ore pasti. 2001
CERCO tuttofare capace referenziata ore mattino. Telefonare 291-606.

(Continua a pag. 18)



Annunci economici

15 Offerte lavoro

(Continua [redacted] pag. 17)

COMMISSIONARIA Citroen cerca giovane aiutante magazzino presentarsi 9-12 corso Vittorio Emanuele 206. 501018
COMPOSITORE capace e apprendista tipografo 3° anno cercasi. Non presentarsi [redacted] non della categoria. Telefonare [redacted]-053. 21469
CONFEZIONI maschili cerca abile attacca-maniche, taschista e apprendiste, via Paruzzaro 10.
CUSTODI coniugi massimo 45 anni con figlia adulta cercansi per stabilimento periferia Torino. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 6571 — 10100 Torino ».
ESTETISTA manicure esperta abilissima assume Wolf[redacted], corso De Gasperi 26. 2001
FABBRI saldatori ferro alluminio apprendisti cercansi massima retribuzione. Telefonare [redacted]-069.
FALEGNAME finito [redacted] disegno pratico organizzazione laboratorio cercasi. Tel. 363-144.
FALEGNAMERIA Grugliasco assume serramentista veramente [redacted] pratico infissi. Tel. 700-344.
FAMIGLIA cerca donna fissa referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 293-697. 1001
FAMIGLIA [redacted] tuttofare capace referenziata orario 8-12, 14,30-17, zona Lecce. Michele Lessona. Telefonare 779-202. 7001
FAMIGLIA con più personale per servizi vari cerca signorina o signora sola fissa per custodia e cura tre bambini scolari 9 - 7 - 5 anni. Telefonare ore pasti 82-351.
FAMIGLIA Statuto [redacted] tuttofare mattino, referenze. Tel. 761-757.
FISIOKINESITERAPISTE-I diplomati assumerebbe centro rieducazione motoria sezione Torino Associazione Italiana assistenza spastici, via Valgioie 10, telef. 772-790.
FRESATORI 1° 2° categoria stampi lavorazione lamiera cercansi. Furlan, via Corso 23. 2001
ELETTRICISTI cottimisti per impianti interni delle abitazioni cercasi. Telefonare ore ufficio 541-649 535-611. 2001
IMPORTANTE carpenteria Pacifico cerca fabbri saldatori apprendisti. Presentarsi via San Generoso 4, Rivalta Torinese. 3001
IMPORTANTE ditta viterie assume abilissimi operatori torni automatici Peterman Tubre. Tel. 700-995.

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare turni. Inviare domande a: « Etas-Kompass Pubblicità 6371 — 10100 Torino ». 18676

IMPORTANTE industria Moncalieri assume aggiustatore meccanico specializzato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2453 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria elettromeccanica assume un tornitore, due montatori meccanici, due bobinatori per macchine corrente continua. Presentarsi: Sicme Motori, via Banfo 43, Torino. 19214
IMPRESA assume autista disposto anche mansioni manovalanza. Telefonare 622-305. 23305
IMPRESA cerca muratore qualificato veramente capace. Telefonare ore pasti 895-684. 23543
IMPRESA edile cerca gruista. Telefonare 726-649. 1001
INDUSTRIA [redacted] tracciatore, aiuto operatore, manovale, operaie addette presse. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2389 — 10100 Torino ». 21765
INDUSTRIA confezioni assume abili macchiniste. Presentarsi via Aosta 21, via Lavorio 27. 2001
MAGAZZINO edile cerca manovale robusto per carico [redacted]. Telefonare 695-914. 1001
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne, esterne; taglistrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverfily 279-803.
MANICURE per uomo abile cercasi. Madama Cristina 75. Tel. 687-030.
MANOVALE addetto pulizie industria meccanica, zona Cascine Vica, volenteroso, referenziato, cercasi. Telefonare 950-495.
MANOVALE volonteroso moralità assumesi. Indicare età, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2441 — 10100 Torino ».
OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15-16 anni per montaggio biciclette. Telef. 257-917.
OFFICINA meccanica lavorazioni non di serie assume tornitori, fresatori e apprendisti. Telefonare 372-757.
OPERATORI presse stampaggio lamiera assumonsi da importante società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6543 — 10100 Torino».
OPERATORI presse termoplastica importante società assume. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6544 — 10100 Torino». 20412
PETTINATRICE cerca [redacted] lavorante. Tel. 357-790. 20912
PICCOLA tranquilla famiglia zona Boringhieri [redacted] tuttofare referenziata giornata dalle 8 fino ad ora reciproca convenienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2480 — 10100 Torino ». 21437
PROFILATORE montaggio cercasi volonteroso. Precisare età, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2441 — 10100 Torino ».
RAGAZZA 15enne cercasi. Ellograf. G. Ferraris 14. 1001
RISTORANTE Olimpic cerca cuoco via Desenzein 56. Tel. 790-858.
SALDATORE elettrico autogeno 2ª categoria cercasi zona Belbasco. Telefonare 329-121. 22717
SARTORIA cerca apprendista. Telefono 382-854. 20876
SEGHERIA Borgo S. Pietro cerca segantino e falegnami per imballaggi macchinari. Telef. 668-854.
SICME, via Cigna 114, ricerca collaudatore I categoria.
SIGNORA sola cerca tuttofare fissa out dalle 8 alle 16 capace andamento casa. Rivolgersi portineria via Pastrengo 29. 2001
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci. Sanquintino 4 (cortile).
SOCIETA' autoservizi cerca lavagista serio, capace, massime referenze. Presentarsi Morini, via Boncompagni 1, Torino.
SORVEGLIANTI guardie giurate importante società ricerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6545 — 10100 Torino ».
STUDIO dentistico [redacted] Stadio Comunale cerca signorina. Telefonare 323-050 feriali. 1001
SUPERMERCATO cerca cassiere rifornitrici 17-18enni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 10100 Torino ». 2001
TORNITORI cercasi azienda metalmeccanica. Telefonare 765-673 dalle 20 alle 21. 22871
TORNITORI qualificati cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 304, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 20428
TUTTOFARE [redacted] fissa, vitto-alloggio 50.000 mensili. Pensione Camaina, Bergeggi. Telef. 74.008.
TUTTOFARE fissa limitissima cerca famiglia 4 persone stipendio 100.000 mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2566 — 10100 Torino».
TUTTOFARE fissa, pratica cucina, cercasi, stipendio 120.000. Scrivere indicando [redacted], referenze posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».
TUTTOFARE fissa referenziata amante bambini cercasi. Telefonare 321-854 San Mauro Torinese.

16 Piazzisti - Rappres.

BERKEL cerca giovani qualificati, automezzo proprio, avviare carriera venditori. Rimborso spese e provvigioni. Presentarsi c.so Racconigi 205, Torino. 21835
MANIFATTURA lana filati aguglieria importante nazionale assume per inserire nella propria organizzazione commerciale esperto qualificato venditore possibilmente con introduzione nel settore negozi maglieria merceria. Offresi: stipendio di categoria, trattamento provvigionale, premi di vendita, rimborso spese. Presentarsi Hotel Ambasciatori giovedì 13 corrente dalle ore 14.[redacted] alle 18.
PIAZZISTI 25-35 anni preferibilmente con esperienza di tentata vendita. Industria alimentare con sede in Milano cerca per le proprie filiali di Torino e Alessandria. Scrivere a: Casella 350 M. Sip, 20122 Milano.

18 Smarrimenti

MANCIA competente a chi ritrova barboncino nero di media altezza con collare e cappotto rosso, smarrita a Moncalieri. Telef. 644-163.
MANCIA competente riportando orologio donna oro con braccialetto elastico oro, smarrito il 4-2-69 ore 7,40 tratto v. Galli, v. Chiesa della Salute. Telefonare pasti 250-783, ufficio 553-966. 2001
TROVATO cagna setter bianca macchie nere capo. Tel. 385-402.

19 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Enima controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 662-110, 652-876. Pio V 20.
A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controllo infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, commerciali. Particolare azione controspionaggio industriale, controllo vendita dipendenti, precisazioni. Nizza 102, telefonare 630-716, 655-146. O382
A. AIRIT Detectives controllo infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, Tel. 599-034, 599-510. O444
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392
ROBIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

20 Igiene e terapia

A.A. MASSAGGIATRICE callista generali distensivi sportivi dimagranti. Telefonare 80-421.
ARIANNA massaggi manuali garantiti dimagranti anticellulite rassodanti saune. Telefonare 367-693.
MASSAGGI generali cellulite sauna abbronzatura relax callista depilazione. Telefonare 278-861.
MASSAGGIATRICE esegue massaggi generali. Telefonare 724-737.
NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, telef. 851-135.

21 Automobili

A.A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Moncalieri 141. Tel. 393-127.
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Nsu, Citroen, 124, 1500 C., 110 R. 850 coupé, Primula, 850, 600, 500, Prinz, Giardiniera, Giulietta sprint, Mini. Aperto festivi.
A.A.A.A.A SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 66, tel. 486-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204
A.A.A.A. NIENTE anticipo, niente privilegio, niente cambiali. Permutiamo centinaia di autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi). O515
A.A.A. AUTOBENGASI niente anticipo [redacted] 18 mesi assicurazione voltura compreso: autovetture Fiat, Lancia, Alfa, familiari, 110, Cortina, Anglia, giardiniere, multiple, via Genova 261 (piazza Bengasi).
A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI 1600 Super Sprint Spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-652, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146
A.A.A.A. PER un'automobile usata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). O326
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie [redacted] tipo coupé Flavie Appie III serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487
A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresi Corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. CAMIONCINI furgoni, familiari, tutti tipi. Corso Francia 341.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) traverse Simca Gls. Prinz, R4, R8, 850 Vignale, Austin A40S Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100. O618
ABBIAMO Fulvie, Giulie 1300 T.I., G.T.V., Junior, 1100 R, Minitravel, Peugeot 204, Opel coupé gas. Bossolino, telefono 546-681.
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O206
AFFARE vendesi 1100 R familiare mesi 8, via Torricelli 4.
ALL'AUTO mercato dell'usato SAIE [redacted] assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, [redacted], 124 familiare, 125, Innocenti Mini minor, Austin A 40 combinata IM 3, Ford 20 MTS Anglia familiare. Simca 1300, Opel Kadett, berline, coupé, rally, Record, berline, coupé, Commodore, Maserati Mistral coupé e spyder Sebring Mexico, Buick special. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 262, telefonare 265-756.
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Moncalieri assortimento Fiat 500, 600, 1100 II lusso, 1500, Fulvia 2 C, Simca 1000, Ford Cortina, Citroen DS 19. Facilitazioni. Via Canelli angolo corso Moroncelli, tel. 693-067.
ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 ang. Siracusa.
ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3.375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Tel. 773-985.
AUTONOLEGGI [redacted] nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, [redacted] 651.544.
AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778
BERLINA 124 ottime condizioni 600 mila vendesi rateando via Galluppi 5 angolo [redacted] Unione Sovietica.
BERLINA 125 perfette condizioni 900.000 vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. [redacted]
BERLINA 1100 ottime condizioni 1964 vendesi rateando 250.000, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709
CAMPAGNOLA vendesi. Telefonare 909-514. 20193

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!

L'AUTOMOBILE SI COMPRA ADESSO

Notoriamente in questo periodo si accumulano scorte invernali di auto invendute, successivamente la richiesta primaverile assorbe queste giacenze a prezzi sostenuti. La nostra impostazione commerciale, basata esclusivamente su grossi volumi e piccoli utili unitari, non ci consente di [redacted] per un maggiore realizzo, pertanto

SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI

850 L. 540.[redacted], Fulvia L. 395.000, 500 L. 140.[redacted], Simca 1000 L. 330.000, Mini Minor L. [redacted], Fiat 124 L. [redacted], 1100 R L. 475.000, Ford 12/M L. 215.000, [redacted] Prinz L. [redacted], Opel Kadett L. 330.000, Anglia L. [redacted]. Questo le nostre condizioni: lunghe rateazioni senza la solita cambiali assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Alcuni esempi di quote mensili per avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 L. 13.000; Fulvia L. 19.700; Fiat 500 L. 6300; Simca 1000 L. 10.700; Mini Minor L. 15.400; Fiat 124 L. 21.000; Fiat 1100 R L. 18.300; Ford 12M L. 10.100

AUTOMARKETS Corso Principe Eugenio 11, tel. 51.05.69, e siamo aperti anche nelle mattinate festive

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autooccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi. O514
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie coupé e berline, Fulvie, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125, corso Agnelli 22. Tel. 353-652. O618
A. ANDREA Doria 15. Niente anticipo, 36 rate, occasioni ogni tipo, consegna giornata, nostro finanziamento diretto, escluso Banche e cessioni quinto. O527
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A. [redacted] qualunque automobile furgoni camioncini. Permutiamo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto festivi. O487
A. PRIMA di [redacted] vendere confrontate prezzo qualità, Monfalcone 141 angolo Siracusa.
ALFAROMEO servizio: Tessiore, Cavour 42, telefono 81-901, tagliandi, riparazioni, vendite, messapunto geometria avantreno. Occasionissime: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T finestrati 1100 TN, 815 N 1, Leoncino. 5-1009
ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler, vasto assortimento usato nazionale ed estero ricondizionate e seminuove Jaguar 420 67, Daimler sovrano 4, 2, 67 Daimler V.8, 2, 5 automatica 65, Jaguar K 2, 3, 4, 3, 8 Mini coupé 66 Mini Minor 67 Eliot 2300, S. coupé Flavia 1800, Opel Rekord coupé 1700 impianto gas. Via Rosmini 5, Telefonare 655-191.
ANASTASIO servizio Lancia prenotazioni, permute, Fulvie rally, Gt semestrali, Flavia berlina 1800 15 mesi, coupé [redacted], 2C, coupé [redacted], HF, Flaminie, massima garanzia tagliandi. Corso Duca degli Abruzzi 10.
ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM3, Nsu, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone angolo Siracusa.
BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via [redacted] 14, telef. 488-277.
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 659-819. O945
CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
CAUSA urgenti impegni vendo BMW 2000 TI accessoriata da immatricolare vera occasione. Telef. 500-836.
CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte [redacted]. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O1005
COMPERIAMO autovetture [redacted] Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto corso Dante 133, telefono 651-753.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 351-496. O182
COMPERIAMO qualsiasi autovettura contanti, valutazioni massimo. Corso Francia 341. O515
COMPERO automobili qualunque tipo, permute, vetture dipendenti. Telefonare 851-434, 850-400.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342
COMPERO contanti vetture dipendenti [redacted] pagando massimo, via Nizza 50.
COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa-Fiat-Lancia.
COUPE' 850 Fiat '65, '66, '67 ottime condizioni vendonsi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709
DIPENDENTE vende [redacted] semestrale tinta [redacted] tagliando. Telefonare: 767-348. 1001
DIPENDENTE vende 500 F blu fiorentino semestrale. Telef. 759-945, 380-033. 1001
FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.
FERRARI 330 GT 2+2, Iso Rivolta 5300, Giulia 1300 TI, Renault R16, Primula coupé, Primula, 110 familiare, 850, 600, 500 bianchine, giardiniere vende permuta rateizza commissionaria Autobianchi, Ruspa, Viscevano 62, Stazione Dora.
FERRARI 330 GT 2+2 '66 aria condizionata perfette condizioni. Telefonare 500-855. O665
FIAT - SAVA Commissionaria Saicar, corso Unione [redacted] 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FIAT 1500 L liquigas molto bello vendesi. Tel. 519-682.
FLAVIA coupé [redacted] grigio 1964 altra nera 1965 ottime occasioni vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12. Telef. 585-965.
FUORI strada Ranger recente meccanica Fiat 500 venderei L. 680.000. Telefonare 758-282.
FURGONI camioncini [redacted] acquistare subito valutando massimo contanti. Tel. 485-274. O678
GIULIA sprint GT 720.000 ottime condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709
INDIRIZZO unico per vendere la Vostra automobile: Autodestefanis, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992. O678
ITALCAR concessionaria BMW prove dimostrazione permute consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1600, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi: BMW [redacted] Tilux, 1600 pochi mesi, 1600 TI metallizzata, 1800, 1800 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati ed altre. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665
LEONCINO ribaltabile, 650 telaio lungo, Campagnola, Tigrotto con gru vende Coppa, Str. Melsino 91, Telefonare 890-709.
MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.
MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 385-772. Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi occasione: Porsche 911 S, 911 T, Targa, Jaguar 420, Commodore, 850 familiare, Mini Cooper, Flavia [redacted], 1100 familiare, Fiat 1500. O454
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38 telefoni 580-089 595-060. prove dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI GT Junior, 1600 super, 1600 S.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria [redacted] Agnelli 22, telef. 353-652, Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146
OCCASIONE vendo 800 ottimo stato. Telefonare 373-267 ore pasti.
OCCASIONE 1300 perfetto vendo. Telefonare 82-824. 2001
PEUGEOT 404, 350.000 ottima, vendesi. Telefonare 758-282.
OCCASIONISSIME garantite con vendita senza anticipo niente cambiali zero privilegi troverete vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo spyder sprint coupé, Monfalcone 141 angolo Siracusa.
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 66. Telefoni 486-213, 485-274. O571
PRIVATO vende coupé 124 km. [redacted] nuovissima gommatissima. Telef. 351-513. 2001
PRIVATO vende 500 mod. 64 pochi km. bellissima. Telef. 694-366.
PRIVATO vende 500 [redacted]. Tel. 213-863. 2001
PRIVATO vende 850 1965 km 18.200 reali nuovissima. Torricelli 4.
ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, nostro mercato usato: 125, 124 coupé e berline, 2300 coupé e berline, 1600 coupé, 1500 spider e berline, 1100 R, 850 coupé 4 mesi, 615 N 1 carro garanzia, GT 1750 8 mesi. Rateazioni. Corso Racconigi 141, tel. 332-737.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofi. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O325
SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-682. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti tipi, cambi, rateazioni, [redacted] assistenza. 5-01102
SIGNORINA vende 500 fine '65 ottimo stato [redacted]. Tel. [redacted].
SIMCA 1000 ottime condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
UNICO proprietario vende Giulia Super 1966 affare, via Torricelli 4.
UNICO proprietario vende 600 D 1965 accessoriata 375.000. Telefonare 694-366. 1001
500 e 600 buone condizioni da 50 mila in poi vendonsi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709
682 N 2 ribaltabile in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Svat. Turati 12, telefono 593-182.
850, sedili ribaltabili, fine 1964, unico proprietario vende. Telefonare 587-601. 2001
1500 bellissimo meccanica gommatura ottima occasione svendo 200.000. Telefonare 484-173. 1001
30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi. Corso Moncalieri 19. 23553

22 Cicli - Moto - Sport

CERCASI privato Vespa 125 - 98 tre quattro anni. Dettagliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 697 — 10100 Torino ». 1001
MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao cambi [redacted]. Motoni. Unione Sovietica 169

23 Prestazioni diverse

DATTILOGRAFA cerca lavoro da fare a casa. Telefonare 261-422 ore pasti. 2001
ESEGUO domicilio lavori dattilografia. Telefonare 252-967 ore 8-11.
GEOMETRA rabdomante esperto ritrovamento acque e giacimenti minerali in loco e planimetria sericia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6552 — 10100 Torino ».
LAUREATO veramente esperto organizzazione aziendale costi contabilità accetta consulenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2557 — 10100 Torino ». 23271
MAGLIERISTA lavorazione rettilinea n. 8 esegue qualsiasi lavoro massima puntualità. Telef. 255-057.
PERITO industriale esegue progetti, disegni meccanici. Tel. 387-441 ore 20-21. 1001
TRENTENNE riservato cultura [redacted] senza esperienza recasi domicilio qualsiasi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2448 — [redacted] Torino »

24 Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefono 761-471.
A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 800. Telefonare 287-828. 5-1092
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001
A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-185.
A. SGOMBERIAMO cantine, soffitte, traslochi, Leoncino ribaltabile qualsiasi lavoro. Telef. 654-712.
ACQUISTO contanti fallimento o saldi maglierie biancheria. Telefonare 319-873. 25177
ACQUISTO pianoforte occasione in contanti. Telefonare 393-559.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/F. O664
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, Lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefono 531-918.
ARREDATEVI, Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4 Torino. O167
ATTENZIONE il [redacted] mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, [redacted], cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.
ATTENZIONE! Matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 5-1019
BOUTIQUE cessazione attività svende stupendi abiti sera corti lunghi ricami, tailleur, cappotti. Telefonare 631-521 pomeriggio.
CUCCIOLI pastore tedesco, iscritti, 15.000 maschi, 10.000 femmine. Telefonare 950-716 Rivoli.
CUCCIOLI schnauzer, pastori tedeschi, doberman, collies, spinoni, Baldissero, tel. 946-057. 20504
LAVATRICI, cucine gas, frigoriferi, radio, televisori. Svendita stagionale. Anche rateale. Fari, piazza Adriano 15. Telefono 756-068.
LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto officina. Tel. 287-828.
MOBILI ufficio e direzione macchine scrivere calcolatrice vende privato. Tel. 544-176. 23059
MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 135.000, tinelli 78.000, armadi 29.000, cucine.
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrazioni carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256.
OCCASIONE vendesi pellicce varie e una collana di perle doppia. Telefonare 588-289. 23249
PELLICCE, Svendita stagionale. Anche rateale, Fari, piazza Adriano 15, tel. 756-069. O559
PELLICCE visoni canadesi originali, persiani bukara extra, lontre castori castorini selvatici, ocelotti leopardi somali bellissimi breitschwanz neri grigi (mantelli sportivi) modelli. Telefono 363-111. 2001
PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Telefono [redacted]-662. O559
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente [redacted] fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
RIVESTIMENTI murali legno per pareti androni uffici alloggi spendete poco [redacted] Lambrigan rivolgendovi Panolini, Ormea 13, 657-756.
SALOTTO Settecento altro Ottocento ungellera Settecento urge vendere. Telefonare 513-284. 23549
SCAFFALI e tavoli legno bellissimi uso negozio magazzino vende privato. Tel. 344-176.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 12 rate senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 9. O606

VENDITA eccezionale, sconto 50 per cento, di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto [redacted] via Cavour.
VENDO abito sposa sartoria, giacca pelliccia breitschwanz grigia. Telefonare 723-866. 20514
VENDO grande arazzo Ottocento scena campestre 30.000. Tel. 654-852 pasti. 23245
VENDO quadro d'autore. Telefonare 366-521. 2001
10.000 al mq. elegante porta pieghevole per tinello-cucinino. Vasto assortimento, Baldeschi, Galliari 2 bis, telefono 688-979. 2001

